Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 settembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4909 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

RIPRESA ALL'O.N.U.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite torna a riunirsi martedì per la sua diciassettesima sessione. Fino a qualche tempo fa si diceva che alla ripresa dei lavori dell'ONU sarebbe stato presente anche Kruscev. La voce però non ha trovato conferma e per il momento sembra da scartarsi. C'è, comunque, chi ritiene che Kruscev e Kennedy finiranno per apparire prima o poi alla tribuna di Lake Success.

L'Assemblea torna a riunirsi in una situazione che rassomiglia grandemente a quella dell'anno precedente. Allora c'era sul tappeto il problema di Berlino; c'erano altri problemi; la situazione politica internazionale era difficile. Adesso c'è, sul tappeto, ancora Berlino; ci sono altri problemi; la tensione internazionale, dopo una lunga estate priva di grossi colpi di scena, si è andata acuendo gradatamente e tutto fa pensare che salirà ancora prima della fine dell'anno. I problemi più importanti che furono dibattuti l'anno scorso tornano alla ribalta nella presente sessione.

Come si ricorderà, durante la precedente sessione fu deciso di demandare a un apposito comitato lo studio di un trattato per un eventuale disarmo generale e completo, da stipulare tenendo presenti i «principi generali» che furono concordati nell'autunno del 1961 tra l'americano Stevenson e il russo Zorin. Il comitato che nelle intenzioni delle Nazioni Unite doveva essere composto da 18 paesi (cinque occidentali, cinque del blocco sovietico e otto neutrali), in realtà è stato formato da diciassette membri, giacchè la Francia ha rifiutato di prendervi parte. Che cosa ha fatto il comitato? Ha discusso la questione del disarmo dalla metà dello scorso marzo fino al 7 settembre scorso. In complesso, sono state tenute 82 riunioni e il bilancio è stato deludente.

In merito, da parte italiana è stato poi affermato che era emerso qualche elemento positivo nelle lunghe discussioni; ma, con tutta la buona volontà, gli elementi eventualmente positivi possono essere ricercati solo in situazioni tattiche o tecniche. I due copresidenti del comitato, il russo Tsarapkin e l'americano Dean, hanno redatto una relazione ufficiale sulla conferenza ginevrina che servirà da base alla discussione che si farà sul disarmo a Lake Success.

Le speranze per un progresso sulla via del disarmo sono, per il momento, vane; qualche ottimismo sussiste invece in merito alla possibilità di raggiungere un'intesa per la sospensione di tutti o di parte degli esperimenti atomici. Il sottocomitato a tre, composto da inglesi, americani e russi, ha deciso di proseguire a Ginevra le discussioni per tutto l'autunno nella speranza di pervenire a un accordo prima dell'anno nuovo.

Operazione disarmo: per il momento l'ONU dovrà prendere atto del nulla di fatto. Sospensione degli esperimenti nucleari: c'è ancora qualche piccola speranza di un accordo parziale. Questo è il bilancio che farà l'Assemblea. La stessa prenderà atto che per il Laos e per la Nuova Guinea si sono raggiunte soluzioni pacifiche e comunque tali da non mettere a repentaglio la pace mondiale o dei settori interessati. Si parlerà del Congo; non si parlerà dell'Alto Adige. Ma è chiaro che l'ONU dovrà prendere atto che sul tappeto vi sono problemi ben più pressanti e pericolosi per la pace internazionale; vogliamo dire Berlino e Cuba. I sovietici metteranno sul tappeto anche la questione dei voli degli aerei «U-2».

Tutto fa ritenere che i sovietici tenteranno di mettere in difficoltà gli Stati Uniti drammatizzando la questione di Cuba e quella degli «U-2». E' anche da credere che Kruscev cercherà di rendere più acuta la crisi di Berlino per portarla, in qualche modo, all'attenzione dell'Assemblea di Lake Success. Il Governo di Washington senza dubbio si sta predisponendo a fronteggiare le manovre propagandistiche di Mosca.

Secondo i massimi dirigenti americani gli elementi politici attuali e determinanti sono: 1) Berlino è una questione di competenza delle quattro potenze e tale rimane, nonostante i tentativi sovietici di dare alla stessa una diversa impostazione; 2) l'Unione Sovietica non farà la guerra per Cuba e il Cremlino non ha bisogno di Cuba per minacciare immediatamente gli Stati Uniti; questa considerazione è rafforzata dal fatto che, secondo gli esperti statunitensi, gli armamenti inviati all'Avana sono eminentemente difensivi e dall'esame di un passo della dichiarazione «Tass» in cui si auspica la ripresa dei rapporti diplomatici e commerciali tra gli Stati Uniti e Cuba; 3) gli aiuti sovietici dimostreranno l'artificiosità del regime di Fidel Castro; tali aiuti non possono durare indefinitamente e d'altronde i castristi non sembrano in grado di frenare la rovinosa caduta della loro economia; insomma, si dice a Washington, i missili inviati dall'URSS non impediranno la crisi, che potrà essere evitata solo se Cuba riprenderà le sue antiche correnti di scambio, ma questo potrà avvenire solo se L'Avana correggerà taluni suoi orientamenti estremisti.

Tenendo presenti questi tre punti, si può vedere la politica attuale di Kennedy nella sua giusta luce. E' una politica che risponde al criterio della fermezza e della flessibilità, contemporaneamente. Non è esente, logicamente, da errori, ma si pone, in verità, come l'unica possibile in questo momento.

A Lake Success, i lavori dell'Assemblea serviranno ancora una volta, quindi, per il confronto diretto tra la politica di Washington e quella di Mosca.

Bruno Vildi

L'Iran non concederà basi per missili

Teheran, 15

Il Governo iraniano ha assicurato l'ambasciatore sovietico a Teheran che a nessun paese straniero sarà concesso di usare il territorio dell'Iran come base di aggressioni contro l'Unione Sovietica. Lo ha annunciato oggi un portavoce del Governo di Teheran, dando comunicazione di uno scambio di note avvenuto tra il Ministro degli Esteri iraniano Abbas Aram e l'ambasciatore sovietico Nikolay Pegov, al termine di un incontro durato un'ora.

Nella nota iraniana, il Ministro degli Esteri afferma che l'Iran dà assicurazione che non accetterà che sul proprio territorio vengano installati missili da parte di potenze straniere, al fine di dimostrare «la comprensione» del Governo di Teheran. Nella sua risposta, l'ambasciatore sovietico ha accettato l'assicurazione la quale, ha dichiarato, rafforzerà i legami tra i due paesi «e aiuterà a promuovere la pace in questa area».

Le relazioni tra Iran e Unione Sovietica erano molto peggiorate dal marzo 1959, quando l'Iran firmò un accordo militare con gli Stati Uniti. Da allora le trasmissioni di radio Mosca avevano attaccato costantemente l'Iran per aver concesso basi militari agli americani, e i tentativi del Governo iraniano di migliorare le relazioni con l'Unione Sovietica erano regolarmente falliti. Quando Assadullah Alam divenne Primo Ministro, due mesi or sono, egli iniziò subito i negoziati con Pegov, che si sono ora conclusi con l'annunciato scambio di note, considerato qui a Teheran come una «dichiarazione di pace» tra URSS e Iran.

Questa sera, il giornale governativo «Izvestia» ha invitato altri paesi confinanti con l'Unione Sovietica ad adottare la stessa misura dell'Iran.

FANFANI E POMPIDOU HANNO INAUGURATO LA GALLERIA FRA ITALIA E FRANCIA

SOTTO IL BIANCO APERTA UNA VIA PER IL PROGRESSO E L'UNITÀ DELL'EUROPA

La cerimonia si è svolta nel segno della più schietta amicizia fra i due paesi che hanno voluto e realizzato l'ardita impresa - I colloqui politici a Torino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Courmayeur, 15

Una storica giornata è stata vissuta oggi al Monte Bianco. Invalicabile per lunghi periodi dell'anno, esso si sta trasformando in un valico stradale di primaria importanza grazie all'impegno con il quale i Governi francese ed italiano hanno voluto accorciare le distanze commerciali e turistiche fra i due Paesi e grazie alla tenacia e alla bravura degli operai che hanno vinto tutte le difficoltà offerte dalla roccia.

Il traforo è stato ufficialmente inaugurato dai Presidenti del Consiglio italiano e francese. Si è trattato, però, di una inaugurazione formale, poichè il traffico automobilistico sotto il traforo non potrà svolgersi prima del 1964.

I protagonisti di questa storica giornata, Pompidou e Fanfani, si sono incontrati a Chamonix alle ore 10.15 in punto. Il Premier francese, che era giunto da Parigi in aereo a Bourget e che di là aveva proseguito in elicottero alla volta di Chamonix, ha preceduto il suo collega italiano di un quarto d'ora. L'on. Fanfani, con il suo seguito nel quale figuravano il Ministro Sullo ed il Sottosegretario agli Esteri on. Russo, varcava nello stesso istante la frontiera francese a Vallorcine, dove era giunto in auto dopo aver lasciato il treno del Sempione a Martigny. Questo itinerario stradale, che nel suo ultimo tratto prevedeva la traversata del colle dei Montets, ha permesso agli italiani di ammirare in tutta la sua magnificenza il versante francese del Monte Bianco, con le immacolate cime che si stagliavano in un cielo tersissimo.

A Chamonix, l'on. Fanfani è stato accolto dal Presidente Pompidou, dal Ministro dei Lavori Pubblici Dusseaul, dal Segretario di Stato Dumas, dallo Alto commissario per la gioventù e gli sport Herzog e dalle autorità locali. Dopo aver passato in rivista una compagnia d'onore della scuola militare francese di alta montagna, la cui fanfara ha eseguito i due inni nazionali, il corteo degli invitati ha sfilato tra due ali di folla plaudente: in primo piano i rappresentanti della celebre compagnia delle guide di Chamonix, i maestri della scuola di sci, pittoreschi gruppi folcloristici, semplici montanari. Seguiva un ricevimento nelle sale dell'«Hotel Majestic», dove il Ministro dei Lavori Pubblici Dusseaul pronunciava un indirizzo di saluto agli ospiti italiani, facendo nello stesso tempo un breve «excursus» storico sui precedenti del traforo (non senza una allusione al fatto che le trattative già felicemente avviate nell'anteguerra, furono interrotte per gli avvenimenti che tutti sanno: un accenno contenuto in termini estremamente discreti, quasi per sottolineare che la colpa della evoluzione contraria alla amicizia italo - francese della primavera del '35 non sta tutta al di qua delle Alpi).

Rispondeva brevemente in francese l'on. Fanfani, ringraziando dell'accoglienza ed esaltando il lavoro compiuto per la realizzazione del traforo, testimonianza della collaborazione tra i due Paesi.

Tra una folla entusiasta, in mezzo alla quale venivano agitate le bandiere tricolori d'Italia e di Francia, un lungo corteo di vetture si snodava attraverso la valle di Chamonix in direzione della località Le Boussons, dove, attraverso un verdissimo lariceto, in cospetto dei ghiacciai, ci si avviava lungo i tornanti della nuova strada di accesso al tunnel. Si potevano ancora vedere le cicatrici recenti lasciate dall'opera dei «caterpillars» e degli «scrapers» per aprire la via alle mastodontiche macchine usate nella perforazione del tunnel. Si giungeva così sullo spiazzo a quota 1350, dove due anni or sono avevamo assistito alla simbolica deflagrazione della prima mina. E' stato un momento solenne. Il tunnel, come si è detto, non è ancora aperto al traffico. Però, tra pochi istanti avremo il privilegio di percorrerlo per la prima volta con i mezzi di fortuna approntati dalle due imprese, i vagoncini della ferrovia Decauville dell'impresa francese e i torpedoni della «Società condotte d'acqua di Roma.

Il Primo Ministro francese Pompidou, con alla destra l'on. Fanfani, si avvicina all'imboccatura della galleria e taglia il nastro con i colori francesi. Un grande applauso sottolinea questa apertura ufficiale della galleria del Bianco.

Casco in testa e stivali ai piedi, le autorità prendono posto sui vagoncini della Decauville. Alle 11.52 in punto si dà il via al convoglio, che si inoltrerà entro le viscere della montagna fino al chilometro 5.800, a metà del tunnel, dove, dopo una trentina di minuti di percorso si salirà sui torpedoni della impresa italiana. E' un momento emozionante per tutti quello di entrare per la prima volta nel cuor del gigante delle Alpi.

Alla progressiva 5800 le autorità sono scese dal trenino per salire a bordo di sette grossi autopullman, sui quali hanno percorso i cinque chilometri e ottocento metri del tratto italiano. Giunti a trenta metri dall'imbocco della galleria, Fanfani e Pompidou, che avevano compiuto il percorso a fianco a fianco nel medesimo pullman, sono scesi dagli automezzi e, mentre una fanfara di carabinieri suonava gli inni nazionali francese e italiano, hanno passato in rassegna il plotone d'onore di allievi ufficiali alpini della Scuola militare di Aosta. Si era intanto loro fatto incontro il Ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo, giunto poco prima da Roma, che aveva a fianco il presidente della Società italiana per il traforo del Monte Bianco, on. Farinet, l'on. Spataro e l'on. Togni.

Alla progressiva zero, cioè all'imbocco del tunnel, in corrispondenza di una nicchia dove è murata una Madonnina, era stato teso un nastro tricolore tenuto da due ragazze in costume valdostano con le caratteristiche cuffie intessute d'oro. Il Presidente Fanfani ha tagliato il nastro, quindi il Vescovo di Aosta mons. Blanchet ha impartito la benedizione all'opera. Poi, alle 12.35, Fanfani, Pompidou e le altre autorità sono apparse sul piazzale inondato di sole e adorno di bandiere italiane, francesi ed elvetiche, tra le quali spiccavano i gonfaloni della Regione valdostana con i valletti in costume e del Comune di Courmayeur. Davanti all'imbocco della galleria erano assiepati i tecnici e gli operai del cantiere, nonchè le guide alpine di Courmayeur nella caratteristica tenuta, che hanno accolto le personalità con una calorosa acclamazione.

Il Ministro Sullo apre quindi la serie dei discorsi ufficiali conclusa da Pompidou e da Fanfani. Il Premier francese esprime la sua gioia di trovarsi, per la prima volta dopo la sua entrata al Governo, «in un Paese come l'Italia ed in una regione come la Val d'Aosta, dove un francese non può in alcun modo sentirsi spaesato». Ricorda quindi alcune significative parole pronunciate fin dal 1944 da De Gaulle a proposito della necessaria amicizia fra i due popoli mediterranei d'Italia e di Francia, evoca Cavour e la sua lungimirante iniziativa per quanto riguarda il primo traforo ferroviario transalpino, quello del Frejus, voluto dal grande statista piemontese centodieci anni or sono. Accenna al fatto che la Francia è il terzo cliente dell'Italia e si augura che ben presto divenga il secondo. «La cooperazione fra l'Italia e la Francia non si limita soltanto al continente europeo — dice il Primo Ministro Pompidou — ma si estende anche in Africa. La corrente commerciale deve però essere affiancata, e validamente, dagli scambi sul terreno umano. Da venti secoli, inoltre, i nostri due Paesi si sono aiutati reciprocamente con scambi culturali che hanno permesso loro di assurgere ad un altissimo livello di civiltà in Europa».

Dopo aver ricordato il viaggio compiuto in Italia dal Presidente De Gaulle, l'on. Pompidou, sottolinea che fin dal primo contatto che il Presidente del Consiglio Fanfani ebbe con il generale De Gaulle, il 7 agosto del 1958, vi fu una reciproca manifestazione di amicizia e di stima, che si è rinnovata nel più recente incontro di Torino. Pompidou ha così concluso: «Questa reciproca amicizia coronerà gli sforzi verso un'Europa libera e pacifica nel rispetto delle nostre amicizie e delle nostre alleanze. Questo tunnel ci può ancora una volta servire da simbolo: se esso infatti è opera franco-italiana, esso servirà a tedeschi, a belgi, a olandesi, per conoscere meglio l'Italia, madre spirituale di tutti, a cui Byron riconosceva anche il merito supremo della bellezza; questo tunnel sia dunque il simbolo di prosperità, onorevole Fanfani, per voi, per il vostro Governo, per un'amicizia franco-italiana».

Segue la premiazione di 75 lavoratori italiani: si comincia dai più umili lavoratori, salendo via via ai capigruppo fino ai tecnici. Il prof. Corbi, direttore generale della «Società condotte d'acqua», che ha letto i

Roberto Danieli

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Courmayeur: Il Presidente del Consiglio francese Pompidou (a destra) parla durante la cerimonia inaugurale svoltasi all'imbocco del traforo del Monte Bianco. A sin. l'on. Fanfani

TENTATIVO DEL P.R.I. DI RIALZARE LE SORTI DEL CENTRO-SINISTRA

Il programma non è sufficiente per allargare l'area democratica

Così rispondono gli avversari dell'attuale esperimento, ribadendo la necessità di un distacco irreversibile del PSI dal PCI - Attenuata la polemica sul latino

Roma, 15

Le polemiche sorte nell'interno della maggioranza governativa sul disegno di legge per la scuola media obbligatoria si sono fortemente attenuate. A ridimensionare l'episodio e i contrasti esistenti nella maggioranza è stato l'on. Reale, il quale pure affermando di non essere della stessa opinione della DC sull'insegnamento obbligatorio del latino, si è dichiarato fiducioso nella possibilità di raggiungere un accordo con i democristiani.

Uguale fiducia ha espresso l'on. Orlandi a nome del partito socialdemocratico. Egli ha detto, fra l'altro, che il testo del disegno di legge è comunque «suscettibile di miglioramenti che potranno essere apportati attraverso la discussione in aula, se l'esame del provvedimento avrà luogo senza preclusioni ed irrigidimenti». Orlandi ha aggiunto che le dichiarazioni rilasciate ieri dal democristiano on. Scaglia «non sembrano precludere» alle modifiche desiderate dal PSDI.

A questa atmosfera di ridimensionamento dei contrasti risponde anche un rilancio della formula di centro-sinistra ad opera dei repubblicani, i quali con un editoriale del loro giornale, ispirato direttamente dall'on. La Malfa, hanno voluto polemizzare con gli oppositori. L'editoriale della «Voce Repubblicana» afferma oggi che il centro-sinistra non può essere giudicato dopo soli sei mesi di lavoro e che se un giudizio deve essere dato, bisogna prendere in considerazione il programma del Governo, concordato dai partiti della maggioranza. Dopo aver sottolineato il lungo e faticoso processo di preparazione e di maturazione che ha portato all'attuale formula politica, l'articolo sostiene che «contrapporre a questa maturazione concettuale, a questa lunga preparazione di un nuovo momento della nostra vita democratica, a questa chiara visione degli obiettivi da raggiungere in un lungo spazio di tempo, quello che può quotidianamente avvenire in materia di agitazioni sindacali, di amministrazioni locali, di scuola o di agricoltura, fra laici e cattolici, fra democratici cristiani e socialisti, fra repubblicani, socialdemocratici e socialisti stessi, è una prova in più della superficialità con cui gli avversari hanno sempre affrontato questa battaglia, della loro incapacità a difendere il vecchio ieri, a comprendere il reale significato del nuovo oggi».

La Malfa, che — come abbiamo già scritto — ha ispirato questo editoriale della «Voce Repubblicana», ha anche riaffermato la validità della programmazione economica voluta dal centro-sinistra, partecipando questa mattina alla «tavola rotonda» sulla strumentazione democratica della programmazione. Il Ministro del Bilancio ha innanzitutto rilevato che non è vero che la programmazione economica può essere attuata solo in un sistema totalitario, sebbene sia vero che quando la democrazia è assente la programmazione si attua più facilmente. Ha poi affermato che il Governo di centro-sinistra intende programmare rispettando in tutto e per tutto il sistema democratico. La Malfa ha anche ricordato che la programmazione si va facendo strada pure in paesi tradizionalmente legati all'economia di mercato, come l'Inghilterra. «Ciò significa — ha detto l'oratore — che un mutamento profondo è intervenuto nelle concezioni della vita politica e sociale. Neanche il raggiungimento di un alto benessere e di una piena occupazione conserva legittimità alla piena economia di mercato; il che equivale a dire che il problema delle società economiche moderne non è soltanto quantitativo, ma qualitativo. Gli ideali e gli obiettivi di una tale società — ha concluso La Malfa — si vanno facendo diversi da quelli che la semplice economia di mercato consente di raggiungere».

Il Ministro ha infine annunciato che la Commissione nazionale per la programmazione economica si riunirà per la seconda volta il 27 settembre. Praticamente, quindi, i suoi lavori veri e propri avranno inizio solo allora, poichè la prima riunione è stata dedicata all'insediamento e ai discorsi ufficiali.

Al rilancio del centro-sinistra a opera dei repubblicani ha risposto immediatamente quella parte della DC che non è convinta dell'opportunità di proseguire a collaborare con i socialisti. Infatti l'agenzia «AIS», notoriamente vicina all'on. Gonella, scrive questa sera che «per giustificare la collaborazione fra democristiani e socialisti non basta che il PSI diventi autonomo e democratico. Per poter giustificare la collaborazione — prosegue l'agenzia — occorre ben altro: occorre una comunanza di vedute in tema di politica interna, generale ed estera, mentre tutti sanno che allo stato attuale tale ipotesi non è seriamente prospettabile. Per giunta la DC — vogliamo dire una DC che sia in linea con la propria ideologia e tradizione — non sa che farsene di un'autonomia che non denunci apertamente l'irriducibilità del contrasto tra socialismo e comunismo e della frattura sindacale».

L'agenzia «AIS» scrive ancora: «Lo sanno tutti che la GCIL è uno strumento politico del comunismo, anzi il principale. Basta immaginare una crisi politica, difficile da superare, che induca il PCI a servirsi della CGIL ai fini dell'Internazionale comunista. Che farebbe il PSI? Romperebbe con il PCI? Neanche per sogno. Gli mancherebbe in ogni caso il mordente necessario. E che potrebbe rispondere la DC, spiritualmente esaurita da una serie di cedimenti, senza più fantasia, incapace quindi di reazioni? Più si immerge nelle sabbie mobili dell'aperturismo e più diventerà difficile, per la DC, uscirne».

Come si vede, mentre i fautori del centro-sinistra cercano di impostare le discussioni sul programma, gli oppositori desiderano portarli sul terreno delle questioni dottrinarie e di fondo, prima fra tutte la posizione del PSI. In sostanza, gli oppositori dell'attuale esperimento politico affermano che, alla luce dei fatti, il programma del centro-sinistra non è sufficiente per allargare l'area democratica ed isolare il comunismo. Per realizzare questi due obiettivi è indispensabile che il PSI rompa definitivamente i molteplici legami che ancora mantiene con i comunisti.

L'on. Saragat, dal canto suo, ha ripreso una violenta polemica contro i comunisti, i quali nei giorni scorsi hanno più volte attaccato socialisti e socialdemocratici, rimproverando loro di essere schierati a favore degli interessi capitalistici. Esaminando le tesi del X Congresso del PCI, Saragat ha scritto sul quotidiano del PSDI che i comunisti hanno avvertito l'esistenza di una nuova realtà in Italia e nel mondo, ma che hanno voluto superare il proprio imbarazzo ricorrendo a una terminologia vuota e propagandistica, specie quando parlano di «neocapitalismo, democratismo ecc.». «Le tesi del PCI — ha concluso Saragat — sono la prova del disorientamento profondo di un grande movimento il quale, pur essendosi battuto con coraggio contro la dittatura fascista, ignora che tutte le dittature, comprese quelle che si richiamano al proletariato, anche se percorse da fermenti positivi, in virtù della dialettica democratica che sempre vive anche se soffocata in seno alle masse lavoratrici, sono sempre intimamente negate a dare una risposta ai problemi umani e a fondare la società su basi incrollabili di giustizia, di libertà e di pace».

Le tesi del X Congresso del PCI sono state oggetto di un esame anche da parte del quotidiano del partito socialista, che pubblicherà domani un editoriale dell'on. Pieraccini. I socialisti lamentano che il PCI sia «un tipo di partito dove è possibile anche un dibattito, ma dove non è possibile il formarsi di maggioranze e minoranze». Per quanto riguarda le critiche mosse dai comunisti al PSI, accusato di «riformismo», Pieraccini scrive che talune conquiste assicurate alla classe operaia negli ultimi mesi non sono frutto della lotta comunista, ma dell'inserimento efficiente e determinante dei socialisti nella vita democratica del paese.

A proposito delle polemiche in corso sul centro-sinistra e sulla posizione dei socialisti, è da registrare un discorso pronunciato dal presidente dei coltivatori diretti, Bonomi, a Viterbo. Il parlamentare democristiano, dopo aver riaffermato che i coltivatori diretti sono anticomunisti, perchè ricordano i crimini compiuti in Russia dal comunismo, ha parlato della situazione interna italiana e a questo proposito ha detto: «Lo esperimento in atto di centro-sinistra realizzato nell'intento preciso di allargare l'area della democrazia in Italia, non ha eliminato o ridotto il pericolo comunista. Episodi di quest'ultimo periodo hanno dato la dimostrazione che il comunismo, contro la volontà degli attori del centro-sinistra, ha cercato e cercherà di fare di tutto per inserirsi nell'attuale situazione politica e presentarsi come una delle parti determinanti di questo nuovo corso. Il permanere intatto dell'unità sindacale tra socialisti e comunisti aumenta la possibilità di penetrazione del partito comunista e questa è una realtà che non possiamo nascondere e che riteniamo nostro dovere denunciare.

«L'allargamento e il rafforzamento dell'area democratica — ha proseguito Bonomi — è solo possibile con il passaggio del PSI su posizioni anticomuniste. Questa non è un'aspirazione degli anticomunisti oltranzisti, ma è quanto è avvenuto già in tutti i paesi del mondo occidentale. In questi paesi — Francia, Olanda, Belgio, eccetera — il socialismo non è sindacalmente unito ai comunisti ed è su posizioni democratiche anticomuniste: in questi paesi l'unità sindacale dei socialisti con i comunisti è inconcepibile».

Il presidente dei coltivatori diretti ha così concluso: «Considerare il partito comunista come un partito democratico e lasciare che tenti liberamente di inserirsi nella nuova situazione politica senza che i responsabili del nuovo corso della politica italiana rifiutino sdegnosamente qualunque collaborazione di questo partito, potrebbe mettere in pericolo il tentativo dell'allargamento dell'area democratica e rappresentare un pericolo per la democrazia».

UN GIORNALE PARIGINO HA PARLATO DI «BALLETTO DIPLOMATICO IN UN TUNNEL»

I problemi europei al centro dell'incontro italo-francese

A Torino il Ministro Couve De Murville ha riferito sulla proposta per una «sommità» tra il MEC e il Commonwealth che il Presidente pachistano aveva esposta a De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Il Primo Ministro francese Pompidou ed il Ministro degli Esteri Couve De Murville sono rientrati a Parigi in aereo alle 22 di stasera. Nelle prime laconiche dichiarazioni alla stampa entrambi hanno sottolineato l'atmosfera di cordialità in cui si sono svolte le conversazioni torinesi, ed hanno posto la cerimonia inaugurale del traforo del Monte Bianco all'insegna della rinsaldata amicizia franco-italiana.

E' presto per avere commenti dal Quai d'Orsay che in mancanza del comunicato ufficiale aiutino a far luce sui problemi discussi a Torino.

Sull'incontro franco-italiano la stampa parigina è stata larga di previsioni. Va segnalato, per la singolare impostazione, l'editoriale della giornalista Geneviève Tabouis su «Paris Jour», col titolo «Balletto diplomatico in un tunnel». In larvata polemica con quella parte della stampa italiana secondo cui lo incontro di Torino era nato dalle insistenze dei francesi, la Tabouis sostiene che il principale artefice dell'iniziativa diplomatica è stato il Primo Ministro italiano, su consiglio del Presidente americano. Messasi su questa strada, la Tabouis continua: «Gli italiani sono, in questo momento, i confidenti di Washington, ed intendono mettere al corrente i francesi circa le reazioni statunitensi davanti alla situazione europea nel suo complesso. Conseguentemente, a Torino gli italiani abborderanno due problemi più generali dell'organizzazione politica dell'Europa e dei negoziati fra la Granbretagna ed il MEC: quello del disarmo, a proposito del quale l'on. Fanfani insisterà perchè la Francia riprenda il suo posto nel negoziato internazionale, e quello della politica occidentale nel suo insieme, rapporti fra Europa ed America compresi».

La maggioranza degli altri commentatori politici ha però indicato due temi centrali di conversazioni: primo, il recente viaggio di De Gaulle nella Germania federale (allo scopo di dissipare — precisava «Le Figaro» — «le riserve, le inquietudini e le critiche suscitate in Italia») e, secondo, la conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth. Il secondo tema è stato influenzato dalla visita resa in giornata a De Gaulle dal Presidente del Pakistan, Ayoub Khan. Proveniente da Londra, dove partecipa alla conferenza del Commonwealth, ed accolto all'aeroporto di Orly dal Ministro degli Esteri Couve De Murville, il presidente pakistano ha presentato a De Gaulle un progetto per una «sommità» che riunisca i rappresentanti della Comunità europea e i membri del Commonwealth. Il grande disegno di Ayoub Khan consiste nel proporre lo allargamento del Mercato comune a tutti i Paesi che intendano farne parte. «Vorrei convincere i «sei», — ha dichiarato — che un'Europa isolata nel proprio benessere non rappresenta una soluzione durevole. Il Mercato comune contiene in sè i germi di uno sviluppo che potrebbe rappresentare un'alternativa alle Nazioni Unite».

Un linguaggio del genere fa ritenere che lo statista pakistano (il quale ha interesse a difendere i manufatti del suo paese per i quali Londra non ha ottenuto, nelle trattative di Bruxelles, garanzie sufficienti) abbia saputo trovare le parole giuste per attirare l'attenzione del generale De Gaulle. Ayoub Khan è venuto a Parigi per dire in sostanza — notava stamane, su «Paris Jour», un commentatore vicino all'Eliseo — che la Granbretagna non ha, da sola, la statura per discutere con i «Sei» della Piccola Europa e che, d'altra parte, non può difendere contemporaneamente i suoi interessi e gli interessi del Commonwealth, sicchè sembra opportuno organizzare un «vertice» fra la Comunità europea e il Commonwealth. «Si andava ripetendo da tempo — concludeva il commentatore di «Paris Jour» — che De Gaulle era il "leader" dell'Europa dei "Sei": eccolo diventare l'arbitro, per non dire il capo, del Commonwealth...».

A parte il carattere compiaciuto di questi commenti, la proposta del Presidente pakistano ha ricevuto negli ambienti francesi un'accoglienza riservata. Si osserva che difficilmente i «Sei» potrebbero fare, in altra sede, concessioni più ampie di quelle fatte finora nelle trattative di Bruxelles, e si ritiene che una «sommità» fra la Comunità europea ed il Commonwealth non potrebbe approdare, data la complessità dei problemi sul tappeto, a risultati concreti. Ma l'intervento di Ayoub Khan è anche — osserva «Le Monde» — un appello all'Europa perchè si renda conto che «se il ristagno dell'economia di una parte del mondo dovesse essere il prezzo della prosperità europea, la Comunità occidentale correrebbe il rischio di urtarsi contro forze di opposizione sempre più grandi».

Il Ministro degli Esteri francese Couve De Murville è giunto a Torino dopo aver sentito le tesi del Presidente pakistano, tesi che non pochi membri del Commonwealth condividono. Ha potuto portare nelle conversazioni, dunque, elementi di grande importanza.

Ugo Ronfani

Nuova esplosione nella Nuova Zemlja

Washington, 15

La commissione americana per l'energia atomica, ha annunciato che l'Unione Sovietica ha fatto esplodere stamane nella atmosfera, in vicinanza della Nuova Zemlja, una bomba all'idrogeno della potenza di «var megatoni».

La situazione

Nei colloqui avuti da Fanfani con Pompidou e Couve de Murville a Chamonix e a Torino, in occasione dell'inaugurazione del traforo del Monte Bianco, il Presidente del Consiglio italiano ha ribadito la nostra posizione in ordine all'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune europeo. I governanti francesi, dal canto loro, hanno illustrato a Fanfani i risultati delle conversazioni recentemente avute da De Gaulle con Adenauer in Germania. Come è noto, la posizione italiana sul problema dell'allargamento del Mercato comune è più vicina a quella degli Stati Uniti che a quella dell'asse Parigi-Bonn.

A proposito dell'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune, è stata data particolare importanza al soggiorno brevissimo del Presidente pakistano a Parigi. Il Premier asiatico ha lasciato per poche ore Londra, dove partecipa alla conferenza del Commonwealth per conferire con De Gaulle.

Mentre a Ginevra si riuniva il Sottocomitato tripartito per la sospensione degli esperimenti nucleari, l'Unione Sovietica, che di questo Sottocomitato fa parte, ha fatto esplodere un'altra bomba da 15 megatoni. L'argomento degli esperimenti nucleari sarà prossimamente trattato dall'Assemblea dell'ONU, ai cui lavori parteciperà il Ministro degli Esteri russo Gromiko, partito da Mosca alla volta di New York.

A Cuba Castro ha reso il suo regime ancora più rigido. Egli è ora impegnato a fare costruire lungo la costa settentrionale dell'isola un muro per coprire agli occhi degli osservatori le manovre dei tecnici russi giunti ultimamente a Cuba. La predilezione comunista per i muri sembra destinata ad assumere aspetti sempre più ampi. Infatti, un altro muro si sta costruendo in questi giorni lungo il confine del Vietnam del Sud. Le autorità comuniste intendono con questa misura limitare le fughe dei cittadini verso la libertà ed impedire, naturalmente, «l'infiltrazione» dei soliti «provocatori» nel proprio territorio.

La crisi brasiliana è stata risolta con la nomina del nuovo Capo del Governo nella persona dell'ex Ministro del Lavoro.

In Algeria, Ben Bella ha assicurato che presto nell'intero Paese tornerà la tranquillità.

L'Iran rispondendo ad una nota sovietica ha fatto sapere che non intende ospitare basi militari straniere sul proprio territorio. L'America ha fornito ingenti aiuti militari ad Israele. La Lega araba ha eletto a proprio segretario un egiziano, nella speranza di indurre la RAU a rientrare nei ranghi.

Le polemiche sulla scuola d'obbligo fra i componenti della maggioranza governativa si sono attenuate. E' invece ripreso un vivace dibattito fra socialisti e socialdemocratici da una parte, e comunisti dall'altra.

I DATI DEI PRIMI SETTE MESI DI QUEST'ANNO ILLUSTRATI DALL'ON. PRETI

Due milioni e mezzo di dollari l'attivo della bilancia dei pagamenti

Riassorbito in luglio il precedente deficit che era di oltre 118 milioni
Prevedibile secondo il Ministro un ulteriore miglioramento della situazione

Roma, 15

Il Ministro del Commercio Estero on. Preti, in merito a giudizi non ottimistici recentemente espressi da alcuni giornali sulle prospettive della nostra bilancia dei pagamenti in rapporto alle risultanze del primo semestre dell'anno, ai fini di una esatta valutazione della situazione e sulla base degli ultimi dati ufficiali della bilancia dei pagamenti ha puntualizzato, nei seguenti termini la questione: «Dai dati relativi ai primi sette mesi del '62, si rileva che la bilancia complessiva dei pagamenti presenta un saldo attivo di 2,4 milioni di dollari nei primi sei mesi dell'anno. Ciò significa che, in un solo mese, l'Italia ha non solo riassorbito il suddetto deficit di 118,7 milioni di dollari, ma ha raggiunto un attivo di 2,4 milioni di dollari, capovolgendo la situazione.

«Se si considerano peraltro le componenti della bilancia dei pagamenti, si rileva che le partite correnti (e cioè esportazioni e importazioni di merci, noli, turismo, rimesse di emigrati, le più significative della bilancia stessa) hanno segnato nei primi sette mesi un saldo positivo di 63,6 milioni di dollari contro un saldo attivo di 37,5 milioni di dollari per lo stesso periodo del 1961, e quindi con un incremento di 26,1 milioni di dollari.

«All'incremento di tale saldo attivo — ha proseguito il Ministro Preti — hanno contribuito soprattutto gli aumenti degli introiti per le esportazioni, che sono stati maggiori degli aumenti dei pagamenti per le importazioni (+20,32 per cento contro 16,3 per cento), i maggiori introiti per noli (passati da 133,4 a 166,9 milioni di dollari), per il turismo (da 320 a 364 milioni di dollari) e per le rimesse degli emigrati da 205,9 a 263,2). In particolare per quanto riguarda la bilancia commerciale, a parte i dati sopraindicati relativi ai maggiori introiti valutari, merita di essere posto in un rilievo non solo l'andamento delle esportazioni, ma anche quello delle importazioni.

«A questo proposito si precisa che i primi dati provvisori relativi alle esportazioni nei primi sette mesi del 1962, segnano un aumento di circa il 18 per cento. Infatti, mentre nei primi sette mesi del 1961, la cifra è stata di 1455 miliardi di lire, nel corrispondente periodo del 1962 tale cifra è salita a 1700 miliardi. Nello stesso periodo le importazioni sono passate da 1906 miliardi del 1961 a 2100 miliardi del '62, con un incremento di circa l'11 per cento.

«Dalle cifre indicate, la bilancia commerciale dei primi sette mesi del 1962 enuncia chiaramente la continua espansione dell'attività produttiva italiana.

«L'insieme di questi elementi sulla bilancia commerciale porta a considerare con obiettiva serenità e fiducia gli ulteriori sviluppi dell'economia italiana. Le altre partite correnti della bilancia dei pagamenti, e cioè quelle relative al turismo, ai noli, alle rimesse, ecc. confermeranno in maniera ancora più accentuata i segni positivi dell'attività economica italiana, tenuto conto che le punte massime, specie per quanto riguarda il turismo, vengono raggiunte nei mesi estivi (e ovviamente registrate con qualche ritardo).

«Non si è dunque fuori dalla realtà — ha concluso l'on. Preti — se si prevede un ulteriore miglioramento della bilancia dei pagamenti nei prossimi mesi di quest'anno».

Il traforo del Bianco

(Continuazione dalla I pagina)

nomi dei suoi operai e dei suoi collaboratori, viene egli stesso alla fine insignito dall'on. Fanfani della Gran Croce al merito della Repubblica.

All'on. Fanfani spetta di chiudere con un breve discorso questa significativa cerimonia. «Nella montagna più elevata delle Alpi — ha detto, tra l'altro, il Presidente del Consiglio — oggi si apre un passaggio verso una vita più prospera per tutte le vallate e le pianure dell'Europa. Non possiamo nascondere che proviamo una grande fierezza di aver potuto costruire un così grande monumento della cooperante amicizia tra l'Italia e la Francia. E lasciatemi esprimere la certezza di aver aperto anche una strada molto importante per un'integrazione sempre maggiore tra l'economia italiana e l'economia francese. Ci sia permesso di formulare l'augurio che questa strada divenga utile per tutti i popoli associati al Mercato comune, per tutti i popoli del nostro vecchio continente, per tutti i popoli del mondo, quale strada di progresso e strada di pace nella giustizia, nella sicurezza, nella libertà».

I Presidenti Fanfani e Pompidou con i loro collaboratori e tutti i numerosi invitati si sono, quindi, riuniti a cordiale banchetto all'Hôtel Royal a Courmayeur, dopo di che i due capi di Governo d'Italia e di Francia sono partiti alla volta di Torino, dove erano attesi dal Ministro degli Esteri francese Couve De Murville.

Nel corso dell'importante colloquio politico, svoltosi in serata a Torino, i due statisti e il Ministro francese, hanno proceduto ad uno scambio generale di vedute; in particolare sono state esaminate le questioni relative alla politica europea e alle prospettive che tale politica ha in relazione alla prossima ripresa delle trattative per l'ingresso della Gran-bretagna nel Mercato comune. Tali trattative, come è noto, verranno riprese a Bruxelles il 4 ottobre prossimo. E' stato sottolineato che le conversazioni si sono svolte in un clima di grande cordialità. Uscendo dalla riunione, Couve De Murville ha dichiarato che l'esame dei problemi europei con gli amici italiani è stato quanto mai efficace, ed ha confermato l'atmosfera di cordialità delle conversazioni.

Subito dopo la fine del colloquio vi è stato un cordialissimo scambio di saluti tra il Presidente del Consiglio Fanfani e il Primo Ministro Pompidou e il Ministro degli Esteri Couve De Murville.

In serata, alle 20, il Premier francese e Couve De Murville sono ripartiti in aereo per Parigi. Anche Fanfani è partito poco dopo in aereo, diretto a Pisa.

R. D.

Morto per tifo a Milano a causa dei frutti di mare

Milano, 15

Il tifo a Milano ha fatto una vittima: un giovanotto di 24 anni, Floriano Mantovani, residente a Sestò San Giovanni in via Magenta 88. Il giovane è morto stamane poco prima di mezzogiorno all'ospedale «Bassi» di Dergano, dove era stato ricoverato il 5 settembre.

Floriano Mantovani si era recato per le sue vacanze a Fano ed aveva mangiato frutti di mare crudi. Era partito per le vacanze con la fidanzata e la famiglia della ragazza il 7 agosto ed era rientrato a Sesto il 23. Il giovane viveva con i genitori e lavorava come disegnatore. Era stimato e ben voluto da tutti e sperava, entro breve tempo, di potersi sposare.

Il dott. Cova, direttore dell'ospedale «Bassi», interpellato in proposito ha detto: «La morte di Floriano Mantovani è stata determinata dalle complicazioni sopraggiunte. Le sue condizioni erano particolarmente gravi da qualche giorno. Per quanto riguarda gli altri degenti, invece, tutto procede per il meglio. La malattia segue il corso normale per tutti. I malati ricoverati all'ospedale maggiore stanno addirittura per essere rimandati a casa. E lo stesso accade per quelli del «Bassi», man mano che le loro condizioni lo permettono. Non c'è, quindi, alcun motivo di allarme».

Intanto in relazione alle notizie comparse sulla stampa quotidiana circa l'andamento delle malattie tifo-paratifiche nel territorio nazionale, l'ufficio stampa del Ministero della Sanità precisa che il ricorso stagionale di dette infezioni, nel suo complesso, non presenta fino a questo momento alcun carattere di gravità. Gli episodi che hanno attratto l'attenzione del Ministero in queste ultime settimane, hanno interessato oltre che il Comune di Velletri (nel quale si sarebbero fino ad oggi accertati 82 casi), alcune province meridionali ed in particolare delle Puglie, ove le conseguenze delle eccezionali condizioni meteorologiche e del consumo di alimenti crudi si sono fatte sentire con maggiore severità.

I capi della NATO a Menaggio

Stikker e Norstad s'incontrano con Adenauer

Menaggio, 15

Il Segretario generale della NATO, dott. Dirk Stikker, e l'attuale comandante in capo delle forze della NATO ,gen. Lauris Norstad sono giunti nel pomeriggio a Menaggio.

Stikker e Norstad, insieme ai quali viaggiava la signora Stikker, sono giunti a bordo di un elicottero delle forze armate americane di stanza in Europa, provenienti da Parigi. L'elicottero ha preso terra sull'arenile del Lido di Menaggio.

Domani Stikker e Norstad si incontreranno a «Villa Bel Faggio» con il Cancelliere Adenauer. Nel corso dell'incontro con il Cancelliere tedesco — come ha dichiarato Stikker al suo arrivo — sarà fatta «un'ampia osservazione a giro d'orizzonte sul panorama politico e militare internazionale».

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: Centonovantasette imputati hanno affollato ieri l'aula del Palazzo di Giustizia dove ha avuto inizio il processo per i tumulti di Livorno dell'aprile 1960 originati da una serie di zuffe tra cittadini e paracadutisti di stanza nella città

LE ZUFFE CON I PARACADUTISTI ALL'ORIGINE DEI GRAVI TUMULTI

In tribunale 197 livornesi accusati di violenza alla forza pubblica

Tra gli imputati il sindaco, il vicesindaco, dirigenti sindacali e un giornalista
Eccezioni di incostituzionalità sollevate dalla Difesa all'inizio del dibattimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

Con le formalità di rito, l'appello dei centonovantasette imputati, la costituzione del collegio di Difesa e l'esame della lista dei testimoni ha avuto inizio questa mattina nell'aula della III sezione del Tribunale di Roma il processo per i «fatti di Livorno», per quegli incidenti cioè che raggiunsero dei toni di estrema drammaticità nello aprile del 1960 nella città labronica e che ebbero come principali protagonisti da una parte una imponente massa di cittadini, dall'altra un gruppo di paracadutisti e da un'altra ancora le forze dell'ordine.

Poco prima delle 9 gli imputati hanno cominciato ad affluire nei corridoi del Palazzo di Giustizia: in prevalenza giovani, pochi gli anziani. Molti sono stati fatti entrare nel recinto riservato al pubblico, mentre gli altri hanno occupato lo spazio destinato agli imputati. I difensori hanno disteso sul tavolo loro riservato una grande «carta» planimetrica di Livorno che evidentemente sarà usata a sostegno delle loro tesi. Tra i difensori sono il senatore Umberto Terracini, l'on Mario Berlinguer, l'on. Gullo, gli avvocati Adolfo Gatti, Fausto Fiore, Giuseppe Berlingieri, Vinicio De Matteis, Nicola Lombardi, Fausto Tarsitano, Domenico Rizzo, Enzo Gaito, Gabriella Nicolai e Nino Manna del Foro di Roma. Del Foro di Livorno siedono alla Difesa gli avvocati Giorgio Campi, Raoul Bartolini, Ugo Bassano, Augusto Diaz, Giulio Ravaioli, Pietro Visalli, Piero Spadoni.

Il processo, che ha avuto inizio alle ore 10 (pres. Napolitano, giudici Fonti e Calabria, cancelliere Rizzo), come è noto scaturisce dai gravi episodi verificatisi a Livorno il 19, 20 e 21 luglio 190 tra gruppi di paracadutisti di stanza nella caserma dell'Ardenza e civili, nei quali intervennero per ristabilire lo ordine forze di Polizia e di carabinieri. Ma contro le forze dell'ordine si scatenò la reazione di elementi sovversivi che avevano preso parte ai tumulti: furono alzate barricate, vennero esplosi colpi d'arma da fuoco, furono lanciati ciottoli e pietre, tanto che molti agenti di P. S. e carabinieri rimasero feriti piuttosto gravemente. Attraverso un'accurata ripresa cinematografica e fotografica disposta dalla Questura di Livorno, fu possibili, sedati i tumulti, identificare numerose persone e documentarne la criminosa attività. Al processo, come fu fatto per quello riguardante i fatti di Genova, sono state allegate le fotografie degli incidenti nelle quali si individuano molti degli imputati nell'atto di scagliare sassi o altri corpi contundenti contro i tutori dell'ordine.

Agli imputati sono contestati numerosi reati: radunata sediziosa, resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio alla forza pubblica, violenza, lesioni volontarie aggravate e furto aggravato. Tra gli imputati si trovano l'attuale Sindaco comunista di Livorno, prof. Nicola Badaloni, il Vicesindaco Sirio Carlesi, alcuni assessori, i dirigenti delle locali organizzazioni sindacali della CGIL, nonchè un giornalista appartenente alla redazione di Livorno di un quotidiano romano. Il Sindaco e il Vicesindaco di Livorno in particolare sono imputati di avere rivolto alle forze di polizia parole oltraggiose come: «delinquenti, assassini, venduti», da una finestra situata sotto i portici Pieroni di piazza Grande dove i tumulti si svolsero con maggiore violenza.

Gli imputati hanno negato, nel corso dell'istruttoria sommaria, e chiarito di essersi limitati a stigmatizzare la violenza con la quale gli agenti di P.S. caricavano i dimostranti. Il Tribunale deve adesso far luce, attraverso il dibattimento che occuperà circa venti udienze, su questi gravi fatti per stabilire le singole responsabilità.

Stamane le prime battute dell'udienza sono state occupate dalle formalità di apertura del dibattimento. E' cominciata, quindi, la serie delle eccezioni preliminari ed ha preso subito la parola l'avv. Ugo Bassano, il quale ha detto che le eccezioni da sottoporre all'esame del Tribunale sono quattro. «I colleghi mi hanno dato il cortese incarico di prospettare al Tribunale le prime due eccezioni: per esse il Collegio di difesa si è reso conto della responsabilità che lo riguarda e del rispetto che deve al Tribunale. Dico subito: le eccezioni che svolgerò non hanno alcuno scopo dilatorio; esse sono intese all'osservanza delle decisioni della Carta costituzionale. Noi chiamiamo il Tribunale ad una decisione che possiamo dire storica. Noi contestiamo di illegittimità costituzionale l'articolo che prevede la rimessione del procedimento ad altro giudice. L'articolo 25 della Carta costituzionale stabilisce che nessuno può esser sottratto al suo giudice naturale. Cosa deve intendersi per giudice naturale? Deve intendersi il giudice che è precostituito dalle norme sulla competenza. La dottrina non aveva posto finora grande attenzione all'art. 25. La questione è sorta in relazione agli arbitrati rituali o irrituali. L'articolo 25 è in contrasto con l'articolo 102 della Carta costituzionale? La risposta della Corte costituzionale è stata: „No". Essa ha rilevato che l'art. 102 è inteso a mantenere l'unità della giurisdizione; l'articolo 25 è inteso alla certezza del giudice che sta diventando, come dice Carnelutti, la certezza del diritto. Il reato di cui si deve discutere è stato commesso a Livorno. Dunque: il giudice naturale deve essere quello di Livorno. Chiedo pertanto la devoluzione della questione (che è, come noto, rilevabile d'ufficio) alla Corte costituzionale.

«La mia prima questione è esaurita — ha detto l'avv. Bassano —. La seconda scaturisce da quella che suol dirsi la „vox populi". Tutta la stampa ha anticipato questo interrogativo: „Dove sono i paracadutisti?". Non ci sono. Ci sono 194 imputati. Ma non ci sono i paracadutisti. Ci sono dei feriti tra le forze di polizia, tra la popolazione civile e tra gli stessi paracadutisti che avrebbero potuto essere parti lese. Il processo si presenta come il frutto di un'audace resezione chirurgica. Voglio dire che c'è un'istruttoria, la quale non si è attenuta alle regole del processo. Nella causa ci debbono essere tutti. Noi, per antagonisti, invece dei paracadutisti abbiamo le forze di polizia. Signor Presidente: noi facciamo una questione di ritualità. Porre un processo su basi che non gli sono proprie, non favorisce assolutamente la giustizia. L'istruttoria deve far coincidere i fatti con il procedimento. Essa — l'istruttoria — ha saltato gli episodi originali degli incidenti ed è pertanto una istruttoria viziata». A questo punto un timido applauso da parte degli imputati è stato severamente represso dal Presidente.

Dopo l'avv. Bassano ha parlato l'avv. Tarsitano il quale ha detto fra l'altro: «Gli imputati sono chiamati a rispondere di un reato (il reato di blocco stradale) per il quale non c'è stata la ratifica nei termini di un anno dell'entrata in funzione del nuovo Parlamento. Pertanto gli atti di questo processo debbono essere rinviati alla Corte costituzionale».

Per l'avv. Nicola Lombardi (che difende alcuni imputati di età minore) è incostituzionale la decisione della Procura della Repubblica che ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma i suddetti imputati, sottraendoli al loro giudice naturale. «E qual è il giudice naturale? E' il Tribunale dei minorenni che ha dei poteri che non ha il Tribunale ordinario e che può valutare pienamente il comportamento degli imputati stessi. Le cose che abbiamo detto non sono campate in aria, ma rispondono a profonde esigenze di giustizia. Pertanto — ha concluso l'avv. Nicola Lombardi — gli atti debbono essere rinviati alla Corte costituzionale».

A questo punto il Presidente Napolitano ha sospeso l'udienza. Alla ripresa ha comunicato di avere rinviato a mercoledì la discussione sulle eccezioni preliminari. Parlerà il P.M.

C. L.

A partire dal 1.o ottobre

Minaccia di sciopero dei docenti universitari

Roma, 15

Le presidenze dell'Associazione nazionale professori incaricati, dell'Unione nazionale assistenti universitari e dell'Unione nazionale rappresentativa universitaria si sono impegnate a fare astenere i propri aderenti da ogni attività didattica a cominciare dal 1.o ottobre, mettendo quindi in pericolo gli esami della sessione autunnale, se il Governo non adotterà immediatamente i provvedimenti richiesti dalle categorie insegnanti. Questa decisione è stata presa in seguito alla riunione del comitato interuniversitario. Quest'ultimo ha approvato il seguente documento:

«Il Comitato interuniversitario, riunitosi in Roma il 14 settembre 1962, rileva con rammarico che da parte del Governo non è stato fatto nessun passo per accogliere le richieste già formulate dal Comitato stesso per l'avvio della riforma universitaria, in particolare relative alla costituzione di una commissione presso il Ministero della Pubblica Istruzione con l'esclusivo compito di elaborare con urgenza i progetti di legge da approvare nel corso della presente legislatura sulla istituzione del ruolo dei professori aggregati, sul pieno impiego per professori, assistenti e tecnici universitari, sul pre-salario e sulla mutua sanitaria per gli studenti nonchè sulla regolamentazione legislativa della partecipazione dei professori incaricati, assistenti e studenti agli organi di Governo della Università; ribadisce inoltre la urgenza della presentazione in Parlamento di una legge-ponte per l'Università che comprenda l'ampliamento dei ruoli dei professori, assistenti e del personale non insegnante per supplire all'insufficienza palese del piano triennale».

Il Comitato rileva altresì con viva delusione come non si sia nemmeno provveduto a mettere in grado di funzionare la commissione prevista dalla legge sul piano triennale che dovrebbe fissare le linee della futura riforma della scuola da adottarsi nella prossima legislatura.

Il Comitato chiede nuovamente al Governo precise assicurazioni sulla adozione dei provvedimenti richiesti in mancanza delle quali constata che diventerà inevitabile l'inizio di una grave agitazione».

Un piccolo arsenale scoperto in Alto Adige

Bolzano, 15

I carabinieri di Termeno, un piccolo centro ai confini con la provincia di Trento, in un normale giro di perlustrazione hanno ritrovato, occultati sotto un cespuglio, un moschetto modello 91, un fucile da caccia, una pistola lancia razzi, due rivoltelle calibro 9 e 275 cartucce di vario calibro contenute in una cassetta metallica. I carabinieri hanno iniziato le indagini per identificare i responsabili del l'occultamento.

APERTO AL TRAFFICO l'aeroporto di Genova

Genova, 15

«Da oggi 15 settembre — informa un comunicato del Consorzio autonomo del porto — l'aeroporto di Genova-Sestri è aperto al traffico nazionale e internazionale con agibilità dall'alba al tramonto; prossimamente, con l'ultimazione dell'impianto «ILS» — apparecchiatura per la radioassistenza indispensabile al volo senza visibilità — l'agibilità potrà essere estesa a tutte le 24 ore. La pista di volo utilizzabile è attualmente di 1750 metri provvisti di normale segnaletica più 200 metri utilizzabili per emergenza; entro la fine di settembre la pista raggiungerà la sua lunghezza massima prevista di 2.285 metri.

L'acqua nell'organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO GENOVA - Via XX Settembre, 15 (STANZA N. 38) Genova, 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di Solvei per acqua da tavola - Solubilina prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via Pietro Cavallo all'analisi del Laboratorio Provinciale di Chimico è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO

AVEVA VINTO OLTRE UN MILIONE CON DUE CARTE FALSE

INDIVIDUATO IL BARO DEL CASINO' DI VENEZIA

Con un complice «lavorava» nelle case da gioco di mezza Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 15

La Squadra mobile della Questura di Venezia, operando congiuntamente con il nucleo di polizia giudiziaria, è riuscita — seguendo un tenue filo conduttore — a identificare gli autori della clamorosa truffa compiuta la notte del 3 settembre scorso al Casinò di Venezia. Con un'abile sostituzione di carte, come si ricorderà, due sconosciuti, elegantemente vestiti, erano riusciti ad aggiudicarsi allo «chemin de fer» alcune poste per diverse milioni.

Quando l'inganno fu scoperto (una lieve differenza nel colore delle carte sostituite e rimesse nel mazzo indusse a un certo momento il croupier a sospendere le giocate e a dare l'allarme alla direzione), i due bari erano già lontani. Ma prima di abbandonare il Casinò, essi avevano avuto il tempo di scambiare alcune battute di spirito con il portiere lasciando nelle mani di quest'ultimo una generosa mancia. I truffatori, la cui identità è stata accertata a seguito di una perquisizione fatta a Torino, dove si sono recati alcuni agenti della polizia veneziana, sono il cinquantaduenne Dante Pollini e il ventitreenne Giuseppe Martorana, entrambi residenti a Torino, il primo in piazza Statuto 11, il secondo in via San Donato 10.

Nelle loro abitazioni, lasciate abbandonate dal 1.o settembre, la polizia ha rinvenuto un arsenale di matrici, di carte da gioco falsificate su cui erano impressi i timbri e i simboli dei casinò di Baden-Baden (Germania), di Knoke-La Zoot (Olanda), di Saint Vincent, San Remo e Venezia, oltre a mazzi di carte false da usare in clubs privati, bollini, involucri e altri strumenti per la falsificazione di carte e di tessere di ammissione alle case da gioco. Sono state appunto le due carte usate per la truffa di Venezia a fornire agli inquirenti gli elementi base per le ricerche che sono state condotte con la più grande discrezione.

Questo fatto, come ha dichiarato il capo della Squadra mobile di Venezia, dott. Salvatore Barba, che ha diretto le complesse indagini, comprova in modo irrefutabile che i due truffatori hanno operato con successo anche all'estero, sempre seguendo la tecnica delle carte false sfilate dalle manìche della giacca per la sostituzione di quelle autentiche. E' stato appurato anche che il Pollini e il Martorana hanno alloggiato per alcune sere in un albergo del Lido, cercando spesso di confondersi fra gli attori e le attrici convenuti a Venezia per il Festival cinematografico. I loro familiari, interpellati, hanno dichiarato di non sapere dove essi si trovino attualmente. Delle ricerche è stata interessata ora anche l'Interpol.

V. A.

TRAGEDIA IN UN ORTO ALLA PERIFERIA DI FOGGIA

Irritato dal gioco di una bimba un contadino le uccide la madre

Ha ferito con la pistola anche la bambina e suo padre
Fuggito dopo il delitto viene ricercato nelle campagne

Foggia, 15

Un contadino di 70 anni, Donato Leone, ha ucciso a pistolettate questa sera una donna, Lucia Gesualdi di 36 anni, ha ferito il marito di costei, Pasquale Contini di 39 anni, e la loro figlia Adriana, di 4 anni e mezzo.

Il delitto è avvenuto alla periferia dell'abitato di Foggia. Donato Leone, indispettito perchè la piccola Adriana Contini stava giocando vicino ad un ceppo di vite che aveva piantato nell'orto antistante la sua abitazione, ha estratto di tasca una pistola, sparando un colpo contro la bimba. Il proiettile ha raggiunto la piccola Contini che si è abbattuta per terra con un urlo. Dalla vicina abitazione è uscita allora di corsa la madre, Lucia Gesualdi, contro la quale l'uomo ha sparato un altro colpo di pistola, che ha colpito la donna all'addome, ferendola mortalmente.

Il rumore delle pistolettate ha richiamato l'attenzione del marito della Gesualdi, Pasquale Contini, il quale, fattosi sull'uscio di casa, non ha fatto in tempo a varcare la soglia che altro colpo di pistola, sparato dal vecchio contadino, l'ha raggiunto al basso ventre. Subito dopo, Donato Leone si è dato alla fuga per i campi.

Intanto alcuni contadini sopraggiunti, hanno recato i primi soccorsi ai due feriti, che sono stati successivamente trasportati agli Ospedali riuniti del capoluogo e sottoposti ad intervento chirurgico. Il cadavere della Gesualdi è stato deposto nell'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pattuglie di carabinieri perlustrano la zona circostante il luogo del delitto alla ricerca del vecchio contadino che si suppone si sia nascosto in qualche casolare abbandonato. Non è stato possibile per il momento accertare se tra i Confini ed il Leone esistessero motivi di rancore.

Incendi di boschi sui colli genovesi

Genova, 15

Una serie di incendi si è registrata oggi nell'immediato retroterra genovese e sulle colline della riviera. Quello di più grandi dimensioni si è avuto al Righi, sulle alture che dominano la città. Nell'opera di spegnimento sono stati impegnati 35 vigili del fuoco e 20 uomini dell'Esercito. Altri incendi di dimensioni minori sono stati segnalati da varie zone collinari alla periferia della città: Grillare, Tegua e Lagaccio. In riviera sono stati segnalati incendi a Nè, nell'entroterra chiavarese, ed a Rapallo.

A Livorno un centinaio di uomini tra vigili del fuoco, carabinieri e agenti di polizia militare, stanno lavorando da circa 12 ore per circoscrivere e domare un incendio divampato nei boschi delle colline livornesi di Calafuria e Calignaia, a poca distanza dalla via Aurelia, per un'estensione di circa due chilometri. Il fuoco tra l'altro ha causato danni di una certa gravità alle linee telefoniche, telegrafiche ed elettriche, nonchè ad una vasta estensione di zona a bassa vegetazione e di rimboschimento. Le fiamme, alimentate da un forte vento di tramontana, hanno lambito anche la strada ferrata, provocando leggeri ritardi ai convogli in transito. Anche gli automezzi in transito sull'Aurelia, su invito degli agenti della Stradale, hanno dovuto ridurre la velocità.

Dal versante che si spinge sulla statale Aurelia l'incendio sta dirigendosi verso la sommità denominata «Il Castellaccio». L'opera di spegnimento continua. Il vento sembra essersi temporaneamente calmato.

Le previsioni della vigilia

CENTOMILA SPETTATORI al varo della «Michelangelo»

Genova, 15

E' giunto questa sera a Genova il Ministro della Marina mercantile sen. Cino Macrelli, il quale assisterà domani mattina ai cantieri di Sestri Ponente al varo del supertransatlantico «Michelangelo» di 43 mila tonnellate della Società «Italia», la cui madrina sarà Donna Laura Segni.

Il Presidente della Repubblica Segni giungerà domani mattina alle 9.30 da Roma all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri, aperto oggi al traffico, con un aereo speciale. Al varo assisteranno pure il Ministro degli Interni on. Taviani, il Ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo, il Sottosegretario Russo e numerose personalità del mondo marittimo italiane e straniere.

Si prevede che non meno di centomila persone assisteranno al varo. Questo sarà l'ultimo varo tradizionale del Cantiere «Ansaldo», dove, d'ora in poi, funzioneranno i «bacini a secco».

SCONTRO FRONTALE SULLA VIA AURELIA

Muore in auto con la fidanzata

Andava a presentare la ragazza ai genitori

Roma, 15

Una giovane coppia di fidanzati ha perso la vita stamane in un terrificante incidente della strada che si è verificato al 37 chilometro dell'Aurelia. I fidanzati, Elio Interlandi, di 34 anni, ed Elda Battaglio, di 25 anni, tutt'e due residenti a Torino, viaggiavano a bordo d'una «Cinquecento», diretti a Roma.

Dopo una curva, per cause che non sono state ancora accertate, la piccola vettura si è schiantata contro un'«Alfa 1900» che procedeva in senso opposto con alla guida Emanuele Savona di 42 anni da Palermo. I due giovani sono morti sul colpo: la «Cinquecento» s'era trasformata in un ammasso di lamiere contorte.

Elio Interlandi, romano, era in viaggio per presentare la sua fidanzata ai genitori che abitano a Roma in via Palombina n. 1. Gli occupanti dell'altra vettura, la moglie e due figli del Savona, hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Lapidato un fabbro nelle campagne di Alcamo

Trapani, 15

Il fabbro ferraio Vito Milazzo di 21 anni è stato ucciso a sassate nei pressi di Alcamo. Il suo corpo, abbandonato in un canneto, è stato trovato stamane da alcuni contadini. Pare che la morte risalga a 4-5 giorni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi e sulle Prealpi annuvolamenti irregolari. Sulla Val Padana, Liguria, Venezie, regioni centro-meridionali e sulle isole, prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 27; Verona 11, 25; Trieste 13, 23; Venezia 8, 23; Milano 12, 26; Torino 12, 25; Genova 20, 26; Bologna 12, 27; Firenze 12, 30; Pisa 18, 30; Ancona 17, 23; Perugia 14, 28; Pescara 14, 25; L'Aquila 12, 26; Roma 18, 30; Campobasso 13, 25; Bari 16, 25; Napoli 16, 30; Potenza 12, 27; Catanzaro 20, 25.

Un vero disgusto sono le dentiere trascurate nella pulizia... Rimangono opache, odorano male, possono provocare a lungo andare delle infezioni... Come premunirsi? Col Clinex Liquido il prodotto che da anni garantisce assoluta purezza agli apparecchi dentali. Sempre sterili e luminosi col Clinex al vostro fianco! In vendita con istruzioni presso le farmacie

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

FORMIDABILE
l'impermeabile Superdelfino

per Signora e per Uomo. Brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania). Successo. Massima garanzia. Modelli Alta Moda 1963.

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA PER TRIESTE:

Tessuti modello
PATERNOST
VIA S. LAZZARO 20, III PIANO (ANG. VIA CARDUCCI)

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

FORTUNATA CITTÀ

NON MI PARE che si sia riflettuto abbastanza sulla fortuna toccata a Ferrara. Non c'è epoca importante della nostra civiltà artistica e letteraria, che non vi abbia lasciato qualche segno. Perfino il volgare italiana ha una dei suoi primissimi documenti in questa città, nel Duomo; e il Duomo è quella magnificenza che si sa.

Non si dice delle sue glorie nel periodo del Rinascimento. Sarebbe bastata la presenza di un Ariosto a renderla orgogliosa nei secoli. Ma vi ci venne il Tasso; e pur se il poeta della «Gerusalemme» fu uno stravagante, o addirittura un folle, e ne combinò d'ogni colore, le mura di quella specie d'ospedale-prigione, in cui fu rinchiuso, contribuiscono, anche esse, alla gloria della città, tanto che, proprio in questi giorni, si è pensato di mettere in sesto quella che fu (o è creduta) la cella dell'eccezionale personaggio, per farne un numero di più a richiamo dei turisti.

In tempi più vicini a noi, non si può contare fino a che punto Ferrara grondi d'arte e di poesia, da Boldini a De Pisis; e, per non esser da meno, anche l'ultimo «Premio Viareggio» è tutto impregnato di questa città. Sul «Giardino dei Finzi-Contini» di Giorgio Bassani (Einaudi editore), uno dei più importanti romanzi di questo dopoguerra, si è scritto e si è discorso abbastanza, ma non si è tenuto conto, mi pare, della parte che vi ha Ferrara. Sì, la figura di Micol, sfuggente e misteriosa, appassionata e riluttante all'amore, come il giovane con cui viene a contatto; questa storia di segreti e di enigmi psicologici risulta, tutto sommato, fra le testimonianze, in chiave di poesia, fra le più sottili e sofferte del nostro tempo; ma quel che, nel libro, più avvince è l'ambiente, è l'aria, è il tono, è il colore e il calore di Ferrara. Ne avrà trovati, lungo i secoli, d'interpreti, questa città, ma non ne ho presente uno che l'abbia resa con tanta penetrazione, con una così intensa vivezza, con un così profondo affetto? Ferrara, nell'intelligenza di Bassani, è diventata un personaggio, di cui egli intende i gusti e gli umori, le vocazioni e le riluttanze, e ne avverte l'eloquenza come il silenzio. Una città, insomma, sentita come una donna, con gli estri, con le bizzarrie, con le voluttà, con le malinconie.

Da quando ho letto Bassani, non posso aggirarmi per Ferrara senza che mi richiami al «Giardino dei Finzi-Contini». Perchè rintracci addirittura questo giardino, mi son fatto, passo passo, tutto il corso Ercole d'Este, sotto il solleone.

«Immortalata da Giosuè Carducci e da Gabriele d'Annunzio — scrive Bassani — questa strada di Ferrara è così nota agli innamorati dell'arte e della poesia del mondo intero che ogni descrizione di essa è superflua. Siamo, come si sa, proprio nel cuore di quella parte Nord della città che fu aggiunta durante il Rinascimento all'angusto borgo medioevale, e perciò appunto si chiama Addizione Erculea. Ampio, diritto come una spada dal Castello alle Mura degli Angeli, fiancheggiato per quanto è lungo da brune moli di dimore gentilizie, con quel suo lontano, sublime sfondo di rosso mattone, verde vegetale, e cielo, che sembra condurti, realmente, all'infinito: corso Ercole I d'Este è così bello, tale è il suo richiamo turistico, che l'amministrazione social-comunista, responsabile del Comune di Ferrara da quasi quindici anni, si è resa conto della necessità di non toccarlo, di difenderlo con ogni rigore da qualsiasi speculazione edilizia o bottegaia, insomma di conservarne integro l'originario carattere aristocratico. La strada è celebre: inoltre, sostanzialmente intatta». Sì, ma io cammino in un caldo d'inferno; eppure la bellezza, vorrei dire la magia di queste architetture, la grazia dei palazzi, qualcosa d'imponderabile che è nell'aria non mi fa avvertire la sofferenza nè mi distoglie dall'andare. Ritrovo, davanti a questo o a quell'altro edificio, emozioni di cui mi ero dimenticato; e, sulle costruzioni che m'impressionano di più, chiedo notizie a qualche passante, e riesco ancora a incantarmi come una volta... Ma dov'è il famoso giardino? Le tre o quattro che interpello, gente del popolo, non lo hanno mai sentito nominare; ma sanno che, più in là, c'è un grande orto. Più in là mi hanno detto. Cammino e cammino, sotto il sole pungente; e finalmente ce la faccio, chè dev'essere proprio questo il giardino reso celebre. Mi dicono che ora è proprietà del signor Lombardi; e un vecchietto me ne illustra la bellezza. Ma sarà poi davvero? Sia o non sia, non importa; importa quello descritto da Bassani, protagonista della sua storia, e che a me par di vedere, ma che dico, vedere? Di sentire nelle sue essenze, nei suoi profumi... Se dovessi richiamarmi a un effetto affine, penserei a quello della Montanina di Fogazzaro, dopo la lettera del romanzo «Leila».

* * *

Non ho tempo, oggi, di andare alla ricerca della scuola, descritta da Bassani. Ma quell'androne d'istituto, nel primo giorno di vacanza, non si dimentica. «S'indugiava nell'androne vasto, fresco e semibuio come una cripta, assiepandoci davanti ai grandi fogli bianchi degli scrutini finali, affasciati dai nostri nomi e da quelli dei nostri compagni, che a leggerli così trascritti in bella calligrafia ed esposti sottovetro di là da una leggera grata di fil di ferro, non finivano mai di stupirci». Anche queste sono emozioni, che avevo dimenticato. Ma c'è di più: c'è la descrizione di una carrozza, la carrozza con cui i ragazzi Finzi-Contini andavano a scuola, che mi richiama davvero ad esperienze che oggi mi sembrano inverosimili, del tempo che fu. Ecco la carrozza: «Bisogna dire che esaminare l'equipaggio da vicino, in tutti i particolari, dal cavallone poderoso di tanto in tanto calmamente scalciante, con la coda mozza e la criniera tagliata corta, a spazzola, sino alla minuscola corona nobiliare che spiccava argentea sul fondo blu degli sportelli, ottenendo addirittura, talora, dall'indulgente cocchiere in tenuta bassa, ma assiso in serpa come su un trono, il permesso di montare su uno dei predellini laterali, di modo che potessimo contemplare a nostro agio, il naso schiacciato contro il cristallo, l'interno tutto grigio, felpato, e in penombra (pareva un salotto: in un angolo c'erano perfino dei fiori infilati dentro un esile vaso oblungo, a foggia di calice): poteva essere anche questo un piacere, anzi lo era senz'altro: uno dei tanti avventurosi piaceri di cui erano prodighe, allora, per noi, quelle meravigliose, adolescenti mattine di tarda primavera».

Continuiamo per Ferrara, lungo le mura, con i tipi, negli interni delle case. Bassani sembra (ed è) tutt'occhi, ma è anche tutto sentimento; ossia, persone e cose le vede dall'interno. Quei campagnoli, per esempio, o quegli operai, che fanno la spola fra la città e i villaggi vicini, per andare al lavoro la mattina e per tornare a casa la sera: «giovani muratori, contadini, manovali, ognuno con la bicicletta a tracolla; e vecchi, anche, baffuti pescatori di rane e pesci-gatto, carichi di canne e di ceste: tutta gente di Quacchio, di Ponte della Grada, di Coccomaro, di Cocchio, di Focomorto, che avevano fretta, e piuttosto che passare da Porta San Giorgio o da Porta San Giovanni (perchè a quell'epoca i bastioni erano intatti, da quel lato, senza brecce praticabili per una lunghezza di almeno cinque chilometri), preferivano prendere, come dicevano, la strada della Mura».

Con Bassani si entra anche nelle case, e si ha un'idea di questo gusto, di questo stile tendente, nei mobili, al tardo Rinascimento o addirittura al barocco. E non si tratta di ambienti freddi, inerti; ma che si ravvivano, che si animano, che mostrano un carattere.

Nel libro troviamo una via particolarmente descritta: via delle Volte, cupa, quasi magica: «priva di marciapiedi, il ciottolato pieno di buche, la strada appariva anche più buia del solito».

* * *

Io non ho simpatia, e direi che non credo ai premi letterari. Ma quest'ultimo «Viareggio», assegnato a Bassani, mi ha fatto piacere, chè «Il giardino dei Finzi-Contini» mi pare davvero frutto di singolare intelligenza, e profondamente poetico. E poi c'è tanta Ferrara in esso, questa cara città così solenne e così cordiale, dove l'arte sta come di casa.

Luigi M. Personè

VINTO DA UN ITALIANO il Concorso musicale di Liegi

Liegi, 15

L'italiano Giorgio Ferrari, residente a Torino, ha vinto oggi il primo premio di 60.000 franchi (pari a circa 750.000 lire) nel concorso internazionale musicale di composizione per quartetto. Secondo si è classificato l'americano Wolfang Fraekel e terzo il greco Yorgo Sicilianos. Al concorso hanno partecipato cinquanta compositori di 15 paesi. Alla «finale» ha assistito la Regina Madre del Belgio, Elisabetta.

Parigi: Corinne Marchand e Michel Auclair provano una scena di «Anche le donne hanno perso la guerra» di Malaparte

UNO SGUARDO PANORAMICO ALLA IMMINENTE STAGIONE TEATRALE

IN RIBASSO I CLASSICI SUI PALCOSCENICI PARIGINI

Più spregiudicato e meno conformista il pubblico preferisce i rischi della scoperta ai vincoli della tradizione - Favoriti i melodrammi sociali e le commedie sentimentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, settembre

Una motocicletta con un cuore ed una voce umani sarà la protagonista della strana commedia con cui la compagnia del «Théâtre vivant» inaugurerà la nuova stagione all'Athenée. L'autore è Jacques Audiberti, il commediografo-poeta che l'inverno scorso ha ripristinato, con «La fourmi dans le corps», la tradizione dei fischi fra il pubblico elegante della «Comédie». La motocicletta si chiama «Brigitta»; Audiberti ha immaginato che di essa s'innamori l'eroina della commedia. Il resto è assolutamente imprevedibile.

Sulla scena dell'«Athenée» — che vide un tempo i trionfi del grande Jouvet — il pubblico parigino vedrà inoltre «Lulu» di Wedekind, «Le visioni di Simone Machar» di Brecht, «L'uragano» di Ostovsky, «I fidanzati» di Goldoni: un programma a ventaglio, eclettico e intelligente, che segnala il gruppo del «Théâtre vivant» fra le compagnie più vivaci e impegnate della prossima stagione.

Anche gli altri teatri si preparano per la «rentrée». Il 20 settembre il sipario del «Théâtre des Mathurins» si alzerà sulla commedia di Malaparte «Anche le donne hanno perduto la guerra», che avrà in Raymond Gérôme il regista e l'interprete principale. Michel Auclair e Corinne Marchand («Cléo dalle 5 alle 7») saranno della partita. Temporaneamente libera da impegni cinematografici Simone Signoret tornerà al teatro, interpretando al «Sarah Bernhardt» una commedia americana. Il giovane regista Antoine Bourseiller — un valore sicuro del teatro francese, non sempre fortunato negli esiti commerciali, ma coraggioso e disinteressato — curerà per lo «Studio des Champs-Elysées» una edizione-choc di «Nella giungla della città», di Bertold Brecht, protagonista Samy Frey. Jean Mercure si consolerà dell'insuccesso de «Il riposo del guerriero» (la riduzione teatrale ricavata da Raf Vallone dal romanzo della Rochefort e di cui il Mercure aveva firmato la regia) mettendo in scena al «Montparnasse» un ambizioso lavoro di Robert Collon su un episodio della crociata degli Albigesi. Al «Théâtre en Rond», dove André Villiers è padrone e maestro, si annuncia un dramma del Premio Nobel svedese Per Lagervist; al «Gramont» il commediografo alla moda François Billetdoux («Va donc chez Thörpe») presenterà un adattamento da Tirso de Molina, nell'interpretazione di Catherine Rouvel e Jean-Louis Trintignant, mentre all'«Ambigu» vedremo un Jean Anouilh in veste di regista per mettere in scena una commedia di Roger Vitrac, «Vittorio o i fanciulli al potere».

Al «Théâtre du Tertre» sarà presentato un Pirandello ancora sconosciuto in Francia: «Tutto per bene». Fu nel dicembre del 1922 che Charles Dullin proponeva per la prima volta ai francesi, con «Il piacere dell'onestà», il teatro di Pirandello. Sono trascorsi quarant'anni e nella sola Parigi si sono avuti, da allora, trentanove allestimenti pirandelliani. Praticamente non c'è stata stagione teatrale in cui il nome del drammaturgo siciliano non abbia tenuto il cartellone. Charles Dullin, Georges Pitoëf e Gaston Baty prima, André Barsacq, Jean Mercure e Jean Vilar poi hanno tenuto desto un interesse trasferitosi, adesso, nei giovani registi come Antoine Bourseiller e Jean Tasso. Quest'ultimo ha presentato al «Vieux Colombier», interpreti Alain Cuny e Marie Mauban, un'edizione di «Non si sa come» che è stata un successo della stagione. Ormai la critica, in un tardivo slancio di riconoscimento, ammette che il teatro pirandelliano ha profondamente influenzato gli autori francesi, da Berstein a Salacrou, da Cocteau a Camus, da Anouilh a Jonesco. Ed il pubblico parigino, ormai stanco di quel «teatro di idee» che gli era stato propinato nell'ultimo decennio, torna volentieri alla dolente e umanissima problematica pirandelliana. Lo spettacolo del «Théâtre du Tertre», dunque, avrà il suo pubblico.

I teatri parigini che hanno chiuso i battenti per prepararsi alla «rentrée» sono una trentina. Lasciati da parte i teatri di «boulevard» dove sopravvivono il «vaudeville» o il «grand guignol», e le sale minori che sfruttano commercialmente, anche per anni, i successi dei due «Marcel», Achard e Aymé, resta da parlare dei grandi teatri sovvenzionati: l'«Odeon» di Jean Luis Barrault, il «Théâtre National Populaire» di Jean Vilar e, beninteso, la «Comédie Française». Questi teatri possono contare su pubblici fedeli e disciplinati. Alla «rentrée» rispettano vecchie abitudini: riapertura con il repertorio classico fino ai primi freddi, quindi lancio delle novità.

La ripresa dei classici, tuttavia, è in ribasso. Un pubblico giovane e non conformista preferisce i rischi della scoperta ai vincoli della tradizione. Nell'ultima stagione Molière — fatto inaudito — è stato quasi dimenticato; e perfino la «Comédie», più tempio che teatro, non ha presentato nuove edizioni di Corneille e di Racine. Barrault ha scelto il compromesso, alternando il «Mercante di Venezia» all'«Ostaggio» di Behan e l'«Orestiade» a «La Rivelazione» di René-Jean Clot, romanziere brettone alla sua prima esperienza teatrale. Jean Vilar ha creduto di risolvere il problema in senso antiaccademico, accostando testi illustri all'attualità. Sulla scena del T.N.P. abbiamo avuto così un adattamento della «Pace» di Aristofane infarcito di spunti satirici all'indirizzo di De Gaulle e dei colonnelli della Quinta Repubblica, un rifacimento dell'«Alcade di Zalamea» di Calderon che ha riproposto il problema della giustizia militare, infine una versione dei «Rusteghi» di Goldoni fatta apposta per ridicolizzare gli usurpatori dell'autorità. Bisogna dire che non sempre il matrimonio è riuscito: piuttosto forzate le allusioni nel testo di Aristofane, intellettualistici i pretesti per l'attualità ricavati dalle altre due opere. Ma l'esperimento andava fatto perchè il T.N.P. — e non soltanto il T.N.P. — è in crisi di repertorio.

Per dieci anni Jean Vilar ha fornito un'eccellente cultura teatrale al suo pubblico reclutato nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici. Adesso questo pubblico è adulto, dunque più esigente. Vuole nuove emozioni, dunque nuovi spettacoli. Tanto più che i «mattatori» non bastano più per reggere da soli il peso di uno spettacolo, come si è visto con il naufragio di «Flora» nonostante che la protagonista si chiamasse Melina Mercouri, con la caduta di «Lawrence d'Arabia» nonostante che il leggendario esploratore fosse impersonato da Pierre Fresnay, con lo scarso successo de «Il riposo del guerriero» nonostante che adattamento e interpretazione fossero di Raf Vallone, popolarissimo a Parigi.

Per capire i nuovi gusti di questo pubblico «attivo», quello che in definitiva determina gli orientamenti del teatro francese, può essere interessante considerare alcuni successi della recente stagione. Anzitutto «Boulevard Durand» di Salacrou: dramma sul martirio di un sindacalista al tempo delle prime lotte di classe, affresco sociale che con la sua impetuosa ed idealistica sincerità ha commosso il pubblico.

Oltre che al melodramma sociale i favori sono andati ai lavori stile «tranche de vie» («Miracolo nell'Alabama») e alle commedie sentimentali, non complicate da tormenti esoterici («Va donc chez Thörpe» di Billetdoux; «Naives hirondelles» di Dubillard). Se si aggiunge la presa che ha avuto sul pubblico il teatro russo (da Tolstoi a Cecov all'Andrejev de «Il pensiero») si comprende perchè un critico abbia potuto parlare di un «nuovo romanticismo». La definizione non è da prendersi alla lettera, ma sottolinea efficacemente la reazione del pubblico parigino contro l'intellettualismo, l'ermetismo e il pessimismo in voga negli anni '50, e il desiderio di un teatro aperto sull'uomo, sensibile ai casi di coscienza, incline alla poesia. Il dibattito delle idee non basta più, si esige l'avventura spirituale.

Il sesto festival del «Théâtre des Nations» (21 Paesi intervenuti, 30 compagnie per un complesso di 43 spettacoli e 123 rappresentazioni), avrebbe potuto indicare, attraverso i testi, se questi atteggiamenti sono esclusivi del pubblico francese o si riscontrano anche altrove. Ma il programma del «Teatro delle Nazioni» è stato compilato con scarso discernimento, sicchè l'insieme è risultato essere un coacervo di stili, di epoche e di tendenze o, per dirla con un critico parigino, l'apoteosi del Circo Barnum». Geniale istituzione, alto luogo della cultura, il «Teatro delle Nazioni» deve rinunciare alla ambizione della quantità ed accettare soltanto le compagnie che hanno l'audacia di realizzare spettacoli nuovi. Meno Eschilo e meno Shakespeare, ma spirito di scoperta e volontà di rinnovamento. Il pubblico — questa la lezione che possiamo ricavare dalla nostra rapida rassegna sull'attualità teatrale parigina — esige che il teatro sia non un museo, ma la casa dell'uomo.

Ugo Ronfani

Dal villaggio dove è stato costruito un modello del «Rotterdam» viene condotto ad un porto. Verrà esposto a New York

DICIASSETTESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA MUSICALE

Inaugurata la Sagra Umbra con il «Vespro» di Monteverdi

Una mirabile esecuzione dell'orchestra e coro della Filarmonica di Cracovia La stupenda Messa in do minore di Mozart e la Nona sinfonia di Beethoven

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, settembre

Gli angeli musicanti han già suonato con liuti e arpe e viole l'invito alla diciassettesima Sagra umbra che è tutta un richiamo alla fraternità umana, una sollecitazione al trapasso dalle tenebre alla luce, una spinta nell'abbraccio a tutto il mondo, un grido di gioia «Alle menschen werden Bruder» come canta Schiller nel tripudio del suo inno. Da Perugia a Gubbio, ad Assisi si rinnova anche quest'anno con dovizia di programmi la continuità storica e il fenomeno stilistico di un'arte musicale che ha nel passato remoto le sue sante radici e la forza del suo incanto, in contrasto con le sfrenate ossessioni spirituali del nostro tempo. Dovizia di programmi e sfoggio di artisti, di strumenti, di direttori d'orchestra e di direttori dei complessi corali. Anzitutto la presenza di cinque orchestre: la Filarmonica di Cracovia, la Tonhalle di Zurigo, l'orchestra milanese della Scala, e quelle della Fenice di Venezia e del Liceo musicale di Perugia. Infine la ricca rassegna dei corpi corali della Filarmonica di Cracovia, del Theater Lehrerchor di Zurigo, dello Stadttheater di Zurigo, dell'Orfeo Català di Barcellona, del Teatro alla Scala e del Liceo musicale di Perugia.

Quanto all'elaborazione dei programmi che vanno dal Seicento all'Ottocento, fino al Novecento, di musiche corali e strumentali, costruttivamente serrate nella forma classica ma anche dilatate nell'ebrezza sonora della musica romantica, non è difficile intravedere e riconoscere nella scelta di tali programmi e nella loro coerenza ideale, la presenza del maestro Francesco Siciliani. Coerenza ideale nella molteplicità degli stili, unità di concetto nella varietà della materia sonora. Ciò che vuol dire musiche governate da uno stesso tema conduttore: il tema della sacralità nelle varianti dei connotati strumentali e delle immagini mutevoli. Il valore edificante di queste musiche potrebbe essere inteso anche nel senso beethoveniano di ascensione dall'oscurità alla luce attraverso il superamento delle proprie debolezze, come ci offre un esempio Bruckner sinfonista, o nella implorazione disperata nella ricerca di una verità celeste consolatrice e redentrice, come ci insegna Mozart nella musica sacra; o nel tentativo di ravvicinamento tra gli uomini per un'opera di pace attraverso il linguaggio musicale, come intende realizzare Pablo Casals con il Concerto di sua composizione, per soli, coro e orchestra «El Pessebre». Ed è tanto estesa e intimamente penetrata la tematica sacra nelle opere della Sagra umbra che possiamo rintracciarla perfino nel «Le Roi des étoiles» di Strawinsky, composta per la morte di Debussy e intonata con spirito funebre.

Ma vivido e robusto di antiche e nuove forme musicali si è mostrato il «Vespro della Beata Vergine» di Claudio Monteverdi, in cui i vecchi Salmi responsariali, Magnificat e Inni sono trattati con moderno substrato orchestrale e con espressione melodica d'influsso operistico, ciò che dimostra, come osserva giustamente e acutamente Bruno Boccia, «lo sconfinamento di concetti e stilemi profani nel territorio finitimo delle forme liturgiche». Il «Vespro» ha inaugurato la Sagra con una mirabile esecuzione dell'orchestra e del coro della Filarmonica di Cracovia diretti da Andrzej Markowski e da un eccellente anche se non eccezionale gruppo di solisti.

Nel «Giuda Maccabeo», che Händel dedicò nel 1746 «all'anima dell'Inghilterra» minacciata dall'invasione degli Stuart, troviamo canti di battaglia e di vittoria patriottici sul tema politico della libertà e sul tema biblico sacro di Dio che parla al popolo d'Israele il quale è in lutto per la morte del suo condottiero Mattatia padre di Giuda Maccabeo. Simone, fratello di Giuda, sollecita gli ebrei a confidare nel Dio degli eserciti che per bocca di Simone pronuncia la profezia secondo la quale Giuda Maccabeo guiderà Israele nella battaglia. Il «Giuda» celebra la vittoria di Culloden e il ritorno del vincitore duca di Cumberland. L'oratorio è un canto di giubilo drammatizzato in gloria della libertà e dell'eroismo. Nessun'altra composizione oratoriale di Händel possiede un ritmo così vigoroso e una massa sonora tanto imponente, accesa e calda. Il coro ha parte predominante, mentre sono disegnate mediocremente le figure individuali e poco caratterizzate. Di profondo rilievo sono invece le lamentazioni funebri della prima e della seconda parte e il coro della vittoria. Musica di somma energia che procede ora su piani lievissimi, ora su esplosioni di furore. L'arrivo del trionfatore è un Lied popolare di carattere epico. Vi sono ancora: una marcia gioiosa per orchestra, un duetto pastorale e danzante e, in chiusa, l'aria del basso allelujante con la marcia guerriera. Il testo del «Giuda Maccabeo» è del reverendo Thomas Morell che fu il librettista degli ultimi oratori di Händel. Anche di quest'opera l'orchestra e il coro della Filarmonica di Cracovia sono stati esecutori irreprensibili per vigore di accenti, scatto di esaltante passione, gravità solenne di sentimento sacro a cui hanno dato intelligenza di impegno vocale i solisti, ed esperta e sensibile concertazione e direzione orchestrale Andrzej Markowski.

Ben distanziato e spiritualmente profilato nella linea melodica, quasi librato tra cielo e terra, il sentimento sacro della musica liturgica di Mozart. Dal 1768 al 1791 Mozart scrisse diciannove Messe, ma soltanto col Requiem completato dal Süssmayer, e col frammento della poderosa Messa in do min. K 427, il salisburghese toccò il capolavoro e lo superò. Mai venne meno in lui il sentimento religioso spinto da un bisogno interiore; ciò gli consentiva però di dedicarsi anche alla «Maurische Trauermusik» per i fratelli massoni, senza obbligo di forme chiesastiche, ma pure senza rinunziare al pensiero tragico della morte, come il maestro ci mostra nell'opera K 477, nell'Adagio per i due fratelli defunti Meklenburg ed Esterhazy. Nel tempo del fidanzamento con Costanza, Mozart fece promessa a se stesso che se avesse potuto sposarla a Salisburgo vi avrebbe fatto eseguire una Messa composta per l'occasione. In una lettera riportata da Einstein, Mozart dice: «La prima metà della Messa che ancora aspetta di essere completata è la miglior prova della promessa da me fatta...». Nel 1783 a Salisburgo erano stati portati a termine solamente il Kyrie, il Gloria, il Sanctus e il Benedictus. Del Credo è rimasta la prima parte, e l'Et Incarnatus sotto forma di schizzo. Nemmeno una nota dell'Agnus Dei. Tralasciamo le supposizioni e gli interrogativi sul completamento della Messa fatto con brani delle precedenti Messe mozartiane, e precisamente della Messa in do magg. Nell'agosto del 1783 la Messa in do minore venne eseguita nella Peterskirche di Salisburgo e Costanza ne cantò la parte di soprano. Sempre secondo Einstein, due anni dopo Mozart fece adattare al Kyrie e al Gloria il testo di una Cantata italiana di ignoto autore, forse il Da Ponte, completando la nuova versione con due arie e una cadenza dei tre solisti nel coro finale. Il Paumgartner non accetta l'inclusione di frammenti ricavati da altri lavori di Mozart giacchè essi rappresentano accostamenti di stili diversi. La Messa ha un'impostazione grandiosa che esige dovizia di mezzi: coro a cinque e perfino a otto voci; grande orchestra, priva di clarinetti, strumenti che in quel tempo non esistevano a Salisburgo, e inserimento di quattro tromboni. Inoltre, tra le esigenze interpretative, particolare sensibilità sonora ed emotività di espressione, come ci vennero offerte dall'orchestra e dal coro della Filarmonica di Cracovia. Le grandiose parti corali del Kyrie dolcemente melodico, castamente semplice, arcaicizzante e cromatico, alle sviluppatissime «fughe» del Gloria «cum Sancto Spiritu» all'Osanna «in excelsis» al «Gratias» a cinque voci e particolarmente al doppio coro «Quia tollis» a otto voci, risentono dello spirito di J. S. Bach e del pathos di Händel. La Messa in si minore di Bach ha di certo influito sul frammento della Messa mozartiana, anzitutto per il suo melodismo di linea italiana tendente al culto cattolico, ed è tipica la maniera d'espressione delle singole parti attraverso la patetica austerità del Kyrie, il giubilante movimento del Gloria, l'ardente fiducia del Credo, la radiosa magnificenza del Sanctus. Di modi bachiani sono pure la maniera polifonica del trattamento corale nel «Credo», l'arte raffinatissima dello sviluppo tematico e quella non meno raffinata ed elaborata del contrappunto. Nuova è la transizione dal coro a quattro voci al coro a cinque voci nel «Gratias» e nel «Sanctus». Inoltre Mozart non bada più alla severità dello stile liturgico salisburghese e con arte personalissima si avvicina a Dio con una musica ch'egli considera «vera musica sacra» come quella tanto affine della «Missa solemnis» di Beethoven e del Requiem di Verdi.

Con o senza purismo di stile liturgico, con la Messa in do minore K 427 siamo nel regno del soprannaturale, come nelle pitture quattrocentesche del Beato Angelico e nella mistica contemplazione di Piero Della Francesca. Ce lo ha fatto sentire l'esecuzione diretta con animo di vero artista dal maestro Krzysztof Missona in collaborazione efficiente col direttore del coro Jozef Bok e la partecipazione sensibile e musicalmente assai difficile e felicemente riuscita dei solisti Halina Lukomska, Barbara Miszel-Giardini, Andrzey Bachleda e Jerzy Artysz.

Ma ecco che il tema sacro della fraternità nell'abbraccio universale di tutti gli uomini risuona nella Nona Sinfonia di Beethoven attraverso il passaggio dei tre tempi e del finale, dalla tenebra pessimistica dell'inizio alla luce gaudiosa della conquistata libertà dello spirito affratellato con l'universo. Caos, dolore, spettrali immagini sonore nel primo tempo «Allegro maestoso»; nel secondo tempo vi è una lieta «Stimmung», lo «Scherzo» che appare e scompare con acerba, lacerante eccitazione ritmica sotto la febbrile superficie. Il terzo tempo «Adagio molto cantabile» respira e si amplifica nella pace celeste. Gli archi cantano la dolce malinconia, la fiducia che riempie i cuori. Il primo tema si sviluppa e risuona con molteplici variazioni. Nel finale riappare appena accennato il grido infernale del primo tempo a cui seguono riepilogati con brevità temi del secondo e terzo tempo, finale. Poi il canto fatidico del coro: «Freude», gioia, inno di redenzione umana, grido incendiario dell'ode di Schiller. Il tempo è modellato con molteplici libere variazioni in forma di «Rondò». Alta ispirazione anima «und der Cherub steht vor Gott» a cui fa seguito il nuovo tema con le parole «Seid umschlungen, Millionen!», abbracciatevi milioni d'uomini!. Siamo nel regno della raggiunta gioia beethoveniana; una gran luce accesa sulla tragedia del mondo implacato e delle sue furie.

Sulla realizzazione sonora della Nona Sinfonia, eseguita a Gubbio tra l'entusiasmo del pubblico, si può dire che il coro, l'orchestra e i solisti della Filarmonica di Cracovia, diretti dal maestro Krzysztof Missona, vi hanno dato un'impronta tipica eppur valida che è caratteristica degli slavi, con il colore strumentale, i recitativi, la melodia vigorosamente incisi. Ciò che vuol dire comunque un'altra affermazione di vitalità musicale e di disciplina esecutiva e una dimostrazione eloquente di eclettismo stilistico.

Vittorio Tranquilli

«Il Faust di Amburgo» al Festival veneziano

Venezia, 15

La sera del 29 settembre al Teatro La Fenice, in occasione del XXI Festival Internazionale del Teatro di Prosa della Biennale di Venezia, il «Deutsches Schauspielhaus in Hamburg» presenterà il «Faust» (prima parte) di Johann Wolfgang Goethe.

Nel 1955 Gustaf Gründgens, l'attore e regista tedesco allievo di Reinhardt e famoso in tutto il mondo, assunse la direzione del complesso amburghese, dopo aver diretto dal 1932 lo Staatliches Schauspielhaus di Berlino, e aver fondato e organizzato dal 1947 un teatro a Düsseldorf. Fra il 1956 e il 1957 Gründgens ha realizzato in modo inimitabile la grande tragedia di Goethe, la cui prima parte verrà ora presentata al Festival di Venezia.

Gründgens ha realizzato uno spettacolo magistrale, che da cinque anni attira un pubblico eccezionale in ogni parte del mondo: «Il Faust di Amburgo» (così è ormai definita questa messa in scena), è diventato famoso dovunque, e ha avuto anche recentemente accoglienza entusiastica a Mosca e a Leningrado, in teatri di 2000 posti, e a New York, dove ha avuto un pubblico di 3400 posti ogni sera.

Oltre ad aver curato la regia dell'opera, Gründgens si presenterà in scena nelle vesti di Mefistofele. Fra gli altri interpreti: Will Quadflieg (Faust), Antje Weisgerber (Gretchen), Ehmi Bessel (Marthe), Eduard Marks (Wagner), Hermann Schomberg (il direttore del teatro). La scenografia è di Teo Otto, la musica di Mark Lothar, la regia serale di Peter Gorski e direzione tecnica di Friedrich Dedlow.

Le collezioni più belle d'Italia per le Signore eleganti

Meravigliosi tessuti francesi ed italiani di gran classe in esclusiva presso la ditta

Tessuti modello

PATERNOST

VIA S. LAZZARO 20, III PIANO (ANG. VIA CARDUCCI)

CRONACA DELLA CITTA'

NOVE MUTUI PER INIZIATIVE INDUSTRIALI

CONTINUITÀ DI INTERVENTI DEL FONDO DI ROTAZIONE

Un finanziamento di due miliardi di lire è stato concesso al nuovo stabilimento italo-americano di Monfalcone

Nello sviluppo del suo programma mirante a potenziare e sviluppare la economia triestina e della provincia di Gorizia, il Comitato gestore del Fondo di Rotazione ha deliberato, durante il periodo intercorrente fra il 21 luglio scorso e il 15 agosto, la concessione di nove mutui per un importo complessivo pari a 9 miliardi 361 milioni 375 mila lire. I mutui sono andati in favore di vari settori economici. I più cospicui di questo periodo sono stati i mutui di complessivi 2 miliardi e 22 milioni accesi per il settore siderurgico-metalmeccanico. Un altro mutuo ha interessato il settore alberghiero per 8 milioni, un secondo mutuo di 15 milioni è stato acceso per l'industria ceramica e vetro, il settore chimico ha visto l'erogazione di un mutuo per 40 milioni, la cifra per la edilizia è invece di 163 milioni 875 mila contratti nell'erogazione di due mutui, l'industria del legno è stata favorita da 12 milioni e 500 mila, il settore tessile, infine, ha visto l'accensione di un mutuo pari a 100 milioni.

Il grosso finanziamento di oltre 2 miliardi nel settore metalmeccanico interessano con tutta probabilità — il Fondo di rotazione mantiene al riguardo il riserbo bancario — la Società «Screw e Bolt Europa-S.E.B. S. p. A.» che farà sorgere una nuova industria nella zona di Monfalcone. La società, come noto, aveva presentato la sua richiesta al Comitato locale del Fondo di Rotazione per la concessione di 2 miliardi di lire. La «Screw e Bolt-Europa» è una società italo-americana a partecipazione statale. Infatti la parte americana è rappresentata dalla Società Screw and Bolt Corporation of America (Pittsburg) e la parte italiana è rappresentata dalla Fin-Meccanica. Le due parti concorrono ciascuna con il 50 per cento e pertanto la nuova società è a capitale misto.

Riunita l'Associazione europea dei ferrovieri

Più di cento ferrovieri appartenenti alle amministrazioni dei Paesi aderenti alla CEE, nonchè a quelle d'Austria e di Inghilterra hanno preso parte ieri mattina all'inaugurazione del terzo Convegno annuale dell'Associazione europea dei ferrovieri. La manifestazione di apertura del Convegno, che si conclude nella giornata odierna, si è svolta alle 9.30 nella sala del cinema «Vittorio Veneto» alla presenza del vicesindaco prof. Cumbat, del presidente dell'Associazione ferroviaria Armand Huet, dei due vicepresidenti ing. Gustavo Derona e dott. Carlo Kalz, del dott. Roberto Nesti presidente della sezione italiana dell'Associazione e dell'ing. Giannone, capo del Compartimento ferroviario.

Alla ratifica la delibera per la Valle delle Noghere

Un nuovo passo avanti verso la realizzazione degli imponenti stabilimenti della Montecatini che copriranno l'intera Valle delle Noghere, è stato compiuto in questi giorni: la delibera con cui la Giunta comunale aveva deciso di cedere la Valle delle Noghere all'Ente porto industriale per il successivo trapasso alla Montecatini, è passata all'autorità tutoria per la regolare ratifica. In tale occasione si è appreso che la cessione è dell'ordine di circa ottocentomila metri quadrati di terreno, esitati al prezzo di 300 lire al metro quadro, prezzo stabilito a suo tempo dall'Ufficio tecnico erariale, nel parere richiesto dal Comune. In pratica, pertanto, la società viene a pagare 240 milioni di lire il solo terreno, implicante però l'obbligo, del resto già assunto dalla Montecatini, di far eseguire tutti i lavori di bonifica, come previsto dal piano regolatore; di conseguenza si prevede che la società dovrà accollarsi un maggior onere di altre 1.150 lire il metro quadrato.

(«Giornalfoto»)

La vecchia e la nuova parte del Monte pegni con la proiezione dei volumi (parte bianca) degli edifici che s'affacciano sul Corso

SEDE PIU' AMPIA PER IL MONTE DEI PEGNI

Verrà dotato di una nuova sala d'asta

Il bulldozer in azione, per rimuovere tonnellate di terra e creare il vuoto, là dove sorgerà il nuovo palazzo della Cassa di Risparmio: è lo spettacolo al quale ognuno può assistere, transitando nella parte alta di Corso Italia, e che si svolge all'interno del capace cortile cui si accede attraverso il pesante portone in ferro. Si procede ora allo sbancamento del terreno, prima di dare inizio alla costruzione del muro di sostegno, che risulterà analogo a quello già esistente, dietro l'attuale palazzo, in calcestruzzo armato con rivestimento in pietre. Fra due settimane circa potranno iniziare i lavori di fondazione, dopodichè comincerà a delinearsi quella che sarà la nuova costruzione, che sorgerà esattamente sul posto occupato dal preesistente edificio, demolito alcuni anni addietro perchè pericolante, dopo quasi un secolo di vita.

La nuova costruzione, che sarà ultimata entro un anno circa e verrà a costare una spesa complessiva di un centinaio di milioni, si articolerà nel pianoterra, ammezzato e tre piani superiori, sì da arrivare alla stessa altezza dell'attuale palazzo del Monte pegni, col quale verrà pertanto a formare un blocco unico. Con tale notevole iniziativa edilizia la Cassa di Risparmio intende perseguire due finalità ben distinte ma che praticamente si integrano l'una con l'altra: dare migliore assetto alla propria agenzia di Corso Italia e potenziare le capacità ricettive del Monte.

Il pianoterra, infatti, ospiterà l'agenzia; l'ammezzato sarà destinato a contenere i vari servizi (spogliatoi, archivio, ecc.), mentre i tre piani elevati rappresenteranno un ampliamento dei magazzini e dei depositi, in modo da permettere una sistemazione più razionale e una distribuzione più pratica degli oggetti ospitati al Monte pegni. Un dato particolarmente interessante sarà offerto dalla constatazione che ognuno dei nuovi piani sarà collegato con il rispettivo dell'esistente palazzo che dal Corso si estende fino alla via Silvio Pellico: il passaggio, pertanto, dalla vecchia alla nuova costruzione avverrà per vie interne, per cui non si presenterà nemmeno la necessità di dotare il palazzo in costruzione del servizio di ascensore.

Nello studio del progetto, dovuto all'arch. Cervi e concepito secondo schemi modernissimi e architettonicamente indovinati, si è voluto tener conto soprattutto delle necessità che si presentno ad un esame della capacità del Monte pegni attuale, considerando pertanto l'opportunità di creare all'ammezzato — oltre ai servizi cui si è accennato — una nuova sala d'asta, più capace di quella che ora è ospitata nel salone grande degli sportelli pegno; il vasto ambiente sarà dotato di un pavimento inclinato per offrire la massima visibilità da ogni punto al pubblico, e verrà raccordato ai magazzini. La facciata principale del palazzo avrà un rivestimento in granito di Baveno, ed i serramenti saranno in alluminio anodizzato. Al pianoterra verranno installate delle grandi vetrate, per dare maggiore luminosità possibile all'ambiente, sorgendo la costruzione in un cortile interno; le finestre verranno integrate da una serie di inferriate rientranti nel muro, e la pavimentazione del cortile si presenterà in una successione di cubetti in porfido.

Tutto l'insieme, come si può notare, verrà particolarmente curato anche dal lato esteriore, al fine di conferire una marcata distinzione all'ambiente in genere, data la posizione centralissima nella quale sorgerà il palazzo.

PROSEGUE IL DIBATTITO SULLA NEUROLOGIA

Relazione di Frugoni alle «Giornate mediche»

Elevato contributo dei congressisti francesi

Al Congresso dei medici neurologi in corso all'Università, si è avuta ieri mattina un'interessante relazione del prof. Lhermitte di Parigi che ha parlato sull'attualissimo problema delle complicazioni fisiopatologiche delle vasculopatie cerebrali. La relazione, svolta con ricchezza di particolari e con la competenza derivante dalla grande esperienza dell'illustre clinico francese, ha esaminato le possibilità terapeutiche effettive dei farmaci impiegati in tali genere di cure. Si è parlato in modo particolare dei vasodilatatori, degli anticoagulanti e dei fibrinolitici. Alla base di tale concezione terapeutica si è sottolineata la necessità di non alterare la pressione arteriosa dell'ammalato, evitando così cadute pericolose. Ha preso quindi la parola il prof Pertuiset di Parigi che ha trattato il tema delle possibilità della neurochirurgia nella cura degli aneurismi, degli angiomi, delle trombosi carotidee ed ematomi intracerebrali.

Primo oratore del pomeriggio è stato il prof. Frugoni il quale ha parlato sugli effetti pratici diretti della neurochirurgia sugli angiomi, sulle arteroneurosi soprasentoriali. Lo illustre studioso ha insistito sulla necessità di servirsi sistematicamente delle arteriografie non solo unilaterali, data la rara ma documentata possibilità di lesioni bilaterali.

Nella serata ha avuto luogo un convivio offerto dalla Scuola ospedaliera triestina in onore degli illustri studiosi. Al convito sono intervenuti anche il Commissario generale del Governo dott. Mazza, il Sindaco dott. Franzil, il presidente degli Ospedali Riuniti avv. Morgera.

Stamane all'«Astoria» la relazione del Sindaco

Il Sindaco dott. Franzil riprenderà stamane il dialogo con i cittadini al cinema Astoria in via Zorutti, nel corso di una manifestazione che la DC ha organizzato per le ore 11. Con la «relazione ai cittadini», la seconda della serie indetta dalla DC, il Sindaco riprende l'iniziativa intrapresa già negli anni scorsi, per allacciare un dialogo democratico con gli elettori sui problemi amministrativi della città.

LA MOTOBARCA INGHIOTTITA DAL MARE ALLA FOCE DEL PO

Vana ricerca dei dispersi nel naufragio della «Lucia Mary»

Ritrovata invece sulla riva la salma del motorista - Drammatica lotta contro la burrasca nel racconto del capo equipaggio superstite

Per tutta la giornata di ieri sono proseguite, disperate, le ricerche dei due componenti l'equipaggio della motobarca «Lucia Mary» affondata la scorsa notte nel delta del Po al largo di Punta Maestra. Il raggio d'azione dei mezzi di soccorso si è allargato sino quasi Ancona, ma — purtroppo — senza alcun risultato.

La notizia delle tragiche conseguenze del naufragio della motobarca addetta al trasporto di sabbia dalla foce del Po a Trieste ha costernato la grande famiglia dei marinai e dei pescatori che animano la Sacchetta con i traffici di piccolo cabotaggio, che gli uni e gli altri accomuna nella navigazione costiera nel golfo e nell'Alto Adriatico.

Come è già stato pubblicato, la «Lucia Mary», un natante di 143 tonnellate, iscritto alla nostra Capitaneria di porto, apparteneva alla CICA, la ditta Chiuse Isonzo Cave Antiche, che ha sede legale a Gorizia in via Gaspare Gozzi, mentre gli uffici amministrativi si trovano nella nostra città in via Capitolina 3 presso la società «Alberi». Il titolare della ditta, il geometra Dario Alberi, domiciliato a Duino, e il signor Tomini, un funzionario della società sono partiti immediatamente alla volta di Porto Palo per presenziare alle ricerche dei due dispersi.

Presso la Capitaneria di porto di Chioggia e la Prefettura di Adria è stato ieri a lungo inteso il capobarca superstite, il triestino Giovanni Mendella, di 47 anni, abitante in via Galleria 14, per appurare le cause del sinistro. Il Mendella era stato rinvenuto semiassiderato vicino alla riva, aggrappato ad un pezzo di boccaporto. Secondo il suo racconto i due membri mancanti dell'equipaggio e precisamente Umberto Giurini, di 33 anni, e Bortolo Benedetti, di 61 anni, abitante in via Frausin 1, si sarebero gettati in acqua ciascuno con un salvagente alla cintola. Il motorista dell'imbarcazione, Giovanni Bosaz, di 42 anni, pure abitante nella nostra città, in viale Terza Armata 12, non era invece riuscito ad afferrare un salvagente e, come il capo barca, si era affidato ad un pezzo di legno. Le sue forze non hanno però resistito ed egli è annegato: il suo corpo è stato ritrovato presso la riva.

Giovanni Bosaz, il motorista annegato e Bortolo Benedetti, uno dei marinai dati per dispersi

La «Lucia Mary» era partita dal porto industriale di Zaule, dove la CICA ha un deposito, alle 18.50 di mercoledì 12 corrente, per fare breve sosta appunto in Sacchetta, al Molo Venezia, dove i quattro membri dell'equipaggio hanno provveduto a fare provviste per il viaggio. La motonave, dotata di due motori, è quindi partita per l'opposta sponda adriatica. La destinazione non era prefissata, in quanto di volta in volta il capobarca sceglieva il posto migliore per il carico della sabbia. «La barca — così ha narrato Giovanni Mendella — era partita da Porto Levante giovedì verso le 16, con un carico di 147 tonnellate di sabbia. La partenza da Porto Levante avvenne in condizioni ideali: il sole sfolgorava ed il mare era calmissimo. Fu qualche ora dopo che il cielo si abbuiò improvvisamente e si scatenò il fortunale. Il mare era di forza sei-sette. Il Mendella paventando che la motobarca non potesse resistere alla furia dei cavalloni ordinò allora di puntare verso la costa, tanto più che la motobarca in quel momento navigava col favore del vento. Ma verso l'una della notte, nonostante ogni misura cautelativa, la «Lucia Mary» cominciò a riempirsi d'acqua.

«L'equipaggio vide a distanza il faro di Chioggia, ma il vento soffiava con estrema violenza e il natante aveva ondeggiamenti talmente paurosi da rendere impossibile di evitare la deviazione verso Pila. Improvvisamente, pur essendo i motori ancora accesi, la motobarca fu investita ad una fiancata da un enorme cavallone che dopo averla fatta sussultare per qualche secondo la piegò di quasi quarantacinque gradi.

«Rendendomi conto che l'irreparabile stava per accadere, impartii allora l'ordine di gettarsi in mare. Io e il povero Bosaz — ha proseguito il Mendella — non potemmo munirci dei salvagente perchè le onde li avevano strappati dai supporti. Riuscirono invece a servirsene il Benedetti e il Giurini. Per circa un quarto d'ora rimasi aggrappato al Giurini. Gli altri due, lottando disperatamente, erano a breve distanza da noi e sentivano i nostri richiami. Infine, per alleggerire il Giurini, mi aggrappai ad un relitto che mi consentì sia pure fra drammatiche alternative di tenermi sul pelo d'acqua. Purtroppo non doveva passare molto tempo che le onde mi separavano dal Giurini.

«Un'ora e mezzo dopo ero completamente solo nella notte. Aggrappato all'asse di legno e passando davanti al faro di Pila scorsi le luci di quelle abitazioni. Quando sorse l'alba ero ormai allo stremo delle forze. Sfinito, verso le 10 fui sbattuto in prossimità d'una lingua di sabbia, al largo di Boccasette, in provincia di Rovigo, dove mi venne in soccorso un pescatore. Ebbi da lui i primi soccorsi. Per sedici ore ero rimasto in balia della burrasca. Una sorta di gioia quasi m'invase allorchè mi resi conto di essermi salvato. Ma fu una gioia di breve durata perchè subito il mio pensiero andò ai compagni di equipaggio. Fu lo stesso soccorritore ad informarmi che sulla spiaggia vi era il cadavere del Bosaz. Il poveretto fino all'ultimo si era prodigato quasi con eroico impegno per tenere in vita i motori. Da quindici anni non ricordavo una navigazione così drammatica e difficile».

Purtroppo nessuna traccia è stata trovata dei due marinai dati per dispersi e neppure della motobarca. C'è chi ritiene che la «Lucia Mary» si sia capovolta esattamente nel punto in cui il Po di Maestra sbocca nel mare, dove appunto il giuoco delle correnti si fa estremamente pericoloso per chi si trova a navigare nelle vicinanze. L'ermetica chiusura dei boccaporti, data la natura del carico che la motobarca trasportava, ha avuto la sua parte nella tragedia in quanto non ha consentito di abbandonare in mare parte della sabbia. Un alleggerimento avrebbe indubbiamente favorito la «tenuta» della navigazione, questo almeno secondo l'opinione espressa dagli esperti.

Il ricupero della salma del Bosaz è avvenuto in condizioni particolarmente difficili trattandosi di superare con le barche alcune secche determinate dalla bassa marea.

La moglie dello sventurato Bosaz ha appreso la dolorosa notizia leggendo il nostro giornale e, verso le nove ha avuto la conferma della terribile verità da un sottufficiale dei carabinieri della stazione di via Hermet, che si era recato ad avvertire la famiglia. Verso le 15, la sventurata donna è partita verso Boccasette assieme ad un suo fratello, Eliseo Favretto e alla figlia maggiore, Marisa, di 16 anni. Lo scomparso lascia anche un'altra figlia, Franca, di 11 anni. Giovanni Bosaz, nato a Pola, è vissuto a Trieste sin da bambino ed ha sempre lavorato sul mare. Per qualche tempo aveva condotto i motoscafi addetti al giro del porto e quelli diretti al bagno alla diga e da circa sei mesi aveva ottenuto l'imbarco come motorista sulle barche per il trasporto della sabbia.

E' STATO CONFERMATO LO SCIOPERO

COMUNE E PROVINCIA PARALIZZATI DUE GIORNI

Venerdì e sabato prossimi, come annunciato, i dipendenti degli Enti locali aderenti all'UPDEL scenderanno in sciopero per provocare l'accettazione delle loro rivendicazioni, i cui termini sono stati chiariti nella conferenza stampa di ieri dal segretario dell'Unione provinciale dipendenti degli Enti locali, sig. Giorgi, presenti pure gli altri dirigenti sindacali.

Primo fra i problemi insoluti è quello previdenziale: in merito è stato rilevato che i dipendenti del Comune, della Provincia e dell'ECA di Trieste e quelli del Comune di Muggia non hanno ancora potuto risolvere il problema per quanto attiene al trattamento di pensione; e ciò, nonostante la continuata trattazione amministrativo-sindacale di un quinquennio, che non ha portato ad alcun risultato positivo.

Ad uno stadio di particolare malumore si è giunti poi per quanto riguarda il problema contributivo, che riveste chiari aspetti di legittimità e di rilevante portata finanziaria per il personale. I dipendenti assicurati alle convenzioni INPS — di cui si considera prossima la decadenza — subiscono fin dall'applicazione del conglobamento una ritenuta previdenziale indebita, inefficace di effetti e ingiustificata, tanto più dopo che è risultata la pratica impossibilità di aggiornare le convenzioni stesse, regolandone cioè con criteri adeguati le norme e le prestazioni: la loro stipulazione, infatti, fra gli enti e l'INPS risale al 1925-27, e sono quindi quanto di più anacronistico può essere preso in esame nel settore previdenziale. L'organizzazione sindacale sostiene che la percentuale di contributo va ragguagliata alle basi su cui l'INPS liquida le prestazioni (quelle ante conglobamento)e enon sulle retribuzioni in atto,non riconosciute dall'Istituto previdenziale, proprio per mancato aggiornamento.

E' stato ancora rilevato come appaia finalmente avviata a soluzione la concessione dei miglioramenti economici; ma sono sorte in sede di autorità tutoria numerose eccezioni, miranti a ottenere l'assorbimento dell'indennità di carica, non solo, ma di svariati anche modesti compensi connessi a particolari mansioni di dipendenti delle più diverse categorie.

Punto di incontro per il Rossetti

Entusiasmo e passione dei 1500 aderenti alla Società dei Concerti, impegnati nello sforzo di assicurare continuità alla prestigiosa attività del sodalizio musicale, vanno allargando, non solo fra gli amanti della musica, ma altresì fra gli appassionati della prosa, i cultori del cinema d'arte, i fedeli della rivista, fra tutti coloro, insomma, che sentono i valori dello spettacolo, la fervorosa partecipazione al problema del Rossetti.

Il Politeama sarà riattato forse tra non molto. Durante i lunghi anni della chiusura il grande teatro è stato ricordato in frequenti articoli del nostro giornale: oggi quest'opera di sensibilizzazione della pubblica opinione sia per trovare un punto d'incontro fra la buona volontà delle autorità e dei privati, cui «Il Piccolo» darà ancora una volta il suo cordiale appoggio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	16	78	36	88
CAGLIARI	62	10	49	34	67
FIRENZE	37	74	84	89	69
GENOVA	74	68	66	26	89
MILANO	33	46	57	90	58
NAPOLI	89	37	79	66	12
PALERMO	11	58	74	79	30
ROMA	36	53	8	60	21
TORINO	3	14	36	52	71
VENEZIA	48	26	30	63	61

ENALOTTO:

x, 2, x, 2, x, 2, 1, x, 1, x, x, x

Quote ragguardevoli per i «12», che sono risultati solo quattro: per ciascuno il premio è di 5 milioni e 414 mila lire. Ai 79 «undici» vanno 205 mila e 600 lire; ai «10», complessivamente 767, vanno lire 21.400.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,5, minima 13,5; umidità 55 per cento; pressione mb. 1017,9 stazionaria regolare; temperatura del mare 22,6.

Oggi: Santa Eufemia. Il sole sorge alle 5.44, tramonta alle 18.16. La luna nasce alle 19.58, tramonta domani alle 9.34.

Maree - OGGI: bassa alle 4.19, cm. 50 e alle 16.53, cm. 46 sotto il l. m.; alta alle 10.30, cm. 53 e alle 22.48, cm. 38 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 4.50, cm. 41 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi); Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cammello, via XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

AUTORE DEL FURTO UN PROFUGO STRANIERO

L'auto rubata a Trieste contro un platano a Cervignano

Per cause imprecisate e sulle quali stanno tuttora indagando gli agenti della polizia stradale di Cervignano che sul posto hanno assunto i rilievi di legge, ieri mattina verso le ore 6 una utilitaria triestina, targata TS 43037, sulla SS. 14 al km. 115+600, tra le località di Papariano e Villa Vicentina, mentre era diretta verso Cervignano, usciva di strada e andava a cozzare contro un platano. Nell'incidente rimaneva ferito il 21enne Willy Stres, alloggiato al campo profughi di S. Sabba, a Trieste. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale civile di Monfalcone e qui ricoverato con una prognosi di 40 giorni, salvo complicazioni. Il sanitario di turno gli riscontrava la sospetta frattura del ginocchio sinistro e frattura dell'anulare destro, nonchè escoriazioni multiple ed una ferita lacero contusa al labbro superiore.

Il giovane si trovava sulla utilitaria con altra persona ma di questa non si conoscono le generalità e in proposito la polizia mantiene il più stretto riserbo. Pare che questa seconda persona sia rimasta illesa e infatti non è stata nè medicata nè ricoverata all'ospedale di Monfalcone. Il riserbo della polizia è comprensibile poichè l'autovettura triestina era stata rubata nel corso della notte a Trieste in via del Veltro. Ne aveva denunziato il furto ieri mattina il proprietario Giuseppe Beovich, di anni 56, abitante a Trieste in via del Veltro 59/1.

Grave lutto di Aldo Clemente

All'età di 74 anni si è spento Massimiliano Clemente, già stimato funzionario dei Magazzini Generali.

L'estinto lascia il figlio comm. Aldo Clemente, che risiede a Roma ed è notissimo nella nostra città per il suo incarico di segretario generale dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

I funerali di Massimiliano Clemente avranno luogo stamane alle ore 11, muovendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore. Al figlio e ai familiari tutti porgiamo i sensi del nostro più sentito cordoglio.

Eurostile porcellane
Corso Italia 12

Capo-reparto carpenteria metallica ev.
2 capi-squadra
VENGONO ASSUNTI
da notevole azienda privata, ben attrezzata fuori città. Accettansi solo provetti postulanti non oltre anni 40. Offerte a:
SCHAUB - THIBAUD
12° Reparto
C.so Magenta 56 - MILANO

GRANDE AZIENDA
cerca per TRIESTE
RAGIONIERE
30-40 anni, espertissimo compilazione bilanci, conoscitore sistemi meccanografici, per sua utilizzazione in qualità di capocontabile.
Curriculum dettagliato a Cassetta 2834 D - U.P.I.

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA ORE FICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Telef. 24006
ORARIO AUTOSERVIZI:
AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30.
AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giovedì, sabato, domenica ore 7.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, giornal. ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15. 8.15. 12. 17.30.

Amy boutique
VIA MAZZINI 22
TRIESTE
Vi invita al grande defilé di moda, martedì 18 settembre alle ore 17 all'Albergo Excelsior.
Sfileranno modelli di Dior, Balmain, Cardin, Chanel, Goma.
La manifestazione è a favore della
LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI
Prenotazione tavoli presso la Biglietteria Centrale (Gall. Protti)

antologia dei ragazzi
Il ritorno a scuola e l'abbigliamento autunnale sono i temi della grande Antologia di stagione che Coin propone per risolvere un problema d'attualità: la scelta del vestiario per i vostri bambini per i vostri ragazzi per le signorinette che si accingono a una nuova annata di studio.
coin
TRIESTE
Corso Italia
Negli abiti autunnali nelle lingerie negli impermeabili negli accessori d'abbigliamento un assortimento vastissimo di articoli "nailon" - "terital" - "terital" e lana - "terital" e cotone - "rhodia"
SCALA D'ORO RHODIATOCE
RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

INTERVISTA CON GLI AUTORI-PRINCIPI DELLA RIVISTA

GARINEI È ARRIVATO DUE VOLTE CON L'ITALIA

Nato a Trieste nell'alba della Redenzione torna adesso con «Enrico '61», dolce rievocazione degli ultimi cent'anni

«"Enrico '61" andrà in scena il 20 settembre al Teatro Verdi di Trieste, e il sipario si alzerà sulla rievocazione del 20 settembre 1870 a Roma: noi pensiamo che i triestini perdoneranno la profanazione del glorioso teatro lirico proprio in virtù del tema fondamentale della nostra commedia musicale che corre sul filo dei cent'anni di storia patria»; Pietro Garinei è tornato più e più volte su questi argomenti nella cordiale intervista concessa durante una sosta delle prove, ieri pomeriggio, dietro le quinte del Verdi. E' un signore di mezza età; nasconde abilmente la preoccupazione e l'impegno assiduo rivolti verso questa creatura prediletta («"Enrico '61" che ci ha dato tante e tante soddisfazioni»), dietro la compitezza e la discrezione del gentiluomo colto e raffinato.

«Sono nato a Trieste e sono stato il primo a ricevere il battesimo dopo la Redenzione: mio padre era giornalista, corrispondente di guerra del «Secolo», mia madre è udinese. Mi hanno cacciato via dall'albergo Savoia dopo pochi giorni: gridavo troppo e disturbavo i vicini di stanza. Ora ritorno a Trieste con "Enrico '61" e spero di essere accolto bene. Debbo ringraziare prima di tutto l'Ente del Comunale di Trieste che così generosamente ci ha offerto ospitalità. Ritengo che dopo tanti anni di assenza dalla nostra città, la venuta di Rascel costituirà un avvenimento felice. Ma spero che non sarà un'occasione unica: con Giovannini stiamo preparando "Rugantino": sarà una rievocazione della Roma del 1830 attraverso la popolare maschera romanesca e andrà in scena in dicembre. Potremo portarla a Trieste? Sarà riaperto il Politeama? Le compagnie, tutte le compagnie italiane hanno bisogno di venire a Trieste. Dovete accoglierle. Trieste è per noi... non voglio dire che cosa. Diciamo che è una piazza ambita per gli uomini di teatro.

«Abbiamo voluto che questa ripresa di "Enrico '61" incominciasse da Trieste. Vedremo l'accoglienza che ci attende. "Enrico '61" è la stessa commedia musicale che ha vinto tanti premi, che ha avuto tanti riconoscimenti. Nulla è cambiato nello spettacolo che ha visto 109 repliche a Roma, record mai raggiunto. Giovannini ed io siamo rimasti sette mesi a tavolino per scrivere il copione. Certo molto è rimasto fuori nello spettacolo definitivo, ma Giovannini ed io riteniamo che il bagaglio buono sia andato sulla scena. Nel maggio del '63 "Enrico" andrà a Londra: tutto tradotto in inglese, e Rascel che perfeziona l'inglese per recitare in quella lingua. E' uno spettacolo grosso che porteremo in Inghilterra: cinque autotreni di attrezzi scenici, 128 proiettori, il sistema dei tapis roulant che consente il cambio istantaneo delle scene. Rascel ha dato qui il meglio di sè. Lo abbiamo visto crescere di statura artistica dall'uno all'altro dei nostri spettacoli: "Sogno di una notte di quest'estate", "Attanasio cavallo vanesio", "Alvaro piuttosto corsaro", "Tobia grande spia", "Un paio d'ali", e infine "Enrico": non è facile in tre ore diventare da giovanotto ventenne a vecchio centenario, cominciare con la 'gavotta' e finire con il "twist". E' stato per lui e per noi un impegno ambizioso, portare la storia di Italia in uno spettacolo musicale».

Il discorso si sposta verso un tema più generale: commedia musicale o rivista a grande spettacolo? Non è forse vero che la recente commedia musicale, sempre più affermata sulle scene d'Italia finirà col soppiantare la rivista, negando così quelle possibilità di invenzione fantastica e di immediata partecipazione visiva, propri del grande spettacolo coreografico?

Garinei non ha dubbi in proposito: «La commedia musicale non discende dalla rivista: è un genere a sè, imparentato semmai con l'operetta d'altri tempi, ma più legata di quella ai fatti di ogni giorno, ai problemi del nostro tempo. In "Un paio d'ali" è stato possibile esprimere un rapporto con il mondo d'oggi visto attraverso la scena, che nè l'operetta nè la rivista avrebbero consentito. Bisogna aver maturato questo graduale processo passo a passo: dalle ballerine in "puntino" sulla passerella al racconto musicale di "Enrico '61": in fondo nella commedia di oggi è rimasta solo la musica della rivista d'altri tempi. E io penso che la commedia musicale durerà nella misura in cui racconterà una storia valida sul piano umano, solida come racconti in stretto rapporto con il mondo d'ogni giorno, rispondente alle esigenze e alle aspettative degli spettatori. E' il racconto e la storia che conta... Anche la rivista continuerà a vivere ma su un piano diverso. Quando Modugno si è rotto una gamba, abbiamo messo in scena una rivista in dodici giorni, "Rinaldo in campo". E ha avuto ottimo successo».

Certo è una prospettiva personale quella di Garinei, ma poichè con Giovannini formano l'imbattibile e insostituibile coppia principe nel teatro leggero italiano, è la prospettiva questa della scena di rivista in Italia. Fra la rivista da camera, relegata ormai, malgrado tutte le sue benemerenze, nel settore del teatro sperimentale, e la rivista a grande spettacolo, declinante per insufficienza di mezzi finanziari e per l'assenza di nuovi comici, capaci di reggere la dura prova dell'«a solo» davanti al siparietto, la commedia musicale tiene il campo e porta la nave dei nostri artisti in tutta Europa, Garinei e Giovannini essendo felicissime «madrine».

Ci congediamo da Garinei e insieme a lui raggiungiamo Giovannini, seduto con la sua imponente e severa mole sul proscenio del Verdi: si prova il prologo: «Buona sera miei signori». Franco Scandurra, Gino Latilla, Aurora Banfi, i tre attori nuovi per la compagnia di «Enrico '61» si stanno acclimatando nel duro rodaggio delle prove. Gli altri vanno via spediti dopo il centinaio di fortunate repliche. Garinei e Giovannini sorvegliano, ammoniscono, consigliano: gentile e misurato il primo, brusco e deciso il secondo, trepidi entrambi per questo centenario coperto di gloria dopo appena un anno di vita che giovedì saluterà gli spettatori triestini: «Buonasera miei signori». E le prove continuano.

Mentre stava scendendo da una carrozza di un treno proveniente da Udine, il geometra Santo Mircio, di 27 anni, abitante in via Commerciale 75, è stato colto da un improvviso malore ed è caduto a terra. Il giovane è stato prontamente avviato all'ospedale dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni.

(«Giornalfoto»)

Durante una pausa delle prove di «Enrico '61» al Verdi, Gloria Paul, Ombretta De Carlo e gli autori della commedia Pietro Garinei e Sandro Giovannini posano per il nostro fotografo

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che il dott. Dario Doria, presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, ha ricevuto dal Capo dello Stato l'alta onorificenza di Grande Ufficiale al merito della Repubblica italiana. Il dott. Doria gode di profonda stima non solo negli ambienti industriali triestini, per le benemerenze acquisite quale capo d'impresa di vasta esperienza e per l'azione svolta dall'Associazione, cui egli presiede dal lontano 1949, quando si dovette cominciare ad affrontare tutta una serie di inquietanti problemi, di grande responsabilità, connessi alla rinascita economica e all'avvenire italiano di Trieste: problemi questi, ai quali il dott. Doria si dedicò sempre con appassionato fervore. E' pertanto con viva soddisfazione che è stata appresa la notizia dell'ambita onorificenza conferitagli, anche quale significativo riconoscimento all'attività svolta dall'Associazione degli industriali per un sempre migliore avvenire della nostra città.

Voce Giuliana

Il Sindaco dott. Franzil ha scritto per il numero di «Voce Giuliana», uscito stamane, un consuntivo sui quattro anni dell'amministrazione civica della nostra città. Il quindicinale del C. L. N. dell'Istria esamina inoltre i provvedimenti varati o proposti al Parlamento in favore dei giuliani e rifà la storia dell'Elettra, il cui relitto ci è stato adesso restituito dalla Jugoslavia. Su «Voce Giuliana» si possono leggere inoltre le cronache sulle comunità istriane e gli interessanti notiziari dalla località dell'Istria e da Fiume.

Il parrucchiere Paolo

rende noto alle gentili clienti di essersi trasferito dalla via Pascoli 24 alla via Conti 23 angolo viale D'Annunzio (grattacielo). Tel. 44-278.

Istituto Estetica «Neva»

Ricordate gentili signore!: l'Istituto di estetica *Neva*, via Limitanea 2-A, tel. 55-409. è sempre a vostra disposizione per qualsiasi consiglio e cure estetiche.

Nozze

Ieri, nella Chiesa di Montuzza, con la benedizione del Santo Padre si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Mariagrazia Dal Bon con il geometra Umberto Cotterle. Testimoni per la sposa lo zio paterno Bruno Dal Bon e Bruno Cotterle, per lo sposo il barone Luciano Calandra ed il dott. Egidio Babille, assessore al Comune. Agli sposi felicitazioni ed auguri.

— Ieri, in Atene, nella Cattedrale di San Dionisio, si sono uniti in matrimonio la gentil signorina Elena Contento con il signor Gian Negrini. Ai novelli sposi felicitazioni ed auguri.

Culla

Marcello e Valeria Gigante partecipano la nascita di Mauro, secondogenito.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Fauzian's

è lieta di annunciare che una sua estetista specializzata sarà a vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino a tutto il 22 corr., per consigli e trattamenti gratuiti dei suoi famosi prodotti di bellezza. Verranno distribuiti campioni omaggio.

Revlon-New York

ha il piacere d'informare che una sua «Beauty Adviser» presenterà fino a sabato 22 corr. presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, la collezione dei suoi prodotti e dimostrerà lo stupefacente vantaggio che se ne può trarre.

Laura

avverte le sue gentili clienti che si trova nel Salone Sergio, corso Italia 7, telefono 37-852.

L'imminenza

della stagione autunnale consiglia la scelta delle nuove calzature. Al negozio *Calzatura Alta Moda* in via G. Gallina 3 sono esposti i nuovi modelli nelle forme e nelle tinte più indovinate. Per la signora esigente, per l'uomo di buon gusto una visita alla *Calzoleria Alta Moda* è necessaria.

Adriano

avverte le sue gentili clienti che si trova nel salone Gian, via Trento 13 e *Luciano* rende consapevole la clientela che si trova nello stesso salone.

Alta Moda

Modelli autunno-inverno, modelli di sartoria e non di serie: tailleurs da lire 15.000 e mantelli da lire 19.000 in poi: un dovere vederli! Viale XX Settembre 16.

Piacevolissima

«Speedy Gonzales» di Pat Boone non può non trovar posto nelle vostre discoteche: assieme ad altri successi della canzone dal *Discobolo* di via Ginnastica 3.

Arnoldo Mondadori Editore

nuovo Agente per Trieste: Attilio Lorusso, via San Lazzaro 17, tel. 31-780.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

Congedo dalla scuola

I professori della Scuola di avviamento commerciale (femminile) «Guido Corsi» hanno voluto ieri festeggiare la collega professoressa Maria Borghi Privileggi, titolare di materie letterarie, che con il 1.o ottobre p. v. verrà collocata a riposo per raggiunti limiti di età. Il preside, prof. Arrigo Medani, ha sottolineato, in un discorso di circostanza, la grande passione per la scuola di questa emerita professoressa, vedova dell'ing. Privileggi, già funzionario del nostro Comune, entrata nelle aule scolastiche quale insegnante nel lontano 1912, l'eccezionale numero di generazioni di allieve da lei educate ed istruite, nonchè i rapporti vivi, cordiali e comprensivi sempre mantenuti con tutti, colleghi, discenti e famiglie delle alunne. Il preside, quindi, dopo avere trasmesso alla festeggiata il saluto dell'Amministrazione, a riconoscimento dell'opera altamente meritoria ed a nome degli insegnanti della scuola, le ha offerto un dono ed una pergamena con dedica.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No stop», ingresso continuato, ballo senza interruzione. *Paradiso:* la più grande e moderna sala da ballo della regione. Orchestra. American bar.

Da Canarutto

via delle Torri 2, troverete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Da Tranquillo Giorgolo

via Milano 22 (grattacielo) primi arrivi di bellissimi tessuti per la nuova stagione autunnale. Visitateci!

Quarant'anni dopo

Si sono riuniti ieri sera in lieto convivio gli ex alunni che nel lontano mese di luglio del 1922 conseguirono la maturità presso il Ginnasio Liceo «Carlo Combi» di Capodistria: Luigi Brandolin, Giulio Brautti, Carlo Dominco, Rinaldo Fragiacomo, Guido Salvi e Narciso Valenti. Nel breve incontro rivissero, nel rimpianto di non poter festeggiare la bella ricorrenza nella ridente cittadina, tanti lieti e commossi ricordi di persone e di fatti di quegli anni e fu rivolto un devoto e reverente pensiero a coloro che profusero il loro sapere nel solco di una tradizione secolare. Infine, memori di quanto allora usava per aiutare l'opera civile della Lega Nazionale, i convenuti erogavano una cospicua oblazione a favore del glorioso sodalizio.

Baby Lord

E' senza dubbio facile decidere quando i prezzi sono convenienti, la scelta vasta, quando il gusto è sempre accompagnato alla qualità. Per tutti i bimbi dunque *Baby Lord*, via Rossetti 7.

Arredarte

Ha avuto inizio la svendita straordinaria per cessazione: salotti, mobili in stile, svedesi, panchette, specchi, ceramiche, ecc. con sconti dal 20 al 40%. *Arredarte*, viale XX Settembre 16.

Lavapiatti automatica

per sole centosettantamila lire. Macchine cucire Borletti sino a 30 rateazioni. Bruciatori nafta, vasche, scaldabagni, cucine, prezzi imbattibili: da *Bazzanella*, via Venezian 5.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

GRAVE INCIDENTE IN VIA CARDUCCI

Investita in «zona» con la bambina in braccio

La piccina di nove mesi ha riportato serie ferite

Una giovane madre, che stava attraversando la via Carducci reggendo in braccio la figlioletta di appena nove mesi, è stata investita ieri pomeriggio sulle fasce pedonali.

Il grave incidente è accaduto alle 17.30 al Ponte della Fabra. A quell'ora la signora Nerina Pasquotti Viezzoli, di 31 anni, abitante in via Baiamonti 5, stava attendendo sul marciapiede della via Carducci, dalla parte del buffet Bagutta Triestino, che il semaforo pedonale segnasse il verde. Scattata la «via libera», la giovane madre, con in braccio la piccola Laura, di nove mesi, ha attraversato la carreggiata dirigendosi verso il largo Sartorio. Assieme alla signora camminava un'altra donna e un bambino. La Viezzoli si trovava quasi a metà della via, quando un'utilitaria sopraggiunta dalla via Ginnastica, e diretta verso il largo Barriera Vecchia, l'ha urtata e gettata al suolo. La bimbetta è sfuggita dalle braccia materne ed è caduta sull'asfalto picchiando duramente la testa e riportando la sospetta frattura del cranio con affondamento della regione parieto occipitale sinistra. La madre se l'è cavata invece con una contusione alla parte destra del capo e un'altra contusione alla coscia sinistra.

Il guidatore della macchina, un'utilitaria targata TS 50400, si è subito fermato ed è stato identificato dal vigile urbano di servizio a quell'incrocio, per il ventenne Sergio Ciancnik, domiciliato in via Laurana 15.

Un'autolettiga della CRI, che proprio in quel momento stava passando per la via Carducci, diretta al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, ha raccolto le due ferite e le ha trasportate d'urgenza al vicino nosocomio. Il medico astante ha fatto accogliere madre e figlia nella prima divisione chirurgica con prognosi rispettivamente di otto e quaranta giorni.

Sul posto dell'incidente è giunta poco dopo l'autovettura del Pronto intervento della Squadra del traffico, che ha assunto i rilievi del caso.

Commosse esequie all'ing. Trivellato

Ieri mattina alle otto si sono svolte, con grande partecipazione di folla e di personalità, le esequie dell'ing. Giuseppe Trivellato, da dieci anni capo Compartimento della viabilità della Venezia Giulia e Friuli, deceduto dopo breve ed inesorabile malattia.

Il mesto corteo, con la salma portata a spalle da sei cantonieri dell'ANAS in divisa, si è avviato dalla cappella dell'Ospedale verso la piccola chiesa di S. Teresa di via Manzoni, ove è stata celebrata la messa di suffragio ed il rito funebre. Preceduto da numerose ghirlande di molti Compartimenti della viabilità, tra cui quelli di Venezia, Torino e Bolzano, dalle ghirlande delle Autovie Venete, del Genio Civile, del personale dell'ANAS di Trieste e di Udine, il feretro era seguito dalla sorella dell'Estinto, Signora Clelia in Cengiarotti, dall'Ispettore generale ing. Tarsia e dal capo divisione dott. Giannoglio, espressamente arrivati da Roma in rappresentanza della Direzione generale dell'ANAS.

Oltre a numeroso personale dell'ANAS di Trieste e di Udine, che ha voluto dare l'ultimo saluto al compianto capo Compartimento, ai funerali ha partecipato anche il Sindaco di Trieste dott. Franzil; l'ex sindaco ing. Bartoli; l'ing. Pagnini e l'avv. Sferco in rappresentanza della Provincia di Trieste, l'ing. capo del Comune di Udine Pajero in rappresentanza anche del Sindaco, e numerosi dirigenti statali, tra cui il capo dell'Ufficio bilancio dott. Zicari, il capo dell'Ufficio del lavoro dott. Augelli, il dott. Macioce in rappresentanza del Provveditorato alle opere pubbliche, l'ing. Priolo capo del Genio civile e, tra le imprese di costruzioni edili e stradali, l'ing. Canarutto di Trieste, l'ing. Tacchino di Gorizia e Travanut di Udine.

Dopo la cerimonia religiosa, scortata da numerose macchine con funzionari dell'ANAS, e di amici, la salma è stata trasportata a Padova per essere tumulata nella tomba di famiglia di Bagnoli di Sopra. Sul ponte di Latisana, limite tra i Compartimenti della viabilità di Trieste e Venezia, il corteo è sostato pochi minuti per dare la possibilità a numerosi cantonieri di porgere al proprio capo un ultimo omaggio e di deporre sulla bara tanti altri fiori.

Guerra calda tra moglie e marito

Due giovani coniugi, accusati di reciproche «scorrettezze», sono comparsi ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale penale. Si tratta del 34enne Aldo Massaria, un banconiere abitante in via Pietà 33, e della parrucchiera Mirella Vascon in Massaria, di 29 anni; il primo doveva rispondere di lesioni personali aggravate nei confronti della moglie, la quale a sua volta era incolpata di aver prodotto lesioni al marito, nonchè di violazione agli obblighi familiari.

Al termine di una furiosa lite scoppiata tra i due coniugi (la ennesima, da quando si sono sposati) in conseguenza del fatto che la giovane donna si era recata in gita con dei conoscenti all'insaputa del marito, quest'ultimo le aveva prodotto una ustione a uno zigomo con la brace della sigaretta. Il Massaria ha sempre negato tale circostanza, affermando per contro che era stata lei a colpirlo per prima, e anzi a un certo punto aveva presentato querela contro di lei, accusandola di aver abbandonato il tetto domestico per tornare a vivere con la madre, e di essersi trascinata dietro il loro figlioletto.

Vagliate le circostanze dei fatti, i giudici hanno infine mandato assolta la donna sia dalla imputazione di lesioni, riconoscendo che lei aveva agito in stato di legittima difesa, che dall'accusa di violazione agli obblighi familiari, perchè il fatto non costituisce reato; hanno invece riconosciuto colpevole il marito infliggendogli tre mesi di reclusione, con la condizionale, e condannandolo a pagare alla parte lesa 50 mila lire di danni e a rifonderle le spese di costituzione a Parte civile.

Pres. Boschini; P.M. Ballarini; canc. Rachelli; P.C. Morgera; Dif. R. Bologna.

Mercoledì la conferenza sui problemi degli ex GMA

Mercoledì, alle ore 19.15, nella sala della Camera di Commercio, via S. Nicolò 7, l'avv. Nello Morpurgo parlerà sul tema: «Dilazionata attuazione integrale della Legge 1600/60 - Conflitti di competenza». Il comitato direttivo dell'Unione ex GMA invita tutto il personale inquadrato nel «Ruolo speciale a esaurimento» (impiegati, salariati, CAM, SELAD, ex PC) a partecipare alla riunione.

SEGNALAZIONI

«Vi prego di pubblicare quanto segue — ci scrive il signor U.G. — anche se questa non è una lagnanza. Poichè tanto spesso pubblicate lamentele, per dare a Cesare quel che è di Cesare, sacrificate un po' di spazio dedicandolo ad una lode. Devo rendere omaggio alla perfetta organizzazione che regna nel sanatorio dell'INPS sotto tutti i punti di vista. Medici affabili, personale capacissimo e affiatato, una sincronia perfetta nei servizi. In verità, per la esperienza acquisita in altri sanatori, posso affermare tranquillamente di non essermi mai trovato in un complesso così armonioso. Quello che è di solito il punto dolente di ogni grossa comunità, la cucina, qui non può che essere elogiata. Naturalmente il merito di tutto ciò va in buona parte a chi dirige questo centro di cure. Io giudico serenamente, poichè il mio soggiorno dura solamente da quindici giorni. Quando si rimane più a lungo, non è che il trattamento cambi, ma sono i pazienti che perdono la calma e non giudicano più serenamente».

Ringraziamo, a nome dell'INPS il signor U.G. per il suo cordiale e simpatico elogio e lo preghiamo di gradire il più vivo augurio di pronta guarigione, sicchè il favorevole giudizio che egli ha espresso non possa venir mutato dalla comprensibile insofferenza determinata dal prolungato soggiorno in un luogo di cura, per ospitale e bene organizzato che esso sia. Ci corre solo il dovere di precisare che sarebbe nostro desiderio pubblicare sempre segnalazioni di elogio e di consenso. Se così non è, la colpa non è nostra. Quindi accogliamo la sua lettera non rammaricandoci perchè non contiene lamentele, ma anzi con maggior soddisfazione. Quanto al fenomeno del persistente mugugno che sembra caratterizzare questa rubrica, non siamo psicologi e non possiamo perciò fornire un'interpretazione corretta: forse è colpa del temperamento ipocondriaco e dei melanconici umori dei nostri concittadini, o forse le cose non vanno come dovrebbero andare.

***

Il signor G.P. segnala che da alcuni giorni l'orologio sito sul frontone del Palazzo della Borsa ha fermato la sua corsa nel tempo sulle ore 1 e 20 minuti. Sarebbe opportuno — precisa il lettore — che si provvedesse a una riparazione visto che l'orologio non cammina da almeno una settimana. Ciò anche perchè non saranno pochi i cittadini o i turisti che alla sua indicazione del tempo si affidano. Nè sarebbe strano che qualcuno si affrettasse a rotta di collo a un appuntamento con notevole anticipo. Sono inconvenienti strani e singolari che un caso del genere può far accadere, anche in considerazione del fatto che l'orologio è andato sempre bene.

***

«Il settore dei lavori pubblici vede un costante sforzo finanziario impegnato nei diversi aspetti. Sarebbe cosa indubbiamente meritoria il poter giungere alla presentazione, quanto prima, di un progetto riguardante la costruzione di un sottopassaggio in piazza Libertà nel tratto antistante l'ingresso della Stazione centrale. Nell'atrio della Stazione stessa potrebbe aprirsi l'imboccatura che mediante una scala mobile o del tipo normale scendesse per alcuni metri sotto il livello proseguendo quindi in una galleria che ritornerebbe alla luce magari nel giardino di fronte alla Stazione. Pur trattandosi di un lavoro complesso e senz'altro costoso si avrebbe il vantaggio di creare un'opera altamente utile e meritoria favorita anche dal piccolo tratto di strada da percorrere in galleria. — N. G.».

Dell'argomento le «segnalazioni» già s'erano occupate e l'idea di un sottopassaggio era già rimbalzata in ambienti interessati ma è sempre rimasta sotto forma di puro discorso, senza che alcun passo concreto venisse intrapreso. L'attuale passaggio pedonale e la corrente di traffico sempre più intenso stanno dimostrando il favore che una tale realizzazione susciterebbe. Nella zona sono ormai frequenti i tamponamenti di autovetture che svoltando da viale Miramare si trovano di fronte a più file parallele di altre macchine in sosta per permettere il passaggio dei pedoni. La galleria risolverebbe la sicurezza di tutti. Forse un giorno qualcuno se ne occuperà concretamente. In attesa accontentiamoci della segnaletica orizzontale che — pur confusionaria — è venuta in questi giorni per portare disciplina nell'incanalamento del traffico in quella zona.

***

«E' possibile porre rimedio alla situazione che da un anno permane in via Ponzianino, divenuta deposito di materiale proveniente dalle strade adiacenti e non adiacenti? Ora si scarica anche materiale di demolizione tratto da vecchie case, con malte ammuffite e indecorosi resti di servizi igienici. Com'è che si tollera un simile stato di cose? Non si ha dunque cura alcuna dell'igiene pubblica? P.C. in V.».

Potrete essere **UFFICIALI MARCONISTI** tra 18 mesi con il minimo titolo di studio (scuola media inferiore o di avviamento) frequentando i corsi diurni o serali presso l'**Istituto Italiano di Radiotecnica e Radiotelegrafia del prof. F. Capitanio.** Professione decorosa, sistemazione assicurata. Stipendio 120.000 - 200.000 mensili più vitto e alloggio pari al 2° Ufficiale. Informazioni dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alla 19 in Viale XX Settembre n. 1
INSEGNAMENTO E ATTREZZATURE MODERNE

DISCUSSIONE ACCESA IN VIA CARDUCCI

CATENACCIO DEL VIGILE ALL'ALA SENZA BOLLO

Ha avuto quattro mesi con la condizionale

Il calciatore Luigi Bretti, la ex ala sinistra della «Triestina», ha subito ieri in Tribunale un processo per lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. In tali accuse egli era incorso il pomeriggio dell'11 ottobre 1960; percorreva in automobile la via Carducci quando un vigile della polizia amministrativa, Sergio Canarutto, gli aveva intimato di fermarsi avendo notato che stava circolando senza il regolare bollo; il vigile gli aveva chiesto i documenti, e il Bretti a sua volta aveva chiesto al vigile in quale infrazione fosse incorso; «Prima mi dia i documenti e poi glielo dico», avrebbe risposto il Canarutto. Pare che neanche prima d'aver finito di verbalizzare la contravvenzione, il vigile avesse spiegato all'automobilista di quale infrazione lo accusasse; il Bretti, via via più irritato, voleva scendere dall'auto per poter parlare al vigile (il traffico era intenso e il rombo dei motori copriva le loro voci), ma il Canarutto, standosene ritto a pochi centimetri dallo sportello intento a prendere annotazioni sul libretto delle contravvenzioni, gli impediva anche di aprire la portiera. Allora, secondo l'accusa, l'automobilista avrebbe perduto le staffe, prendendo a rivolgere al verbalizzante delle frasi irripetibili. E a questo punto, nell'intento di scendere dall'auto per discutere col vigile, avrebbe spalancato con violenza la portiera urtando il Canarutto a una gamba. E questi aveva immediatamente chiesto l'intervento della camionetta della polizia affinchè il Bretti venisse arrestato.

Il Bretti ha sempre dichiarato: «Dopo che mi venne infine contestata la contravvenzione, volevo spiegarmi col vigile, volevo dichiarare che il bollo ce l'avevo, ma non lo avevo esposto per evitare che i bambini, come mi era successo altre volte, me lo strappassero. Allora feci per uscire, ma il vigile me lo impediva e pertanto mi trovai costretto a spingere lo sportello». L'imputato ha altresì decisamente negato d'aver pronunciato le frasi oltraggiose attribuitegli dalla parte lesa, frasi che il vigile riferì come testuali in dialetto triestino: «Mancavo da più di dodici anni da Trieste, avendo giocato in varie squadre italiane di serie "A" e "B", sicchè non ero neanche più in grado di esprimermi in dialetto».

Al fatto avevano assistito sia un conoscente dell'imputato che sua moglie, i quali si trovavano a bordo della stessa macchina; il primo ha testimoniato sulle circostanze riferite dal Bretti, dandone piena conferma; e la moglie ha aggiunto che egli era un po' nervoso in quanto proprio quel giorno aveva appreso di non aver ottenuto l'alloggio dell'IACP per il quale aveva da tempo presentato domanda, e pertanto aveva avuto uno scatto non ottenendo risposta dal vigile, benchè più volte gli avesse chiesto di poter uscire, e infine aveva dovuto spingere a forza lo sportello.

In una precedente udienza del processo, il vigile Canarutto aveva affermato di non aver sentito l'automobilista chiedergli il permesso di uscire dall'auto; stava tranquillamente scrivendo nel taccuino quando aveva percepito un primo colpo a una gamba e subito dopo un secondo; e aveva specificato che in seguito a tali colpi aveva riportato una lesione, giudicata guaribile in due settimane. A questo proposito la Difesa era riuscita ad avanzare il dubbio che il vigile non si fosse ferito proprio in quella circostanza bensì in seguito ad altro infortunio. E infatti i giudici hanno ieri dichiarato non doversi procedere contro il Bretti in ordine all'accusa di lesioni: essendo il vigile in effetti guarito — secondo il responso dei periti — in minor tempo, l'accusa di lesioni personali aggravate andava ridimensionata in quella di lesioni lievi, reato per cui non si può procedere d'ufficio; e mai nei confronti dell'imputato era stata presentata querela dalla parte lesa.

Il calciatore (che la «Triestina» ha reso libero da legami e che nel frattempo ha intavolato trattative con una società meridionale) è stato però riconosciuto colpevole del reato di oltraggio, e pertanto è stato condannato, con la concessione delle attenuanti generiche, a quattro mesi di reclusione, con la condizionale.

Pres. Boschini; P.M. Ballarini; canc. Rachelli; dif. Stradella.

La presidenza della Scuola di avviamento professionale industriale femminile «Carlo Stuparich» (via San Francesco 25) comunica che le iscrizioni alle classi prime, seconde e terze si accettano giornalmente dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

Viaggio a Treviso per la Mostra di Cima da Conegliano

In occasione di questa importante Mostra, l'U.T.A.T. organizza per domenica 30 settembre una gita a Treviso in confortevoli autopullman.

E' prevista pure la visita della città di Treviso con guida.

Quota: lire 2.700, compresa anche la seconda colazione.

Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti disponibili presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

---

†

Scompariva nel mare Mediterraneo con la M/N «Hedia» tra il 14 e il 18 marzo 1962 il nostro caro

Claudio Cesca

d'anni 24

Ufficiale Marconista

Ne danno il triste annuncio la mamma ANITA, il papà ROMEO, le sorelle: LIDIA, LAURA con il marito ing. Claudio RABOLINI e le nipotine ANTONELLA e SILVIA, il fratello GIANNI con la moglie MAURA.

Si associano al lutto:
— gli zii Mario e Alice Cesca;
— lo zio Carlo Steffè;
— gli zii Renato e Amalia Steffè;
— lo zio Vittorio Vuerich e famiglia;
— la zia Luisa Biasotti ved. Steffè e Serena;
— il cugino Pietro Cesca e famiglia;
— la cugina Fernanda Zorzetti;
— la famiglia Angelo Rabolini (Busto Arsizio);
— le famiglie Meng-Dorligo;
— la famiglia Walter Zirstein;
— la famiglia Odo Moretti.

Ricordiamo anche gli altri componenti l'equipaggio:

Federico Agostinelli Comandante

Colombo Furlani 1.o Ufficiale

Elio Dall'Andrea 2.o Ufficiale

Otello Leonardi Capo macchinista

Anton Narusberg 1.o macchinista

Michele Marancia 2.o macchinista

Giovanni Pagan Nostromo

Edoardo Nordio Marò

Nicolò Caputi Marò

Cosimo Gadaleta Marò

Giuseppe Uva Giovanotto coperta

Filippo Graffeo Giovanotto coperta

Giorgio Bandera Capo fuochista

Dino Bullo Fuochista

Giuseppe Orofino Fuochista

Damiano Buffi Ingrassatore

Corrado Caputi Ingrassatore

Ferdinando Balboni Cuoco

Giovanni Salvagno Mozzo

Una S. Messa in suffragio, verrà celebrata domani lunedì 17 settembre alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

---

† **Giuseppe Rebek**

si è spento addì 15 corr., lasciando nel dolore la moglie, la figlia, la nipotina PATRIZIA e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 15 corr. si è spenta

Amalia Kermolj ved. Spinelli

lasciando nel dolore le figlie, i generi, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 16 corr., alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 13 corr. si è spenta la nostra adorata mamma

Fanny Masella

Vedova del Garibaldino Felice Masella combattente nella campagna di Domokos

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio le figlie SILVANA, ELDA, il suo caro NINI (assente), la nipotina LUISA e l'affezionatissima amica ANGELA.

Un grazie di cuore vada al Primario prof. dott. Lovisato, ai medici, a Suor Carmelita e al personale tutto della II Div. Medica.

---

† Ieri cristianamente è mancato ai suoi cari

Adolfo Plez

Esercente — d'anni 79

Ne dànno il triste annuncio la dolente MARIA, il figlio, la figlia, la sorella, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 16 corr., alle ore 10.30 partendo dalla via della Guardia 10.

Il presente serve da partecipazione diretta e da ringraziamento.

Trieste, 16 settembre 1962

---

†

Ieri, 15 settembre, serenamente come visse è spirato

Massimiliano Clemente

Capomagazziniere MM. GG. a riposo

Il figlio ALDO e famiglia, le sorelle GIUSTINA, NINA, VITTORIA e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 13 corr., si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

Donna Eufemia Budicin ved. De Grassi

La cara Estinta è stata deposta provvisoriamente nel Cimitero di Sant'Anna in attesa di definitiva sepoltura nella tomba di famiglia di Pola.

Ne dànno la triste partecipazione i figli ATTILIO, OLGA e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

Francesca Ferfoglia ved. Gregori

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Le figlie, i fratelli, le sorelle

Commossi profondamente per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Bruno Rovere

le sorelle e i fratelli ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria e in particolare la Direzione e il Personale della N. U.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Amalia ved. Pavan

la ricordano con profondo rimpianto la figlia NOEMI e il nipote dott. DARIO.

Roma-Trieste, 16 sett. 1962

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. SILVIO ROSSI
OCULISTA
Via Battisti 12 - Tel. 61935
riceve dalle ore 15 alle 18

La dott.
Leda Sussi Ceretti
Medico dentista
HA RIPRESO L'ATTIVITA'

Il dott.
Ferdinando Ceretti
Specialista endocrinologo
HA RIPRESO L'ATTIVITA'

Il dott.
T. de Lindemann
E' RITORNATO

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
VIA BOCCACCIO 10
Ore 12.30 - 13.30 - 17 - 19

MERCOLEDI' IN MARE UNA NUOVA LLOYDIANA

La vecchia «Palatino» si chiamava «Baron Bruck»

Era stata varata nel 1913 al Cantiere di S. Rocco a Muggia con il nome di uno dei fondatori del Lloyd Triestino nel 1833

Mercoledì prossimo scenderà in mare al cantiere di Monfalcone la motonave «Palatino», costruita per conto del Lloyd triestino. Si tratta di una nave per carichi secchi di 10 mila tonn. destinata alla linea per l'Estremo Oriente. Azionata da un motore Diesel-Fiat di 11.200 HP, potrà sviluppare a pieno carico una velocità di 17 nodi, e raggiungere quella massima di 18.5 a mezzo carico. Lo spazio destinato alle merci assommerà a 16 mila metri cubi e l'unità potrà ospitare anche sei passeggeri in cabine a ventilazione forzata che, con gli alloggi per i 46 uomini dell'equipaggio, anche ad aria condizionata, troveranno sistemazione tutte sul ponte di coperta.

La nuova nave «Palatino» porta un nome familiare a Trieste in quanto lo ricordiamo già segnalato a prora di una altra unità, della quale si sono perse le tracce ma che sicuramente è stata demolita o andata distrutta nel periodo dell'ultima guerra.

L'unità che sta per sposare il mare avrà una sola ciminiera, il vecchio «Palatino» invece era di stazza inferiore (appena 2.100 tonn) ma a vederlo sembrava più imponente con i due alti camini rigurgitanti di continuo dense nubi di fumo, perchè le due macchine erano alimentate da carbone ed azionavano due eliche, capaci di imprimere una velocità di crociera di 18 nodi. Era poi una nave passeggeri, varata nel 1913 con ben altro nome. Andiamo indietro allora nel tempo per assistere al varo del nuovo piroscafo del nostro Lloyd.

E' la mattina del 22 aprile dell'anno 1913, e alla volta del cantiere S. Rocco di Muggia si avviano in gran numero, in lunghe e lente file di carrozze e sbuffanti automobili, autorità ed invitati. Il varo della nuova unità è fissato alle 10.15 e per quell'ora sul palco davanti lo scalo si trovano al completo le componenti la presidenza ed il Consiglio di amministrazione del Lloyd, il luogotenente principe Hohenlohe e consorte assieme ad altre autorità distrettuali, cittadine ed imperial-regie. Sulla prora sta scritto «Baron Bruck», il nome della nuova unità, e la vedova del nobile prussiano che è la madrina, dopo la rottura della tradizionale bottiglia di spumante «taglia il nastro reggi-scontri». Allora lo scafo inizia la sua corsa verso il mare; narrano le cronache che in soli 30 secondi il varo ebbe termine.

A operazioni ultimate il direttore dello stabilimento ing. Gualtiero Overhoff a nome della direzione offerse alla madrina un mazzo di fiori, unitamente alle forbici di argento che erano servite per tagliare il nastro. Il «Baron Bruck» era gemello di due altre unità, una delle quali è rimasta tristemente famosa per il carico di vittime con il quale è andata a picco nel 1914. Ci riferiamo al «Baron Gautsch», che era stato però costruito nei cantieri scozzesi di Dundee nel 1908 come l'altra unità, il «Prinz Hohenlohe». Il «Baron Bruck» era la terza gemella, costruita sui nostri scali con i piani delle due precedenti: aveva 83 metri di lunghezza per 12 di larghezza, poteva trasportare 90 passeggeri in cabine di prima classe, 40 in seconda e 120 in terza: l'equipaggio era di 80 persone.

Prima dello scoppio della grande guerra il nostro Lloyd, di pari passo col progresso dei tempi, aveva voluto rinnovare la sua flotta introducendo nuove unità sulle linee per la Dalmazia e per il Levante. Mentre per queste ultime acquistava la «serie città», di tonnellaggio variante tra le 3.200 e le 3.900 tonn., tre piroscafi celeri venivano immessi nella linea per la Dalmazia, e il «Baron Bruck» era l'ultimo della serie. Unità di 1.100 tonn. erano invece adibite alla linea mista dalmato-albanese.

Il nuovo piroscafo entrava in servizio nell'agosto del 1913 e la linea Trieste-Cattaro da trisettimanale poteva diventare giornaliera, con scalo nei porti di Pola, Lussino, Zara, Spalato, Sebenico e Ragusa. Poi venne la guerra e mentre il «Baron Gautsch» affondava davanti a Rovigo, dopo aver urtato contro una mina austriaca, le due gemelle superstiti, assieme a cinque unità lloydiane e numerose altre di differenti società, erano poste in disarmo nel lago di Scardona a Sebenico.

Terminate le ostilità i piroscafi tornarono a Trieste, ma nel 1919 tutti e due cambiarono nome. Il «Prinz Hohenlohe» divenne «Friuli» che nel 1928 fu ceduto alla compagnia Fernandez Hermanos di Manila (Filippine) e denominato «Negros»; sembra sia stato demolito nel 1939 quando venne sostituito nel servizio della linea dalla M/n «Don Isidro» di costruzione germanica. Il «Baron Bruck» vide scritto sulla sua prora appunto il nome «Palatino»; nel 1927 però il Lloyd lo cedette alla Società «San Marco» di Venezia, la quale a sua volta nel 1931 lo passò alla neo costituita «Adriatica».

Il nuovo piroscafo destinato alla linea celere della Dalmazia portò il nome di «Baron Bruck» a ricordo di uno dei fondatori del Lloyd, il prussiano Carlo Luigi de Bruck, il quale è passato alla storia, e non solo triestina, per il singolare svolgimento della sua vita e per la straordinaria fortuna che però l'abbandonò nell'ultimo tratto della vita. Per questo alla cerimonia del varo erano presenti tutti i dirigenti della Società armatoriale.

Nato in Prussia, a Elberfeld nel 1789, era stato sin dai primi anni un avventuriero nel senso romantico della parola, e dopo aver compiuto gli studi affrettatamente a Bonna, si era messo a girare il mondo in cerca di fortuna. Giunse a piedi, sacco in spalla e bastone ferrato nel 1821 ad Opicina e per la prima volta vide la città di Trieste, nella quale non aveva alcuna intenzione di fermarsi, ma nella quale rimase 27 anni.

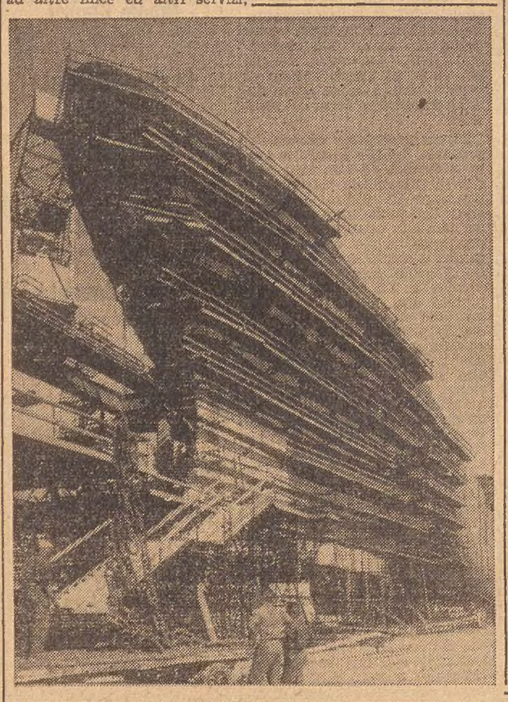
La nostra città in quel tempo era come una terra promessa per chi non mancava di audacia, e il de Bruck, non trovando alcuno disposto ad offrirgli gratis un trasbetto per la Grecia, ove desiderava andare a combattere per l'indipendenza di quel paese, come fecero il Beyron e Santorre di Santarosa, chiese aiuto al console di Prussia signor Brandenburg che lo sistemò come commesso presso l'«Azienda assicuratrice». Il giovane si fece subito strada grazie ad una indefessa attività ed allo smisurato impegno e capacità, divenendo ben presto segretario dell'Azienda. Il matrimonio con la figlia di un ricco commerciante di caffè, Maria Buschek, gli aperse molte vie verso la fortuna e le porte dell'alta finanza ed alta mercatura.

Fu tra i fondatori del Lloyd nel 1833, della Società del Tergesteo nel 1838, tra quelli che vollero dotare Trieste di un grande e moderno albergo, tra i trasformatori del Lloyd da informazioni commerciali in Società di assicurazione marittima e navigazione. Autonominatosi delegato di Trieste assieme al dott. Burger alla Dieta di Francoforte, seppe onestamente farsi portavoce nell'assise delle proteste dei triestini contro l'arbitraria inclusione della città nella confederazione tedesca. Nel 1842 si offre al de Bruck l'appartamento pieno delle sue ambizioni politiche ed è chiamato a Vienna per preparare la Costituzione del 1949, e poi gli si affida il Ministero delle Finanze, poichè era ritenuto l'unico uomo capace di rimettere in sesto le sconquassate casse imperiali.

Nel 1859 scoppia lo scandalo degli approvvigionamenti che condusse al processo il gen. Eynatten, suicidatosi in carcere, mentre la voce pubblica accusava il de Bruck come maggiore responsabile. Questi, appena ricevette la lettera dello imperatore con la quale lo si sospendera dall'incarico, in attesa che la commissione d'inchiesta facesse luce sui fatti, senza aprire il plico si segò i polsi e la gola. E' difficile dire se sia stato lui a voltare la schiena alla fortuna o se sia stata questa a cambiare strada, perchè dopo qualche tempo apparve chiara la sua innocenza.

A ricordo di questa singolare e capacissima figura, il Lloyd volle quindi dedicare una delle sue più belle unità del tempo, che i più anziani ancora ricordano; poi, come succede dopo tutte le guerre, il nome venne mutato, anche se appartenne ad uno dei fondatori della Società. Il «Palatino», che sullo scalo di Monfalcone attende il levar degli scontri per correre verso il mare, sarà ancora una bella unità, anche se destinata ad altre linee ed altri servizi, ma si inquadra ancora nei programmi di rinnovamento della flotta lloydiana, che validamente contrasta la concorrenza straniera su rotte ad essa tradizionali. Il «Palatino», assieme alle gemelle «Esquilino», «Viminale» e «Quirinale», in avanzato stradio di costruzione in altri cantieri nazionali, farà certamente onore ai colori sociali, alla nostra bandiera mercantile ed ai costruttori adriatici che sono e sono stati — tutti ricordano la stupenda «Victoria» — tra i migliori del mondo.

R. G.



La nuova «Palatino» sugli scali del Cantiere di Monfalcone e la vecchia «Baron Bruck»

Corsi di danza all'Acegat. Con il 1.o ottobre avranno inizio presso la sede dell'ASCA (via Roma 15) corsi di danza classica e ginnastica ritmica riservati ai bambini e signore. I corsi saranno tenuti dalla signorina Evi Siriani. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale dalle 16.30 alle 19.30 dei giorni feriali o telefonando al 36718 e 36198.

CON LUNEDI' 1.o OTTOBRE

Ripresa all'ENAL della danza classica

Con lunedì 1.o ottobre l'ENAL-Dopolavoro provinciale di Trieste dà inizio per il sesto anno ai suoi corsi di ginnastica ritmica e danza classica diretti dalla signora Erminia Gorchi De Marco, con la collaborazione musicale della pianista professoressa Lina Servini Castro. Questa ormai benemerita attività è stata valorizzata da risultati sempre più positivi nella frequenza e nel profitto e da successi negli spettacoli di fine d'anno didattico al Teatro Nuovo prima ed al castello di San Giusto poi.

L'insegnamento è a carattere esclusivamente dilettantistico-ricreativo: una utile integrazione dell'educazione fisica e dello studio. Infatti porta a modellare il corpo delle bambine fin dall'infanzia, ad aggraziarne i movimenti eliminando le leggere imperfezioni strutturali ed a stimolare uno spirito musicale. Sono in programma turni per esordienti (dai quattro anni in avanti), per meno esperte e per esperte, con lezioni bisettimanali ed orari opportunamente calcolati onde evitare concomitanze con gli asili o le scuole. Le adesioni sono libere a tutte le famiglie, ma riservate ed elementi di sesso femminile.

L'ENAL-Dopolavoro provinciale ha inteso mantenere anche per il sesto anno la quota mensile al livello più modesto: 2500 lire. I corsi dureranno da ottobre a giugno e saranno tenuti nell'ampia sala dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico n. 2, angolo piazza Goldoni), fornita di un moderno impianto di riscaldamento. Informazioni ed iscrizioni da domani 17 settembre presso gli uffici ENAL di via Giulia n. 1 (tel. 95-181), mattino e pomeriggio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni», alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle 22.15, edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 16.30 e 21: «Il castigamatti», Quattro atti comicissimi, di Svetoni.

AUDITORIUM. (Via del Teatro Romano). Venerdì, alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore maestro Erminia Romano. Arpista Alba Novelli Schirinzi. Biglietti: Biglietteria centrale, Galleria Protti. Prezzi: platea lire 300, galleria lire 100.

ARCOBALENO. 16. Grande prima di un film dove l'avventura e l'amore sorpassano ogni limite: «L'ispettore». Cinemascope in technicolor, con Stephen Boyd e Dolores Hart. Vietato ai minori di 14 anni. Escluse le tessere.

EXCELSIOR. 15. Inaugurazione della stagione cineatografica 1962-63: «Come in uno specchio», un film di I. Bergman, premiato a Hollywood con l'Oscar 1962 come miglior film straniero. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Vascello fantasma», tutto da ridere, con Stan e Ollio. Segue un cartone animato, a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 15: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Il più grande western di John Ford, con John Wayne, James Stewart e Vera Miles. Vietato ai minori di 14 anni. Sosp. le tessere.

GRATTACIELO. 15. Dal noto romanzo «Mutiny» di Frank Tosley, uno spettacolare technicolor «Ponte di comando», con A. Guinness, D. Bogarde e A. Quayle. Aria condizionata.

NAZIONALE. 15: «Gli artigli invisibili del dott. Mabuse». Un film violento con Lex Barker e Karin Dor. Vietato ai minori di 14 anni. Sosp. le tessere.

GRATTACIELO
«PONTE DI COMANDO»
Spettacolare Technicolor
A. Guinness - D. Bogarde
ARIA CONDIZIONATA

AL SUPERCINEMA
continua con grande successo lo spassosissimo film
«TOTO' E PEPPINO DIVISI A BERLINO»
con Totò e P. De Filippo

SUPERCINEMA. 14.30. La coppia del secolo nel film dell'anno: «Totò e Peppino divisi a Berlino». Cento trovate, mille risate. Divertentissimo, con Totò, Peppino De Filippo e Nadine Sandors.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata: «La sfida di Tom e Jerry». Divertentissimi cartoni animati, in technicolor. Ingresso lire 100 indistintamente.

ALABARDA. 14.30: «Malesia magica». Un viaggio indescrivibile fra le immagini più variopinte in un mondo di sogno. Smagliante cinemascope technicolor che vi farà vedere le notti proibite di Singapore, Hong-kong e Macao. Proibito ai minori di 14 anni.

AURORA. 15 (cassa 14.30). **18.30** e **22** precise (inizio film): «Il conte di Montecristo», con Louis Jourdan e Yvonne Furneaux.

CAPITOL. 15: «Non uccidere», con Laurent Terzieff, Horst Frank e Susanne Flon. Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile.

CRISTALLO. 15.30, 18.30 e **21.30.** Il colosso della nuova stagione: «El Cid», con Charlton Heston e Sofia Loren. Una grande avventura e una grande storia d'amore. Supertechnirama, technicolor. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15 (estivo 19.10, 20.15 e 22): «Congo vivo», con Gabriele Ferzetti e Jean Seberg.

IMPERO. 15: «Totò diabolicus». Un esplosivo e comicissimo film Titanus, con Totò e Vianello.

MASSIMO. 14: «Vulcano, figlio di Giove». Formidabile film in technicolor. Le più straordinarie e sensazionali avventure di un eroe leggendario, con M. Gordon, B. Cortez e R. Hush.

MODERNO. 14: «L'assedio delle sette frecce». In technicolor, con William Holden, Eleanor Parker e J. Forsyte.

VIALE. 14.30: «Massacro alle colline nere», con Clint Walker e Liam Sullivan. Un grandioso spettacolo nell'ultima battaglia dei visi pallidi.

VITTORIO VENETO. 15. Il capolavoro di Antonioni: «L'eclisse», con Monica Vitti, Alain Delon. La storia di un frenetico amore nato in un ambiente ove sete di ricchezza e avidità di successo sono una costante norma di vita. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). **14:** «La carica dei 101». Una deliziosa produzione di Walt Disney, seguita dall'interessantissimo documentario: «Il Giappone». In technicolor.

ALDEBARAN. 15.30: «Una vita difficile». Il capolavoro di Alberto Sordi.

ALCIONE. 14.30. In technicolor. «Il sentiero degli amanti», con Susan Hayward e John Gavin. Romantico e passionale. Il film è visibile a tutti. Ultimo giorno.

ARISTON. 15, 18 e **21** (ultimo spettacolo all'estivo, tempo permettendo): «Rocco e i suoi fratelli». Di Luchino Visconti, nella drammatica interpretazione di A. Delon, R. Salvatori, A. Girardot, R. Hamin, P. Stoppa e C. Cardinale. Vietato ai minori.

ASTORIA. 15: «David e Betsabea», con Gregory Peck e Susan Hayward. In technicolor.

ASTRA. 15: «Robinson nell'isola dei Corsari». Uno straordinario technicolor, prodotto da Walt Disney, con J. Mills.

IDEALE. 14: «Il figlio del capitan Blood». Un film vivo, spettacolare, avventuroso, in cinemascope a colori, con Sean Flynn, Alessandra Panaro e Ann Todd.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.15 e 22): «Venere selvaggia». Capolavoro Warner, in technicolor, con Jeanne Valerie e Carlos Larranager.

NOVO CINE. 14.30: «Il figlio di Alì Babà». Amore e avventura, in technicolor, con Tony Curtis e Piper Laurie. Grande successo.

RADIO. 14.30: «I mongoli». Cinemascope a colori, con Jack Palance, Anita Ekberg e Antonella Lualdi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 (se maltempo in sala): «Rocco e i suoi fratelli». Spettacolo unico del capolavoro di Luchino Visconti.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22. Due rappresentazioni del capolavoro di A. Dumas: «I fratelli Corsi», insuperabile Dyaliscope in Eastmancolor, con Geoffrey Horne, Valerie Lagrange, A. Nazzari ed Emma Danieli.

ARENA DIANA. Cassa ore 19.30, chiusura 21.30: «Il diario di Anna Frank», con Millie Perkins e Joseph Schildkrant. Cinemascope. La drammatica storia di una ragazza ebrea nell'ultimo conflitto mondiale.

EX SOCI. 20: «Il grande pescatore». Howard Kell e S. Konner in un indimenticabile spettacolo. Tre ore di emozioni.

GARIBALDI. 19.10, 20.15 e **22** (se maltempo in sala): «Congo vivo», Gabriele Ferzetti e Jean Seberg.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45): «La ciociara», con Sophia Loren, J. P. Belmondo, Raf Vallone. Si ripete il 1.o tempo. Vietato ai minori.

GINNASTICA. 20 e **21.45:** «Dalla terrazza». Cinemascope in technicolor con P. Newman, J. Woodward, M. Loy.

MARCONI. 20.15 e **22:** «Venere selvaggia», capolavoro Warner in technicolor con Jeanne Valerie e Carlos Larranaga.

PARADISO. 19.45 e **21.45:** «Desiderio nel sole», un grande capolavoro in technicolor con Augie Dickinson, Peter Finch, Roger Moore.

PONZIANA. 20: «Qualcuno verrà», colossale cinemascope metrocolor, con Frank Sinatra, Dean Martin e Shirley Maclaine.

PRIMAVERA. (S.M.M. inf.). **20:** «L'idolo delle donne», divertente technicolor con Jerry Lewis.

SECOLO. (San Giovanni). **20** e **22:** «Colazione da Tiffany», technicolor con Audrey Hepburn e George Peppard.

SERVOLA. 18 e **20** (estivo): «I dannati e gli eroi». E' consigliata la visione dall'inizio.

STADIO. 20: «Blue Hawaii», un incantevole cinemascope a colori con Elvis Presley.

VALMAURA. 19.30: «Giulietta e Romanoff», con la più simpatica interpretazione di Sandra Dee, John Gavin e Peter Ustinov in un divertentissimo technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Orazi e Curiazi», con Alan Ladd e Franca Bettoja.

ROMA. «Kasim, furia dell'India», con Victor Mature e Anne Aubrey. Technicolor.

VERDI. «Il piccolo colonnello», technicolor con Joselito.

VOLTA. «L'ultima carovana», con Richard Widmark. A colori.

SPETTACOLI

Da domani in vendita i biglietti per Rascel

S'inizierà domattina alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per le prime tre rappresentazioni di «Enrico 61», commedia musicale di Garinei e Giovannini, protagonista Renato Rascel, con Franco Scandurra, Clelia Matania, Gino Latilla e Gloria Paul. Musiche di Renato Rascel. Scene e costumi di Coltellacci. Coreografie di Ralph Beaumont.

MOSTRE D'ARTE

La permanente a «Sistiana»

Oggi, con apertura alle ore 11, nell'ambito della Mostra d'arte organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina con la collaborazione del Circolo Artistico Triestino, nei locali dell'Albergo «Belvedere» di Sistiana, avrà inizio l'esposizione del secondo gruppo di opere.

Treno turistico per Monaco e Salisburgo

PRENOTAZIONI ANCORA DOMANI

Domani si chiuderà la vendita dei biglietti per il treno turistico per Monaco di Baviera e Salisburgo. Tale termine, secondo quanto informa la locale Direzione delle ferrovie, non potrà essere in alcun modo prorogato stante la necessità di disporre di un congruo margine di tempo per la predisposizione del trasporto, che interessa anche le amministrazioni ferroviarie austriaca e germanica, e dei servizi logistici e turistici.

Come noto il treno partirà da Trieste la sera di mercoledì 26 c. m. e sarà di ritorno la sera di domenica 30: due giornate saranno dedicate alla visita di Monaco ed alla partecipazione all'Oktoberfest ed una giornata e mezza alla visita di Salisburgo ed all'escursione ai laghi del Salisburghese. Il viaggio di andata si svolgerà di notte e potrà essere effettuato in carrozza a cuccette; quello di ritorno avrà, invece, luogo di giorno e precisamente nel pomeriggio di domenica 30 c. m.

Le quote di partecipazione comprendenti il viaggio in treno, i trasferimenti, le escursioni ed i giri turistici in autopullman, vitto ed alloggio con inizio dalla prima colazione del giorno 27 e termine con la cena (in corso di viaggio) del giorno 30 ed il servizio di guida sono state fissate in lire 28.300 da Trieste, lire 28.100 da Monfalcone, lire 27.900 da Gorizia ed in lire 27.600 da Udine.

I biglietti sono in vendita presso le stazioni ferroviarie e le agenzie viaggiatori di Trieste, Monfalcone, Gorizia ed Udine.

RIUNITO IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Politeama e Museo del Mare nel cuore dell'Azienda di soggiorno

Altri validi interventi nelle attività cittadine

Sotto la presidenza del dott. Magris si è riunito il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. E' stato preso atto con compiacimento del felicissimo esito conseguito dal primo concorso nazionale d'arte pirotecnica, esprimendo i voti che il medesimo abbia ad essere inserito nel quadro delle manifestazioni tradizionali estive a Trieste.

Il consiglio si è poi soffermato sull'ospitalità offerta dall'Azienda di soggiorno in questo ultimo scorcio di stagione e che si è estrinsecata in una serie di riusciti «incontri» a San Giusto: sono stati cordialmente intrattenuti i Capitani Reggenti, il Segretario di Stato ed un gruppo di bancari della Repubblica di San Marino, i partecipanti alla quindicesima edizione delle «Giornate mediche», gli studiosi del corso speciale di Diritto comparato, mentre si attendono gli accademisti della Guardia di Finanza; in altra forma l'ospitalità si è concretata per il Congresso dei ferrovieri europei — che si conchiude oggi — e per la squadra di pallanuoto della società «Vevey» di Ginevra, essendo stato, poi, già predisposto un programma di massima per affiancare l'organizzazione del Congresso nazionale del «Lions Club», che si terrà a Trieste dal 23 al 26 del prossimo maggio. Somme in denaro e premi hanno avuto enti sportivi promotori di vari avvenimenti spettacolari o di recente effettuazione o di imminente calendario: così per gare veliche, per gare ciclistiche, per un torneo nazionale di pallavolo e per un'importante prova automobilistica.

Entro autunno uscirà l'Enciclopedia dei Comuni d'Italia, composta di una ventina di volumi: proprio il primo di questi volumi, di ben mille pagine, sarà dedicato alla provincia di Trieste, alle sue origini, alla storia attraverso i tempi, ai suoi aspetti attuali ed agli specifici requisiti turistici. Per aiutare la realizzazione di un'opera di tanta mole e così importante l'Azienda di soggiorno ha contribuito con un importo e garantendo contemporaneamente l'acquisto di un considerevole numero di copie del volume inaugurale «Trieste».

In riconoscimento dell'attività musicale svolta con speciale intensità nell'estate è stato destinato un contributo straordinario alla banda cittadina «Giuseppe Verdi», che, anzi, la settimana entrante eseguirà, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno, un concerto a Borgo San Sergio.

E' stato, poi, preso in attento esame il progetto per la nuova sede del «Museo del Mare» ed il consiglio, convinto della necessità di una sollecita sistemazione di questo importante istituto civico, si è riservato di provvedere con un tangibile intervento dopo che sarà stato reso noto il piano finanziario previsto per l'intera opera di sistemazione e di allestimento. Riguardo l'auspicata riagibilità del teatro Rossetti, unanime è stata l'espressione di augurio per una soluzione rapida e positiva: in merito, sono stati precisati i termini e le condizioni indispensabili perchè l'Azienda possa contribuire sostanzialmente a tale soluzione.

Dopo il vaglio di argomenti l'ordinaria amministrazione, al termine della seduta il consiglio d'amministrazione ha formulato voti fervidissimi affinchè il panfilo «Elettra», riscattato dal mare e sul quale Guglielmo Marconi fece i primi esperimenti di radiotelegrafia senza fili, rimanga a Trieste dopo i restauri, costituendo un suggestivo richiamo d'interesse storico e turistico. Valide ragioni confortano la legittimità della richiesta, innanzitutto per il fatto che l'«Elettra» fu per lungo tempo nel golfo triestino e che la nostra città ne conserva gelosamente l'ancora e le alberature.

Mezzo milione del Rotary per i terremotati

Nell'ultima riunione del Rotary nella sede estiva al Golf Club erano presenti alcuni ospiti: il prof. Enrico Greppi, direttore della Clinica medica dell'Università di Firenze, il dott. Italo Berencin, direttore della Unione Istriani, Giuliani e Dalmati di Roma e il rotariano Giorgio Lumini di San Benedetto del Tronto, ai quali il presidente ha rivolto un cordiale saluto. E' seguita la presentazione di tre nuovi soci: l'avv. Forti ha presentato l'ing. Salvatore Cirrincione, direttore generale del Lloyd Triestino; il dott. Nobile l'ing. Francesco Faccanoni, presidente della benemerità Società Ginnastica Triestina; lo scultore Mascherini il sig. Guido Horn-Orni, titolare di un'azienda artigianale del ferro.

In lungo della relazione il presidente avv. Jona ha intrattenuto i soci su alcune questioni interne. In particolare ha annunciato che a conclusione dell'adesione alla catena della solidarietà il Rotary Club di Trieste ha versato lire 500.000 alla RAI-TV. Il presidente ha pure comunicato che, in base alle risposte al referendum recentemente promosso tra i soci, la maggioranza si è espressa perchè la sede del Club non sia conservata presso l'Albergo Savoia Excelsior. La scelta della nuova sede sarà oggetto di discussione in altra riunione.

Cronache della televisione

Il giaguaro affonda

Il «Giaguaro» ha potuto riattaccare la coda che un collegamento da Venezia, sette giorni fa, gli aveva strappato. I telespettatori ricorderanno infatti che a causa della cerimonia conclusiva del Festival cinematografico, la partita a poker era rimasta a mezzo e rinviata perciò a tempi migliori: che sono arrivati ieri.

Non sappiamo per quante puntate «L'amico del giaguaro» continuerà le sue fatiche (quelle di Ercole rappresentate ieri da Raffaele Pisu nel filmetto parodistico impallidiscono al confronto), ma sappiamo che le sue superstiti energie vanno logorandosi irreparabilmente e che da un sabato all'altro esso si trascina come un fantasma chiassoso, ma declassato, nella vecchia scatola del televisore. Del resto, sul futuro del «Giaguaro» corrono voci malinconiche secondo le quali Bramieri e Pisu minaccerebbero le dimissiani a causa della censura, che taglia e imbavaglia senza sosta, e delle numerose difficoltà tecniche in cui devono dibattersi per tenere a galla la barca. Può darsi che abbiano ragione, ma non saranno certo i loro bollettini di guerra a riassestare le cose. Comunque, vada come vada, il «Giaguaro» ha vissuto anche troppo. Non c'è da preoccuparsi se un giorno, forse vicinissimo, dovrà sparire dalla scena: troverà sempre qualcuno disposto a spendere per lui sentite parole di necrologio.

Cronaca: un concorrente ha vinto, se abbiamo capito bene, per la settima volta consecutiva, i gettoni d'oro del poker. Il suo bottino ammonterebbe, fino a questo momento, a oltre quattro milioni.

Al «Giaguaro» ha fatto seguito un numero di «Aria del XX Secolo» vertente su Portorico. La rubrica, presentata da Gianni Granzotto, ha tratteggiato, con l'ausilio di documenti visivi e di alcune interviste, la storia politica, economica e sociale dell'isola, che dalle condizioni di pesante arretratezza e miseria in cui versava ha saputo raggiungere negli ultimi anni un invidiabile benessere.

Per stasera occorre segnalare il ritorno, sul primo canale, di Eduardo De Filippo nella replica d'un altro capolavoro del suo teatro: «Questi fantasmi». Il secondo inaugurerà invece il nuovo varietà musicale dal titolo: «Alta pressione».

Ber.

Corso biennale alla CRI per infermiere volontarie

Lunedì 17 corrente si aprono le iscrizioni al corso biennale per le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana. Il corso ha carattere teorico e pratico. Le interessate possono rivolgersi all'Ispettorato delle I.V. presso la sede della CRI di piazza Sansovino 3, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno, esclusi i festivi, dove riceveranno tutte le informazioni che desiderano.

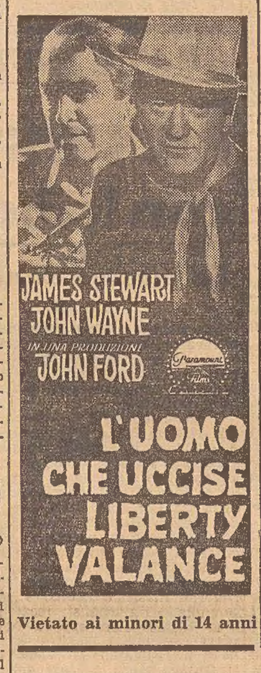
Non è inutile aggiungere che il corso oltre a fornire il titolo di infermiera volontaria, che consente lo eventuale impiego delle diplomate nei casi di necessità nazionale è, in se stesso, un'ottima occasione per apprendere quelle cognizioni pratiche e culturali che ogni giovane donna, qualunque sia la strada verso la quale si avvia, dovrebbe possedere.

Grande successo al GRATTACIELO

alec GUINNESS
dirk BOGARDE
anthony QUAYLE

Vietato ai minori di 14 anni

AL FENICE
GRANDE SUCCESSO



Vietato ai minori di 14 anni

All'Arcobaleno
ENORME SUCCESSO
di un film dove l'avventura e l'amore sorpassano ogni limite

Vietato ai minori di 14 anni

All'EXCELSIOR
TRIONFA
IL FILM CHE HA INAUGURATO LA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1962-63

Vietato ai minori di 14 anni

COMUNICATO

La Casa Editrice Arnoldo Mondadori comunica che col 31 luglio 1962 i Signori Alice e Ragionier Arturo Cosentini hanno cessato la loro attività di Agenti della Arnoldo Mondadori Editore dopo trent'anni di intenso lavoro e di stretta collaborazione. L'Agenzia Rateale di Trieste è stata affidata al Signor Attilio Lorusso.

L'Editore Arnoldo Mondadori porge agli anziani e affezionati collaboratori un vivo ringraziamento e il riconoscimento di quanto fatto per la diffusione delle proprie edizioni nelle zone della Agenzia di Trieste.

ARNOLDO MONDADORI - EDITORE

OPERAI MECCANICI

età non superiore ai 25 anni
licenza di scuola tecnica professionale
esperienza di lavoro nel settore meccanico
esenzione dagli obblighi militari

la Ing. C. olivetti & C., S.p.A.

assume per l'officina della filiale di Trieste
Nelle domande dovranno essere indicati gli studi fatti, l'età, la posizione militare e i precedenti di lavoro.

Scrivere a:
Cassetta 6499-D - U. P. I. - TRIESTE

Richard-Ginori
CORSO ITALIA 22

continua con successo la tradizionale
FIERA D'AUTUNNO
PORCELLANE - CRISTALLERIE - ARTICOLI REGALO
a prezzi eccezionali

UN RITO SOLENNE ANNUNCIATO A PARIGI

ANCHE GLI ZINGARI CERCANO UNA PATRIA

Il loro re Vaida Voevod III si appella alla Carta dell'ONU per ottenere un pezzo di terra, fosse magari un'isola deserta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Una commovente cerimonia è in programma per il 25 settembre sul sagrato della cattedrale di Notre Dame a Parigi: centinaia di zingari e di gitani, giunti nella capitale francese a bordo delle loro tradizionali «roulottes», renderanno omaggio alle ceneri di tremila di loro morti durante la guerra e cremati nei forni dei campi di concentramento tedeschi. In seguito, le ceneri saranno sepolte nel pittoresco e antico cimitero del Pere Lachaise, dove sarà loro eretto un monumento grazie a una sottoscrizione mondiale fra tutti i nomadi.

Con questa manifestazione pubblica, organizzata e voluta dal loro sovrano, Vaida Voevod III, gli zingari vogliono una volta di più attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su di loro perchè le loro richieste siano esaudite. Già lo scorso anno, Vaida Voevod III aveva organizzato una pubblica manifestazione davanti all'Arco di Trionfo: in quell'occasione, per la prima volta, alla testa del corteo degli zingari vestiti nei folcloristici costumi, aveva sventolato al vento la loro bandiera, verde come le praterie e azzurra come il cielo.

E' ormai più di un anno che questo insolito monarca, che ha cessato di condurre una vita nomade come i suoi sudditi, installandosi in una modestissima «reggia» di due stanze in un popolare sobborgo parigino, si batte perchè le Nazioni Unite riconoscano gli zingari e i gitani in quanto popolo e razza e gli assegnino, come è stato fatto con gli ebrei, un pezzo di terra. «Quello che chiediamo — afferma Vaida Voevod III — è un semplice pezzo di terra, fosse anche un'isola deserta, che dia finalmente ai gitani l'impressione di non essere più dei girovaghi senza fissa dimora ma di avere anche loro una patria. Romannesthan (così chiameremo il nostro piccolo Stato) ci servirà come patria comune e come focolaio delle nostre avite che tradizionali».

Questo monarca di circa quarant'anni, di statura media, dagli occhi scuri, vivaci, intelligenti, dai capelli folti e neri, spiega come l'origine del suo popolo, composto attualmente di dodici milioni di sudditi sparsi ai quattro angoli del mondo, risalga ad alcuni millenni prima di Cristo. Vaida e alcuni suoi collaboratori sono, del resto, da diverso tempo al lavoro per riunire documenti e materiale storico per redigere un libro sulla storia e sullo sviluppo del popolo gitano.

Oltre a un riconoscimento ufficiale e all'assegnazione di una terra loro, i gitani vogliono che, come è già stato messo in pratica in molte nazioni, quali la Olanda, la Svezia, la Norvegia, ecc., i principi riconosciuti da quasi tutte le nazioni del mondo verso i nomadi (concessioni di campi di stazionamento, scuole-roulotte per combattere l'analfabetismo, assistenza sanitaria, ecc.) siano realmente applicati e che non rimangano solo sulla carta. Per questo, fanno appello alla «carta dei diritti dell'uomo», sottoscritta da tutti i Paesi dell'ONU, un cui esemplare è affisso in bella mostra su di una parete dell'abitazione di Vaida Voevod III.

«Non è lontano il giorno — egli afferma — in cui il nostro popolo dovrà giocare un ruolo importante per la storia della umanità. Una vecchia predizione, che risale alle origini dell'umanità e che noi, come tutte le nostre leggi e le nostre tradizioni, ci tramandiamo di padre in figlio, afferma che quando il popolo gitano diventerà un'autentica nazione, una nuova era si aprirà per il mondo e le frontiere spariranno. Noi, infatti, siamo il simbolo di un mondo senza frontiere, di un mondo libero e indipendente, in cui le armi sono messe al bando».

Vaida Voevod termina questa sua professione di fede con una «boutade»: «Tutti se la prendono con noi, nessuno può vederci. Eppure, guardate cosa fanno la maggior parte dei francesi (e non solo dei francesi) durante le vacanze: per un mese all'anno, diventano degli zingari nomadi come noi».

Vice

MARGARET DISERTA una cerimonia di famiglia

Londra, 15

Margaret è di nuovo oggi al centro dell'attenzione generale: la stampa ha sottolineato con grande risalto la sua assenza dal battesimo di Giorgio Filippo Nicola, primogenito dei giovani duchi di Kent, celebrato ieri con grande solennità nella cappella di Palazzo Buckingham. Come mai — ci si chiede — la principessa non è intervenuta, assieme agli altri membri della famiglia, a un avvenimento di tale rilievo per la Corte quale è il battesimo di un «royal baby», decimo nella successione al trono?

A Clarence House si è mantenuto il massimo riserbo alle domande dei giornalisti recatisi al palazzo non appena fu notata l'assenza di Margaret.

Anche a palazzo Kensington, residenza della giovane coppia, le risposte hanno avuto lo stesso tono generico. Qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che l'assenza di Margaret dovesse essere considerata come una conferma delle voci riferite da alcuni giornali, secondo cui la principessa sarebbe in attesa di un figlio. Tale ipotesi è però stata smentita in serata, quando Margaret si è presentata fresca e vivace alla stazione di Euston per prendere posto assieme alla Regina madre, a Elisabetta e al Principe Filippo sul treno che la condurrà a Balmoral, dove riprenderà le vacanze interrotte proprio in occasione del battesimo.

Londra: Giganti e pigmei dell'aria alla mostra annuale dell'aeronautica a Farnborough

NON AVRA' CONSEGUENZE L'INCIDENTE DI SALAMANCA

Ordonez sta già meglio dopo la cornata di un toro

E' la ventitreesima ferita della sua carriera: ma l'«espada» ha già promesso che ritornerà presto a combattere nelle arene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salamanca, 15

Antonio Ordonez, il «matador» più famoso del mondo, è stato incornato ieri sera nella «plaza de toros» di Salamanca e per qualche ora sono state diffuse sulle sue condizioni notizie pessimistiche. Oggi è tornato l'ottimismo: Ordonez sta meglio, guarirà presto e ritornerà all'arena.

Miguel Moraleda, «assistente» dell'espada, ha dichiarato oggi che le condizioni del ferito sono molto migliorate: «Stasera o domani — ha detto — lo porteremo a Madrid. Ora Ordonez sta riposando e i medici hanno ordinato di non disturbarlo perchè il dolore non lo ha lasciato dormire per tutta la notte. Ha ancora qualche linea di febbre, ma è una conseguenza naturale dello choc».

Ieri il «torero» era stato sottoposto a intervento chirurgico e il miglioramento si è riscontrato qualche ora dopo che era uscito dalla camera operatoria. Le due profonde ferite che ha riportato alla coscia destra non destano ora più alcuna preoccupazione: si rimargineranno e non lasceranno conseguenze.

Stamane, Luis Dominguin, che come è noto è cognato del ferito, ha visitato nuovamente Ordonez. Quando è uscito dall'ospedale era evidentemente sollevato. «State tranquilli — ha dichiarato Dominguin — Antonio ritornerà a combattere. E' un grande "matador" e un uomo di un coraggio indomabile. Ieri ero un po' preoccupato per lui, ma oggi l'ho ritrovato come sono abituato a vederlo: fiducioso, prepotente e pieno di vitalità. Appena mi ha visto, mi ha urlato di non credere di non sentire parlare più di lui come "espada". Mi ha promesso che quando lui si ritirerà dall'arena gli appassionati non si ricorderanno neanche più il mio nome».

Quelle di questo genere sono le reazioni tipiche di Ordonez agli incidenti. Quando, lo scorso aprile, un toro gli «spaccò» la stessa coscia ferita ieri con una cornata nel Messico, gli uomini della sua quariglia dovettero trasportarlo a forza fuori dall'arena perchè lui voleva a tutti i costi finire l'animale. Sull'autoambulanza e all'ospedale non fece altro che strillare insulti contro tutti quelli che gli capitavano a tiro.

E' stato il cinquantesimo toro che affrontava nella stagione che ha imposto al famoso «espada» la battuta d'arresto. Stava conducendo un combattimento superbo e l'arena risuonava degli entusiastici «olè» degli «aficionados» quando il toro ha investito Ordonez. L'animale era stato giudicato fino a quel momento dagli esperti uno di quelli che sembrano fatti apposta per fare bella figura ai toreri: veloce, combattivo e dalla corsa senza scarti. E' stato forse per questo che al primo «scarto» Ordonez è stato travolto. Il «matador» si era messo in posizione per eseguire un «redondo», il passo circolare, che è una delle sue caratteristiche più ammirate, quando il toro è partito a testa bassa, le corna puntate verso il drappo rosso. Fino a pochissima distanza dal torero, l'animale ha galoppato su una linea perfettamente dritta; poi, improvvisamente, forse a causa del terreno non perfettamente piano o di un soffio di vento, ha scartato bruscamente sulla destra. Ordonez non ha potuto evitare di essere investito ed è stato scagliato in aria, la coscia destra ferita da una cornata. Quando è ricaduto sul terreno, prima che gli uomini della quadriglia riuscissero a distrarre la attenzione del toro infuriato, Ordonez è stato nuovamente incornato e ancora alla coscia destra.

Trasportato nella infermeria dell'arena, l'«espada» è stato sottoposto a una prima medicazione e quindi trasportato di urgenza all'ospedale, dove i sanitari lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico, inteso a riparare i danni procurati alla sua gamba dalle robuste e aguzze corna del toro. Come si è detto, l'operazione ha avuto esito soddisfacente e oggi si è avuta la garanzia che il torero ricupererà presto per intero la sua efficienza fisica. Mentre Ordonez veniva operato, un altro «espada» della «alternativa» abbatteva il toro che aveva messo fuori combattimento il campione.

Questa sera, la clinica dove Ordonez è ricoverato ha annunciato che il torero ferito ha fatto «soddisfacenti progressi», e che la «febbre è scomparsa e le ferite non sono più infiammate». Al capezzale di Ordonez è la moglie, Carmen Gonzalez, sorella di Dominguin. Il segretario di Ordonez, Miguel Moraleda, ha detto che il «matador», sarà costretto a rinunciare a otto corride per le quali aveva già firmato i contratti.

Nella sua carriera, Antonio Ordonez è stato ferito nell'arena ben ventitrè volte e quindici piuttosto gravemente. Nono è comunque bastato per indurlo a lasciare le corride. E nemmeno questo incidente metterà la parola fine alla sua brillante carriera di uccisore di tori.

U. P. I.

Luce sul «giallo» dei libri di testo

Roma, 15

I carabinieri hanno consegnato alla Magistratura un dettagliato rapporto sul «giallo dei libri di testo». Il rapporto contiene una formale denuncia per truffa e falso contro il maestro Biagio Cozzolino e altre tre persone. Queste sono la moglie del maestro, il quale recentemente si difese con accanimento da ogni accusa, proclamandosi innocente; il custode d'una scuola elementare e un certo Simonelli, che si trovava con il Biagio Cozzolino quando questi venne «intercettato» dai carabinieri mentre consegnava un certo numero di volumi ad alcune librerie.

Il maestro elementare è stato anche denunciato per falso, il che vuol dire che la perizia calligrafica eseguita sulle ricevute rilasciate agli istituti nei quali i libri di saggio vennero ritirati, ha confermato che queste ricevute furono compilate dall'imputato.

La vicenda è nota: il maestro si recava nelle scuole e, spacciandosi per rappresentante, ritirava le copie dei libri di testo concesse come saggio. Nel corso delle indagini è emerso un altro fatto: i libri scomparsi e rivenduti sarebbero circa ventimila per un valore di 18 milioni circa.

A parte le responsabilità dei librai che hanno acquistato sottocosto questi volumi di saggio, c'è ora da considerare un'altra circostanza: la maggior parte dei libri pare sia finita nelle mani di un grossista di fuori Roma, il quale viene indicato come il «cervello» di una banda, della quale avrebbero fatto parte Cozzolino e altri individui.

DOPO 11 MILA MIGLIA A BORDO DELLA «CORSARO II»

MARINAI CORAGGIOSI RICEVUTI DA ANDREOTTI

L'elogio del Ministro della Difesa all'equipaggio della nave scuola reduce dalla brillante crociera

Roma, 15

Il Ministro della Difesa on. Giulio Andreotti, ha ricevuto stamane l'equipaggio della nave scuola della Marina militare «Corsaro II» che, al comando del capitano di fregata Aldo Machiavelli, ha recentemente ultimata con successo una lunga e interessante crociera oceanica, dal Pacifico al Mare del Nord, coprendo un percorso di oltre 11 mila miglia. Il Ministro si è vivamente interessato alla crociera, esprimendo ai 12 ufficiali e ai tre marinai componenti l'equipaggio il suo vivo elogio. Erano presenti alla cerimonia il segretario generale della Marina, ammiraglio di squadra Giorgio Ghè, e il capo di Gabinetto, ammiraglio di squadra Corrado Tagliamonte.

Il «Corsaro II» è una modernissima unità a vela, lunga circa 21 metri e con dislocamento di 41 tonn. standard, costruita nei cantieri Costaguta di Genova-Voltri, e attrezzata per effettuare lunghe campagne oceaniche, armata da un equipaggio costituito quasi esclusivamente da ufficiali, al fine di perfezionare le loro doti marinaresche e sportive.

Nel 1961, il «Corsaro II», al comando del capitano di vascello Agostino Straulino, olimpionico della vela, compì una lunga crociera di addestramento, con partenza da La Spezia e tappa finale a San Diego di California. Nel corso di tale crociera, prese parte alla regata internazionale Los Angeles - Honolulu di 2.250 miglia, classificandosi sesto in tempo reale e quarto in tempo corretto.

La campagna addestrativa di quest'anno ha avuto inizio in marzo nel porto di San Diego di California, sulle coste del Pacifico, dove il «Corsaro II» è stato armato dell'equipaggio oggi ricevuto dal Ministro Andreotti. La nave poi, con successive tappe nei porti di Acapulco, San Josè, Puntarenas, Balboa, ha raggiunto il Mar delle Antille attraverso il Canale di Panama e ha toccato successivamente Curaçao, le Bermude, Annapolis, New Port. In questa località ha partecipato alla regata internazionale New Port - Bermude di 640 miglia, piazzandosi sesto in tempo corretto nella propria categoria e ottavo in tempo corretto in classifica generale.

Dalle Bermude, il «Corsaro II» ha iniziato la traversata dell'Atlantico, toccando il porto di Dartmouth in Inghilterra, dopo aver percorso circa 2.890 miglia di impegnativa navigazione oceanica. Successivamente, il «Corsaro II» ha raggiunto Torbay e ha partecipato alla regata S.T.A. Torbay - Rotterdam, nella quale ha conseguito una brillante affermazione per la nostra Marina militare nel campo della vela, giungendo primo in tempo assoluto su tutte le altre imbarcazioni e primo della propria classe in tempo compensato, aggiudicandosi così gli ambiti premi offerti dai Reali d'Olanda e dal Ministero della Difesa olandese.

A Rotterdam ha avuto praticamente termine la crociera del 1962, perchè sbarcata una metà dell'equipaggio, il «Corsaro II» si è trasferito nel porto di Wilhemshafen, dove è stato messo in disarmo.

RAPINA A ROMA in una tabaccheria

Roma, 15

Nuova rapina con sparatoria a Roma, a Monteverde. Due giovani, a bordo di una «Giulietta Sprint», che è ormai divenuta la macchina prediletta dai banditi, hanno assalito un tabaccaio e l'hanno depredato di trecentomila lire in contanti e di valori bollati per un ammontare che non è stato ancora accertato.

Il fatto è accaduto alla sei e trenta di stamane. Uno dei giovani è sceso dalla «Giulietta» ed è entrato nella tabaccheria. Dopo un attimo d'incertezza, ha chiesto un pacchetto di «Nazionali». Quando il signor Silvano Cecchini, proprietario del negozio, si è voltato, il bandito ha afferrato la borsa, che conteneva il denaro e i valori bollati, e si è dato alla fuga.

Il signor Cecchini, non nuovo a fatti del genere, ha tirato fuori dal cassetto una «Beretta 7,35» e s'è dato all'inseguimento, gridando «al ladro». Appena uscito dal negozio, ha visto la «Giulietta Sprint», che con un guizzo si staccava dal marciapiede. Allora, ha alzato il braccio e, un colpo dopo l'altro, ha esploso tutto un caricatore contro la macchina in fuga. I colpi sono andati a vuoto. La «Giulietta» ha continuato la sua corsa ed è ben presto scomparsa alla vista del derubato.

Pochi minuti dopo, i carabinieri e la polizia sono stati informati dell'accaduto: le autoradio hanno perlustrato varie zone della città, ma senza alcun risultato.

MODUGNO A MOSCA alla televisione sovietica

Mosca, 15

Il cantante Domenico Modugno, da ieri sera a Mosca, in occasione della Mostra della moda italiana, camparirà questa sera alla televisione sovietica con un breve programma. Per altri spettacoli — a quanto ha detto Modugno ai giornalisti — verranno presi accordi dagli organizzatori della tournée. Il cantante conta di fermarsi sette giorni almeno nell'URSS e di recarsi anche a Leningrado. Egli è molto lieto di questa visita, la prima che compie nell'Unione Sovietica, e desidererebbe organizzare la produzione di un film (Modugno possiede una casa cinematografica) con la partecipazione di qualche artista sovietica. Il cantante-cineasta ha concluso la breve intervista affermando che gli piacerebbe avere per protagonista di un suo film la cantante attrice sovietica Tatiana Samoilova.

A proposito di «Telstar»

Cape Canaveral, 15

Il Telstar, o meglio il razzo Thor Delta recante il satellite Telstar, il quale ha assicurato il 10 luglio scorso lo scambio delle trasmissioni televisive tra l'Europa e l'America, è stato guidato da un calcolatore elettronico Univac Athena della serie speciale appositamente costruita dalla Remington Rand per il controllo e la guida dei missili.

Il primo elaboratore Athena fu installato a Cape Canaveral nel 1957. Da allora questi mezzi di calcolo dotati di una eccezionale precisione e prontezza sono stati impiegati in ben 85 lanci spaziali senza mai causare il minimo ritardo nel «conteggio alla rovescia» o inconvenienti nella guida dei missili.

Si cominciò con gli esperimenti dei Titan ICBM e si continuò poi con i satelliti di comunicazione Echo e Tiro e con i missili di tipo Explorer.

La programmazione del controllo del Telstar è stata predisposta presso il Laboratorio scientifico Univac di St. Paul, dove furono anche costruiti gli elaboratori Athena.

Il volo orbitale del Telstar è stato definito dai tecnici «eccezionalmente buono» e infatti è stato tale da far raggiungere al satellite la miglior posizione ai fini del suo compito di «relay station» fra le stazioni trasmittenti televisive d'Europa e degli Stati Uniti.

INDAGINI SU UNA MORTE MISTERIOSA

Soblen vittima di sicari politici?

Scotland Yard alla ricerca di una pista negli ambienti dei rifugiati trotzkisti

Londra, 15

L'ipotesi che Robert Soblen — la spia sovietica morta martedì scorso nell'ospedale di Hillingdon — sia stato ucciso per una vendetta politica, viene avanzata dal «Sunday Telegraph»; gli agenti della Sezione speciale di Scotland Yard incaricata di far luce sulla misteriosa vicenda starebbero infatti orientando le loro ricerche verso questa direzione.

Soblen — prosegue il giornale — aveva stretti legami con il mondo politico d'oltre cortina e con molti esponenti di estrema sinistra in Occidente. Sia lui che il fratello erano considerati come nemici dai trotskisti francesi e americani e durante il processo in America egli fu accusato di aver messo al corrente l'URSS sull'attività del movimento trotzkista negli Stati Uniti.

Durante il suo ricovero nella infermeria del carcere di Brixton, dopo il primo tentativo di suicidio, commesso a bordo dell'aereo che lo trasportava da Tel Aviv a New York, Soblen ricevette parecchie visite da parte di persone di cui non è stato rivelato il nome. Una di queste persone, un noto appartenente a un partito di sinistra, si recò a visitarlo varie volte. A due conoscenti di Soblen venne poi rifiutato dalla polizia, per ragioni di sicurezza, il visto d'ingresso per recarsi a visitare il detenuto.

Quanto al passato politico di Soblen, si sa che assieme al fratello Jack Sogle, negli anni intorno al 1930 viaggiò in Europa come spia al servizio dei sovietici. Jack, il principale teste a carico del fratello durante il processo, rivelò poi in tribunale di essere stato in stretto contatto con Mark Zborowsky, rivelatosi come il confidente della polizia segreta sovietica sull'attività dei trotzkisti in Francia. Zborowsky ammise nel 1956, dinanzi a un comitato di sicurezza del Senato americano, di essere stato uno degli amici più intimi del figlio di Trotsky, Sedov, morto avvelenato a Parigi nel 1938 in circostanze misteriose, ma malgrado ciò di aver tenuta informata la polizia segreta sovietica su tutti i suoi movimenti.

Negli ambienti di Scotland Yard — a detta del «Sunday Telegraph» — non si esclude quindi che possa esservi un legame fra l'assai misteriosa morte di Soblen, che malgrado i simulati tentativi di suicidio non aveva mai manifestato il proposito di togliersi la vita, e l'attività degli agenti della polizia segreta sovietica.

Un parto trigemino

Milano, 15

Un parto trigemino è avvenuto presso la clinica Mangiagalli, dove Ida Gerosa in Quaini, di 32 anni, ha dato alla luce due femminucce e un maschietto, rispettivamente del peso di chilogrammi 2,130, 2,230 e 2,250. Alle prime saranno imposti i nomi di Eleonora e di Enrica, il maschietto sarà chiamato Roberto. I tre piccini, che sono stati posti nell'incubatrice, e la puerpera godono ottima salute.

TRAGEDIA FAMILIARE IN UNA CASA DI BRIGHTON

Il marito privo di sensi accanto alla moglie assassinata

La coppia era stata protagonista di una storia d'amore che aveva suscitato vivo interesse in tutta l'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Una avvenente signora di 20 anni, Christine Holford, nota agli inglesi come ex modella e reginetta di bellezza, è stata trovata morta stamane dalla polizia nel suo appartamento di Brighton. Giaceva sul letto coperta di sangue col capo perforato da almeno tre proiettili sparati da distanza ravvicinata. Accanto a lei, privo di conoscenza, era il marito, Harvey, di 36 anni, proprietario di due «night clubs», il «Calypso» e il «Bdue Gardenia», frequentati da molti turisti e villeggianti di Brighton. Karen, di diciotto mesi, unica figlia della coppia, piangeva in una camera vicina.

La polizia ha fatto immediatamente ricoverare in ospedale il signor Holford, che sembra sia in stato di coma. Nessuna luce è stata finora fatta sulla tragedia. Si sa soltanto che una rivoltella, una delle tante armi che ornavano le pareti dell'alloggio della giovane coppia, è stata sequestrata ed esaminata dagli esperti di balistica. Pare che Harvey Holford denunci sintomi di avvelenamento da barbiturici. Un ispettore è al suo capezzale, in attesa che riprenda conoscenza per interrogarlo.

I coniugi Holford erano stati protagonisti nel 1950 di un romanzo d'amore, che aveva suscitato l'interesse di tutta la Inghilterra. Lui, noto «play-boy» nazionale e proprietario di un locale di «Teen-agers», frequentato cioè da minorenni, che l'autorità di Brighton aveva invano cercato di chiudere, era fuggito con lei a Greyna Green, in Scozia, nell'intento di sposarla senza il consenso dei genitori. Questi però, due ore prima che la cerimonia fosse celebrata, avevano ottenuto una ingiunzione dalla Corte, che proibiva il matrimonio. Gli Holford, tornati, avevano vissuto assieme per qualche tempo: la nascita della bambina aveva rappacificato il padre e la madre di lei e i due avevano poi potuto convolare a giuste nozze.

La donna era nota per aver vinto più volte concorsi di bellezza a Londra e nel vicino centro balneare di Brighton, noto anche come «la vasca da bagno di Londra». Harvey Holford era stato autore di una famosa intervista televisiva con la gioventù londinese, su questioni sessuali, che gli valse il titolo di «pornografo» e «immorale».

L'anno scorso, Harvey Holford acquistò un grosso edificio al centro di Brighton e vi aprì due «night clubs», facendo un appartamento dell'ultimo piano. Entrambi sembravano felici ed erano sempre insieme in giro per Brighton su una grossa automobile americana. La sera prima della tragedia si erano recati a un ballo di beneficienza organizzato dalla stampa ed erano rincasati molto tardi, di ottimo umore. Alla mattina, la madre dello ex «play-boy», signora Clesta Holford, scopriva però davanti alla porta del loro alloggio la parrucca rossa che la giovane aveva comprato per coprire i capelli biondi tagliati cortissimi: recava visibili tracce di sangue. La signora telefonava subito alla polizia, l'uscio veniva abbattuto e i due corpi scoperti.

Vice

Vertenza giudiziaria per una canzone di Gaber

Milano, 15

Giorgio Gaber, il popolare autore della «Ballata del Cerutti», dovrà difendersi in Tribunale, il 20 ottobre, alla prima Sezione civile, dall'accusa di aver iniziato una «campagna di appropriazione», mossagli dal maestro Davide Pennati, con il quale il cantante risulta, nei registri della «SIAE», coautore della canzone «Non arrossire».

Secondo le accuse del maestro Pennati, Giorgio Gaber, in occasione di spettacoli e di trasmissioni radiotelevisive, avrebbe annunciato l'esecuzione della canzone incriminata, dichiarandola sua, tanto da indurre due note case discografiche a stampare numerosi dischi della canzone, con il solo nome di Gaber come autore. Il maestro Pennati ha chiesto perciò al Tribunale la distruzione dei dischi in commercio e la condanna di Gaber al pagamento dei danni materiali e morali.

Giorgio Gaber si difende negando di aver iniziato una «campagna di appropriazione», tanto che, durante una esecuzione alla «Sei giorni della canzone» del 1960, invitò il presentatore dello spettacolo a citare anche il nome del maestro Pennati.

RADIO e TELEVISIONE

Per il «Teatro di Eduardo», il «Nazionale» della Televisione trasmette questa sera alle 21.05 «Questi fantasmi», una delle più note commedie del grande attore e autore napoletano. Nella foto: Eduardo De Filippo nella famosa scena del colloquio al balcone.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.10: Cerimonia del varo del supertransatlantico «Michelangelo»; 11: Dal mondo cattolico; 11.15: Per sola orchestra; 11.30: Le cantiamo oggi; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Mergellina; 14: Musica strumentale; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Concerto dei premiati al XIV concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni»; 19.15: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.25: Serata al Carnegie Hall di New York; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musiche di Haendel; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta: La vita in rosa; 13.30: Giornale; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: A tutte le auto; 16: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Belgrado: Campionati europei di atletica; 18.45: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 14: Un'ora con L. van Beethoven; 15.05: Interpretazioni; 15.50: Quartetti e quintetti per archi; 16.45: Un divertimento.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Il gioco delle parti», di L. Pirandello; 18.30: Musiche di L. van Beethoven; 19: Musiche di C. Togni; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.45: Musiche di A. Scarlatti; 21: Giornale; 21.20: L'opera di I. Strawinsky; 22.30: Liriche di R. Dario ed A. Machado; 22.40: Musiche di J. Brahms.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 19.45: Il Gazzettino giuliano con «la domenica sportiva» - *Venezia 3*; 14: «El calcio», giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna.

TELEVISIONE NAZIONALE

9.45: La TV degli agricoltori; 10.30: Genova. Varo della turbonave «Michelangelo»; 11: S. Messa; 16: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 19: Sherlock Holmes: «Agenzia matrimoniale», telefilm; 19.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il teatro di Eduardo: «Questi fantasmi»; 23.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

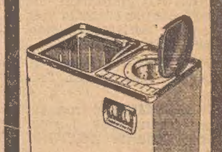
21.05: Alta pressione. Varietà musicale; 22.15: Intermezzo e Telegiornale; 22.40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

TUTTA LA PRODUZIONE 1963 DI RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI A CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE PRESSO LA **Universaltecnica** Corso Garibaldi, 4
... RICORDATEVI CHE L'UNIVERSALTECNICA VI OFFRE SEMPRE QUALCOSA DI PIU'!

HOOVER
ha sempre qualcosa di più

AUTOMATIC HOOVER
lavatrice con 8 completi programmi di lavaggio, la sola a duplice azione.

HOOVERMATIC
la lavatrice più veloce del mondo, in 4 minuti lava kg 3 di biancheria.



La produzione HOOVER è in vendita presso la Concessionaria Universaltecnica con sistema rateale fino a 24 mesi, senza acconti senza cambiali senza scadenze fisse. Visitate la mostra e osservate i prezzi!

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

CONSTELLATION
l'aspirapolvere che «vola» su un cuscino d'aria, vi segue docilmente per tutta la casa

HOOVERETTE
l'aspirapolvere dai mille usi, leggero e maneggevole, dotato di una serie completa di accessori.

HOOVER
ha sempre qualcosa di più

stasera in televisione alle ore 21
MINA
canterà la canzone 'Amado mio' alla maniera di Rita Hayworth
Il programma è offerto dalla Industria Italiana della Birra

Avvisi economici

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CONIUGI soli media età offronsi portinai o guardiani. Offerte cassetta 29186 A, UPI.

DISTINTA media età, assistenza ammalata offresi mattinata. Tel. 50856, oggi, ore 14-18. 67735 A

DONNA indipendente media età sentimenti elevati bella presenza discreta cultura, offresi direzione casa persona sola, possibilità avvenire. Cassetta 29127 A, UPI.

MEDIA età offresi stirare a famiglia signorile ore 4-5. Cassetta 29201 A, UPI.

SIGNORINA 30enne, distinta, occuperebbesi, preferibilmente presso signora sola, oppure coniugi con bambino, per aiuto lavori domestici, orario da stabilirsi. Offerte Cassetta n. 29276 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A DISTINTA signora anziana sola, offresi vitto e alloggio con stipendio, in cambio mansioni domestiche, presso persona sola. Telefonare lunedì 96656. 67806 B

CONIUGI giardinieri domestici cercansi per custodia villa Monferrato. Scrivere Cassetta 2009, SPI, Torino. 6529 B

DOMESTICA tuttofare referenze paga alta cercasi. Tel. 38400. 47335 B

DOMESTICA donna tuttofare per coniugi soli Torino. Scrivere Cassetta 2009, SPI, Torino. 6530 B

DOMESTICA stabile referenziata, pratica, buon trattamento cercasi. Telefonare 34516. 29228 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Stipendio e trattamento ottimi. Elettrodomestici. Scrivere dott. Beretta-Piccoli, Lugano - Cassarate, Svizzera. 14038 B

DOMESTICA stabile con referenze ad ottime condizioni cercasi. Telef. 38510. 67366 B

DONNA tutto fare stabile o giornata intera cercasi per due persone. Telefonare 68047. 67788 B

DONNA pulizie commissioni fidatissima ore 7-10 cercasi. Telefonare 29220. 47355 B

GIOVANE stabile, referenziata, amante bambini cercano coniugi con bimba, buon trattamento economico elettrodomestici. Tel. 73524. Scrivere Cassetta 29363 B UPI.

GOVERNANTE possibilmente diplomata cercasi prontamente per assistenza neonata disposta trasferirsi Novara. Vitto, alloggio e buon stipendio. Offerte: Rosner, Casella postale 70, Trieste. 29159 B

PRESTASERVIZI mattina tuttofare senza vitto cercasi. Giorgi, Spiridione 1, II. 67898 B

PRESTASERVIZI 3 ore trisettimanali cercasi. Telefonare n. 38119. 67770 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Boccaccio 10, Malfi, telefono 36506. 67819 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore giornaliere. Telef. 66418, dalle 8-10. 29268 B

PRESTASERVIZI referenziata ore combinarsi. Telefonare n. 28776. 29262 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi mattina. Tel. 42814 dalle 8 alle 10. 29298 B

PRESTASERVIZI cercasi. Telef. 44-429 (ore 10-12). 47311 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Presentarsi in via Romagna 15. 29214 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercano coniugi soli quartiere nuovo Cologna-Kandler. Telefonare 11-12 al 37486. 67787 B

PRESTASERVIZI capace referenziata 8-12 comprese domeniche cercasi. Carducci 8, I, sinistra. 47373 B

PRESTASERVIZI cercano due persone ore da combinarsi. Telefono 66400. 67744 B

REFERENZIATA cercasi lavoro leggero mattinata paraggi Revoltella. Tel. 76428. 29137 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi subito. Latteria Sinicco, via C. Beccaria 10. 47360 B

SIGNORA o signorina conoscenza francese o tedesco cercasi per due bambini, con aiuto lavori casa. Tel. 45683 mattinata. 67750 B

TUTTOFARE stabile anche senza dormire per famiglia 3 persone cercasi; ottimo trattamento e salario; prestaservizi già in casa. Tel. 90891, ore 9-13. 47246 B

TUTTOFARE cercasi ore da combinarsi. Rustia, via Rossetti 43, III. 67709 B

TUTTOFARE escluso bucato, coniugi soli cercano, ottimo trattamento. Tel. 31526. 67748 B

TUTTOFARE cercasi. Trattoria, via Foscolo 4. 67752 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 28233 - 24434. 67841 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 68327. 47333 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 67823 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 29344 C

AIUTO pasticciere offresi. Telefonare 48987 ore 8-13. 29224 C

AIUTO commessa pratica offresi italiano croato. Cassetta 28751 C UPI.

APPRENDISTA radiotecnico 15enne primo graduatoria scuola la ENAPLI, capace volonteroso occuperebbesi subito Trieste - Monfalcone anche mezza giornata, mitissime pretese. Cassetta 29265 C UPI.

ATTIVO elemento anzianità professionale settore amministrativo contabile, offresi adeguate mansioni a serie amministrazioni, enti culturali, società indirizzo vario. Qualificato economo segretario, collaboratore mansioni fiducia responsabilità, pratico teniture contabili, libri paga, previdenze sociali. Referenze primarie controllabili attestanti qualità morali ineccepibili attività lavoro. Cassetta n. 67747 C, UPI.

CAPITANO marittimo patentato 30enne cerca impiego ufficio preferibilmente ramo marittimo. Cass. 29239 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente tedesco italiano anche ore offresi. Tel. 66039. 29212 C

DISTINTA tedesca cerca impiego pomeriggi. Telef. 33197, mattino. 47370 C

IMPIEGATA capace corrispondenza, contabilità paghe assicurazioni sociali, cerca sistemazione magari anche per mezza giornata. Cassetta 67746 C, UPI.

IMPIEGATO lunga pratica ufficio offresi pomeriggio miti pretese. Telefonare 42355. 29275 C

PASTICCIERE gelatiere decoratore rifinito offresi Trieste - Veneto - Friuli. Tel. 47968. 67879 C

PENSIONATO robusto presenza pratico ascensori termosifoni miti pretese. Offerte Cassetta 29213 C UPI.

PERITO industriale 25enne pratico ramo ispettivo-organizzativo patente C, offresi. Cassetta 28185 C, UPI.

PITTORE e muratore offronsi. Telefonare 38269. 29250 C

SIGNORINA già segretaria dentista nozioni ambulatorie offresi. Cassetta 29177 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA assolte biennali con referenze offresi prontamente. Tel. 63613. 29040 C

TAPPEZZIERE materassaio capace lavoro accurato offresi. Scalinata 7, tel. 81236. 47257 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 67721 C

TECNICO 45enne pratico impianti e lavorazioni chimiche offresi province Trieste, Udine, Gorizia. Cassetta 47271 C, UPI.

TEDESCO cerca lavoro occasionale per 2-3 mesi per imparare la lingua. Scrivere possibilmente in tedesco. Cassetta 14102 C, UPI.

17ENNE volonteroso licenza commerciali offresi praticante ufficio o commesso. Cassetta n. 29200 C, UPI.

18ENNE primo impiego dattilografo offresi praticante ufficio. Telefonare 38974. 67766 C

31ENNE commessa, ottima presenza, perfetta conoscenza sloveno, cerca occupazione anche come cassiera o altro decoroso lavoro. Off. Cass. 29276 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. NEGATIVE ritocco a domicilio. Telefonare 31063. 67846 CC

A.A.A. APPLICHIAMO secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 47346 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli Ghersevich. Pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, riparazioni, facilitazioni di pagamento. S. Zenone 6, tel. 50036 29175 CC

AVVOLGIBILI (rolè) ripara prontamente ditta specializzata. Eventuale verniciatura. Tel. 50757. 29325 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 67444 CC

CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2, tel. 30191. 29252 CC

COPRIPAVIMENTO alto 2 metri plastificato a L. 500 al mq. Pavimenti termoplastici, gomma, piastrelle silion, pose in opera. Preventivi gratuiti, interpellateci. ITALPLAST, P. Ospedale 6, tel. 95919. 67786 CC

IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 46807 CC

PENSIONATI taglio capelli lire 250. Salone, v. Manzoni 18. 29090 CC

PERSONE esperienza professionale assumono domicilio amministrazione paghe contributi assolvendo anche incarichi assistenza pratiche individuali et lavori corrispondenza. Cassetta 67844 CC UPI.

«RINOVEST» Sartoria personale pratico rimette a nuovo abiti soprabiti, mantelli, rimoderna ripara. S. Lazzaro 9. 67784 CC

RIPARAZIONE giocattoli meccanici elettrici, bambole, occhi, gambe, braccia. Telef. 29640. 47356 CC

SEDICENNE bella presenza assolto avviamento commerciale pratica dattilografia offresi quale praticante ufficio. Telefonare 77433. 999 CC

STENODATTILOGRAFA veloce seria pratica tesi laurea assume qualsiasi lavoro domicilio prezzi modici. Telefonare n. 28347. 67881 CC

VETRINISTA cartellista lunga esperienza offresi: stabile, abbonamenti, singole vetrine. Telefono 27534. 67706 CC

ZONTA Mario. Lavorazione parchetti riparazioni e verniciatura. Telefonare 21663. 67870 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-18 anni assume fabbrica pelletterie. Via Lamarmora 5. 28547 D

A. APPRENDISTA parrucchiera capace manicure cercasi. Lucio, Campi Elisi 34. 29272 D

A. APPRENDISTI ambosessi 15-17 e banconiera 25-35 cerca Bar Garibaldi. 67768 D

A. COMMESSA capacissima vendita possibilmente pratica abbigliamento elemento primordine giovane svelta posto stabile eventualmente apprendista però molto pratica cerca prontamente negozio centrale. Trattamento superiore. Offerte manoscritte Cassetta 29305 D, UPI.

A. NEREO e Nevio cercano apprendiste parrucchiere. Telef. 95236, 50019. 47315 D

AIUTO commessa e commessa pratica cognizione cucito cerca tintoria. Via Damiano Chiesa 4. 29313 D

AIUTO commessa praticante ufficio conoscenza sloveno cercasi. Crispi 8. 67874 D

AIUTO banconiere e internista cerca Buffet, Battisti 2. 29156 D

AIUTO pittore alla nitro carrozzeria cercasi. Via Giulia 23. 67716 D

AIUTO cuoca e internista per subito. Buffet Bagutta, Carducci 33. 29286 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Papa, Caselpostale 303, Roma. 5651 D

APPRENDISTA pratica bar cercasi. Telef. 44736. 29180 D

APPRENDISTA sarta donna cerca primario negozio confezioni. Foemina, Valdirivo 29, ang. XXX Ottobre. 29067 D

APPRENDISTA banconiera orario diurno 15-17enne. Tel. 50890. 29890 D

APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Alimentari, Rittmeyer, telefono 29621. 29227 D

APPRENDISTA pratica per negozio frutta (S. Giovanni) cercasi. S. Cilino 40. 29302 D

APPRENDISTA commessa 15 anni per negozio di biancheria per signora. Offerte Cassetta n. 67767 D UPI.

APPRENDISTA alimentari cercasi. Negrelli 24/1. 29183 D

APPRENDISTA 14-15enne cerca negozio alimentari via Genova 11. Presentarsi accompagnato. 47298 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Via S. Nicolò 12. 29320 D

APPRENDISTA banconiera cercasi per degustazione. Via Carducci 28. 67872 D

APPRENDISTA 15-16enne volonteroso presenza assume Bar Ada, via Giulia 48. 14174 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 67877 D

APPRENDISTA cercasi. Bar v.le D'Annunzio 14, tel. 90910. 29193 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Olga, Barriera Vecchia 16, tel. 41308. 67805 D

APPRENDISTA parrucchiera 15enne cercasi. Telef. 32240, 10-16, oggi, domani. 29165 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni pratica cercasi. Panificio Candek, via Giulia 39. 47366 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi, buona paga. Sartoria Ghirardelli, v. S. Lazzaro 5. 67711 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni. Indirizzo UPI 67893 D.

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni assumiamo per officina riparazioni moto. Telefonare 37286, lunedì. 60 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa cercasi. Presentarsi domani Salone Venezia, Promontorio 4. 47310 D

APPRENDISTA cercasi, domeniche e feste libera. Latteria, v. S. Maurizio 16. 29207 D

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Viale XX Settembre 15. 29204 D

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza cercasi. Salone Gian via Trento 13, tel. 38655. 1235 D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. Sirza, Valmaura, telef. 93249. 67761 D

APPRENDISTA modista quattordicenne, altra pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1, II. 67898 D

APPRENDISTA parrucchiera rapido apprendistato cercasi. Salone Salamon, p. Sansovino 5 67729 D

APPRENDISTA ambosessi per negozio frutta cercasi. Crispi 8. Presentarsi lunedì. 29259 D

APPRENDISTA 15enne assume sugherificio, via Pascoli 16/B. 67825 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercansi. Gran Bar, Carducci 8. 67827 D

APPRENDISTA o aiutante banconiera anche ragazzo lavoro diurno cercasi. Bar «Ovidio», telefono 93612. 67828 D

APPRENDISTA parrucchiera. Salone Sergio 1.a cat, Corso Italia 7, mezzanino, tel. 37851. 29216 D

APPRENDISTA sarta uomo cerca Mansi, S. Nicolò 13. 29235 D

APPRENDISTA cerca legatoria libri. Piazza Squero Vecchio 1 (Piazza Unità). 29237 D

APPRENDISTA e stiratrice cercansi. Tintoria Ragagnin, S. Michele 11. 29248 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Salone «Si», via S. Nicolò 23, tel. 36436. 29219 D

APPRENDISTA 15enne per legatoria di libri cercasi. Lasea, via Mercadante 2. 29203 D

GIARDINIERE ortolano custode de villa Scorcola cercasi. Telefonare 29767 ore 14-16. 29309 D

APPRENDISTE banconiera cercansi. Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. 29277 D

APPRENDISTE 16enni assume laboratorio tostatura semi, via del Bosco 50. 29274 D

APPRENDISTI e mezzolavorante meccanico cercansi. Via Giulia 23. 27716 D

APPRENDISTI tappezzieri massimo 16 anni cercansi. Presentarsi Perizz., viale XX Settembre 38. 2887 D

APPRENDISTI carrozzieri e verniciatori cercansi. Via Gambini 3. 67779 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presel Luigi, S. Francesco 16. 67815 D

APPRENDISTI tappezzieri cercansi ragazzi e ragazze età 16-18. Telefonare 93051. 67883 D

APPRENDISTI vetrai cerca Società Italia Checchin, via C. Battisti 8. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 10. 29266 D

APPRENDISTI per officina riparazioni bilance, ottima retribuzione, cercansi. Via Maiolica 14. 67764 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

ASPIRANTI attori attrici offriamo possibilità carriera. Scrivere Paac, Roma, Lidia 68. 6501 D

AUTISTA per autotreno possibilmente con passaporto ottima retribuzione cercasi. Tel. 72282, Trieste. 67754 D

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.

BARBIERE capace, paga massima, negozio signorile cerca. Cassetta 29249 D UPI.

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CERCANSI apprendiste parrucchiere pratiche, ottima retribuzione Telefonare 25496, mattinata. 67890 D

CERCANSI ragazzo per drogheria telefonare 79329, oggi. 29348 D

CERCANSI stiratrici a mano e a macchina. Cercansi garzone portatrici per negozio. Cercansi sarte. Rivolgersi via Monte Cengio 7. Tintoria Ziberna. 2888 D

CERCASI ragazzo sedicenne quale apprendista foto stampa colori tecnocolor. Via Piccardi 37. 67887 D

CEMENTI armati disegnatore esperto per lavoro ufficio o domicilio, cercasi. Scrivere precisando referenze, Società immobiliare costruzioni, via Genova 13, Trieste. 47372 D

COMMESSA e aiuto commessa pratica calzature cercansi. Cassetta 67782 D UPI.

COMMESSO negozio alimentari cercasi. Sirza, Valmaura, telefono 93249. 67761 D

COMMESSO o aiuto commesso cerca alimentari. Gerbini, tel. 95312, 50797 feriali. 850 D

COMPUTISTA commerciale o giovane ragioniere militesente cercasi. Offerte manoscritte indicanti votazioni scolastiche a Cassetta 67822 D UPI.

COMPUTISTA, ottima stenodattilografa, cercasi. Cassetta 29209 D, UPI.

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D

CONTABILE esperto possibilmente conoscenza contabilità meccanizzata cercasi. Offerte con curriculum referenze, Cassetta 67822 D UPI.

CUOCA o aiutante cuoca con referenze cerca trattoria. Telefonare 40008, mattinata. 47358 D

CUOCHI primi e capi cerca per pronto imbarco importante compagnia di navigazione estera. Spedire offerte curriculum, cassetta 67733 D, UPI.

DATTILOGRAFA addetta di segreteria con referenze cercasi. Cassetta 47374 D, UPI.

DIPLOMATA/O conoscenza inglese stenodattilografia cerca importante azienda. Cassetta n. 29152 D, UPI.

DIPLOMATO 25enne pratico contabilità cerca Società locale anche per eventuali mansioni esterne. Cass. 29263 D UPI.

DIPLOMATO/A ragioniere/a conoscenza inglese 5 anni esperienza cerca importante azienda. Cassetta 29152 D, UPI.

DITTA impianti elettrici cerca apprendisti. Cass. 67723 D, UPI.

FATTORINO autista 20-30enne cercasi. Inviare offerta cassetta 67724 D, UPI.

GARZONA sarta donna cercasi, serietà trattamento ottimo. Telefono 78613. 47314 D

GARZONA e apprendista sarta donna, cercansi. Telefonare n. 93538, lunedì. 29345 D

GARZONA, mezzalavorante cercansi. Salone Cherie, via dell'Agro 6/3, tel. 90432. 47340 D

GARZONA pratica cercasi. Salone «Astrid», via Fabio Severo 142. Tel. 35526. 133 D

GARZONA sarta uomo cercasi buona paga sabato pomeriggio libero. Via Crispi 32, II. 29357 D

GARZONA cercasi. Sartoria Kosuta, viale D'Annunzio 11. 67799 D

GEOMETRA o perito edile possibilmente pratico disegno, computi, liquidazioni cerca Impresa. Offerte Cass. 67801 D UPI.

GEOMETRA assume anche appena diplomato impresa costruzioni. Precisare referenze, titolo di studio. Cassetta 47371 D, UPI.

GEOMETRA o perito tecnico assumerebbe importante società costruzioni. Dettagliare capacità e referenze. Cassetta n. 47371 D, UPI.

GIOVANE 16-18 anni per officina elettromeccanica cercasi. Via Tesa 53, tel. 55363. 29173 D

GIOVANE o pensionato con patente d'auto, cerca azienda locale consegne città e lavori interni. Offerte dettagliate a Cassetta 29291 D UPI.

GIOVANI apprendiste cerca pastificio Mariabologna, Battisti 7. 67899 D

GRAND Hotel cerca 3 capi partita, 2 stiratrici, 1 rammendatrice, disposti trasferirsi. Telefono 26229. 29210 D

GUARDAROBIERA bella presenza massimo 30enne lavoro dalle 20-1 stipendio mensile. Presentarsi dalla 20 in poi Bottega del Vino, Castello S. Giusto. 47348 D

IMPIEGATA d'ordine pratica lavori ufficio cercasi per primaria azienda. Dati personali, referenze, posti occupati, pretese sub cassetta 29100 D, UPI.

IMPIEGATO esperto salari, previdenze, massimo 30enne diploma ragioniere cerca importante industria, pronto collocamento. Offerte cassetta 67751, D, UPI.

IMPIEGATO giovane, massimo 40enne, assumesi pratico ufficio eventuale produttore articolo coloniale. Cassetta 67742 D, UPI

IMPORTANTE istituto professionale assume per sezione radioriparatori periti industriali e aiuto d'officina diplomati. Offerte dettagliate manoscritte, cassetta 67635 D, UPI.

IMPORTANTE ditta cerca impiegata esperta partita doppia conoscenza tedesco o inglese. Cassetta 29322 D, UPI.

INTERNISTA cercasi per trattoria, stabile. Telef. 95577. 67791 D

LAVORANTE o mezzalavorante e apprendista parrucchiera cerca Salone Giuly, Madonnina 17, telef. 78334. 67824 D

LAVORANTE, mezzalavorante o garzona parrucchiera cercansi. Salone Nidia, via S. Marco 29. 29191 D

LAVORANTE e apprendista sarta uomo cercansi. Piazza Borsa 2, Romano. 67826 D

LAVORANTE capace tailleurs e apprendista cercansi. Sartoria Modelia, Galatti 20. 47355 D

LAVORANTI, mezze, apprendiste sarte uomo, buona paga, cercansi. Paci, Crispi 31. 29054 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, apprendiste cercansi. Sartoria Pirelli, via Carducci 5, p. 8.o 29290 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera cercansi. Tel. 94509. 29308 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cercansi. Via San Nicolò 2. 29261 D

MEZZALAVORANTE stiratrice e garzona 14-15enne cercansi. Via Giulia 20 B, telefono 96038. 67762 D

OPERAI e apprendisti per impianti condizionamento e riscaldamento cercansi. Dott. ing. Lionello Gombacci, via Campo Marzio 6, tel. 36091. 47279 D

OSTETRICA valente capace mansioni direttive alta remunerazione disposta trasferirsi cerca Clinica Lanteri, Catania. 6531 D

PARRUCCHIERA finita e mezza lavorante cercansi. Salone Lucia, via Udine 36, tel. 28980. 29297 D

PERITO meccanico o elettrotecnico conoscenza inglese cercasi da importante azienda metalmeccanica Milano. Scrivere Casella 24 C SPI Milano.

PIAZZISTA cercasi per vendita rateale, stoffe vestiti su misura. Viale D'Annunzio 11.

PROPAGANDISTE venditrici cercansi. Presentarsi lunedì 15-17, via Milano 7, I p. 47339 D

PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D

RAGAZZA 14-15enne cercasi per negozio. Tel. 24315, oggi 10-13. 29202 D

RAGAZZA 15-18enne per frutta verdura cercasi. Presentarsi via Caprin 1 - via Giulia 24. 67845 D

RAGAZZE 18-20enni, 15-16enni cerca vendita pane piazzale Gioberti 10, tel. 44803. 47300 D

RAGAZZO-A 14-15 anni drogheria, profumeria cerca. Viale D'Annunzio 12. 67891 D

RAGAZZO - ragazza 14-16 anni cercasi negozio frutta. Battisti n. 3. 67836 D

RAGAZZO e fattorino per Super Mercato cercansi. Telefonare 52113 dalle 14 alle 16. 29258 D

RAGAZZO per drogheria 4000 settimanali cerco. Via F. Severo n. 59. 67796 D

RAGAZZO 15enne apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Jantset, v. G. Gallina 5. 67718 D

RAGAZZO negozio autoforniture cerca Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 67868 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Macelleria, Gatteri 23, telef. 90229. 29099 D

RAGAZZO o signorina cercansi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 67869 D

RAGAZZO o ragazza 15enne cercasi. Legatoria Tassini, piazza Hortis 7, tel. 35839. 29190 D

RAGIONIERE pratico contabilità materiali cognizioni amministrazione del personale dattilografo, conoscenza macchine conteggio, cercasi da importante ente locale. Domanda manoscritta, con curriculum e referenze. Indirizzare a cassetta n. 29146 D, UPI.

SARTA capacissima cerca negozio confezioni. Presentarsi domani mattina, tel. 35622. 47361 D

SARTORIA signora cerca lavorante, mezzalavorante e garzona. Telefonare 95884. 29315 D

SIGNORINA ufficio cassa dattilografa cercasi. Offerte con riferimento telefonico Cassetta 67852 D, UPI.

SIGNORINA 14-16enne cercasi per praticante ufficio. Scrivere, precisando studi, età, cassetta 29197 D, UPI.

STIRATRICE rifinita, buona paga, cercasi pulitura Moderna, via Hermet 4, presentarsi lunedì. 29353 D

STIRATRICE cercasi per pulitura a secco, lavoro sicuro per tutte stagioni. Telef. 50586. 67736 D

14-15ENNE apprendista banconiera orario negozio cercasi. Bar, via Ananian 2/1. 132 D

15ENNE fattorina mezza giornata cercasi, paga settimanale L. 3100. Telefonare 28765. 67793 D

E Rich. camere e pens. L. 30

APPARTAMENTINO mobiliato ogni comfort, oppure matrimoniale comodo cucina con bagno e riscaldamento centrale, cercano distinti coniugi foresti dal 15 ottobre al 28 febbraio. Telefonare 61646. 29142 E

CAMERA vuota comodo cucina escluso gas zona centrale cercasi. Tel. 96801. 29301 E

CAMERA uso ufficio anche mobiliata centrale cercasi. Tel. 94611. 67880 E

CERCANSI due stanze centralissime e servizi uso ufficio. Telefonare 24472 lunedì 9-13, 16-19. 29330 E

STANZA quieta presso famiglia cerca docente universitario. Cassetta 29257 E, UPI.

STANZA bagno termosifone ed eventualmente pensione completa cerca commerciante anziano triestino. Cass. 29280 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA indipendente elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi. 31998. 47373 F

A. CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 67867 F

A. MOBILIATA affittasi serio presso persona sola. Milano 7, quarto. 67753 F

AMMOBILIATE 1-2 stanze comunicanti affittansi casa signorile. Telefonare 72264 ore 12.30-13.30. 29324 F

CAMERA centrale affittasi a distinto. Tel. 91908. 67862 F

CAMERA centralissima affittasi a impiegato occupato. Cassetta 29304 F, UPI.

CAMERETTA vuota affittasi. Bosco 12, porta 8. 29264 F

CAMERETTA affittasi. Viale XX Settembre 17, Bolle. 67843 F

CAMERETTA elegante, centrale, cura vestiario, affittasi giovane distinto. Tel. 91215. 29215 F

CENTRALISSIMA tipo salotto termobagno anche brevi soggiorni affittasi distinti. Telefono 36217. 29312 F

INGRESSO libero mobiliata II piano, Torrebianca, affittasi. Telef. 27621, ore 9-17. 67774 F

MATRIMONIALE comodo cucina casa tranquilla affittasi. Scussa 5-III, sinistra. 67797 F

MATRIMONIALE, salottino uso cucina bagno affittasi. Telefono 25663, ore 12-16. 67778 F

MATRIMONIALE acqua corrente centrale affittasi. Telefono 92198. 67803 F

MOBILIATA semplice indipendente affittasi massimo fino maggio Opicina. Telef. 21383. 29168 F

MOBILIATA affittasi distinta presso sola. Tel. 33653, ore 11-13. 67720 F

PERSONA sola affitta stanza distinto o due studenti. Tel. 66721 67725 F

PRENDEREI a costo distinto signore-a anziani. Offerte cassetta 29187 F, UPI.

STANZA mobiliata volendo uso cucina affittasi distinta. Telefonare 27158. 29256 F

STANZA mobiliata affittasi persona seria. Tel. 37183. 29251 F

STANZA vuota affittasi uomo solo. Via Galleria 5-IV, Merigi. 67839 F

STANZA vuota grande bellissima preferirei uso ufficio oppure a distinto affittasi. Kandler 9. I p., Urbani. 29317 F

STANZA matrimoniale affittasi presso persona sola. Via Petronio 10. 67781 F

STANZA bellissima tutti comfort affittasi a distinto professionista presso persona sola. Telefonare 26065. 29199 F

STANZA arredata ufficio, deposito, recapito, affittasi. Visitare giornalmente 11-16, Mazzini 22, I piano. 67734 F

STANZE due vuote affitto anche deposito. Via Valdirivo 35, primo. 29289 F

STANZE 2 vuote, una piccola mobiliata, bagno, telefono, affittansi. Telef. 27067. 47367 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), via Battisti 22, telef. 38800. Medie, avviamenti, istituti, licei, corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 29117 G

A. STENOGRAFIA: nuovi corsi accelerati (2 mesi: 4.000). Dattilografia. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 67662 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BERLITZ: inizia nuovo ciclo corsi collettivi inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, serbo-croato. Tel. 23121. 161/3 G

CHITARRA, fisarmonica. Corsi facili, celeri. Sistema americano. Telefonare 52590, pomeriggio. 67889 G

CONTABILITA' pratica: paghe ricalco magazzino (2 mesi: 4 mila). Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 67662 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio corsi regolari, Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2893 G

DIPLOMA ragioniere, avviamento, licenza scuola media. Pagamento mezzo subordinato promozione. Giulia 26, I. 29104 G

INDOSSATRICI inizio corsi serali di quattro mesi. Scuola per indossatrici ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2859 G

INGLESE tedesco ottima pronuncia insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 67858 G

INGLESE francese, traduzioni tecniche aziende, lezioni, prezzi modici. Telefonare 30728. 47329 G

PREPARAZIONI prescolastiche elementari medie avviamenti a domicilio. Tel. 30508. 67814 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte prezzi miti. Tel. 95524. 67853 G

SCUOLA taglio cucito rinomata brevetti inizia corsi prossima settimana. Telefonare 94128. 67856 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 65620. 67794 G

STUDENTE universitario in lettere cerco per mio figlio di 9 anni, per lezioni private. Cassetta 29196 G UPI.

TAGLIO e cucito aperte iscrizioni corsi serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35-798.

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Telefono 61624. 47272 G

VIENNESE impartisce lezioni, conversazioni tedesco. Miti pretese. Telefonare 33197. 47370 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OROLOGIO oro Doxa smarrito domenica 9 settembre. Mancia Telefonare 39482. 67838 H

SMARRITO braccialettino oro targhetta caro ricordo. Mancia competente onesto rinvenitore. Telefonare 23267. 67851 H

SMARRITO portafoglio via Timeus onesto rinvenitore pregasi consegnare chiavi e fotografia trattenendosi denaro. Telefonare 41703. 29337 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 9, piano amm., stanza, cucina, bagno, centraltermica, giardino, primingresso. VIA POLA, piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, prontingresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 176 I

A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTI via Revoltella, casa nuova, matrimoniale soggiorno cucinino ripostiglio bagno-gabinetto ascensore termonafta, affittansi 23.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento casa nuova, stanza matrimoniale cucina bagno-gabinetto poggiolo grande ascensore termonafta ripostiglio, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze stanzino cucina affittasi via Rittmeyer 12 I piano. Tel. 24115 lunedì, Klauer. 29149 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta pronto ottobre via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 29231 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: stabile nuovo prontingresso, capolinea filovia (ROIANO) bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. FABIOSEVERO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore. FORO ULPIANO tristanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. 9069 I

A.B. APPARTAMENTO in villetta, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino panoramico, affittasi 23.000, AGEP passo Goldoni 2. 67741 I

A. APPARTAMENTI bistanze servizi: centrale modesto; altri Sangiacomo, Rotonda, Fiera anche con comforts moderni, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A. APPARTAMENTO signorile panoramico sei stanze servizi Sanvito; altro città affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A. APPARTAMENTO zona tranquilla centrale 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 29232 I

A. DONADONI 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore autoriscaldamento. CACCIATORE soleggiatissimo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta. CARLO ALBERTO 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo piano ammezzato. REVOLTELLA appartamento nuovo lussuoso stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta pronto gennaio. LARGO BARRIERA uso ambulatorio ufficio salone cucina servizi I piano. BOSCHETTO appartamenti nuovi consegna dicembre 2-3 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta, altri viale IPPODROMO da 2 stanze servizi centralnafta consegna giugno. ROSSETTI lussuoso tristanze cucina servizi centralnafta giardino. LOCALI AFFARI vie Carli, Lamarmora, Giulia, Sinico, Pindemonte, Sanzio, Ippodromo, strada Guardiella, Alfieri, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 29232 I

A. INDIPENDENTE appartamentino, altro villetta, stanze 10.000. Palma, Goldoni 9, primo. 29226 I

AFFITTANZA cedesi quartiere 2 stanze bagno cucina riscaldamento autonomo compensando spese. S. Giorgio 3, custode 8-12. 67834 I

AFFITTANSI appartamenti in casa nuova zona REVOLTELLA 1, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. ADRIATER, BATTISTI 4. 9062 I

AFFITTANSI in villa primingresso due appartamenti soleggiatissimi bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta e garage. Tel. 44645. 29333 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze, prospicienti la piazza Libertà, stanzetta, bagno ed accessori, provvisto di riscaldamento autonomo, ascensore, via Geppa 2, III. Rivolgersi portinaia. 29339 I

AFFITTASI appartamento quadristanze stanze, camerino bagno, accessori, via S. Spiridione. Informazioni avv. Fast, 24021. 29359 I

AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino, camerino bagno, anticamera, adatto uffici, via Udine 11, II piano. Rivolgersi portinaia. 29340 I

ALLOGGIO 3 stanze affittasi via Aleardi 4. Rivolgersi alla portinaia Schievano dalle 10 alle 12. 29086 I

ANGOLO XXX Ottobre Torrebianca affittasi subito mezzanino stanze 8-10 termosifone. Telefonare 97300. 67755 I

APPARTAMENTI (16) 1-2-3 stanze cucina accessori posizioni diverse affitta Agenzia Gentile, Toro 8. Tel. 96816. 9131 I

APPARTAMENTI ROIANO, stanza stanzetta cucina poggiolo centralnafta ascensore soleggiatissimi affitta prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9076 I

APPARTAMENTI in villetta SANGIOVANNI 2 stanze cucina bagno centralnafta garage affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9087 I

APPARTAMENTINO centralissimo camera cucina gabinetto doccia grande giardino 18.000 mensili 80.000 spese affittasi mattinata. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 29319 I

(Continua in 10.a pagina)

GOVERNANTE 40enne media istruzione riservata esperta casalinga guardarobiera cerca professionista solo Milano. Referenze pretese a Casella 166 N - SPI - MILANO

et voilà... sorpassata

simca 1000

Così brillante, così solida, così spaziosa, così elastica (4 velocità, sincronizzate), così stabile,... e che freni! in breve, è un successo della moderna tecnica automobilistica. Provatela presso il Vostro Concessionario.

dal 17 al 22 settembre 1962 presso la **Farmacia TAMARO e NERI - Via Dante 7 - Tel. 37623** una **Estetista ARLEM** sarà a disposizione delle gentili Signore per l'esame della pelle, consigli di estetica e trattamenti con la famosa

CREMA ALLA PAPPA REALE **ARLEM**

da giorno, da notte, per pelli giovanili e delicate.

E consiglierà le tinte più moderne per il Self-Maquillage

SPEDITIONSKAUFMANN

zwischen 25-50 Jahren mit Triestern Platzverhaeltnissen im Im - Export vertraut von deutscher Grosspedition nach **MUENCHEN** baldmoeglichst gesucht.

Detailierte Offerte: CASSETTA 14156 Z — U. P. I.

Volete arredare

signorilmente la vostra casa con mobili moderni di qualità pronti, oppure eseguiti su disegno che appaghino i vostri gusti e che si adeguino alle vostre possibilità? Rivolgetevi ai

GRANDI MAGAZZINI

MOBILI CAMPONOVO

ove troverete un'enorme scelta di mobili di vario stile dai tipi comuni ai tipi di lusso a **prezzi eccezionali** e con la massima garanzia.

Visitateci, vi sarà utile.

CAMPONOVO

VIA BATTISTI, 19

(di fronte al Caffè S. Marco)

APPRENSIONI SUL FUTURO DELLA SCUOLA MEDIA OBBLIGATORIA

Mancano gli insegnanti per l'istruzione secondaria

Solo un quarto degli oltre 100 mila docenti è di ruolo - Cattedre ricoperte da diplomandi - Le carenze maggiori nei settori tecnici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

Si sapeva che nelle scuole medie e nelle scuole di avviamento professionale molte cattedre erano coperte da studenti universitari. Una recente indagine del Ministero della Pubblica Istruzione ha ora accertato che insegnano in queste scuole diplomati non iscritti ad alcuna facoltà universitaria e addirittura diplomandi delle scuole secondarie e cioè studenti dei licei, degli istituti magistrali e degli istituti tecnici. Il fatto stesso che insegnino in scuole di piccoli centri che funzionano con orario antimeridiano fa presumere che si tratta di studenti che hanno interrotto gli studi da tempo.

Il fenomeno, per quanto grave di per sè, potrebbe anche non allarmare, ma la situazione generale delle scuole medie e delle scuole di avviamento è tale da far pensare con molta apprensione al futuro della scuola media obbligatoria: su 102.157 insegnanti solo 25.758 sono di ruolo, gli altri sono tutti non di ruolo.

Nelle scuole medie e di avviamento professionale su 24.890 insegnanti di lettere non di ruolo 8.231 (33%) sono in possesso del prescritto titolo di abilitazione, 10.274 (41%) hanno la laurea specifica, 1.991 (7%) hanno una laurea diversa da quella richiesta, 3.389 (13%) sono gli studenti universitari e 1.500 i diplomandi delle scuole medie superiori. Complessivamente gli insegnanti sforniti di laurea o in possesso di laurea diversa da quella richiesta costituiscono il 26% degli insegnanti non di ruolo di materie letterarie.

Il fenomeno degli incaricati che hanno una laurea diversa da quella richiesta è dovuto al fatto che nei piccoli centri, per la carenza di insegnanti, i Provveditori agli Studi sono costretti a pregare il veterinario, il farmacista, qualche avvocato ad accettare un incarico di insegnamento. Le regioni che hanno il maggior numero di diplomati o diplomandi che insegnano materie letterarie sono nell'ordine la Sardegna (364), il Veneto (143), la Lombardia (123).

Anche per l'insegnamento delle lingue straniere la situazione è molto precaria: su 7.980 insegnanti fuori ruolo, 2.883 (30 per cento) sono abilitati, 2.976 hanno la laurea specifica, mentre 850 (11%) sono sforniti di titolo di studio; i diplomati o diplomandi di scuole medie superiori sono 324. Per la matematica e le materie scientifiche la situazione è un po' migliore perchè su 10.559 insegnanti fuori ruolo 3.562 (33,6%) sono in possesso dell'abilitazione, 4.189 (39,6%) hanno la laurea specifica, 2.380 hanno una laurea diversa da quella richiesta e 471 sono i diplomati o diplomandi di scuola media superiore.

La situazione più precaria è quella dei docenti di materie tecniche nelle scuole di avviamento industriale; ci si trova davanti all'identico fenomeno degli istituti tecnici: posti pressocchè vacanti, concorsi deserti perchè il trattamento economico non attira gli ingegneri. Per rendersi conto della gravità è più che eloquente il numero dei diplomati o diplomandi delle scuole medie superiori che insegnano materie tecniche nelle scuole di avviamento industriale: 1.795 pari al 30% di tutto il personale non di ruolo, gli abilitati sono 1.698, i laureati 1.023, gli studenti universitari centosettantacinque.

La carenza degli insegnanti di queste scuole è tale che se non interverranno radicali provvedimenti nei prossimi anni ci si potrebbe trovare di fronte a un fenomeno di proporzioni così vaste da mettere in crisi la futura scuola dell'obbligo.

Non bisogna perdere di vista le previsioni: fabbisogno di 50 mila insegnanti tra qualche anno e oltre 100 mila per il 1975; il numero attuale dei laureati nelle facoltà che portano all'insegnamento è molto esiguo e non aumentano le immatricolazioni per queste facoltà: nell'anno accademico 1961-62 poco più di diecimila giovani sono stati gli iscritti a tutte le facoltà comprese quelle scientifiche. Se si tien conto delle dispersioni e del fatto che non tutti i laureati si orientano verso l'insegnamento ne consegue che il problema potrà essere risolto solo affrontandolo in tutti i suoi molteplici aspetti e senza indugi.

Felice Froio

OTTIME LE IMPRESSIONI SUL NUOVO DOMICILIO

LA PRIMA GIORNATA NELLA CASA SOTT'ACQUA

Sul televisore del «Calypso» si segue l'esperimento dei sommozzatori cavia - Un incidente all'ora del the

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

La prima giornata nella loro abitazione ancorata a dieci metri e mezzo sott'acqua dei due sommozzatori del comandante Cousteau è trascorsa non senza attimi di apprensione per quanti seguivano sugli schermi della televisione le loro mosse. Indossati gli indumenti di gomma e le maschere munite di vetri speciali per permettere la migliore visibilità, quattro bottiglie di ossigeno sulle spalle, i due sommozzatori si sono tuffati al largo dell'Isola Frioule per raggiungere «Diogene», la loro abitazione sottomarina per una settimana. Un minuto e 55 secondo più tardi sugli schermi del circuito televisivo che permette di seguire constantemente le due «cavie», all'interno della loro abitazione, da bordo del «Calypso» sono apparsi i due sommozzatori.

Le loro prime impressioni nel prendere possesso del domicilio che li ospiterà per una settimana sono state ottime: l'ambiente era più che caldo tanto che è stato necessario mettere in azione i ventilatori e la pressione di due volumi necessaria all'interno del grande cilindro metallico lungo sei metri e del diametro di due mezzo non dava noia alcuna. Liberatisi dello loro guaine di gomma i due primi abitanti dell'Oceeano si sono comodamente installati nella casa sottomarina: hanno fumato, suonato l'armonica a bocca e ascoltato la radio che trasmetteva in quel momento almeno per loro, anacronistici comunicati «Bollettino meteorologico: cielo leggermente nuvoloso con rischi di leggeri temporali».

Da bordo del «Calypso» il comandante Cousteau preparava intanto i piani d'azione per la prima giornata sottomarina dei suoi uomini: consolidamento dell'ancoraggio del «Diogene», due ore di sosta per la cena e poi ancora un'ora di «uscita» muniti di riflettori per verificare il loro potere ipnotico sui pesci. Il momento culminante della prima giornata è stato quando, verso le 17, lo stesso comandante Cousteau ha voluto recarsi a rendere visita ai suoi due uomini nelle profondità marine per prendere insieme a loro il the. E' stato allora del resto che è avvenuto «l'incidente» che ha causato qualche minuto di apprensione a chi seguiva le fasi sullo schermo televisivo. Uno dei due sommozzatori voleva immortalare con la sua macchina da presa l'ingresso del comandante Cousteau all'interno dell'abitazione sottomarina e per questo si teneva pronto con un proiettore davanti all'ingresso.

Forse per l'emozione in quel preciso istante il proiettore gli è caduto dalle mani: sullo schermo televisivo si è visto un lampo e per qualche lungo minuto il video è rimasto opaco. A bordo del Calypso» si è temuto allora per la vita dei tre uomini in quanto si è pensato che il proiettore cadendo avesse provocato all'interno della abitazione metallica un gigantesco corto circuito. In realtà il cortocircuito c'è stato ma si è limitato a far saltare una semplice valvola che è stata subito sostituita e ha permesso agli uomini del «Calypso di tirare un sospiro di sollievo e di continuare a seguire sullo schermo quanto avveniva undici metri sotto i loro piedi. L'esperimento della vita di due uomini sotto i mari continuerà nei giorni prossimi.

Vice

REAZIONI CONTRASTANTI NEGLI STATI UNITI DOPO I CASI DI POLIO IN CANADA'

Il dott. Sabin è sicuro del suo vaccino per bocca

Sospesa l'immunizzazione in talune zone, in altre la pratica continua Mezzo milione di persone useranno la «caramella» a Cincinnati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Chiamato al radiotelefono da New York sul «Queen Mary» a bordo del quale viaggia verso gli Stati Uniti, il dott. Albert Sabin ha avuto parole amare e di grave accusa contro le autorità canadesi che hanno sospeso l'uso del suo vaccino orale antipoliomielitico a forma di caramella che sa di ciliegia.

«Il vaccino per bocca è stato usato da oltre duecento milioni di persone nel mondo e non un solo caso di polio è attribuibile al mio preparato — egli ha detto — tuttavia dobbiamo mettere bene in chiaro che non esiste vaccino al mondo capace di prevenire la malattia se chi prende il rimedio è già infettato dal virus. E a proposito dell'affare canadese — ha continuato il dottore — dirò che tutto ciò che è stato sostenuto lassù è stato controllato ed è risultato completamente falso. Quello che i canadesi hanno deciso è frutto di un infelice consiglio avuto da non so chi e io sostengo ora questo: che bisogna intensificare l'uso del mio vaccino perchè un rinvio nella immunizzazione può creare un vuoto attraverso il quale può irrompere il virus della polio creando una condizione capace di assumere proporzioni epidemiche».

Dunque il dott. Sabin è sicuro dell'efficacia del suo ritrovato, insiste perchè esso continui ad essere usato largamente e lascia intuire, con le sue affermazioni, che vi è qualche cosa di estraneo alle ragioni scientifiche nella improvvisa e drammatica decisione canadese di sospendere l'uso delle caramelle antipolio: forse una lotta di carattere industriale (la fabbricazione del vaccino implica l'impiego di capitali importanti e un conseguente adeguato guadagno; forse anche una sorda guerra non solo di «marche», ma anche di ideologie: poichè si sa che Sabin ebbe il primo riconoscimento nell'Unione Sovietica e non negli Stati Uniti o in qualche Paese dell'Occidente. Ci sono molti segreti intorno alle scoperte degli uomini e molte misteriose manovre di vario ordine: e neppure la scoperta di un ritrovato che può giovare all'umanità riesce a sottrarsi a codesto sottobosco di conflitti strettamente intrecciati. Può darsi, dunque, che esista un «complotto» contro il vaccino Sabin (come il dottore pare lasciar intendere).

Resta il fatto che improvvisi dubbi sono sorti dopo l'affare canadese e che negli Stati Uniti si è creata immediatamente un'atmosfera di allarme. Nè vale a calmare le apprensioni quanto è stato ben chiarito oggi: che i quattro casi canadesi sono stati registrati su quattro milioni di persone che hanno usato la caramella Sabin: una percentuale che difficilmente riesce a convincere sulla nocività del vaccino vivo. Peraltro anche in attesa della decisione della commissione di esperti che il «Chirurgo generale» americano — cioè il Direttore della Sanità di Washington — ha convocato d'urgenza per oggi, alcuni Stati o città americani hanno preferito rinviare o sospendere la distribuzione del «Sabin». Chicago, lo Iowa e il Sud Dakota sono ora quelli che si sono schierati con i «prudenti» in attesa di avere conferma della bontà del medicamento. Il Michigan ha raccomandato di non continuare più nell'uso del vaccino a virus viventi e c'è la diffusa sensazione che altri si allineeranno con codesti Stati. Per contrasto la California, il Kentuky e il Nord Dakota hanno stabilito di non tenere conto degli allarmi canadesi e di non prendere alcun provvedimento contro il vaccino: il programma di immunizzazione continuerà a svolgersi così come era stato previsto. E nella città di Cincinnati domani stesso, domenica, mezzo milione di persone saranno immunizzate con la caramella dei virus vivi.

Quante persone hanno già usato il «Sabin» negli Stati Uniti? La Direzione di Sanità ha stabilito che almeno trentotto milioni di americani sono stati vaccinati con il «Sabin» dal marzo scorso, quando la caramella con il gusto di ciliegia fu approvata, fino ad oggi: e l'impiego del vaccino a virus viventi continua ad essere autorizzato perchè la Commissione di esperti della Sanità, in due dibattiti importanti avvenuti nei mesi scorsi, non ha potuto attribuire al vaccino del dott. Albert Sabin la responsabilità di una decina di casi di polio verificatisi nei trenta giorni dopo l'uso della «terza dose» in vari paesi degli Stati Uniti. E ancora una volta, benchè i casi siano scoppiati in zone considerate fuori dell'area epidemica americana, la percentuale di malati non riesce a costituire un elemento di solida accusa contro il «Sabin».

Questa terza riunione della commissione di esame del nuovo vaccino è, dunque, quella fondamentale: e le decisioni che essa prenderà e che suggerirà al «Chirurgo generale» degli Stati Uniti saranno capaci di influenzare in modo determinante la politica di immunizzazione seguita da questo paese per combattere la poliomielite. Si può, perciò, immaginare con quanta attenzione e ansia il comunicato della Direzione di Sanità, rilasciato stasera tardi, è stato atteso qui.

Stelio Tomei

TRONCATO IL «PELLEGRINAGGIO» DI UN RODIGINO IN AUSTRIA

Voleva recarsi a visitare la «tomba» di Mindszenty

Per compiere il singolare viaggio aveva trafugato due biciclette La fortuna di un arresto tempestivo - Condannato al carcere duro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 15

«Mania religiosa» definisce oggi il quotidiano viennese «Neues Oesterreich» la misteriosa forza che il 18 luglio scorso ha spinto il cittadino italiano Alberto Crepaldi, da Rovigo, a rubare in Austria due biciclette con le quali intendeva recarsi in Ungheria per visitare «la tomba del Cardinale Mindszenty. Del caso si è occupato il Tribunale di Eisestadt, una cittadina che sorge a 20 km. dal confine austro-ungherese.

«I gendarmi austriaci arrestandomi hanno impedito un pellegrinaggio», ha dichiarato Crepaldi, rispondendo all'accusa che gli veniva contestata dalla Corte. Agli atti risulta che egli voleva effettivamente raggiungere l'Ungheria, senza visto consolare e per di più a bordo di una bicicletta, per accertarsi se la salma del Cardinale Mindszenty riposa, come aveva motivo di ritenere, in un cimitero nei pressi di Budapest.

L'arresto gli ha impedito non soltanto di fare la follia di tentare di superare clandestinamente la cortina di ferro passando attraverso i campi di mine, ma anche di commettere la sciocchezza di cercare la tomba di un «martire della Chiesa» che vive entro le mura della Legazione americana, dove è protetto dall'extra territorialità e gode, a quanto si apprende, ottima salute.

Crepaldi era giunto in Austria all'inizio del mese di luglio a bordo di una bicicletta di sua proprietà, dichiarando che era sua ferma intenzione recarsi in pellegrinaggio a Budapest. Nei pressi di Klagenfurt il veicolo si è rotto e il pellegrino, come riferisce il giornale viennese, spinto dal fuoco religioso non avrebbe esitato a sostituirlo con un altro che non gli apparteneva, proseguendo quindi tranquillamente il suo viaggio. Giunto alla frontiera ungherese, temendo forse che la bici prelevata a Klagenfurt potesse avere nuovi difetti, il Crepaldi la depositava presso un'osteria e ne inforcava un'altra in migliore stato.

Per la polizia questi gesti non si chiamano «mania religiosa» ma doppio furto di bicicletta. Su denuncia dell'interessato, infatti, i gendarmi si mettevano alla ricerca del pellegrino e riuscivano, per sua fortuna, a fermarlo a pochi metri dai campi di mine dove sarebbe andato incontro a morte certa e a portarlo con loro al comando più vicino. Crepaldi, a quanto riferisce il giornale, non ha negato le sue colpe. Ha ammesso di aver prelevato le biciclette a Klagenfurt e a Ruersdorf per porre in atto il suo pellegrinaggio.

Il giudice dott. Salzner, riconoscendogli le attenuanti della persecuzione religiosa, gli ha inflitto però egualmente la condanna a tre mesi di carcere duro e la successiva espulsione dal territorio austriaco. Il Crepaldi avrebbe dichiarato fra l'altro, nel corso del processo, di essere già stato in prigione nel 1960 a Venezia per «violazione di segreto confessionale».

Bruno Tedeschi

A TORVAJANICA UN BRANCO DI «TIGRI DEL MARE» VICINO ALLA SPIAGGIA

CONTRO OTTO SQUALI BATTUTA CON GLI ELICOTTERI

Roma, 15

Allarme stamane, a Torvajanica: un branco di squali, otto in tutto, è stato avvistato a cento metri dalla spiaggia, nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento «Tre delfini», sulla riviera di Levante. Il branco è stato visto da un bagnino dello stabilimento, Gianni Fusco, di 22 anni, abitante al villaggio dei pescatori e collaboratore della rivista «Mondo sommerso», amico di Maurizio Sarra, il «sub» tragicamente scomparso.

Il giovane ha informato la polizia costiera che ha effettuato una battuta con elicotteri, rimasta però senza esito alcuno. due sono stati gli avvistamenti: una prima volta alle 6 di stamane. «Ho visto — ha dichiarato il Fusco — sei «tigri del mare», squali tra i più voraci. Si sono fatti cento metri sotto la riva a caccia di cefali. Ne ho visto uno — lungo circa cinque metri e del peso approssimativo di due quintali — schizzare dall'acqua come un delfino». Alle 10 il bagnino ha avvistato ancora due squali.

Il Fusco, che è il quinto fratello di una famiglia di pescatori, si dice certo di quanto ha visto. «Non ci sono dubbi — ha insistito — erano proprio «tigri del mare». Per la rivista «Mondo sommerso» ho più volte preso parte a battute nei mari infestati da pescicani per riprenderli con la macchina fotografica: questa mattina purtroppo non avevo con me la macchina, altrimenti li avrei fotografati».

Negli stabilimenti vicini, lungo tutto il litorale, i bagnanti erano stamane più rari del solito. «Domani — ha detto il Fusco — è la domenica di fine stagione, poi chiuderemo i battenti. C'era però panico tra quei pochi che ancora oggi erano venuti a fare il bagno. Noi pescatori sappiamo bene che il branco è di casa da queste parti. Bisognerebbe snidarlo. Vengono a riva quando nel mare non c'è sabbietta. Poi se ne tornano sul fondo, dove c'è un agglomerato di scogli. E' lì che sarebbe possibili cacciarli».

MERCATO COMUNE EUROPEO

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Il dollaro e l'Europa

I grandi tesorieri di tutto il mondo, l'élite dei dirigenti dei sistemi bancari nazionali ed internazionali, fiancheggiati da esperti e studiosi della finanza e della moneta, si ritrovano tutti dal 17 al 21 settembre a Washington dove si terranno le assemblee annuali del Fondo monetario internazionale e degli organismi connessi (la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, la Società finanziaria internazionale e l'Associazione internazionale di sviluppo). Lunedì Per Jacobsson, presidente-direttore generale del Fondo presenterà ai governatori il rapporto annuale del Fondo.

Le assise dello Sheraton Park Hotel hanno una eccezionale importanza soprattutto perchè intervengono in un momento cruciale e critico dell'evoluzione economica e monetaria mondiale. Lo sviluppo straordinario dei Paesi che hanno costituito il Mercato comune europeo ha messo in moto tutta una serie di reazioni che vanno dalla pressione dei Paesi terzi per l'allargamento della Comunità, all'elaborazione di una nuova tattica dei Paesi e dei partiti comunisti nei confronti del Mercato comune, alla domanda esplicita degli Stati Uniti di stabilire una «partner-ship» economica fra Stati Uniti ed Europa. Aggiungiamo che nel resto del mondo il Mercato comune fa scuola e la tendenza a costituire dei complessi economici integrati, si estende. Inoltre, il problema dell'aiuto al terzo mondo in via di sviluppo si pone ormai come problema di insieme e che non può essere affrontato che in quanto tale (non per caso tre delle organizzazioni che si riuniscono a Washington hanno questo compito). A tutto questo si aggiunge ancora, e sarà il tema dominante a Washington, la situazione «tesa» del sistema monetario del mondo libero, che paradossalmente fa pesare gravi pericoli sul dollaro il quale ne è la base.

Indubbiamente, numerose proposte e suggerimenti saranno avanzati e discussi, in seduta o nei corridoi, per rendere più elastica la liquidità internazionale, allontanare le minacce che pesano sul dollaro e rendere più efficace l'azione del F. M.I. Non anticipiamo nulla su quelle che saranno le deliberazioni o piuttosto gli orientamenti che risulteranno dalle riunioni di Washington, ma auspichiamo che risultati concreti siano registrati, perchè la prosperità del mondo libero, la espansione e l'influenza che esso può avere sull'insieme del mondo dipendono appunto da tali risultati. Nonostante la loro proverbiale prudenza, i dirigenti monetari non potranno ignorare a lungo che i sistemi adottati finora per allargare i mezzi di azione del F.M.I. rimangono dei palliativi e che l'ora della verità si avvicina: cioè che il problema di una diversa ripartizione delle quote e della relativa ponderazione dei voti è posto. E' certo anche che il problema della «garanzia» che potrebbe coprire gli stocks monetari in dollari detenuti dalle Banche centrali sia evocato. Poi, si è molto parlato di un suggerimento del dott. Ettore Lolli, direttore della Banca nazionale del Lavoro, fatto alla Commissione del Congresso americano, e che mirava a assicurare una tale garanzia a «qualsiasi straniero che sarebbe in possesso di dollari» e cioè mediante appositi «certificati».

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 12-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia, «Europa» 25-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 21-9 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Caboto» verso 16-10 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 19-9 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 25-9 da Genova, Livorno, Napoli, Canneto Lipari, (Catania) per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 19-9 da Napoli per l'Africa Orientale. «Ambra» verso 22-9 da Trieste, Venezia, Spalato per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 18-9 da Fiume, Venezia, verso 23-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale. Congo, Angola. «Astra» verso 1-10 da Trieste, (Venezia), (Fiume), (Spalato), (Palermo), Napoli, (Livorno), Genove, Marsiglia, (Sete) per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 24-9 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 16-9 in arr. a Beira. «Adige» 10-9 arr. a Trieste. «Aiga» 7-9 arr. a Calcutta. «Algida» 9-9 part. da Mersa per Suez. «Ambra» 12-9 arr. a Trieste. «Aquileia» 13-9 part. da Marsiglia per Casablanca. «Asia» 16-9 in part. da Suez per P. Said. «Astra» 12-9 arr. a Genova. «Australia» 15-9 arr. a Melbourne. «Bertani» 14-9 arr. a Kandala. «Bixio» 13-9 part. da Venezia per Genova. «Caboto» 10-9 part. da Mogadiscio per Suez. «Cellina» 19-9 arr. a Trieste. «Diana» 15-9 arr. a Gibuti. «Duino» 14-9 arr. a Venezia. «Europa» 14-9 part. da P. Said per Brindisi. «Isarco» 11-9 part. da Cochin per Aden. «C. Cosulich» 9-9 arr. a Mogadiscio. «Livenza» 13-9 arr. a Djakarta. «Neptunia» 15-9 part. da Djakarta per Singapore. «Oceania» 16-9 in part. da Messina per P. Said. «Perla» 13-9 part. da Gibuti per P. Sudan. «Piave» 14-9 arr. a Genova. «Portosee» 12-9 part. da Suez per P. Sudan. «Risano» 14-9 arr. a Suez. «Rosandra» 14-9 part. da P. Harcourt per Lagos. «Spuma» 14-9 part. da Penang per P. Swettenham. «Timavo» 14-9 part. da Livorno per Napoli. «Victoria» 16-9 in part. de Colombo per Singapore. «Vivaldi» 13-9 arr. a Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 25-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 26-9 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 6-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 9-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 21-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» 26-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 15-9 part. Gibilterra per New York. Arr. 21-9. «C. Colombo» 11-9 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 16-9 part. Palma de Mallorca per Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 11-9 part. Lisbona per Halifax, New York. Arr. 19-9. Ripart. 20-9. «Augustus» 16-9 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 16-9 part. Montevideo per Buenos Aires. Arr. 17-9. Ripart. 18-9 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 16-9 part. Curaçao per Cartagene, Cristobal, Buenaventura, Punà, Calalo, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 10-9 arr. Genova. «A. Usodimare» 16-9 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Nereide» 7-9 part. Rio de Janeiro per Dakar, Sete, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 9-9 arr. Buenos Aires. Ripart. 21-9. «Tritone» 12-9 arr. Siracusa. Proseg. Napoli, Genova, Marsiglia, Tarragona, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 11-9 arr. Venezia. Ripart. per Trieste. «G. Ferraris» 13-9 arr. Cristobal. Prosegue Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 13-9 arr. Harmac. Ripart. P. Angeles, P. Alberni, S. Francisco, L. Angeles, Guaymas, Curacao, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 15-9 arr. Venezia. Riparte Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Volta» 14-9 part. Cristobal per Cutuco, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 17-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said, Izmir, Deringe, Istanbul, Izmir (ev.), Candia (ev.). «Illiria» 19-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Corfù, Catacolo, Candia, Rodi, Neuplion, Pireo, Itea. «Enotria» 19-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 20-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famegosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 21-9 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 22-9 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Messapia» 26-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caife, Larnaca. «Brennero» 26-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Calamata, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 27-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 16-9 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 16-9 da Ancona per Venezia. «Illiria» 16-9 in arrivo a Trieste. «San Giorgio» 16-9 in arrivo a Pireo. «Bernina» 16-9 in navigazione da Catania per Alessandria. «Brennero» 16-9 a Lattachia. «Stelvio» 16-9 da Gravosa per Venezia. «Enotria» 16-9 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 16-9 a Trieste. «Vicenza» 16-9 a Ravenna. «Loredan» 16-9 a Beirut. «Esperia» 16-9 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 16-9 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 16-9 in navigazione da Pireo per Napoli. «Rovigo» 16-9 da Pireo per Alessandria. «Udine» 16-9 in arrivo a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 3-10 da Trieste, Venezia per scali di linea del periplo italico. «Celio» 21-9 da Trieste, Venezia per scali di linea fino a Napoli. «Borsi» verso 2-10 da Trieste, Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Breme, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Borsi» a Napoli. «Cagliari» 14-9 part. da Bari per Napoli. «C. di Catania» a Venezia. «C. di Siracusa» 15-9 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 15-9 part. da Bari per Catania. «Belluno» 15-9 part. da Trapani per Palermo. «Celio» 15-9 part. da Catania per Bari. «Marechiaro» 15-9 part. da P. Torres per Savona.

bagni completi
brandolin
VIA S. MAURIZIO 2

STATO CIVILE

del giorno 15 settembre 1962

MORTI: Steffancich in Michieli Ortensia anni 79, Kermoll in Spinelli Amalia a. 74, Plez Adolfo a. 78, Clemente Massimiliano a. 74.

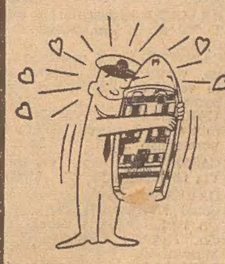
NASCITE DENUNCIATE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bisiani Nereo capitano di macchina con Kenic Giuliana casalinga; Feresin Dario tranviere con Visentin Luigia parrucchiera; Famulari Giuseppe impiegato con Sutto Mirella impiegata; Cattaruzza Paolino bracciante con Invidia Vincenza casalinga; Azzara Mario studente con Flego Anna casalinga; Sigulin Ermanno impiegato con Bagnoli Lucia commessa; Viglianesi Gaetano psicologo con Stepcich Vanna traduttrice; Coloni Sergio barista con Hlaca Maria Luisa impiegata; Ricca Pietro manovale con Chert Pierina operaia; Mercusa Aldo autista con Mucchiut Giuliana commessa; Vekic Mate commerciante con Musumeci Grazia casalinga; Burolo Livio radiotecnico con Vecchiet Maria ragioniera; Vatta Aldo cuoco con Crisma Anita magliaia; Buiatti Mario impiegato con Galbucci Edda casalinga; Concas Paolo commesso con Calebrese Silvana parrucchiera; Zanetti Mario salariato comunale con Vidovich Annunziata casalinga; Varin Sergio impiegato con Martorana Liana impiegata; Barnabà Duino falegname con Saina Elena commessa; Sergi Renato autista con Vescovi Liliana bustaia; Cetin Giorgio falegname con Mattich Maria tipografa; dott. Pincetti Gualtiero medico con dott. Mussinano Giuseppina biologa; Zmaievich Giorgio dirigente industriale con dott. Spagnul Maria farmacista; Ricci Francesco impiegato con Merluzzi Alice casalinga; Fortin Giovanni agricoltore con de Nichilo Damiana casalinga; Maggio Benito operaio con Blongrem Alberta apprendista; Marino Francesco carabiniere scelto con Della Volpe Maria casalinga; Mazzeo Vittorio bracciante con Rizzo Anna operaia; Corsini Edoardo meccanico con Sossi Silvestra sarta; Marincich Luigi autista con Foti Lucia casalinga; Meteico Bruno commesso con Furlani Anita sarta; Del Piero Mario tubista con Crevatin Giuliana operaia; Corbatto Renato impiegato con Velicogna Rosetta studentessa; Ianezio Francesco falegname con Sedmak Maria casalinga; Scordilli Amedeo impiegato con Poggi Silvia casalinga; Castellano Antonio impiegato con Secoli Alberta impiegata; Tassini Bruno portabagagli con Chersovani Bruna operaia; De Vecchi Francesco ingegnere con Bottan Rosalia insegnante; Ferloni Sandro impiegato con Bersani Dolores impiegata; Petronio Silvio autista con Vatovec Fioretta casalinga; Dianich Marcello pensionato con Sahar Maria casalinga; Day John professore con Cordella Nicoletta; Di Lazzaro Giorgio professore con Farout Silvia professoressa; Nuvoli Ambrogio finanziere di mare con Pintore Nicoletta casalinga; Corazzi Alessandro con Madori Filomena.

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le foto grafie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno al negozio di Piazza della Borsa n. 1

SPOSI
fate che il ricordo del giorno più bello della vostra vita
sia accompagnato dalle fotografie
CERETTI

Capo-reparto meccanica ev.
Capo-squadra torneria
CERCA
attrezzatissima officina importante borgata. Assumonsi solo elementi referenziati. Età 30-40 anni.
Offerte a:
SCHAUB - THIBAUD
11° Reparto
C.so Magenta 56 - MILANO


Crestliner
I PIU' BELLI
I PIU' VELOCI
I PIU' CONFORTEVOLI
MOTOSCAFI
AUTO-MARE di Fulvio Pizzarello
VIA CAMPO MARZIO N. 4 — TELEFONO 68678

I. N. A. *assume*
previo corso teorico-pratico retribuito, numero venti elementi, anche pensionati, ambosessi, media cultura, presenza, referenziati.
Presentarsi Via Carducci 2, I piano — Ufficio Organizzazione — Ore 9.30-12 e 16.30-18

INDUSTRIA BILIARDI
importanza nazionale
cerca RAPPRESENTANTE CONCESSIONARIO
veramente introdotto Bar, per Province:
TRIESTE — UDINE — GORIZIA
Scrivere: Cassetta 26 D - SPI - BOLOGNA

STRAVEI
...questo sì che fa per voi!
il vermouth-aperitivo
È un prodotto CORA
studio stile 21

APPARTAMENTINO camera cucina rimesso a nuovo 14.000 mensili compensando spese affittasi lunedì. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 29319 I

APPARTAMENTINO centralissimo 2 stanze cucina poggiolo gabinetto 18.000 mensili 120 mila spese affittasi lunedì. Immobiliare Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 29319 I

APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina bagno affittasi. Telefono 40877. 67763 I

APPARTAMENTINO moderno bello per soli 2 distinti referenziati affittasi 20.000 mensili compensando 50.000. Cassetta 67749 I, UPI.

APPARTAMENTO centro, stanza stanzetta cucina, affittasi. Telefono 24678. 67826 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze stanzino soggiorno bagno telefono grande terrazza giardino, affittasi v. Perarolo 12. 29255 I

APPARTAMENTO zona Giardino, bistanze cucina bagno riscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9120 I

APPARTAMENTO quadristanze stanzino servizi inizio via Udine cedesi affittanza compenso migliorie. Telefonare 28824, 13-16. 67714 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori in posizione tranquilla, soleggiato affittasi a condizioni da convenirsi. Rivolgersi portineria S. Francesco 24. 67628 I

APPARTAMENTO in palazzina nuova via Commerciale due stanze soggiorno cucinino bagno ampio poggiolo con vista mare. Riscaldamento centrale affittasi. ADRIATER, BATTISTI 4. 9061 I

APPARTAMENTO ROSSETTI in palazzina 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza grande centralnafta affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9085 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina cedesi affittanza. Telefonare 36003 ore ufficio. 67855 I

APPARTAMENTO camera cucina 10.000 poche spese affittasi. IMMOBILIARE Trieste, Ginnastica 3. 67885 I

APPARTAMENTO nuovo bistanze cucina comfort 26.000 mensili affittasi 10-12. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 67885 I

APPARTAMENTO centro bistanze cucina bagno 21.000 affittasi mattinata 10-12. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 67885 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino servizi zona piazza Oberdan cedesi affittanza prelevando parte mobilio. Offerte Cassetta 29321 I, UPI.

APPARTAMENTO 2 camere cucina affitto 10.000, spese 60.000 affittasi. Via Mazzini 24, portineria (10-13). 150 I

APPARTAMENTO pressi Borsa adatto studio-abitazione 5 camere affittasi. Tel. 92794. 47370 I

APPARTAMENTO 3 stanze grandi servizi paraggi Fiera affittasi. Telefono 54326. 29087 I

BISTANZE cucina rimesso nuovo, località vicino Trieste, affittasi 14.000 mensili. Telef. 34546 ore 9-12, 16-19. 47322 I

CAMERA cucina affittasi prelevando mobilio. Capello, Fonderia 2, II p. 67821 I

CAMERA cucina cedesi rilevando mobilio affitto 8000. Intermediari. S. Fortunato 17, pt, sinistra, lunedì 15-19. 47364 I

CAMERA cucina piccolo ripostiglio con orto affittasi lire 5600 piccolo compenso. Via Bovedo 57 (Barcola). 47359 I

IACP Muggia salita Ubaldini 15, Apollonio, due stanze, soggiorno, cucinino, scambiasi uguale città. 300 I

IACP camera soggiorno cucinino, scambiasi più grande compensando spese. Via Bonomea 121/4. 67737 I

IACP Ponziana 2 camere cucina ripostiglio bagno scambiasi camera cucina. Cassetta 47313 I, UPI.

IACP camera cucinino soggiorno ripostiglio, scambiasi più grande compensando spese. Telefonare 81160. 67758 I

INTERO piano 9 stanze salone terrazza affittasi adatto a enti sportivi mutualistici uffici negozi. Via Guardia angolo via Caprin. Tel. 37131, Amm.ne Persi. 29246 I

LOCALE centrale 3 fori 70 mq. affittasi. Cassetta 29260 I, UPI.

LOCALE affittasi paraggi Garibaldi mq. 14. Tel. 43903. 29351 I

LOCALE 2 fori affittasi via Rossetti. Telefonare 27692. 29279 I

LOCALE circa 40 mq. affittasi 18.000 mensili. Via Galleria 7. 67627 I

MAGAZZINO affittasi. Parini 15, portineria, telef. 30393 dalle 14-16. 67769 I

MAGAZZINO adatto negozio bifori S. Giacomo 60 mq. con 50 m. cortile affittiamo lunedì. Foscolo 4, I p., Agenzia. 67878 I

MAGAZZINO 25 metri quadrati affittasi 7000 mensili via Roiano 7. Chiavi sartoria Schiopetto. 29245 I

MAGAZZINO via Coroneo 29 affittasi. Tel. 23828 ore ufficio; rivolgersi in trattoria dalle 7-11, 14-19. 29282 I

NEGOZIO nuovo e stanze per dormire affitto 16.000 cedo. Visitare Strada di Rozzol 83. Rivolgersi tintoria. 9101 I

NEGOZIETTO adatto sartoria ecc. ecc. affittasi. Informazioni S. Maurizio 2 (portiere). 29318 I

NUOVO, soleggiato, panoramico, bistanze cucinino bagno terrazza cortile per macchina, affittasi 24.000. Tel. 48583. 67732 I

PARAGGI Rotonda, 2 stanze cucina poggiolo gabinetto con possibilità bagno, scambierei stanza cucina ripostiglio gabinetto proprio paraggi Ospedale. Indirizzo UPI. 29253 I

STANZE (quattro) lussuose in villa con autorimessa zona Rossetti affittiamo lunedì. Agenzia, Foscolo 4, I p. 67873 I

VILLA panoramica tristanze stanzino tutti comfort centralnafta garage affittasi. Telefonare lunedì 9-12, telefono 35554. 67773 I

VILLA mobiliata garage affittasi massimo fino maggio Opicina. Telefono 21383. 29163 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto, cerca persona sola. Cass. 67842 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze extra lusso cerca alto funzionario. Telefonare 37419. 67760 L

APPARTAMENTO bicamere cameretta bagno massimo 22-23 mila. Cass. 29194 L UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze doppi servizi ascensore centralnafta zona S. Vito cercasi affitto. Imintermediari. Cassetta 67873 L, UPI.

APPARTAMENTO con giardino 3 stanze più servizi riscaldamento centrale possibilmente zona mare cercasi affitto. Telefonare 28531 feriali. 29238 L

BOX o magazzinetto anche interno cerco affitto vicinanze Pacinotti - Fornace. Telefonare n. 93586. 67757 L

CAMERA cucina ripostiglio vuota, paraggi Pescheria centrale - Lazzaretto, massimo II p., cercano coniugi soli pagando 6 mesi anticipati. Indicare prezzo. Cassetta 67730 L UPI.

CAMERA cucina senza compenso cercasi affitto. Tel. 52055. 67621 L

CAMERA cucina accessori piani bassi inintermediari cercasi affitto. Telefonare 61731. 29141 L

CAMERE sei o più cercansi uso pensione, preferibilmente paraggi Stazione. Cassetta n. 29181 L UPI.

CERCASI in affitto magazzino fresco. Dettagliare misure presso Cassetta 32 D, SPI, Bologna. 6538 L

MARITTIMO con moglie cerca in affitto camera cucina eventualmente camerino. Scrivere cassetta 29234 L, UPI.

QUARTIERINO 2 stanze cucina pagando massimo 25.000 cercasi. Telefonare 37419. 67760 L

QUARTIERINO cercano in affitto coniugi soli. Cass. 67710 L UPI.

STANZE 2-3 accessori riscaldamento ultimo piano zona tranquilla cercansi. Cassetta 47343 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRIGORIFERI 50.000. Lavabiancheria automatiche 100 mila. Cucine gas 20.000. Aspirapolvere 5.000. Cucine elettriche. Stufe Warmmorning, Zoppas fuoco continuo. Scaldabagni. Armadietti. Acqual. Primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario via S. Lazzaro 16. 47344 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura I, tel. 44140. 1724 M

BAULE guardaroba grande robusto vendo occasione adatto emigrante. Gallina 5, I p., sinistra. 29195 M

BRACCHI tedeschi 15 mesi. Tutta caccia. Leo, Azeglio n. 8, Gorizia. 130 M

CAPPOTTO uomo, mantello donna, vestiti donna, ottimo stato vendonsi. Telefonare 75894, pomeriggio. 29205 M

CARROZZINA «Baby Cars» seminuova vendesi. Telefonare pomeriggio 53510. 29292 M

CASSEFORTI due, vendonsi. Via Ginnastica 23, II. 67830 M

CAUSA cessazione attività vendonsi attrezzature varie negozio banco vendita mobili ufficio. Negozio Elettronica, via Mazzini 16. 2871 M

CUCCIOLI lupi bellissimi esemplari, vendonsi. Telef. 21292, lunedì ore ufficio. 29319 M

CENTRIFUGA Hoover per lavatrice, seminuova, occasione 30.000. Portuesi, Locchi 40. 29270 M

CUCINA economica gas e carbone vendesi causa partenza. Mantegna 8, tel. 54326. 47245 M

DIVANO, 2 poltrone grandi, 2 piccole, tavolino seminuovo, vendonsi. Telef. 70910. 47331 M

DIVANOLETTO, libreria, macchina Singer, vendonsi a privati. Ciamician 16-II. 67783 M

GATTINA mezza angora 18 mesi, causa partenza regalasi a persona di cuore senza bambini. Telef. 97063, tutti i giorni dalle 10 alle 12, esclusa la domenica. 29240 M

GATTINI bellissimi sani mansueti desiderano padroni affettuosi senza bambini. Telefonare 21292 ASTAD. 67886 M

FORNO elettrico due bocche seminuovo altro materiale per pasticceria occasione vendo lunedì. Mariabologna, Battisti 7. 47309 M

FORNO gas smaltato e fornello gas Fargas vendonsi 15.000. XX Settembre 46, III, da lunedì, 10-12. 29221 M

GATTINO/A 4 mesi, graziosissimi, affettuosi, cedonsi a persone di cuore. Tel. 80216. 67820 M

LUPA pastore tedesco 3 anni guardia occasionissima. Telefonare 38112. 67791 M

LUPO mesi 10 purissimo, ottima guardia, cedesi. Tel. 21292, lunedì. 29310 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000. Altra rientrante seminuova. Prezzi ribassati. Automatiche zig-zag. Mobiletti accurati. Riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 47304 M

MACCHINA cucire Singer occasione 3000-15.000, lussuosa mobiletto; zig-zag automatica. Nuove convenienti. Bellissimi mobiletti, Rimodernature riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 67658 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila nuova zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Majolica 10, II. 67897 M

MACCHINA scrivere portatile, sparherd Zoppas, stufa Warm Morning legna carbone, altra liquigas, occasione. XXX Ottobre 12, V piano. 67864 M

MACCHINA maglieria 8,80, una Filotex, motore piegalana e cucimaglie marca Stella, vendonsi. Rivolgersi: Saffioti, della Valle n. 8. 47357 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone - Cervignano. 29023 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 67790 M

PASSEGGINO buono stato vendesi. Telef. 25660. 47341 M

PERSIANI, visoni, castori castorini, lontre, ocelot, ratmousqué cavallini, breitschwanz, pelli guarnizioni, prezzi sbalorditivi troverete alla Pellicceria Ziliotto via Milano 16, tel. 29374. 29352 M

PRANZO matrimoniale cucina scaldacqua Neowatt armadi antichi moderni cassettone '800 scaldabagno gas vasca smaltata bidet radio vendonsi esclusi rivenditori. XX Settembre 46, II, ore 10-12. 47312 M

RADIO occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridoni 2. 29247 M

TELEVISORI primarie marche: Philips, Mabolux, Admiral ecc. automatici per il 2.o programma, da lire 130.000 in poi. Telecarrello, stabilizzatore, antenna. Radio Stella, Foscolo 5, 93452. 29346 M

TOVAGLIA splendida 12 persone artigianato fiorentino vendo nuovissima occasione. Telefonare 78613. 47314 M

VENDO arredamento per salone parrucchiera. Indirizzo UPI, 29329 M.

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti cineserie bronzi salotti antichi camere letto cucine mobili ufficio oggetti d'arte. Telefonare lunedì, telefono 31428. 67800 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero cineserie rami bronzi tappeti quadri soprammobili salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare n. 28551 oppure 39518. 29284 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Tel. 30358 lunedì. 67859 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196 lunedì. 29171 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485, lunedì. 67859 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

CUCINE, soggiorni «Formica» veri gioielli. Fabbrica specializzata, Fonderia 5 (vicino Ospedale). 67847 NN

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 29242 N

LIBRI compero qualsiasi qualità antichi moderni piccole grandi biblioteche. Tel. 64182. 29271 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine, camere da letto, tinelli, attaccapanni, materassi permaflex. Visitate la mostra ed il salone al primo piano. Facilitazioni pagamento. Campo Belvedere 4 (via Udine), tel. 36490. 9 NN

A. ATTENZIONE: Causa trasloco grandi ribassi. Matrimoniali camere pranzo, cucine, soggiorni, salotti, divanietto, camere scapolo, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Pascoli 38. Esposizione via Rittmeyer 18, I p. 29361 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9.000, divanoletti 12 mila, portineletto 18.000, panchelletto 30.000, bzandine 4.500, materassi 3.500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3.800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone, Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia 6. 67645 NN

ARMADIO da camera preferibile grande chiaro acquisterei se occasione. Tel. 65260. 67896 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, soggiorni cucine. Visitateci. Grasso, via Giuliani 40. 29164 NN

CAMERA pranzo fortissima e esclusi rivenditori. Visitare lunedì, Canova 2, Periatti. 29328 NN

CAMERA pranzo lussuosa panniforti nuova perfetta vendesi. Bramante 12, falegnameria. 67780 NN

CUCINA bellissima marmi 24 mila vendo. Bosco 12, Alessandro Vittoria 4, magazzino. 67866 NN

CUCINA bellissima moderna altri mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino. 67866 NN

CUCINA americana nuova vendesi oggi causa partenza. Plisco, Commerciale 123. 29154 NN

CUCINA seminuova ottimo stato vendesi. Tel. 33284. 67759 NN

CUCINA occasione americana vendo. Viale R. Sanzio 22, suonare Cisa. 67895 NN

CUCINA bellissima marmi divano vendo occasione. Telefono 75587, ore 10-12. 67802 NN

CUCINE americane formica bellissime tutte misure, mobili singoli per studio, attaccapanni svedesi. Via Pascoli 5. 67718 NN

MATERASSI lana bella, singoli pezzi, vendo occasione, partenza. Telef. 57785. 29320 NN

MATRIMONIALE 6 porte bellissima, altre usate vendo occasione. Molinavento 44, pt. 67875 NN

MATRIMONIALE ciliegio, due armadi, vendonsi occasione causa partenza. Tel. 43700. 67860 NN

MATRIMONIALE 98.000. Assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Blecher. 67865 NN

MATRIMONIALE, cucina, mobili singoli usati vendonsi causa trasloco. Telefonare 26793. 67771 NN

MATRIMONIALE cucina bellissima occasione massima garanzia ratealmente. Falegname, Bosco 36. 29294 NN

MATRIMONIALI cucine lussuosissime massima garanzia metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 29295 NN

PIANINO Joseph Chand'l piastra metallica ottimo stato vendesi. Telef. 28915. 29321 NN

PIANINO buonissimo, ottimo studio, noleggiasi 2000 mensili. Telefono 77205. 67785 NN

PIANOFORTE Kern vendesi occasione. Via Catullo 16, secondo, destra. 67809 NN

POLTRONE 2 perfettissime occasione acquisterebbesi. Offerte cassetta 67861 NN, UPI.

SCRIVANIA schedario metallico armadio vasca tavolo vendo. Bosco 12, magazzino. 67866 NN

STANZA studente ottimo stato vendesi 70.000. XX Settembre 46, III, da lunedì 10-12. 29222 NN

TAVOLO e sedie metalliche nuove vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname interno. 29355 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

CERCANSI rappresentanti introdotti rivenditori lampadari ditta introdottissima, muniti automezzo, zone Toscana, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto. Referenziare scrivendo cassetta 111 A, SPI, Livorno. 6533 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Mantelli, via Sant'Antonio, Firenze. 6528 P

DINAMICO introdotto imprese edili ed enti per vendita pavimentazioni cercasi per sviluppare vendite in Trieste e provincia. Scrivere referenziando. Cassetta 29362 P UPI.

DINAMICO introdotto presso edili ed enti per organizzazione e vendita in Gorizia e provincia di materiali per pavimentazioni in plastica, linoleum, gomma e gres, cercasi. Scrivere referenziando. Cassetta 29362 P UPI. 67882 Q

IMPORTANTE industria cerca rappresentante zona Friuli e Venezia Giulia, preferibilmente residente Udine, per vendita moderna pressa piegatrice idraulica per lamiera. Scrivere cassetta SPI, 21 N, Piacenza. 6523 P

IMPORTANTISSIMA organizzazione commerciale cerca capaci venditori che dopo periodo di istruzione e prova saranno immessi su Trieste per lavoro di produzione. Stipendio e provvigioni. Scrivere a Cassetta 29158 P UPI.

INDUSTRIA farmaceutica specialità Inam, cerca propagandisti per Trieste e altre provincie Veneto. Provvigioni. Patentato 64764, fermoposta Sansilvestro Roma. 2851 P

ONESTO presenza volonteroso con patente, cercasi produzione artigianale. Telef.. 94128. 67856 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Gorizia, Vicenza, Venezia, introdotti parrucchieri - profumieri muniti auto propria, massimo 30enni, militesenti, seri, dinamici, presenza, cultura adeguata, possibilmente residenti zona. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella 52/S, SPI. Via Parlamento 9, Roma. 6503 P

PRODUTTORE articoli materia plastica uso industriale, giovane, colto, presenza, massima serietà, referenze, cercasi. Cassetta 29243 P, UPI.

PRODUTTORI introdotti alimentari esercizi pubblici stipendio mensile cerca concessionario grande casa americana vendita ortofrutticoli in barattoli. Referenziare scrivendo cassetta 47321 P, UPI.

PRODUTTRICE articoli plastica per arredamento, novità, presenza, colta, giovane, massima serietà, referenze, cercasi. Cassetta 29243 P, UPI.

SOCIETA' marca mondiale cerca per vendita capillare elettrodomestici un giovane 25-35enne che abbia buona attitudine alla vendita. Assicurasi ottimo trattamento e possibilità carriera. Scrivere specificando, massima riservatezza. Cassetta 29084 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 600 D, 1400, 1100-103 familiare, Giulietta, 500 bianchina special, 600 '59, '58, '57, 1100-103'58'57, Ford Anglia '61, Simca Ariane, Simca Montlhery. 67894 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord elegante, confortevole, versioni lusso e coupè. Giardiniera Caravan. Furgoncino. Kapitän 6 cilindri. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 29208 Q

A.A. OCCASIONE: Fiat 1200 come nuova unico proprietario e 103 familiare vendo. Crispi 11. 29254 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1400, 1100, 600, Multipla, Belvedere, Volkswagen, Borgward. Via Udine 21.. 67876 Q

A. DEMM vince Campionato salita 1962: ciclomotori, motoleggere. Pregi: robustezza, eleganza, economia, prezzo, velocità. Permute, facilitazioni. Occasioni: Matchless elaborata eccetera. Officina riparazioni scooter. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 29356 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta, prove dimostrative. Autosalone Licio, Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 29347 Q

A. FIAT 600 '55 ottime condizioni, vendesi occasione. Telefonare 72556. 67833 Q

A. MERCEDES 190-220 imminenti consegne. F.lli Nascimben, Coroneo 39 e 41/2, telef. 24955, 68101. 67817 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite. Autosalone Licio Misaglia. Fabiosevero '58. Tel. 38820. 29347 Q

A. PRIVATO vende 1400 B come nuova 350.000 mila. Telefono 96471. 29184 Q

A. 1800, 1200, 103, 500 Nuova, 500 C, 1100 E, 1400, Bosco 20. 29349 Q

ABBIAMO iniziato le consegne Guzzi 49 cc. senza targa senza patente. Visitate esposizione Agenzia Moto Guzzi, Fabio Severo 18. 29088 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario escluso Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

ALFA 1900 super 103'55, 500 N '59, 500 N Giardiniera, 1100 E. Via Nordio 9. 29350 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 600 56-60, 750 61, Appia II 57, 1400 52, Giulietta 56, Sprint 61, vera occasione. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 67882 Q

ANGLIA Deluxe 1962, 998 cc. come nuova vendesi anche rateal mente. Ford, Sanfrancesco 60, tel. 61686. 1010 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

AUTOAGENZIA B. Catanla vende Giulietta TI 61, 1100 58-60, Dauphine 60, 750 61, 600 57-53, Nuova 500, Giardinetta 60, Bianchina 58, Nuova 500 59-60; scambi, rateazioni. Geppa 8, telefono 29714. . 91606 Q

AUTOLAVAGGI ingrassature accurate stazione servizio via Corridoni 6, tel. 50205. 29300 Q

BARCA vela, motore revisionato, vendesi. Tel. 52892. 67775 Q

BELVEDERE metallica vendo. Telefonare 90665 orario di negozio. 67795 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale. Ducati 98 perfetta. Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, Corsa Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

BIANCHINE furgoni, prontissime consegne. Rateazioni fino a 30 mesi. Autobianchi, Sanfrancesco 60, tel. 61686, 1012 Q

BICICLETTE 7000, triciclo furgoncino usato, vastissimo assortimento tricicli gokarts bambini, ciclomotori; rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 29283 Q

B.M.W. 700 Coupé Sport, LS normale e Luxus consegne prossochè immediate prova e vendite. Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 2866 Q

CEDESI contratto Fiat 1300 immediata consegna. Scrivere cassetta 67840 Q, UPI.

DUCATI 200 elité seminuova vendesi. Presentarsi via Soncini 34/1. 67789 Q

FIAT 500 C ottimo stato vendo Salita Montanelli 1, telefono 30219. 29307 Q

FIAT 500, Giulietta TI '61, Simca Aronde '59, Flaminia '59, Fiat 600 '58, Fiat 600 furgone seminuovo, Fiat Abarth 850 TC '61, Simca 1000'62. Fabiosevero 58. 29347 Q

FIAT 1200 lusso, ottimo stato, vendesi occasione. Via Udine 37 ore 10-14. 29220 Q

FIAT 1100 E cabriolet buone condizioni vendo. Telef. 54353. 67816 Q

FIAT 1100 familiare cedo prenotazione interessato. Telefonare 68137, 35190. 29314 Q

FIAT 1100 vendo. Torrefazione Florida, via Scalinata 4, dalle 10 alle 14. 29323 Q

FIAT 2100 1961 occasione. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 67817 Q

FIAT 600 '56, unico proprietario, vendesi. Via Gatteri 13. 29287 Q

FIAT 1100 '58 facilitazioni pagamento. Visibile lunedì, Lazzaretto Vecchio 11/A. 29272 Q

FIAT Balilla tutto originale in ottime condizioni vendesi. Telefonare 92613. 29188 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28 c 67854 Q

LAMBRETTA 125 LI 2.a o altra acquisterei. Telefonare n. 62043. 47363 Q

MACCHI 15 quintali ottime condizioni 170 mila trattabili. Zonta, Stramare 897/B, solo dopo le 18. 47345 Q

MONFALCONE, vendo Ariel 350, sospensioni teleidrauliche anteriori e posteriori ottimo stato. Via S. Nicolò 25. 131 Q

MOTO Bianchi Tonale occasione. Garage Esperia, via San Francesco. 67792 Q

MOTOCARRO Iso 150 cc. vendesi; cedesi lavoro fisso. Telef. 96155, bar via Conti. 29225 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

OPEL Rekord panoramica 1960 occasione vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 29208 Q

OSCA 1500 coupé, 600 berlina, 500 N, 600 Multipla 61, Aurelia B 12, Giulietta 60, vendonsi. Condizioni, permute. Chinellato Ronagna 6, tel. 35165. 29316 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, Motocicli, Motocarri, Fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

SKODA 1100 cc. pronta consegna. Straoccasione. Massime facilitazioni rateali. Autosalone, Zanetti 3. 1013 Q

RENAULT mod. L. 4 contratto cinque mesi di anzianità consegna imminente cedesi. Artisti 3-I, Cannelli. 29163 Q

TOPOLINO 500 C ottimo stato motore revisionato vendo. Tel. 56785. 29118 Q

TOPOLINO 500 C ottimo stato vendo occasione. Ruggero Manna 21, tel. 80038. 29293 Q

VESPA ottimo stato vendesi prezzo conveniente. Visibile tutta settimana, Scootertecnica, v. Raffineria 2. 29285 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44, tel. 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 29072 Q

VISITATE! Salone d'esposizione auto, via G. Gallina, la nuova galleria, aperto anche questa mattina, Anglia, consegne sollecite; Consul 315; Taurus 17 m. Massime facilitazioni rateali. 1011 Q

VOLKSWAGEN pronta consegna. Panauto, Muratti 6. 29269 Q

JUNIOR DKW 750 e De Luxe 800 qualità e prestazioni d'eccezione prove presso f.lli Nascimben via Coroneo 39 e 41/3, tel. 24955 e 68101. 67617 Q

600, 1100, Ardea, altre usate. Panauto, Muratti 6. 29269 Q

600 '56 privato vende contanti, motore rodaggio. Ostrouska, Rigutti 10. 67632 Q

103 '58 vendesi. Telef. 78357, lunedì dalle 9 alle 13. 67837 Q

«103» '55 ottimo stato vendo causa malattia. Recapito via Madonnina 9, Bar Nino. 67738 Q

103'59, Bianchina '58, Ardea 5 marce, Appia '55, 600'58'57, 1100 E. A rate. Valle 6. 29364 Q

1100/103 57, 600 56, Topolino C, vendonsi. Via Tivarnella 5. 29306 Q

1100 '59 vendo L. 500.000. Telef. 44389 esclusi pomeriggi e lunedì 67848 Q

«1400» Cabriolet rimessa nuovo, occasione vendo. Via S. Marco 2. 29384 Q

1400 A Fiat danneggiata vendesi migliore offerente. Telef. 47541, lunedì. 29332 Q

1400 B ottime condizioni privato acquista da privato. Telefonare 46327. 29244 Q

1900 Super TI vendesi o scambiasi anche ratealmente. Panetteria, via Pascoli 8. 67835 Q

(Continua in 12.a pagina)

RADIO T.V. Alabarda

Viale XX Settembre 7

SVENDITA PER AMPLIAMENTO LOCALI

Approvato dalla Camera di Commercio

Televisori con L. 100.000 di sconto — Radio — Radiogrammofoni — Transistor — Registratori — Fonovaligie — Frigoriferi — Lucidatrici — Aspirapolveri — Rasoi, ecc. a prezzi mai visti.

Tutta merce di ultimi arrivi.

Chiediamo solo all'acquirente di fare confronti in proposito e tener presente questo avviso, perchè non lo ripeteremo.

Viale XX Settembre 7, tel. 93760

La Titanus

ANNUNCIA AL PUBBLICO CHE FRA

2 settimane

POTRA' ASSISTERE ALLA PIU' SCONVOLGENTE SPETTACOLARE ED AVVINCENTE STORIA DI TUTTI I TEMPI

SODOMA E GOMORRA

CRONACHE SPORTIVE

PENULTIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA

Tulloh piega Bolotnikov nei 5000 m. e Nikula non trova avversari nell'asta

Le speranze italiane riposte oggi in Ottolina, Cornacchia, Mazza e nelle staffette - Delude Carlo Lievore nel giavellotto - Gli altri 5 titoli a Matuschewski e Heine (Germ.); Lusis, Press e Chelkanova (URSS)

Belgrado, 15

Se fosse riuscito nel suo generoso intento di battere il primato mondiale del salto con l'asta, si badi bene, detenuto da lui stesso con 4,94, il finlandese Nikula avrebbe «salvato» la quarta giornata dei campionati d'Europa di atletica leggera che si concluderanno domani. Nikula, un atleta serio e coscienzioso che riesce ad allenarsi anche quando al suo Paese il termometro è molti gradi sotto lo zero, che riesce ad impegnarsi anche quando le condizioni atmosferiche non sono ideali per un meeting atletico, oggi ha sfidato il vento, il maggiore protagonista della giornata.

I fatti più importanti di questa nutrita giornata sono, comunque, la vittoria di Tulloh nei 5000 metri davanti ad un Bolotnikov che, superbo vincitore dei 10.000, era dato come favorito anche in questa gara; la bella prestazione di Nikula nel salto con l'asta (il finnico ha uguagliato il record mondiale omologato, anche se non è riuscito a batterne, nel corso di un tentativo seguito nel silenzio teso delle grandi prove dai 40 mila dello stadio dell'Armata jugoslava, il suo record mondiale in attesa di omologazione), e la deludente prova del campione mondiale del giavellotto l'italiano Lievore.

Dopo la corsa di oggi, il britannico Tulloh ha detto di aver preso il via convinto che lo sforzo dei 10.000 metri si sarebbe risolto in un grave handicap per il favorito Bolotnikov. «Contavo sulla sua stanchezza dopo i 10.000 — ha detto Tulloh riferendosi al grande rivale — pensavo che avrebbe insistito nel condurre il gruppo, ma quando vi ha rinunciato (al settimo giro) ho capito che avrei vinto».

Al colpo di pistola il sovietico Bolotnikov, vincitore dei 10 mila metri, scatta e assume il comando, davanti ai polacchi Zimny e Boguzewicz, mentre Bogey e Bernard, sorpresi, sono in sesta e ottava posizione. Dopo il primo chilometro, percorso in 2'48" da Bolotnikov, i corridori sono tutti assieme nella scia del sovietico, che procede con secchi scatti che provocano una certa confusione nel gruppo.

Il britannico Tulloh, l'unico concorrente che corra a piedi nudi, intuisce il pericolo di lasciare incontrollato al comando Bolotnikov e, grazie a un bello sforzo, ricupera terreno assieme al connazionale Anderson, e si piazza alle spalle del primatista mondiale dei 10.000. I 2000 metri sono percorsi in 5'37"5: tutti i partecipanti sono ancora assieme. Tra il secondo e il terzo chilometro il ritmo della gara scema e i 3000 metri sono percorsi in 8'32"2, cioè con un tempo di quasi 30" superiore a quello che fece registrare Kuts quando stabilì il primato mondiale dei 5000 in 13'35". Il terzo chilometro è coperto in 3'01".

Il rallentamento promette, tuttavia, un finale di gara movimentato. E così è, infatti. Zimny passa al comando e nel gruppo si sviluppa una lotta serrata per cercare il miglior piazzamento. A 1500 metri dall'arrivo, il cecoslovacco Jurek scatta con estrema decisione, sorprendendo tutti, e si assicura una decina di metri di vantaggio. Tulloh, seguito dal tedesco Hermann ricupera sul «leader», imitato dai francesi Bogey e Bernard. I 4000 metri sono percorsi in 11'26"6. Bernard passa al comando, ma senza accelerare. A questo punto Tulloh rompe gli indugi e scatta, ma Bernard non si fa cogliere di sorpresa e, con Zimny, segue il britannico, mentre il plotone si allunga. Alla campana Tulloh scatta ancora e questa volta insiste, riuscendo a staccare gli avversari. Zimny è l'ultimo a cedere, ma anch'egli non può tener testa all'offensiva del britannico. Bernard accusa lo sforzo quasi subito e si fa superare.

Nel finale tutti tentano di raggiungere Tulloh, che però ha già 25 metri di vantaggio e cede leggermente solo sul finire. Zimny si assicura il secondo posto, davanti a Bolotnikov, che negli ultimi metri riesce a precedere Boguzewicz. Subito dopo l'arrivo, Tulloh, stremato, cade sul prato e vi mane per qualche minuto.

Il quadro della giornata va però completato dagli altri cinque titoli assegnati. In campo femminile, la fuori classe sovietica Tamara Press è riuscita a distanziare tutte le altre rivali nel lancio del disco al suo secondo tentativo con m. 56,81. Oltre tre metri infatti la dividono dalla tedesca Mueller. Ma le possibilità della Tamara Press, sorella più imponente di Irina, sono enormi.

Nel lungo la sovietica Chelkanova ha confermato il grado ascensionale della sua carriera anche se è già detentrice del record mondiale con m. 6,53. Oggi è arrivata soltanto a m. 6,36, ma la polacca Krzesinska e la inglese Rand si sono dovute accontentare entrambe di 6,22 piazzandosi nell'ordine, per avere la polacca raggiunto la misura in un salto precedente.

Maschile	Mondiale	Europeo	Italiano	St. Eu.	St. It.
Metri 200 piani	20"5	20"5	20"5	20"7	20"7
» 800 piani	1'44"3	1'45"7	1'49"0	1'47"2	1'49"8
» 5.000 piani	15'55"	15'55"	14'01"6	13'48"2	14'03"8
» 110 ostacoli	13"2	13"2	13"9	13"8	13"9
Salto in alto	12'26	2'26	2, 04	2,26	2,04
» con l'asta	4,94	4,94	4, 40	4,94	4,40
Tiro del giavellotto	86,74	86,74	83 74	83,65	83,65
Lancio del martello	70,67	69,58	61, 96	68,90	60,47
Staffetta 4x400	3'02"2	3'02"7	3'07"7	3'05"0	3'08"6

NOTA: Le due ultime colonne si riferiscono ai primati stagionali europei del 1962 e ai primati stagionali italiani dell'anno in corso.

Femminile	Mondiale	Europeo	Italiano
Metri 200 piani	22"9	23"3	23"7
Metri 800 piani	2'01"2	2'04"3	2'09"5
» 80 ostacoli	10"5	10"5	11"1
Salto in lungo	6,53	6,53	6,01
Lancio del disco	58,98	58,98	51,33
Staffetta 4x100	44"3	44"5	45"6

Nella finale dei 200 la tedesca Haine ha voluto dimostrare di ben meritarsi il primato europeo della specialità (23"3), oggi rimastavi distante soltanto di 2 decimi di secondo.

Negli 800 piani maschili ha vinto il tedesco Matuschewski in 1'51"2. Il tempo non eccezionale del vincitore si spiega con la mancanza di brio nei primi 400 metri e col vento molto sensibile che ha disturbato la gara.

Gli italiani oggi in gara si sono comportati tutti onorevolmente, fatta però eccezione per Carlo Lievore, il quale non è riuscito a fare meglio di ieri (80,20), rimanendo relegato al sesto posto della classifica finale con un modesto 76,89. Se il piemontese avesse ripetuto almeno la misura di ieri avrebbe conquistato la medaglia d'argento, visto che il vincitore, il sovietico Losis, ha vinto a m. 82,04 e l'altro sovietico Cybulenko si è piazzato secondo con soli m. 77,92.

Cornacchia e Mazza, soprattutto il primo, hanno confermato di poter competere con i migliori nei 110 m. ostacoli. Entrambi sono entrati in finale con identici tempi di 14"3 che non devono essere giudicati severamente perchè, come si è detto il vento oggi ha disturbato specialmente le corse. Mazza ha dovuto lottare di più del pescarese per l'ingresso in finale, ma anche Cornacchia non si è distinto in fatto di partenza, in quanto dopo una falsa per colpa sua, si è fatto troppo prudente in quella buona scattando con un certo ritardo sugli altri. Comunque le prospettive perchè una medaglia venga vinta da un italiano nei 110 ostacoli, ci sono e Cornacchia sembra il più indicato.

Anche Ottolina, vincendo la sua semifinale in 21" netti, è un altro finalista azzurro, precisamente nei 200 metri piani, mentre Sardi con il suo quinto posto in 21"9 è stato eliminato. Per Ottolina che ha lottato gomito a gomito con il francese Delecour, dominando nettamente Germar, Ozolin, Zielinski e Radford, i giudici hanno dovuto ricorrere al fotofinish, il che sta a dimostrare che l'italiano in finale dovrebbe avere tra i rivali temibili soprattutto il francese, oltre naturalmente allo svedese Jonsson, anch'egli vincitore di semifinale in 21" netti, e al polacco Foik (21"1).

Notizie buone anche per le due staffette azzurre impegnate oggi ed entrambe finaliste. Mentre per quella maschile della 4x400 la qualificazione è risultata più facile, avendo ottenuto il secondo posto a spalla con la Svezia (entrambe 3'10"2) davanti alla grande dominatrice, la Granbretagna (3'09"4), quella femminile della 4x100 si è vista spianata la strada per la finale soltanto dopo che le francesi, quarte ed ultime, avevano effettuato un cambio difettoso. Pertanto nessuna illusione per le donne che hanno davanti a loro squadre da migliori tempi, quali la Polonia, la Granbretagna, la Germania e l'URSS che oggi hanno corso tutte sotto i 46", contro i 46"6 delle azzurre. Per le altre due italiane impegnate oggi, la Jannaccone (800 metri) e la Bertoni (80 ostacoli) scontate erano le loro eliminazioni, anche se avrebbero potuto fare qualcosa di più.

All'ultima ora apprendiamo — però — che nella prima serie della staffetta maschile 4x400 la squadra italiana ha purtroppo dovuto lamentare un infortunio a Sergio Bello, il corridore che ha portato il testimone nella terza frazione. Subito dopo il cambio, Bello si è accasciato al suolo ai bordi della pista e doveva essere trasportato fuori del campo in barella. In seguito si è appreso da un dirigente della squadra azzurra che Bello si era prodotto una lesione all'inguine per cui è stato sottoposto immediatamente ai trattamenti curativi del caso. Se per domani Bello non si sarà rimesso, l'Italia dovrà scendere in campo con un sostituto, vedendo in questo modo diminuita la possibilità di un buon piazzamento.

I risultati tecnici

200 piani maschile
SEMIFINALI
(I primi due di ogni semifinale si qualificano per la finale)

Prima: 1) Jonsson (Svezia) 21"; 2) Schumann (Ger.) 21"2; 3) Mandlik (Cec.) 21"5; 4) Genevay (Fr.) 21"7; 5) Hildrey (GB) 21"8; 6) Jurca (Rom.) 22"1.

Seconda: 1) Foik (Pol.) 21"1; 2) Jones (GB) 21"4; 3) Ulonska (Ger.) 21"5; 4) Csutoras (Ungh.) 21"5; 5) Sardi (It.) 21"9. Forfait: Mihalyfi (Ungh.).

Terza: 1) Ottolina (It.) 21"; 2) Delecour (Fr.) 21"; 3) Germar (Ger.) 21"3; 4) Ozolin (URSS) 21"5; 5) Zielinski (Pol.) 21"5; 6) Radford (GB) 21"6.

800 m. maschile
FINALE

1) Manfred Matuschewski (Ger.) 1'50"5 (campione europeo 1962); 2) Boulychev (URSS) 1'51"2; 3) Schmidt 1'51"2; 4) Salonen (Finl.) 1'52"1; 5) Mac Cleane (Eire) 1'51"3; 6) Krivochev (URSS) 1'51"5.

5000 metri maschile
FINALE

1) Michael Tulloh (GB) in 14'0"6 (campione europeo 1962); 2) Zimny (Pol.) 14'1"8; 3) Bolotnikov (URSS) 14'2"6; 4) Bugoszewicz (Pol.) 14'3"4; 5) Bernard (Fr.) 14'3"8; 6) Anderson (GB) 14'4"2; 7) Hermann (Ger.) 14'5"; 8) Bogey (Fr.) 14'6"8; 9) Kubicki (Ger.) 14'11"4; 10) Samoilov (URSS) 14'11"8; 11) Nikitin (URSS) 14'14"6; 12) Jurek (URSS) 14'19"2.

110 ostacoli maschile
SEMIFINALI
(I primi tre di ogni semifinale si qualificano per la finale)

Prima: 1) Tchistiakov (URSS) 14"3; 2) Cornacchia (It.) 14"3; 3) Lorger (Jug.) 14"5; 4) Chardel (Fr.) 14"5; 5) Birrell (GB) 14"5; 6) Nueske (Ger.) 14"5; 7) Schiess (Svizzera) 15".

Seconda: 1) Mikhailov (URSS) 14"1; 2) Beresoutski (URSS) 14"3; 3) Mazza (It.) 14"3; 4) Taitt (GB) 14"4; 5) Geeroms (Belgio) 14"7; 6) Marssellos (Gr.) 14"9.

Salto in alto maschile
QUALIFICAZIONE

Per raggiungere il minimo di 12 finalisti i giudici hanno ammesso alla finale anche tutti gli atleti che hanno superato i m. 2 al primo tentativo (limite m. 2,03):

Chavlakadze (URSS) m. 2,03, Duhrkop (Ger.) 2,03, Brumel (URSS) 2,03, Petersson (Svezia) 2,03, Majtan (Jug.) 2,03, Cozernik (Pol.) 2,03, Bolchov (URSS) 2,03, Noszaly (Ungh.) 2, Pfeil (Ger.) 2, Fairbrother (GB) 2, Hopf (Ger.) 2, Miller (GB) 2, Nilsson (Sve.) 2, Hellen (Finl.) 2.

Eliminati: Ducu (Rom.) 2, Olafsson (Isl.) 2, Dugarreau (Fr.) 1,95, Sobota (Pol.) 1,95, Maurer (Svizz.) 1,95, Kumanow (Bulg.) 1,95. Forfait: Husby (Norv.), Jordanow (Bulg.), Sahinzr (Turchia).

Salto con l'asta
FINALE

1) Pentti Nikula (Finl.) metri 4,80 (nuovo primato dei campionati, campione europeo 1962); 2) Tomasek (Cec.) 4,60; 3) Nystrom (Finl.) 4,60; 4) Ankio (Finl.) 4,55; 5) Houvion (Fr.) 4,55; 6) Lesek (Jug.) 4,55; 7) Malcher (Ger.) 4,50; 8) Preussger (Ger.) 4,50; 9) Balastre (Fr.) 4,50; 10) Petrenko (URSS) 4,40; 11) Astafei (Rom.) 4,40; 12) Novik (Nor.) metri 4,40.

Giavellotto maschile
FINALE

1) Ian Lusis (URSS) m. 82,04 (nuovo record dei campionati, campione europeo 1962); 2) Cybulenko (URSS) 77,92; 3) Nicicluk (Pol.) 77,66; 4) Machowina (Pol.) 77,15; 5) Kullsar (Ungh.) 76,89; 6) Lievore (It.) 76,25; 7) Sidlo (Pol.) 75,01; 8) Herings (Ger.) 74,95; 9) Rasmussen (Norv.) 74,25; 10) Kuisma (Finl.) 73,32; 11) Galic (Jug.) 73,30; 12) Salomon (Ger.) 72,93.

L'italiano Lievore ha realizzato i seguenti lanci: m. 75,55, 76,25, 70,78, 71,25, 76,25.

Lancio del martello
QUALIFICAZIONI

(Misura minima 62 metri). Si sono qualificati per la finale: Szivoczki (Ung.) m. 66,17; Bakarinov (URSS) 64,49; Eckschmidt (Ger.) 63,35; Baltovskii (URSS) 62,92; Lotz (Ger.) 62,39; Rudenkov (URSS) 62,34; Matousek (Cec.) 62,34; Cieply (Pol.) 62,27; Losch (Ger.) 62,24; Fahsl (Ger.) 62,10; Thun (Au.) 62,02; Rut (Pol.) 61,94. Rut è ammesso per completare il gruppo di 12 finalisti.

Staffetta 4 x 400 maschile
BATTERIE
(Le prime tre di ogni batteria si qualificano per la finale)

Prima: 1) Granbretagna 3'09"4 2) Italia 3'10"2; 3) Svezia 3'10"2; 4) URSS 3'10"6; 5) Jugoslavia 3'12"5. Abbandono: Cecoslovacchia. Forfait: Spagna.

Seconda: 1) Germania 3'08"; 2) Francia 3'09"2; 3) Svizzera 3'09"7; 4) Polonia 3'10"2; 5) Finlandia 3'13"8; 6) Turchia 3'21"3.

200 piani femminile
FINALE

1) Jutta Heine (Ger.) 23"5 (campionessa europea 1962); 2) Hyman (GB) 23"7; 3) Sobota (Pol.) 23"9; 4) Arden (GB) 24"2; 5) Moslovskaia (URSS) 24"2; 6) Packer (GB) 24"4.

800 m. femminile
BATTERIE
(Le prime due di ogni batteria si qualificano per la finale)

Prima: 1) Kraan (Ol.) 2'06"3 (primato dei campionati eguagliato); 2) Moukhanova (URSS) 2'08"3; 3) Perkins (GB) 2'08"4; 4) Schonemann (Ger.) 2'09"4; 5) Sasvari (Ungh.) 2'11"1; 6) Kyle (Eire) 2'13"; 7) Teodorof (Rom.) 2'13"7.

Seconda: 1) Jordan (GB) 2'07"4; 2) Kaufmann (Ger.) 2'07"7; 3) Lysenko (URSS) 2'08"4; 4) Grecescu (Rom.) 2'08"8; 5) Isajewa (Bulg.) 2'16"5. Forfait: Zbikowska (Pol.) e Ninkov (Jug.).

Terza: 1) Kazi (Ungh.) 2'08"1; 2) Nowakowska (Pol.) 2'08"1; 3) Dimitrieva (URSS) 2'08"1; 4) Woerner (Ger.) 2'09"5; 5) Ibbotson (GB) 2'09"7; 6) Van Eyck-Vos (Ol.) 2'11"3; 7) Jannaccone (It.).

80 ostacoli femminile
SEMIFINALI
(Le prime tre di ogni semifinale si qualificano per la finale)

Prima: 1) Piatkowska (Pol.) 11"; 2) Fisch (Ger.) 11"; 3) Kocheleva (URSS) 11"1; 4) Bertoni (It.) 11"3; 5) Window (GB) 11"3; 6) Stamejcic (Jug.) 11"6.

Seconda: 1) Bystrova (URSS) 11"2; 2) Balzer (Ger.) 11"3; 3) Ciepa (Pol.) 11"3; 4) Canguio (Fr.) 11"4; 5) Krzyzanska (Pol.) 11"5. Forfait: Hansen (Dan.).

Salto in lungo femminile
FINALE

1) Tatiana Chelkanova (URSS) m. 6,36 (campionessa europea 1962); 2) Krzesinska (Pol.) 6,22; 3) Rand (GB) 6,22; 4) Bujleveld (Ol.) 6,21; 5) Hoffman (Ger.) 6,19; 6) Claus (Ger.) 6,12; 7) Jorgowa (Bulg.) 5,98; 8) Geissler (Ger.) 5,95; 9) Talycheva (URSS) 5,92; 10) Beimega (Rom.) 5,83; 11) Lange (Norv.) 5,82; 12) Parkin (GB) 5,78.

Disco femminile
QUALIFICAZIONE

Si sono qualificate per la finale (limite minimo m. 48):

Press (URSS) m. 51,27, Hausmann (Ger.) 50,70, Ponomareva (URSS) 50,16, Kontsek (Ungh.) 49,74, Mertova (Cec.) 49,51, Mueller (Ger.) 49,26, Nemcova (Cec.) 48,92, Micialowa (Bulg.) 48,67, Mojec (Pol.) 48,46, Zolotukhina (URSS) 48,28, Bognar (Ungh.) 48,26, Rykowska (Pol.) 48,14.

Eliminate: Hofrichter (Austria) 45,80, Manoliu (Rom.) 45,02, Allday (GB) 43,06, Leriou (Gr.) 41,25, Welewa (Bulg.) 39,88.

FINALE

1) Tamara Press (URSS) m. 56,91 (campionessa europea 1962); 2) Mueller (Ger.) 53,60; 3) Kontsek (Ungh.) 52,82; 4) Zolotukhina (URSS) 51,78; 5) Nemcova (Cec.) 51,58; 6) Ponomareva (URSS) 51,03; 7) Hausmann (Ger.) 50,16; 8) Mertova (Cec.) 49,15; 9) Rykowska (Pol.) 48; 10) Micialowa (Bulg.) 47,91; 11) Mojec (Pol.) 47,61; 12) Bognar (Ungh.) 47,12.

Staffetta 4 x 100 femminile
BATTERIE
(Le prime tre di ogni batteria si qualificano per la finale)

Prima: 1) Polonia 45"1 (primato dei campionati); 2) Granbretagna 45"4; 3) Italia (Govoni, Spampani, Bertoni, Mecocci) 46"6; 4) Francia 52"9.

Seconda: 1) Germania 45"4; 2) URSS 45"5; 3) Jugoslavia 46"7; 4) Ungheria 47"1.

PUNTEGGIO UFFICIOSO DOPO LA 4.a GIORNATA

Ecco la classifica non ufficiale parziale al termine della quarta giornata (tra parentesi le medaglie d'oro):

1) Russia punti 148 (11); 2) Germania p. 113,5 (2); 3) Inghilterra p. 73 (4); 4) Polonia p. 55,5 (1); 5) Finlandia p. 29 (1); 6) Francia p. 23 (1); 7) Ungheria p. 20 (1); 8) ITALIA p. 15 (2); 9) Romania p. 13 (1); 10) Olanda p. 13; 11) Jugoslavia p. 9; 12) Cecoslovacchia p. 8; 13) Svezia p. 4; 14) Irlanda p. 3.

LE FINALI

15.30: Partenza maratona
Salto in alto
15.45: m. 80 ostacoli femm.
16.00: m. 200 piani
Lancio del martello
16.10: m. 110 ostacoli
16.35: m. 800 piani femm.
16.50: m. 3000 siepi
17.10: Staffetta 4x100 femm.
17.30: Staffetta 4x100
17.50: Arrivo maratona
18.15: m. 1500 piani
18.35: Staffetta 4x400
19.05: Cerimonia di chiusura

ITALIANI IN GARA

Maratona: Cuccuru
m. 200 piani: Ottolina
m. 110 ostacoli: Cornacchia, Mazza
Staffetta 4x100: Sardi, Berruti, Ottolina, Colani
Staffetta 4x400: Barberis, Bello, Fraschini, Morale

TV E RADIO

TV
16.00: Telecronaca (Nazion.)
20.20: Telegiornale sport (Nazionale)
23.15: Cronaca filmata (Naz.)

RADIO
16.00: Radiocronaca di Paolo Valenti (II progr.)
18.35: Radiocronaca di Paolo Valenti (II progr.)
21.00: Commento di Paolo Valenti (II progr.)

Oggi a Trieste

BASEBALL
Finali del Torneo internazionale «Generale Sebree». Campo di Villa Opicina. Ore 10 per il terzo e quarto posto, ore 15 finalissima per il primo e secondo.

MOTONAUTICA
Gimcana Grignano - Sistiana. Inizio ore 9.45.

CALCIO
Amichevoli: Cremcaffè - Triestina (riserve), campo di via Flavia ore 16; Ponziana - Triestina (juniores), campo Ponziana, ore 10.30; a Muggia: Fortitudo - San Giovanni.

CICLISMO
Premio Cavallini, corsa per veterani, km. 80, partenza ore 9 da Villa Opicina e arrivo nella stessa località.

IPPICA
Corse al trotto, all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio degli autori, lire 460 mila, m. 1660.

PALLANUOTO
Triestina - Pro Recco, campionato di serie A. Piscina coperta, ore 20.30. Seguirà la rivincita fra l'Edera e il Vevey.

IL TROFEO SEBREE DI BASEBALL

Europhon-Eagles finalissima odierna

La V edizione del Trofeo Sebree — organizzata con il generoso appoggio dell'Azienda di soggiorno — ha iniziato il suo cammino ieri a mezzogiorno. Il lotto delle partecipanti risulta di ottima qualità; accanto alle formazioni americane della SETAF di Vicenza, dell'Eagles di Aviano e della nostra tradizionalissima rappresentativa, figura pure la squadra campione d'Italia dell'Europhon di Milano. Nelle file della compagine meneghina giuocano la maggioranza dei nazionali azzurri per cui le partite in cui prende parte questa «vedette» meritano davvero d'essere vedute.

Ieri, i milanesi hanno aperto la serie dei quattro incontri in programma battendosi con la SETAF di Vicenza, squadra che assieme ai campioni si presentava come una delle due favorite. L'incontro diretto ha assegnato la vittoria alla squadra dell'Europhon. Ad onor del vero la formazione milanese è mancata all'aspettativa, e ciò per colpa della squadra americana la quale rispetto alle ultime edizioni si è dimostrata di gran lunga inferiore. Pertanto l'attenzione del pubblico è stata catalizzata dalle prodezze di Glorioso, vero mattatore (12 avversari eliminati al piatto), di Goldstein, di Cameroni e tutti gli altri.

Nella seconda partita la selezione triestina, dopo essere stata in vantaggio per 8 a 2 sino a metà dell'ottavo «inning», si è fatta raggiungere e superare dall'Eagles di Aviano. E' stata questa purtroppo una soluzione imprevista che ha veramente sorpreso, poichè ormai era convinzione generale che i triestini — in virtù del vantaggio — non sarebbero stati raggiunti. Nella parte finale è mancato invece improvvisamente il forte lanciatore Ludovisi (8 avversari lasciati al piatto) completamente esausto per lo sforzo sino allora compiuto. Bene si sono pure comportati (Ciacchini (4 battute valide), Verzaro e Bazzara. Deprecabile è stata la mancata sostituzione di Ludovisi al momento del calo: si è trattato evidentemente di mancanza di coraggio e forse di fiducia per il sostituto.

Europhon - SETAF Vicenza 8-2

EUROPHON: Cameroni, Balzani A., Novali, Gandini, Glorioso, Goldstein, Radaelli, Folli, Balzani V. SETAF VICENZA: Akaus, Carr (Ferrari), Lamarre (Zimmer), Travis, Stalzer, Yoshioka, Tetrault, Laas (Price).

Euorphon	0 2 1 0 1 1 3 0
SETAF Vi.	0 1 0 0 0 0 1 0 0

Eagles Aviano - Selez. Triestina 9-8

SELEZIONE TRIESTINA: Orel, Bazzara, Ciacchi, Sossi, Caldognetto, Francavilla, Succi (Saule), Verzaro, Ludovisi. EAGLES AVIANO: Emolo, Dawson, Jordan, Cork, Salte «Liebek), Thomson (Hess), Gioia, Sneider (Lever), Christielson (Fink).

Eagles	0 2 0 0 0 0 0 7 0
Sel. Triest.	2 0 1 3 0 0 0 2 0

V. F.

E' TERMINATO IL CAMPIONATO DI HOCKEY SU PISTA

Alla Triestina lo scudetto 1962 Pirelli e Treviso retrocedono in «B»

Triestina-Lodi 3-3 (2-2)

Ieri sera sulla pista di viale Miramare un folto pubblico si è trovato vicino alla squadra del cuore per tributarle, nella serata del congedo, gli applausi ed il suo incitamento in questa ultima fatica della stagione. Purtroppo gli alabardati ancora una volta hanno tradito le aspettative ed a malapena sono riusciti a rimediare un risultato di parità nei confronti del Lodi, che si è battuto con animo ed intelligenza. La Triestina non ha vinto la partita, ma ha fatto lo stesso suo questo incerto e contrastato campionato.

Al termine della gara i lodigiani sono stati i primi a congratularsi coi neo campioni d'Italia; poi a centro campo le due squadre hanno ascoltato l'inno di Mameli e quello di San Giusto. Infine i «soupporters» degli alabardati hanno invaso la pista con grandi bandieroni rossoalabardati festeggiando così il ritorno a Trieste dello scudetto tricolore, che venne ceduto dalla Triestina nell'ormai lontano 1956 al Novara. Il presidente dell'U.S.T., conte Giorgio Guarnieri, ha consegnato simbolicamente ai giuocatori, schierati al centro della pista, lo scudetto, che fregerà le maglie rossoalabardate nella stagione 1963.

La partita non ha detto grandi cose sul piano tecnico; al nervosismo degli alabardati ha fatto riscontro la serafica attesa dei lodigiani, che inaspettatamente, dopo un quarto d'ora di giuoco, erano in vantaggio con due gol di scarto. A freddo Crotti aveva sopreso Mari dopo appena un minuto di giuoco; al 14' Simonetti faceva il bis. Sulle gradinate si stavano affievolendo i bollori dell'entusiasmo. Gli alabardati erano come soggiogati dalle improvvise folate degli ospiti. Russo e Martellani non imbroccavano un passaggio.

Il volto della partita cambiò quando la coppia degli attaccanti titolari venne sostituita dai giovani Pockay e Perok. La manovra degli alabardati divenne più spigliata, vivace e penetrante. Quell'indiavolato di Perok capovolse il risultato: in due minuti (16' e 18') la partita era nuovamente sul piano di parità.

Nel secondo tempo la Triestina sfruttava il ritmo di gara imposto dai due giovani attaccanti ed ancora Perok infilava al 9'. Il pareggio lodigiano arrivava al 20' con un tiro trasversale ed angolato di Bedogni. Si andava verso la fine al piccolo trotto con la Triestina parzialmente soddisfatta ed il Lodi sempre in agguato, pronto a ripetere il colpo a sorpresa così bene riuscito due settimane fa al Novara. Poi, al triplice fischio di chiusura, l'apoteosi finale.

TRIESTINA: Mari (Salvini), Cervo, Prinz, Russo, Martellani, Pockay, Perok (3). LODI: Patrini (Marchesi), Peia, Bedogni (1), Simonetti (1), Crotti (1), Bisleri. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Bruno Ive

LA CLASSIFICA

Triestina	18	15	1	2	80	38	31
Modena	18	12	3	3	104	49	27
Lodi	18	12	2	4	93	58	26
Novara	18	12	1	5	122	86	25
Monza	18	10	0	8	79	57	20
Ferroviario	18	7	2	9	75	87	16
Marzotto	18	6	3	9	61	75	15
Lazio	18	4	0	14	70	123	8
Pirelli	18	3	1	14	46	107	7
Treviso	18	2	1	15	63	118	5

La TRIESTINA è campione d'Italia. Pirelli e Treviso retrocedono in Serie B.

Treviso-Ferroviario 3-3

Treviso, 15

La squadra trevigiana ha voluto salutare il suo pubblico per l'ultimo incontro casalingo con una partita maiuscola per lo meno dal punto di vista agonistico e per la verità fraseggiato a più riprese egregiamente anche da quello tecnico. I triestini non hanno voluto essere da meno e ne è uscito un incontro veloce, tecnicamente pregevole e nel complesso anche piacevole.

I padroni di casa sono partiti a tutta birra ma solo al 13' Valente è riuscito a violare la rete del bravissimo Talocchi. La reazione dei triestini era rabbiosa e a pochi secondi dal 20' Gregori, complice il portiere trevigiano, ristabiliva l'equilibrio che durava però poco in quanto quaranta secondi dopo Jellersich portava in vantaggio i ragazzi della città di San Giusto. Allo scadere del tempo Rigo II riusciva a riagguantare il pareggio.

In apertura di ripresa Gregori segnava e quindi il gioco scadeva un po' di tono; a pochi minuti dalla fine Rigo II riacciuffava il meritato quanto inutile pareggio, il che appesantiva il gioco con qualche intemperanza fra giocatori e tentativi di invasione del campo, subito repressi dai giocatori stessi e dall'arbitro. Fino a quel momento la gara, seppure sostenuta e agonisticamente accesa, era filata sul binario della più perfetta regolarità e cavalleria. Per gli ospiti i migliori Talocchi, Scieghi e Gregori, per i trevigiani Valente, Rigo II e Berlese.

TREVISO: Grani (Medusa), Bertuzzi III, Berlese, Valente (1), Rigo II (2), Pivato, Benedetti, Lovatto. FERROVIARIO: Talocchi (Ottonelli), Sicignano, Scieghi, Gregori (2), Spessot, Jellersich (1), Abram. ARBITRO: Console di Novara.

Marzotto-Pirelli 5-3 (2-2)

Valdagno, 15

Il Marzotto ha voluto terminare in bellezza questo campionato che si era iniziato piuttosto male malgrado le vive speranze di buona affermazione. Peccato che a rimetterci sia stata la simpatica compagine del Pirelli che viene così condannata alla retrocessione. Eppure gli azzurri milanesi si sono battuti con volontà e tecnica, bene impostati in difesa con Gelmini III, e penetranti all'attacco con Manzoni. L'allenatore del Marzotto si è voluto sbizzarrire facendo un po' di accademia e schierando all'attacco Savi e mettendo in difesa De Gerone e lasciando a riposo Pretto e Sbalchiero.

I due tempi sono stati diversi. Il primo è stato piuttosto monotono anche se dopo appena tre minuti e mezzo il Pirelli conduceva per due a zero. La squadra del Valdagno ha stentato a ritrovarsi e i giuocatori cincischiavano con la palla. Alla metà del tempo Finetto riusciva a segnare con una bella rovesciata al volo. Lo stesso giuocatore quasi allo scadere del tempo pareggiava.

Nella ripresa De Gerone con azione fulminea portava in vantaggio il Marzotto; il Pirelli non mollava e insistendo coraggiosamente e orgogliosamente pareggiava con Gariboldi. Al 24' De Gerone prima e al 25' Cazzola poi portavano decisamente in vantaggio la propria squadra, assicurandole la vittoria.

MARZOTTO: Moro (Zen); Cazzola (1), De Gerone (2), Finetto (2), Savi, Pretto, Sbalchiero. PIRELLI: Sala (Marconcini); Gelmini III, Perego, Franchi, Esposto, Gariboldi (1), Manzoni (2). ARBITRO: Rossi, di Modena.

O. M.

Monza-Novara 6-5 (4-3)

Monza, 15

Le due eterne rivali hanno dato vita senza dubbio alla migliore partita del campionato sia dal lato tecnico che agonistico, per quanto qualche reciproca scorrettezza abbia un poco acceso il finale di gara. Ottimi nel Monza Gelmini e Bosisio che hanno trascinato i compagni a una vittoria quanto mai meritata. Nel Novara bene hanno fatto Mora e Zaffinetti.

Prima dell'inizio della partita si è svolta la contesa fra le compagini di veterani dell'H. C. Monza e dell'H. C. Montreux. Essa si è chiusa col risultato di 3 a 0 a favore dei veterani del Monza i quali hanno giocato in questa formazione: Citterio, Magotti, Morelli, Vecchini (1), Castoldi (2), Kullmann, Messa, Fossati.

MONZA: Motta (Piazza), Villa, Bosisio (1), Levati, Gelmini II (4), Bortolini (1), Malocchi. NOVARA: Rastelli (Rossi), Aina, Mora (2), Zaffinetti (1), Colombo (1), Vighenzi (1), Nanotti. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

Modena-Lazio 16-4 (9-1)

MODENA: Baraldi II (Artioli), Baraldi I (4), Marchetto (1), Brezigar (6), Tavoni (3), Rinaldi (1), Cavani (1). LAZIO: Marzocchi, Cacioli, Natali, Rautnich (2), Masala (2). ARBITRO: Sassone di Novara.

SOSTA A LEGNANO PRIMA DI TRASFERIRSI A MONZA

La Triestina al primo ostacolo in un incontro pieno d'incognite

«Giocherà l'elemento sorpresa» dichiara Radio - Scaramanzia e diplomazia - Santelli ala destra e Risos all'ala sinistra

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, 15

«Giocherà l'elemento sorpresa, come in ogni partita in cui vi sono molte incognite». Con questa sibillina sentenza Enrico Radio si è sottratto alla richiesta di esprimere una previsione sulla partita Simmonza-Triestina. Era in mezzo ai suoi allievi, nella hall del moderno albergo di Legnano, lo stesso che i rossoalabardati hanno occupato lo scorso anno quando, in un fortunato incontro, sconfissero la squadra dalla maglia lilla e presero l'aire per le alte sfere della graduatoria e quindi per la Serie B. E' un albergo fortunato. Non è difficile intuire che la Triestina lo ha scelto per scaramanzia. I calciatori sono superstiziosi come e più dei marinai.

«Non si fa delle facile diplomazia — precisa Enrico Radio — quando si dice che la partita è aperta a ognuno dei tre risultati possibili. Io proprio non me la sentirei di fare un pronostico qualsiasi. L'unica previsione che mi sento di fare è questa: che vincerà quella delle due squadre che dimostrerà di possedere il più saldo sistema nervoso. Tenga presente che si tratta della prima partita di campionato e che le squadre chiamate a disputarla, non soltanto non conoscono il loro avversario, ma non conoscono bene nemmeno se stesse. Il primo fischio dell'arbitro produrrà in tutti i giuocatori un piccolo choc. Bisognerà vedere chi ne risentirà meno le conseguenze».

E' un brutto cliente la squadra dalla Brianza: giovane, veloce, combattiva. Giuoca col battitore libero (il mediano Ghioni in prima battuta, lo stopper Ferrazzi in seconda) e pratica la tattica del contropiede nella quale impiega con profitto le sue insidiose ali (Vivarelli e Baruffi). Il controllo del centrocampo è affidato all'inesauribile ed esperto lecchese Gotti. Con questi uomini-chiave e con questo sistema il Simmonza, domenica scorsa ha portato il Venezia sull'orlo dell'eliminazione dalla Coppa Italia. I lagunari hanno risalito uno svantaggio di due gol e alla fine sono riusciti a segnarne un terzo, quello della provvidenziale vittoria. «S'è vinto con un tantino di fortuna» ha dichiarato Quario.

La formazione del Monza permane avvolta nel mistero. Sembra indecisa la soluzione per il ruolo di ala destra (Vivareli o l'ex ponzianino ed ex reggiano Tribuzio?) e di mediano destro (Stefanini o lo anziano Melonari?) ma lo schieramento più probabile è il seguente: Rigamonti; Bacis, Gianesello; Stefanini, Ferrazzi, Ghioni; Vivarelli, Gotti, Traspedini, Campagnoli, Baruffi.

La Triestina, in attesa di ricuperare Mantovani, giuocherà con Santelli ala destra. Per il resto sarà in campo nella medesima formazione del secondo tempo dell'incontro col Torino e precisamente: Toros; Frigeri, Vitali; Dalio, Mercusa, Sadar; Santelli, Trevisan, Vit, Secchi, Risos. Quale potrà essere il suo rendimento? E' quello che vedremo domani.

Mario Grassi

Oggi il G.P. d'Italia Clark e G. Hill i più veloci nelle prove

Monza, 15

Ecco i migliori tempi complessivi delle due giornate di prove ufficiali per il G. P. automobilistico d'Italia che si correrà domani: Jim Clark (Lotus-Climax) 1'40"35, media km. 206,175; Graham Hill (BRM) 1'40"38; Ginther (BRM) 1'41"1; Mac Laren (Cooper Climax) in 1'41"8; Ireland (Lotus-Climax) 1'41"8; Gurney (Porsche) in 1'41"9; Gregory (Lotus Climax) 1'41"9; Surtees (Lola Climax) 1'42"4; Bonnier (Porsche) in 1'42"4; Mairesse (Ferrari) in 1'42"8; Ricardo Rodriguez (Ferrari) 1'43"1; Magos (Cooper Climax) 1'43"2; Salvadori (Lola Climax) 1'43"3; Phil Hill (Ferrari) 1'43"4.

In diurna a Montebello

Aperta a più soluzioni la prova principale

L'odierno convegno di trotto a Montebello si disputerà in diurna e avrà inizio alle ore 15.30. Al centro del programma figura il Premio degli Autori, una «riserva» Totip che allineerà al via nove concorrenti per una prova alla pari sulla distanza dei 1660 metri.

Chi vincerà? Difficile rispondere a questo interrogativo, perchè la corsa è aperta a più soluzioni. Mettere dietro l'«autostart» nove velocisti come Fiordimaggio, Coq d'Or, Rombo, Illuso, Zig Zag, Marabotino, Don, Elleno, Ozzano e poi trovare d'acchito quello che vince, non ci sembra un compito facile.

Ecco i nostri favoriti: *Premio degli Opuscoli:* Licurgo, Bismark, Rotar. *Premio dei Manoscritti:* Tindari, Claudio del Volano. *Premio della Letteratura:* Deità, Torvajanica, Curzio. *Premio dei Libri:* Centauro, Palerino, Cleto. *Premio degli Editori:* Cielo, Allier, Caribon. *Premio degli Autori:* Don, Fiordimaggio, Coq d'Or. *Premio delle Biblioteche 1.a div.:* Ariovolo, Carlotta, Guiderdone. *Premio delle Biblioteche 2.a div.:* Orsaria, Melagrana, Cricco.

Campionato pallanuoto

Triestina - Nervi 2-2 (0-0, 0-0, 1-1, 1-1)

(V.) Alla penultima giornata di campionato, la Triestina è riuscita a cogliere il secondo risultato utile; il Nervi infatti è stato costretto al pareggio, dopo che a due soli minuti dal termine era riuscito a portarsi per la prima volta in vantaggio. Per due tempi, infatti, gli alabardati sono stati superiori ai liguri, senza riuscire a passare a causa della poca precisione e indecisione nelle fasi risolutive e per gli ottimi interventi di Rossi, il portiere della Nazionale.

Nel terzo tempo Camisa piegava le mani a Rossi con un violento tiro, mentre veniva espulso Nanni, ma Giglio pareggiava poi, con Alessandrini fuori dall'acqua. Nel quarto tempo la Triestina commetteva parecchi errori, subiva un rigore di Lippolis, ma era ancora Camisa a salvare il risultato infilando Rossi, pur sotto la carica di due avversari.

Stasera alle 20.30 ultima partita di campionato, ospiste il Pro Recco, campione d'Italia; seguirà poi la rivincita dell'incontro Edera-Vevey, vinto ieri dai rossoneri per 9-1.

TRIESTINA: Iacano, Alessandrini, Camisa, Umek, Foschi, Boschin, Kirchmaier, Ravasini, Kulterer, Goliani, Trevisini. NERVI: Rossi, Nanni, Giglio, Sereni, Lippolis, Malacarne, Biggi, Branini, Barlocco, Fanti, Morbelli. ARBITRO: Scannerini di Firenze.

Basket a Gradisca

Gradisca, 15

Si è iniziato stasera il torneo di pallacanestro per la Coppa Mucchiut. La Philco Trieste ha battuto la Rappr. Goriziana per 61-46 (30-25) e il Don Bosco ha piegato l'Itala per 67-56 (29-25).

Domani le vincitrici giocheranno per il primo posto e le perdenti per il terzo.

U.S.TRIESTINA
CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO
SERIE «B» 1962-63

TRIBUNA CENTRALE numerata L. 27.500
Ridotti per signore, ragazzi, mutilati e militari . . . » 20.000
TRIBUNA LATERALE . . . . » 18.000
Ridotti per signore, ragazzi, mutilati, militari e ENAL . . . » 13.500
GRADINATA CENTRALE . . . » 11.000
Ridotti per signore, ragazzi, mutilati, militari e ENAL (limitati) » 9.000

Nel prezzo degli abbonamenti sono compresi i diritti federali, le tasse erariali e il Fondo Soccorso Invernale

Iscrizioni e prenotazioni presso la
BIGLIETTERIA CENTRALE
GALLERIA PROTTI N. 2 - TRIESTE

2011

CIRIO regala

SERVIZIO POSATE in alpacca fortemente argentata. Composto di 25 pezzi. Splendido regalo per 1500 etichette Cirio.

COPERTINA "LANCOVER" per culla, orlata con nastro di raso, misure cm. 70 x 100. ("LANEROSSI"). Un utile regalo per 700 etichette Cirio.

BILANCIA pesa persone "Lagostina" Portata massima Kg. 125. Un utile regalo per 1500 etichette Cirio.

FRULLETTO apparecchio elettrico ad uso multiplo per frullare e macinare. Un utile regalo per 1500 etichette Cirio.

OROLOGIO da parete, per cucina, diametro quadrante centimetri 16. Utile regalo per 1000 etichette Cirio.

È TANTO SEMPLICE E NON COSTA NULLA!... CIRIO ha tanti prodotti, tutti indispensabili, una raccolta di etichette CIRIO si fa in poche settimane e poi... il regalo è vostro. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il nuovo opuscolo "CIRIO REGALA" con l'illustrazione di tutti i doni e le norme per ottenerli.

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. FINANZIAMENTI fiduciari a tutti, mutui ipotecari su immobili, concediamo rapidamente. Massima serietà. Telefono 61520. 67772 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 9030 R

ALIMENTARI zona forte passaggio lavoro garantito, vendesi. Telef. 92143. 29278 R

AGENZIA Pellizzoni, Monfalcone, tel. 72892, ha in vendita negozio commestibili avviatissimo, salumeria posizione centrale, rivendite frutta-verdura, bar, trattorie, panificio. 131 R

ARREDAMENTO completo nuovo e moderno per alimentari vendesi occasionissima un milione trattabile. Telef. 21067. 67796 R

AUTOSALONE vasta clientela cedesi causa malattia. Cassetta 9100 R, UPI.

BAR analcoolico cediamo causa malattia costruzione nuova. Telefono 23900. 67807 R

BAR buffet licenza alcoolici super alcoolici posizione centrale ottimo reddito vendesi esclusi mediatori. Amm.ne Sterni, via Carducci 25. 47323 R

BAR-LATTERIA forte lavoro, vendesi. Telefono 50354. 47354 R

BOTTEGA barbiere darei consegna buone condizioni. Via S. Ermacora 3. 67699 R

BOTTEGHINO frutta verdura affittasi via Chiadino 16, oppure telefonare 75489. 29343 R

CARTOLERIA centralissima, forte lavoro, vendesi. Telefonare 55546, lunedì. 67884 R

FIASCHETTERIA centrale vendesi o permutasi con appartamento; facilitazioni. Cassetta 67871 R, UPI.

FRUTTA verdura 30.000 giornaliere vendesi. Indirizzo UPI 67808 R.

GORIZIA Bar centrale, superalcoolici, totocalcio, biliardi, cedesi occasione causa partenza. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 130 R

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratore ramo vendite e finanziatore. Informazioni offerte SATA, Trieste, via Paduina 2. 29115 R

LABORATORIO falegnameria circa 240 mq. attrezzato per lavorazione meccanica del legno con macchina a trazione elettrica vendesi. Amministrazione Sterni, via Carducci 25. 67850 R

LATTERIA, litri 120, vendesi favorevoli condizioni pagamento. Telef. 96869. 29218 R

LATTERIA vendesi escluso mediatori vendita latte 140 l. giornalieri. Rivolgersi: Saffioti, Bar Stazione, piazza Libertà. 47357 R

LICENZA drogheria merceria cancelleria con arredamento completo cedesi, affarone. Cassetta 29198 R UPI.

LOCALE munito ampia licenza deposito-vendita vestiario, affittasi. Telef. 27692. 29279 R

MERCERIA cartoleria vendesi occasione causa partenza. Cassetta 67743 R UPI.

NEGOZIO di rappresentanze sito piazza Tommaseo 2 cedesi. Tel. 24518 - 79877. 29335 R

NEGOZIO centralissimo cedesi, media grandezza. Scrivere cassetta 29223 R, UPI.

NEGOZIO vendesi occasione. Telefonare 80127. 29229 R

NEGOZIO nuovo vasta licenza cedesi rione popolare, per ritiro. Cassetta 29192 R UPI.

NEGOZIETTO licenze chincaglierie bigiotterie cedesi prezzo modico. Caprin 5. 29327 R

PRENDEREI in affitto albergo o pensione a Grado. Gentili offerte Cassetta 47320 R UPI.

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. ORFEI, via Roma n. 18. 67812 R

PRESTITI a statali, parastatali, Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6572 R

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore. 48281, Crispi 8. 67728 R

RISTORANTE rinomato centro capacità 200 coperti con licenza superalcoolici cedesi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 29230 R

SALONE PARRUCCHIERA zona signorile, avviato, arredamento nuovo, cedesi. Telefonare 37397, lunedì. 9118 R

SALONE parrucchiera vendo affarone. Tel. 24552. 67829 R

SALONE centralissimo vendesi causa malattia. Telef. 42820. 29189 R

SALUMERIA con vasta licenza buon lavoro cedesi causa ritiro attività. Telef. 90248. 29206 R

TORREFAZIONE e coloniali cedo in gestione 30.000 mensili. Telefonare 38884, escluso mediatori. 29358 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1159. ALVIANO NUOVA (CAMPIELISI) NAVALI, consegna maggio, esposizione mezzogiorno, ampi poggioli, vista mare, 1-2 stanze, soggiorno, servizi. GIUSTINELLI 6, consegna giugno, stabili lussuosi, centralissimi vista mare, 1-4 stanze, massimi confort, ottimo investimento capitale. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale, costruzione iniziata una stanza in poi, poggioli vista mare, centrale termica, ascensore, facilitazioni pagamento. VICOLO OSPEDALE MILITARE imminente copertura, superpanoramici 1-2-3 stanze, piani alti. NAVALI 35, unico disponibile piano terzo, 3 stanze, soggiorno, visitabile feriali 11-13. MONTORSINO-MORERI, consegna Natale, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ogni confort, indicatissimi investimento capitale. MARCOPOLO 20, due stanze, grande soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, consegna ottobre. BAIAMONTI 16, piano II, 2 stanze, soggiorno, cucinino, prontingresso. VICOLO CASTAGNETO 9, piano amm., stanza, cucina, bagno, centraltermica - prontingresso. SANTANASTASIO 18, piano II, 2 stanze, grande soggiorno, lussuoso, consegna ottobre. ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 176 S

A.A.A.A.A.A.X. ATTICO centrale, casa nuova, 5 stanze cucina tripli servizi ascensore termonafta scarico immondizie terrazza grande con accesso dal salone, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-Riviera costruzione iniziata palazzina signorile, ultimi appartamenti signorili tipo villa, 3-4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo ascensore termonafta balconata cantina autorimessa vista panoramica sul golfo di Trieste, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI costruzione di una palazzina signorile, ultimi appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 67810 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale via Coroneo) prenotansi condominio, modernissimi soleggiati appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria Impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 67810 S

A.A.A.A.A.A. GRADO complesso condominiale Zipser al centro della passeggiata a mare, vendonsi appartamenti con splendida vista e orientamento. Informazioni progetti e prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 67811 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68 stabile avanzata costruzione, vendonsi appartamenti modernissimi 3 stanze ampia anticamera cucina due servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telef. 55885. 67811 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, vendonsi appartamenti, consegna a primavera, da 1 stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta. Quota contanti 1.200.000, rimanenza con rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 67811 S

A.A.A.X. CARLO ALBERTO, nuovo, 2 stanze salone cucina bagno poggioli centralnafta garage, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9114 S

A.A.A.X. DREHER, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina, vendesi 2.900.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9116 S

A.A.A.X. GIULIA, nuovo, cinque stanze cucina bagno centralnafta ascensore, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9117 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE ultimi appartamenti, 3-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate. Facilitazioni pagamento sino 50%. Visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9115 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi, vista mare, prenotansi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1.

(Continua in 14.a pagina)

Mai visto in Italia: durante la grandiosa

LIQUIDAZIONE TOTALE
per cessazione di commercio

in atto all'ELETTRONICA, dovendosi assolutamente concludere la svendita entro il termine fissato dalla Camera di Commercio (30-IX-1962), da domani, in aggiunta agli spettacolari sconti, verrà praticata anche la

vendita a rate

Ci scusiamo fin d'ora se sarete costretti ad aspettare la fila: ma vi assicuriamo che un'occasione del genere non s'è mai presentata nè si ripresenterà più.

TELEVISORI DA LIRE 45.000 IN POI
APPARECCHI RADIO DA L. 8.000 IN POI

ELETTRONICA

VIA MAZZINI, 16 - TEL. 23-477

IMPORTANTISSIMO: Ogni articolo venduto durante questa liquidazione viene fornito completo di una tessera che dà diritto all'assistenza gratuita e a ogni garanzia presso la maggiore organizzazione di assist. tecnica della città

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENDE MINACCIA DI LASCIARE LA COALIZIONE GOVERNATIVA

Nuovo attacco dei liberali sferrato contro Adenauer

I comandanti occidentali di Berlino Ovest comunicano ai russi che non potranno più entrare nella città con mezzi corazzati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 15

La Comunità economica europea non costituisce soltanto una grande spinta verso l'unione politica della parte occidentale del nostro continente ma potrà esercitare la sua influenza anche sul popolo dell'Oriente europeo, in particolare sulle nazioni che hanno confini con la Germania. L'idea è affascinante, soprattutto per il suo contenuto avveniristico e per la fiducia nella universalità della idea europea. Essa è stata ripetuta oggi da Erich Mende, segretario del partito liberale tedesco nel corso di un convegno di profughi e di «Volksdeutsche» espulsi dalle zone tedesche incamerate entro i confini polacchi e sovietici, che ha avuto luogo a Lubecca, capitale dello Schleswig-Holstein.

Mende è noto per questi richiami a più ampie visioni del panorama internazionale ai quali non sono estranee spesso, immaginose e ad un tempo acute versioni della realtà politica presente, specie là dove rientrano gli interessi tedeschi. Le sue concezioni in politica estera sono dinamiche e anticonformistiche e qualche volta addirittura spregiudicate. E' uno degli uomini, assieme a Brandt, Ollenhauer, a Wehner, e anche forse a Schroeder, cui spetterà il compito di impugnare il problema tedesco allorchè l'attuale Cancelliere se ne sarà andato. Oggi a Lubecca egli ha centrato la sua attenzione, pur dovendo parlare, di ricordi, a degli esuli delle zone orientali, sul problema dei rapporti tedesco-polacchi anzi come lui stesso ha detto sulla «tragedia dei rapporti tedesco-polacchi». Ha affermato che le colpe tedesche verso la Polonia sono state espiate da milioni di profughi germanici che hanno dovuto abbandonare il loro Paese natale e che ormai è tempo che il colloquio politico intrecciatosi in Europa trovi qualche interlocutore ad Oriente dove vanno maturandosi situazioni psicologiche e forse anche politiche che renderanno possibile l'estensione del dialogo sull'Europa.

A questo punto Mende ha rivelato il sottofondo delle sue intenzioni che è quello di porre il problema tedesco su di una più vasta piattaforma europea, senza preclusioni all'Est, almeno nei confronti dei Paesi più direttamente interessati alla Germania, come sono appunto i suoi confinanti. Egli ha chiesto alla Polonia comprensione per i sentimenti del popolo tedesco oggi diviso, «a quella stessa Polonia — ha detto — che ha superato con pazienza, sofferenze e tenacia ben cinque smembramenti del suo territorio nel corso della storia più recente». A questa Nazione, così duramente provata egli ha ricordato che il riconoscimento della linea Oder-Neisse, che smembra la Prussia Orientale, la Pomerania e la Slesia dal corpo della Nazione germanica, significherebbe una patente violazione di ogni legge fondamentale ed ha rinnovato infine la sua proposta per una conferenza dei Ministri degli Esteri delle due Germanie e osservatori dei due Stati confinanti, cioè della Polonia e della Cecoslovacchia.

Le proposte di Mende sono ovviamente di massima; ma appunto perchè tali risultano maggiormente interessanti: esse aprirebbero la strada ad un colloquio tra le due Germanie, prima ancora che tra i due blocchi, sulla base della situazione di fatto ormai esistente nel cuore dell'Europa. Simili progetti comunque restano condizionati (ormai è inutile nasconderselo) allo sblocco della situazione interna tedesca per ora ancora in buona parte dominata dalla vetusta figura dell'attuale Cancelliere.

Mende ha infine ribadito che il suo partito abbandonerà definitivamente la coalizione governativa se Adenauer non si dimetterà dalla carica di Cancelliere per l'autunno dell'anno prossimo. Mende ha anche dichiarato che Adenauer «non troverebbe più appoggio in Parlamento» se dovesse avanzare riserve sull'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune e nella futura unione politica europea. Egli ha ricordato che sia i capi parlamentari dei tre partiti tedeschi che il Presidente della Repubblica Luebke hanno chiaramente manifestato al Presidente De Gaulle, nel corso della recente visita del Generale in Germania, il loro unanime desiderio di vedere la Granbretagna aderire alla Comunità europea.

Il bollettino tedesco di informazioni «Politk aus erster Hand» (Politica di prima mano) ha divulgato oggi la notizia secondo cui il Cancelliere Adenauer avrebbe intenzione di recarsi a Washington al principio dell'anno prossimo per discutere personalmente con il Presidente Kennedy gli sviluppi dei rapporti tedesco-americani, nel quadro della collaborazione occidentale. I portavoce governativi di Bonn non hanno finora confermato tale notizia; «Il Cancelliere si trova a Cadenabbia e non abbiamo alcuna sua comunicazione al riguardo» hanno dichiarato gli ambienti vicini a Palazzo Schaumburg. Viene tuttavia fatto osservare che rientra ormai nelle consuetudini un incontro pressochè annuale tra i capi di Governo o di Stato delle Nazioni aderenti alla Comunità atlantica. Adenauer si recò l'ultima volta a Washington nel dicembre scorso.

I tre comandanti occidentali a Berlino Ovest hanno comunicato alle autorità sovietiche nella Germania Orientale che i mezzi corazzati sovietici non potranno più entrare in un settore di Berlino Ovest senza permesso del comandante del settore in questione. «E' stata ed è tuttora una prassi accettata che ogni comandante di settore, che desideri inviare un mezzo corazzato in un altro settore, richieda ed ottenga l'autorizzazione a far ciò dal comandante di questo settore». Un funzionario occidentale ha spiegato che tale dichiarazione tende ad evitare nuovi tentativi dei sovietici di trasportare i soldati per la guardia al monumento ai caduti sovietici, che sorge nel settore inglese di Berlino, mediante mezzi corazzati. La stessa fonte ha sottolineato che, essendo stata abolita la carica di comandante sovietico del settore orientale di Berlino, «sarà difficile per i russi ottenere il permesso di accedere a Berlino Ovest su mezzi corazzati».

Michele Pavissich

Un «muro di bambù» sorge nel Vietnam

Saigon, 15

Notizie giunte a Saigon riferiscono che il Governo comunista del Nord Vietnam ha iniziato la costruzione di un «muro di bambù» lungo il confine con il Sud-Vietnam. Fonti militari hanno precisato che la barriera è finora lunga quasi due chilometri, alta dai due ai tre metri, e le canne di bambù, sono appuntite in cima.

Il muro avrebbe due funzioni: impedire la fuga di abitanti dal Nord al Sud, ed impedire la infiltrazione di agenti del Governo sudvietnamese nel Nord-Vietnam. Numerose porte consentono alla popolazione locale di rifornirsi di acqua durante il giorno, ma sono chiuse di notte.

Ulbricht a Bucarest

Bucarest, 15

L'agenzia di stampa romena ha annunciato che è giunta stamane a Bucarest una delegazione del partito comunista e del Governo della Repubblica democratica tedesca, guidata da Walter Ulbricht, primo segretario del partito e Presidente del Consiglio di Stato, e comprendente undici membri, tra cui Bruno Leuschner, vice Primo Ministro, e Lothar Bolz, Ministro degli Esteri.

La delegazione, che compie in Romania una visita amichevole su invito dei dirigenti di questo Paese, è stata accolta all'aeroporto della capitale da Gherghiu Dej, primo segretario del partito comunista e dagli altri dirigenti romeni. Alla partenza da Berlino Ulbricht ha dichiarato che le sue conversazioni con i dirigenti romeni contribuiranno alla «preparazione del grande compito della firma di un trattato di pace con la Germania». Ulbricht ha aggiunto che discuterà anche con i dirigenti romeni lo sviluppo della cooperazione economica.

CONDANNATI IN ALBANIA
cinque pescatori italiani

Tirana, 15

Cinque pescatori italiani sono stati condannati dal Tribunale di Vlora per aver pescato nelle acque territoriali albanesi. Ne ha dato notizia oggi l'agenzia telegrafica albanese, ATA. Giovanni Montanaro, Oronzo Montanaro, Giovanni Saponaro e Ignazio Galiulo sono stati condannati ad un anno e sei mesi di detenzione, Michele Montanaro a un anno di detenzione. A tutti gli imputati è stata concessa la sospensione condizionale della pena per un periodo di due anni. La motobarca a bordo della quale i cinque, che sono tutti originari di Otranto, erano stati sorpresi nelle acque territoriali — la «San Giacomo» n. 2520 — è stata confiscata.

Secondo il dispaccio dell'ATA, i cinque furono sorpresi nelle acque territoriali albanesi la sera del 3 settembre scorso mentre stavano pescando a non più di cinquecento metri dalla costa.

LE ARMI RUSSE A CUBA
scaricate nel massimo segreto

L'Avana, 15

Francisco Aruca, un giovane militante cattolico anticastrista ha lasciato l'Avana stamane dopo avere trascorso diciannove mesi nei locali dell'ambasciata brasiliana in qualità di profugo politico. Il giovane era evaso dal carcere della Cabana con una fuga rocambolesca.

Si apprende d'altra parte che un muro di cemento alto quattro metri e lungo oltre un chilometro e mezzo, è stato costruito attorno alle banchine e agli impianti portuali della baia di Mariel, sulla costa nord della provincia di Pinar del Rio. Il muro è destinato a evitare che le operazioni di sbarco del materiale e del personale sovietico avvengano sotto sguardi indiscreti. Il muro è sorvegliato da guardie armate. Secondo informazioni di fonte locale, l'abbondante materiale militare, comprendente carri armati e cannoni antiaerei sbarcati nelle ultime settimane, sarebbe stato riunito, in gran parte in un vasto campo, dell'estensione di oltre trecento ettari, approntato presso la località di Caimito del Guayabal. Questa operazione avrebbe richiesto l'esproprio di oltre 25 fattorie.

Da un aquindicina di giorni presos questa zona e in altri settori di Cuba trasformati in vaste zone militari, si nota una intensa attività di convogli di automezzi. Secondo le voci diffusesi tra la popolazione gli autisti di questi mezzi sarebbero sovietici e tedeschi dell'Est. Anche i cittadini dell'Avana si sarebbero ormai abituati a vedere sfilare convogli di automezzi pilotati da «specialisti» sovietici e di altri paesi dell'Est.

(Telefoto al «Piccolo»)

Cadenabbia: Il Cancelliere Konrad Adenauer, che trascorre in questa località un periodo di riposo, fotografato mentre gioca alle bocce sul campo della villa che lo ospita

IL COMMONWEALTH HA ATTENUATO LA SUA OPPOSIZIONE

Solo Canadà e Ghana restano contrari al M.E.C.

Macmillan è riuscito a dissipare molti timori Domani seduta plenaria alla Marlborough House

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Pare che le cose si mettano abbastanza bene per Macmillan, cioè che le difficoltà opposte dai Paesi del Commonwealth all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune si vadano attenuando. Dovrebbe quindi essere possibile a Macmillan nella seduta plenaria della conferenza prevista per lunedì tracciare un bilancio positivo nel senso che sarà più facile una franca e fiduciosa ripresa delle trattative di Bruxelles. Il lavoro dei comitati di studio e il paziente cabotaggio di Macmillan lungo i corridoi della Marlborougn House sono dunque stati utili: molte paure sono svanite, molte assicurazioni sono state accolte. Il bilancio si può riassumere in tre punti. Il primo riguarda il cosiddetto Commonwealth bianco, cioè la triade formata dal Canadà, dall'Australia e dalla Nuova Zelanza. Questi ultimi due Paesi avrebbero finito per lasciarsi pienamente convincere dalle ragioni e dalle compensazioni britanniche. Solo il Canadà avrebbe mantenuto le sue riserve contro l'ingresso inglese nel MEC rifiutando al tempo stesso di discutere i problemi che gliene deriverebbero per non legarsi nemmeno indirettamente alle trattative dell'Inghilterra con i «sei». Tuttavia anche i canadesi sarebbero ora disposti a trattenere la loro polemica per non creare a Londra difficoltà maggiori.

Il secondo punto riguarda l'India e il Pakistan. Più apertamente il Pakistan, meno apertamente l'India, avrebbero dato la loro approvazione all'ingresso nel MEC. Il terzo punto del bilancio si riferisce soprattutto ai Paesi africani che, ad eccezione del Ghana, avrebbero riconosciuto l'opportunità di accettare la qualifica di membro associato d'oltremare come unico mezzo per beneficiare del Mercato comune. Tale qualifica era stata ottenuta con grande fatica dagli inglesi nelle trattative di Bruxelles e, paradossalmente, essi se l'erano poi vista rifiutare dai Paesi africani che temevano legami cui non intendevano sottostare.

La Sierra Leone e la Nigeria hanno abbandonato l'intransigente rifiuto dei primi giorni. I rappresentanti della Sierra Leone si sono addirittura schierati con gli inglesi e hanno polemizzato con i rappresentanti del Ghana accusandoli di tattica «intimidatoria». La Nigeria non è ancora disposta a sbilanciarsi pubblicamente, ma ha lasciato intendere di voler iniziare le trattative verso la fine dell'anno. Anche il Tanganica non pronuncia un sì immediato, ma armonizzerà il suo atteggiamento con quelli dell'Uganda e del Kenia di cui è molto probabile lo approccio al Mercato comune per diventarne membri associati. Il primo a compiere questo passo sarà il Primo Ministro di Trinidad e Tobago, che volerà a Bruxelles appena finita la conferenza del Commonwealth. Egli ha accennato a legami economici con altre isole vicine come Grenada e con attigui territori francesi e olandesi per formare una specie di Mercato comune caraibico da collegare con la Comunità economica europea.

Tra i Paesi maggiori l'opposizione più appariscente è quella del Canadà, ma negli ambienti londinesi si tende a ridurre il peso reale dell'intransigenza di Diefenbaker in ragione del largo favore che l'ingresso dell'Inghilterra in Europa godrà tra l'apinione pubblica canadese. In linea generale si può dire che lo spettro di una nuova conferenza del Commonwealth per un altro esame delle condizioni che usciranno da Bruxelles è per il momento dileguato. Un obbligo di questo genere avrebbe notevolmente legato le mani a Londra in queste settimane in cui la sua politica europeistica è in gioco. Naturalmente il Governo inglese si batterà ancora per il Commonwealth e assicurazioni in tale senso sono state sapientemente impiegate da Macmillan e dagli altri Ministri inglesi per vincere la dura resistenza opposta da molti consociati d'Oltremare.

Non si esclude che i problemi connessi con il Mercato comune possono essere discussi prima di una decisione definitiva a Bruxelles da piccoli gruppi di Paesi, uno dei quali sarebbe appunto il Commonwealth bianco. Ma, avere sventato una nuova conferenza plenaria, è un successo non trascurabile per Macmillan che ormai può accingersi a compilare la bozza del comunicato finale di quella in corso. Si tratta ora di scaldare un poco l'interesse dell'Europa per il Commonwealth e di accattivargliene le simpatie nonostante la rigidezza di certi interessi economici o politici che vi si oppongono. Battendosi per il suo Commonwealth, l'Inghilterra si batte in sostanza per un Commonwealth non più soltanto inglese ma europeo.

Nel comunicato finale della conferenza di Londra pare intanto che sarà incluso diplomaticamente un omaggio alla compressione europea per i problemi del Commonwealth.

Eugenio Galvano

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CONCLUSA L'INCHIESTA SUL RECENTE ATTENTATO CONTRO DE GAULLE

L'organizzatore del complotto si è tolto la vita in carcere

Era stato arrestato in segreto ad Agen e tradotto a Parigi Anche tre ungheresi figurano fra i congiurati del Petit Clamart

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Arrestato ieri in segreto e trasferito a Parigi, l'uomo che il 22 agosto organizzò l'attentato contro De Gaulle al Petit Clamart, si è ucciso nella notte impiccandosi in prigione. Si chiamava Henri Niaux, aveva 48 anni e risiedeva ad Agen, piccola città sulle rive della Garonna. In questo centro aveva diretto una scuola per radiotelegrafisti dell'Esercito, dopo aver prestato servizio come ufficiale in Indocina e in Algeria. Diciotto mesi or sono aveva dato le dimissioni, vittima anch'egli della «crisi di coscienza» dell'Armata per la politica algerina di De Gaulle. Aveva indossato abiti civili e si era impiegato presso una società di assicurazioni, senza allentare però i legami che da tempo lo univano agli attivisti dell'OAS nel Sud-Ovest della Francia.

Niaux era stato l'organizzatore della sparatoria del 22 agosto dalla quale De Gaulle si era salvato per miracolo. Aveva studiato il piano in ogni dettaglio e aveva reclutato i membri del «commando». Agenti della brigata criminale lo avevano arrestato ieri mattina al suo domicilio di Agen. In serata Henri Niaux era giunto in cellulare a Parigi e aveva subito un primo interrogatorio nella sede della Polizia giudiziaria. Quindi era stato condotto in una cella del palazzo per trascorrervi la notte. All'alba un guardiano si è accorto che il corpo dell'ex-ufficiale pendeva inanimato ad una sbarra della finestra. Niaux aveva confezionato una corda rudimentale tagliando a striscie la sua camicia; poi si era impiccato. Temeva, forse, di essere costretto a fare i nomi dei personaggi, può darsi illustri e potenti, che lo avevano persuaso ad attentare alla vita di De Gaulle.

Il successo della Polizia nelle indagini per l'attentato del Petit Clamart non si ferma qui. E' stato individuato, ormai, anche l'enigmatico «Murat» il terrorista che aveva noleggiato l'auto dei sicari. Proviene anch'egli dalle file dell'Esercito; si chiama Serge Bernier, ha trent'anni ed ha combattuto nel battaglione francese in Corea prima di trasferirsi in Algeria. L'identificazione è stata possibile dopo l'arresto della sua amante, un'europea d'Algeria già stabilitasi a Rians, nel Var. Il Bernier è in fuga, ma i poliziotti sono alle sue calcagna.

Anche i tre ungheresi della Legione straniera che avevano fatto parte del «commando» del Petit-Clamart, sono stati individuati. Il primo è già stato arrestato insieme alla viscontessa De la Barre de Nanteuil, che lo teneva nascosto nel suo palazzo a Versailles. Altre tre persone che avevano dato ospitalità al legionario — il conte e la contessa di Chaponet e un libraio versagliese — sono stati convocati presso la Polizia giudiziara, insieme ad un giovane attivista, certo Louis De Conde, che avrebbe offerto rifugio ad André Canal (il famigerato «monocolo nero», il cui processo è in corso presso la Corte militare) e all'ex paracadutista Armano Belvisi, coinvolto nel precedente attentato contro De Gaulle del settembre 1961. Non è improbabile che il giovanotto si trovasse sulla vettura nera dalla quale avrebbero dovuto partire i colpi diretti contro De Gaulle.

Anche l'attività di estrema destra Sidos, che nel 1949 aveva fondato con i fratelli Pierre e Francois il movimento «Jeune Nation», antenato dell'O.A.S., è da stasera a disposizione della polizia giudiziaria. Il Sidos riceveva ordini dall'ex capitano Curutchet, dato fra le personalità dell'OAS arrestate in Belgio, e deve scolparsi dall'accusa di avere partecipato alla preparazione dell'attentato previsto contro De Gaulle per il 14 luglio, e rinviato all'ultimo momento. Chiude, per il momento, la lista degli arresti e dei fermi un attivista quarantenne di Agen, la stessa città del comandante Niaux. Si chiama Auguste Lebord: è un profugo d'Algeria ed è stato arrestato nel suo letto sotto l'accusa di aver fatto parte del «commando».

Ugo Ronfani

SEMPRE TESA IN SPAGNA LA SITUAZIONE SINDACALE

Fabbrica chiusa a Barcellona per uno sciopero dei lavoratori

Tutti i dipendenti licenziati - La polizia opera oltre quaranta fermi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Barcellona, 15

Da appena due giorni è terminato il nuovo, lungo sciopero di sedicimila minatori delle Asturie, e già si ha notizia di un'altra agitazione nella zona industriale di Barcellona. Protagonisti di questa nuova lotta sindacale sono i 3000 operai della fabbrica Siemens, uno dei più grandi stabilimenti di materiale elettrico della Spagna. Lo sciopero alla Siemens di Barcellona si è iniziato giovedì scorso. Si è cominciato con uno «sciopero bianco», mentre gli operai presentavano alla direzione una richiesta di miglioramenti salariali. Poi la manifestazione si è allargata: vi sono state molte ore di «non collaborazione» da parte degli operai dei reparti (con un rallentamento di tutto il ritmo produttivo) e manifestazioni fuori dai cancelli. Ieri, ad esempio, centinaia di operai si sono seduti nei reparti e nel cortile della fabbrica, fermando la produzione per alcune ore.

Qualche incidente è avvenuto quando gli operai hanno tentato di imporre la sospensione del lavoro agli impiegati e ai tecnici, che non hanno aderito all'agitazione sindacale. E' intervenuta allora la polizia che ha operato quaranta arresti di operai sospettati di essere i dirigenti della agitazione. Drappelli di membri della «Guardia Civil» sono stati posti davanti agli ingressi della fabbrica. La situazione si è fatta drammatica questa mattina quando gli operai del primo turno, presentatisi davanti ai cancelli hanno trovato la fabbrica chiusa e un comunicato affisso ai cancelli: il comunicato annunciava che tutti i dipendenti erano stati licenziati e che al loro posto sarebbe stato assunto altro personale. Esplodeva, immediatamente una manifestazione di protesta. Anche gli operai degli altri turni di lavoro, avvertiti della decisione della direzione, confluivano davanti alla fabbrica e organizzavano una massiccia dimostrazione. Vi è stato un tentativo di sfondare i cancelli, respinto però dallo intervento della polizia. I dimostranti si sono allora ammassati davanti alla palazzina della direzione, urlando.

Poichè nessuno appariva per ascoltare le proteste degli operai e per dare spiegazioni sull'improvviso licenziamento di massa, dal Gruppo cominciava a partire una fitta sassaiola e numerosi vetri della direzione venivano infranti. A questo punto è intervenuta di nuovo la Polizia che ha respinto i lavoratori, operando alcuni fermi. Sembrava che la protesta si andasse placando quando sono apparsi nuovi lavoratori con cartelli improvvisati. Sui cartelli erano scritte frasi come «Giustizia per tutti». Sono stati formati dei picchetti e gli uomini con i cartelli hanno stazionato a lungo davanti alla Siemens.

La notizia di questa agitazione sindacale è stata data dall'agenzia di notizie Mancheta, che non ha precisato però quali fossero le richieste degli operai respinte dalla direzione. Dagli stessi scioperanti è stato chiarito poi che alla Siemens era stata presentata una richiesta di un salario minimo di almeno 170 pesetas giornaliere. La vertenza Siemens rimane aperta. Nè la direzione nè gli operai sembrano disposti a cedere. Ed è assai probabile che la scintilla di questo sciopero e di questa serrata faccia divampare altre agitazioni nella zona industriale di Barcellona. Già si annunciano, infatti, manifestazioni di solidarietà con i licenziati.

La situazione sindacale spagnola è quindi sempre caratterizzata da una vivace tensione. I minatori delle Asturie sono tornati al lavoro dopo una lunga agitazione, e dopo aver bloccato ventisette pozzi per periodi che vanno dalle tre alle quattro settimane: le loro richieste di miglioramenti salariali e della settimana lavorativa di cinque giorni sono state respinte, e la scontentezza regna in tutto il bacino carbonifero.

I giornali di Madrid si sono occupati anche recentemente dello sciopero nel bacino carbonifero delle Asturie sottolineando che le massicce astensioni dal lavoro di maggio e di agosto hanno provocato alla economia spagnola danni per oltre due miliardi di pesetas (venti miliardi di lire). La perdita produttiva è stata di 851 mila tonnellate di carbone, mentre i noli ferroviari e marittimi per l'importazione del carbone mancante dall'estero ammontano a 199 milioni di pesetas. Anche il monte salari dei minatori è stato gravemente intaccato dalle lunghe astensioni dal lavoro: si pensa che i minatori abbiano perduto in tutto qualcosa come 305 milioni di pesetas.

U. P. I.

Il «Mariner» emette «buoni» segnali radio

Washington, 15

La «Nasa» ha comunicato oggi la posizione della sonda spaziale «Mariner 2», lanciata il 27 agosto dagli Stati Uniti, e che passerà a 14.500 chilometri dal pianeta Venere il 14 dicembre. Alle ore 13 italiane di oggi: distanza dalla Terra 5.072.510 chilometri; distanza da Venere 133.098.830 chilometri; segnali radio buoni.

Un nuovo fenomeno osservato sul sole

Faenza, 15

L'Osservatorio Bendandi comunica: «Un'aerea molto attiva è comparsa oggi al lembo orientale del Sole ad altitudine insolita e in una zona del tutto priva di macchie. Il fenomeno è attentamente studiato mediante i telescopi magnetici, i quali hanno rivelato che si tratta di una perturbazione oltremodo dinamica con copiosa emissione di particelle elettrizzate le quali, viaggiando alla velocità di duemila chilometri al secondo, si irradiano nello spazio influendo sui pianeti che incontrano sul loro cammino. L'importante fenomeno — conclude il comunicato — che per effetto della rotazione del Sole sul suo asse passerà al meridiano centrale il 22 corrente per scomparire al lembo Ovest il 28 settembre, è destinato a produrre nuove influenze cosmiche».

Inaugurato a Manila l'ufficio dell'Alitalia

Manila, 15

La compagnia aerea Alitalia ha oggi ufficialmente inaugurato il suo ufficio di Manila come primo passo verso l'estensione fino alla capitale filippina del suo servizio per l'Estremo Oriente. L'Alitalia ha inaugurato il suo collegamento con l'Estremo Oriente nel maggio scorso.

PER ATTIVITA' INFORMATIVE ILLEGALI

Espulsi dagli S.U. due cittadini sovietici

Si tratta di ex impiegati delle N.U.

Washington, 15

Il Ministro della Giustizia degli S.U., Robert Kennedy, ha annunciato questa sera che due ex impiegati russi delle Nazioni Unite sono stati espulsi dagli S.U. per aver svolto «attività informative illegali». Kennedy ha dichiarato che i due russi avevano cercato di indurre Richard H. Flink, candidato repubblicano alla Camera dei deputati dello Stato di New York, a lavorare per la causa sovietica. I due russi sono Yuri A. Mishukov, di 31 anni e Yuri V. Zaitsev, di 38 anni. Ambedue hanno già lasciato gli Stati Uniti. Le loro attività, ha precisato Kennedy, sono state scoperte dall'FBI con l'aiuto di Flink.

Il comunicato diramato dal Dipartimento della Giustizia dichiara che a Flink erano stati promessi tremila dollari come contributo alla sua campagna elettorale se avesse fornito informazioni in merito «alle operazioni interne di uffici governativi degli Stati Uniti e informazioni personali concernenti influenti esponenti del partito repubblicano». I due sovietici avevano anche chiesto a Flink di includere nei suoi discorsi, qualora eletto, accenni ad una politica «favorevole all'Unione Sovietica».

E' stato precisato che Mishukov era traduttore impiegato presso l'ufficio dei servizi delle conferenze e Zaitsev era impiegato del Dipartimento degli Affari politici e del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

GRUPPO TELEFONICO STET

Società Finanziaria Telefonica - Capitale L. 160 miliardi

(STIPEL - TELVE - TIMO - TETI - SET)

Sviluppo del servizio telefonico

	N. Abbonati		N. Apparecchi per 100 abitanti		Unità di conversazione extraurbane sociali e miste (in migliaia di unità)	
	al 31-12-'61	al 31-7-'62	31-12-'61	31-7-'62	Primi 7 mesi del '61	Primi 7 mesi del '62
STIPEL	**1.187.850**	**1.239.895**	**13,4**	**13,9**	**98.881**	**112.186**
Piemonte	402.415	422.007	12,7	13,3	di cui in teleselezione	
Valle d'Aosta	5.472	5.770	8,1	8,5	66.720	79.424
Lombardia	779.963	812.118	13,8	14,3		
TELVE	**338.803**	**352.109**	**7,7**	**8,0**	**31.721**	**35.680**
Trentino-Alto Adige	43.636	45.302	7,5	7,8	di cui in teleselezione	
Veneto	199.430	208.088	7,0	7,4	12.512	16.717
Friuli-Venezia Giulia	95.737	98.719	9,8	10,2		
TIMO	**356.753**	**375.573**	**6,0**	**6,3**	**33.100**	**38.844**
Emilia-Romagna	227.713	240.062	7,8	8,3	di cui in teleselezione	
Marche	54.705	57.099	4,9	5,2	16.087	21.917
Umbria	29.688	30.735	5,0	5,2		
Abruzzi e Molise	41.455	44.348	3,1	3,4		
Altre località (Lazio)	3.192	3.309	3,9	4,1		
TETI	**1.012.376**	**1.057.835**	**12,7**	**13,3**	**43.844**	**52.492**
Liguria	232.224	244.825	16,7	17,5	di cui in teleselezione	
Toscana	216.983	227.949	8,4	8,9	28.981	36.790
Lazio	529.793	549.192	18,8	19,6		
Sardegna	31.596	33.891	2,9	3,1		
Altre località (Umbria)	1.780	1.978	3,6	4,0		
SET	**442.794**	**479.060**	**3,5**	**3,7**	**24.326**	**29.900**
Campania	162.008	174.777	4,4	4,7	di cui in teleselezione	
Puglia	71.772	80.953	2,6	2,9	4.879	8.377
Basilicata	9.931	10.616	1,8	2,0		
Calabria	30.927	33.131	1,8	2,0		
Sicilia	163.740	174.846	4,2	4,5		
Altre località (Lazio)	4.416	4.737	1,6	1,7		
Gruppo STET	**3.338.576**	**3.504.472**	**8,4**	**8,8**	**231.872**	**269.102**
					di cui in teleselezione	
					129.179	163.225

televisori 21 pollici L. 66.000!

Questo è uno dei tanti prezzi strabilianti praticati in questi giorni da RADIOVALMAURA. «Ho guadagnato 10.000 lire al minuto!» ha dichiarato un signore che ha perso cinque minuti per recarsi a fare gli acquisti dal centro alla periferia, nel negozio RADIOVALMAURA.

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE

Radiovalmaura - via Valmaura 1 - Telef. 44-140

Tempo di vacanze:

veloci come il vento con SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti via SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da 2-3-4 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 29303 S

A.A. STABILIMENTO pressi Gorizia, mq. 9800 di cui coperti 1200 mq., casa custode, uffici, cabina elettrica, adatto qualsiasi attività industriale, vendesi. Tel. 37367, lunedì. 9119 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende, facilitazioni pagamento senza percentuali: LOCCHI, 1-2-3 stanze saloni biservizi poggioli centralnafta ascensore. ROIANO (capolinea filovia) 1-2-3 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO convenientissimi 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. CARPISON signorili, salone bistanze stanzetta biservizi terrazze centralnafta ascensore. 9071 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento: PICCARDI prontingresso, due stanze stanzetta soggiorno cucinino biservizi poggioli autoriscaldamento ascensore. BARCOLA prontingresso, nuovo, panoramico, salone 3 stanze biservizi terrazze centralnafta ascensore. VERGERIO, 3 stanze cucina biservizi terrazze ascensore centralnafta. CASETTA adatta investimento, 3 appartamentini affittanze libere. SANZIO, 2 stanze soggiorno bagno poggioli, già affittato. GRADO, stanza soggiorno cucinetta bagno, posizione incantevole. 9070 S

A.B. DALMAZIA (zona) semi-nuovo, quadristanze, stanzetta, biservizi, centralnafta, ascensore, adatto professionista, vende (mutuo) AGEP passo Goldoni 2. 9074 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) iniziata costruzione soleggiatissimo edificio 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Adatto investimento capitale. Facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 9075 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti) avanzata costruzione solegg'atissimi, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, vende. AGEP passo Goldoni 2. 9073 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI inizio costruzione lussuoso edificio panoramico, appartamento, bistanze, salone, cucina, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali. AGEP passo Goldoni 2. 9072 S

A. APPARTAMENTI 2-5 stanze anche moderni, panoramici, eventualmente affittati per reddito, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 3 stanze salone cucina servizi separati ripostiglio soffitta centralnafta poggioli. I piano, zona Giulia, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 29231 S

A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti da 1, 2, 3 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta; ottimo investimento capitale. REVOLTELLA ultimi appartamenti lussuosi in palazzina da 2-3 stanze cucina ascensore centralnafta finiture lusso piani bassi. ZONA STAZIONE Centrale 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano. ROSSETTI lussuoso 3 stanze cucina servizi centralnafta giardino in comune. PINDEMONTE soleggiato 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo. Per INVESTIMENTO CAPITALE appartamenti varie grandezze tutti comfort centralnafta vie Locchi, Carli, Franca, Pisoni, Colombo, Flavia. OPICINA appartamenti in villetta da 3 stanze cucina comfort riscaldamento garage giardino. BOX auto con luce acqua S. Luigi, D'Annunzio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 29233 S

AFFARONE appartamenti 8, di 1-2 stanze reddito attuale 230.000 aumentabile 25 per cento annue vendonsi 4.650.000, telefonare n. 37379. 9105 S

AFFARONE liberi, attico due camere cucina bagno 3.100.000 Capuano, bicamere cucina moderno 2.850.000 D'Annunzio, bicamere doccia riscaldamento ascensore con abbaini 1.780.000 Ventisettembre, camera cucina 1.680.000 Gambini, vendonsi. Facilitazioni pagamento, telefono 37379. 9110 S

AFFARONE, negozio nuovo esentasse reddito 180.000 vendo 1.800.000, telefonare 37379. 9106 S

ANGOLO Ottobre-Torrebianca venderebbesi stabile, reddito attuale 7, mq. 330, 4 piani, 4 negozi, mezzanino 10 vani liberi. Telefono 97300. 67755 S

APPARTAMENTI SANGIOVANNI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 9082 S

APPARTAMENTI Servola 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggioli vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9129 S

APPARTAMENTI centralissimi, tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9127 S

APPARTAMENTI Sanluigi, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, soleggiati, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9125 S

APPARTAMENTI signorili zona Viale 2-3 stanze soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9124 S

APPARTAMENTI zona Servola 1-2-3 stanze, soggiorno cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, poggioli vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9122 S

APPARTAMENTI 2 stanze, bagno cucina, poggiolo vendiamo Giulia 96. Visite solamente lunedì dalle 16-18 portineria. Telefono 93090. 67807 S

APPARTAMENTI SANLUIGI, inizio costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vista panoramica, centralnafta - VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI - VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA» piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9081 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI - bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vista mare, VISIONE PROGETTI - INFORMAZIONI - VENDITE - IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 9086 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Sangiacomo 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggioli, centralnafta, ascenscre, facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9123 S

APPARTAMENTI in palazzina, lussuosi; panoramici tristanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9121 S

APPARTAMENTI liberi 2-3-4-5-6 camere soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore citofono, restaurati vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 8870 S

APPARTAMENTI GIULIA - corso costruzione, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate vende IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9080 S

APPARTAMENTI ROIANO - bistanze, cucina o soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo con vista mare, centralnafta, ascensore, cantina, VISIONE PROGETTO - VENDITE DIRETTE IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9079 S

APPARTAMENTI zona via dell'ISTRIA - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli con vista mare, centralnafta, ascensore, ripostiglio, rifiniture accuratissime, VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI VENDITE DIRETTE IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9078 S

APPARTAMENTI, inizio costruzione, zona Besenghi, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, garage, tutti comfort, vista mare, vende Immobiliare, viale XX Settembre 12/D, tel. 44908. 29241 S

APPARTAMENTINO nuovo stanza cucina bagno ampia terrazza vista mare ascensore, paraggi Perugino vendesi. Amministrazione Cesanelli, Mazzini 30, pomeriggio. 67726 S

APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina ripostiglio servizi vendesi. Visite sul posto via Roma 23, III p., ore 10-12. 67849 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi calefazione ascensore, possibilmente vista mare acquistasi. Cassetta 29073 S, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno acquistasi. Telef. 57635. 47318 S

APPARTAMENTO 3 vani cucina 2 poggioli più servizi riscaldamento autonomo, vendesi subito escluso intermediari. Visitabile ore 15-18. Telef. 26725. 67745 S

APPARTAMENTO panoramico CARLOALBERTO 3 stanze, soggiorno, cucinino ,bagno, riscaldamento ,ascensore vendesi IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 9083 S

APPARTAMENTO nuovo stanza bistanzette cucina bagno vendesi 3.100.000 condizioni rendibile 9,50%. Immobiliare Trieste Ginnastica 3. 67885 S

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, cucina poggiolo, centralissimo vendesi privato. Telefonare 91819. 67831 S

APPARTAMENTO 6 stanze, doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina piazza Vico vendesi o scambiasi con 2 stanze centralnafta ascensore poggiolo. Telefonare 43489 dalle 10 in poi.

Complesso condominiale «ROSMINI» a 150 metri dal piazzale Rosmini, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture. Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti, reddito garantito 8%. Ufficio vendite: Amministrazione Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19. Esecuzione: Fratelli RUMOR - Costruzioni edilizie - Trieste.

TERRENO edificabile circa 5000 metri quadrati giardino con edificio Colle S. Vito vendesi per contanti. Mediatori esclusi. Informazioni telefono 68384.

APPARTAMENTO, via Franca, prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vista mare, vende Immobiliare, XX Settembre n. 12/D, telef. 44908. 29241 S

CASA periferia vendonsi 8 quartieri camera cucina 1 vuoto. Rivolgersi via Costalunga 12. 67756 S

CASETTA camera camerino cucina e giardino vendesi. Pane Bianco 24 (Servola). 29135 S

CASETTA stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, gabinetto, cantina, vende 2.200.000, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9126 S

CASETTA con terreno affarone vendesi 650.000. Viale Miramare 9, trattoria. 67813 S

CERCASI condominio 3 stanze accessori recente costruzione o in costruzione. Telefonare 92499. 67868 S

COMMERCIALE 125. Palazzina nuova prontaentrata - disponibili singoli appartamenti 1-2-4 stanze, servizi, centralnafta, ampi poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento fino a 50 per cento. VENDITE DIRETTE - VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI, 15-18. 9064 S

CONDOMINIO lussuoso, tristanze, soggiorno, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, posizione centralissima; altro vecchia costruzione, 3 stanze, servizi, lire 2.000.000 vende Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, tel. 72892. 132 S

CONDOMINIO centrale 2 stanze stanzetta cucina servizi pronta entrata vendesi condizioni pagamento. Visite sul posto via Roma 23, III, ore 10-12. 67849 S

COSTRUZIONE iniziata due palazzine panoramiche zona Ovidio, Panorama, lato Commerciale, alloggi signorili tristanze doppi servizi, centralnafta, garage, giardino, visione progetti prenotazione studio FAST, Filzi 21. 29360 S

IMMOBILE centralissimo ottimo reddito vendesi esclusi mediatori. Amministrazione Sterni, via Carducci 25. 47323 S

IMPRESA Zelco & Lucatelli vende a Udine zona centrale, appartamenti. Ottimo investimento capitale. Telefonare 28723, pomeriggio. 46859 S

LOCALE d'affari affittato lungo contratto vendesi 5 milioni reddito 10%. Telef. 23694, lunedì. 29288 S

LOCALE centro San Giacomo nuova costruzione adatto qualsiasi attività vendesi 31998.

LOCALE affari, 85 mq., via Cologna 71/1 vendesi. Tel. 37-933. 67765 S

LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28-300. 29320 S

MAGAZZINO libero centrale 36 mq. 1.980.000; negozi centrali 70-400 mq.; altri nuovi Revoltella vendo oppure permuto con terreni. Telefonare 37379. 9108 S

NEGOZIO nuovo libero adatto bar cartoleria mercerie vendesi 500.000 contanti, saldo rateal mente. Visitare Strada di Rozzol 83, rivolgersi tintoria. 9102 S

NEGOZIO condominio 80-100 mq. centrale acquisto subito. Telefonare 37486. 67787 S

OPICINA, via Hermada Strada Tarvisiana, lotti per villini con strada, acqua, luce; altri zone residenziali vendonsi. Telefono 90-477. 67804 S

S. CROCE MARE, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 67804 S

SOTTOTETTO o soffitta per trasformazione o sopraelevazione acquisto, marina o zona panoramica. Telefonare n. 94553, sera. 67777 S

STABILE da demolire centro Sangiacomo vendesi. Cassetta 29217 S UPI.

TERRENI, anche piccoli lotti, zone diverse, vendonsi. Atec, p. Goldoni 1. 82 S

TERRENO 15.000 mq. lottizzabile, edificabile vende Immobiliare, viale XX Settembre, telefono 44908. 29241 S

TERRENO mq. 250 cercasi periferia Rozzol, Colonia, Contovello, Bagnoli. Precisare prezzo, cassetta 29140 S, UPI.

TERRENO 1000 mq. con tettoia 100 mq. acqua corrente cercasi in zona periferica per deposito materiali. Offerte cassetta 47286 S, UPI.

TERRENO edilizio centro Sistiana mq. 3000; altro a Starancano mq. 3000 a lire 400 vende Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, tel. 72892. 132 S

TERRENO industriale paraggi Domio, acqua luce telefono, vendesi occasione, telefono 21008, esclusi mediatori. 29231 S

TERRENO panoramico Commerciale alta, progetto approvato, costruzione iniziata, privato vende migliore offerente. Cassetta 67739 S, UPI.

TERRENO vista meravigliosa zona Obelisco vendo cambio altra proprietà. Telefonare 63497, lunedì. 67892 S

TERRENO SISTIANA mq. 1400 sulla strada, adatto costruzione, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712.

TERRENO S. Croce, panoramico, 80 metri dal mare, spiaggia riservata, luce, acqua, telefono, vende Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 29211 S

VENDESI appartamento nuovo 2 stanze soggiorno 2 poggioli accessori, 80670. 29334 S

ULTIME disponibilità - zona Rossetti, 1-2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 80344. 9128 S

VANO unico terrapiano 380.000, altro centrale mezzanino 320.000, altro nuovo mezzanino si può fare camera cucina 1.250.000, vendonsi. Telefonare 37379. 9112 S

VENDESI appartamento bistanze stanzino per bagno ripostiglio accessori, via Ricci. Informazione avv. Fast, 24021. 29359 S

VIA REVOLTELLA 115. Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edifici condominio disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI. 9063 S

VILLA, Scorcola, 2 appartamenti signorili, riscaldamento, terrazze, giardino, vende Immobiliare, viale XX Settembre 12/D, telefono 44908. 29241 S

VILLA BARCOLA 3 appartamenti confort, vende libera IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 9077 S

A prezzi di sgombero!

LIQUIDAZIONE TOTALE per ampliamento

MODELLI 1962-'63

RADIO — TELEVISORI — FONOVALIGE — TRANSISTOR — REGISTRATORI — TELECARRELLI — STABILIZZATORI — LAVATRICI — FRIGORIFERI — CUCINE — LUCIDATRICI — FRULLATORI — FERRI STIRO — RASOI ELETTRICI

MODELLI 1962-'63

Aiutateci a sgomberare

VISITATE LA MOSTRA

NOI VI AIUTIAMO CON I PREZZI E CON IL PAGAMENTO IN DUE ANNI

Radiobacchelli

Via Pascoli 24 Telefono 90552

U Matrimoniali L. 70

AFFETTUOSA vedova, distinta, buon carattere, sposerebbesi con professionista impiegato concetto, massimo 56 anni. Cassetta 67798 U UPI.

AMERICANE, francesi, australiani, sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka», Casella 5013 Roma. 6527 U

V Diversi L. 60

CINQUANTOTTENNE svizzero solo sposerebbe italiana disposta trasferirsi estero. Scrivere: Barizzi Giulio, Baselstrasse 68, Lucerna (Svizzera). 29111 U

DISTINTA vedova quartiere risposerebbesi distinto posizione massimo sessantacinquenne. Cassetta 29299 U.

SERIA, affettuosa, sola, ottimo impiego, sposerebbe distinto, onesto, posizione sicura, massimo 50enne. Cass. 29338 U UPI.

SIGNORINA bella presenza, sarta, ottimi requisiti, sposerebbe serio impiegato o appartenente Esercito media età. Scrivere inanonime, cassetta 29113 U, UPI.

VEDOVO 68enne due pensioni con appartamento cerca donna 60-70enne scopo matrimonio. Cassetta 67818 U, UPI.

38ENNE, posizione, relazionebbe signorina massimo 30enne, scopo matrimonio. Cass. 67776 U UPI.

50ENNE privo conoscenze relazionerebbe sola massimo 50enne scopo matrimonio. Cassetta 67713 U, UPI.

DISPONENDO imbarcazione, cercansi compagni per crociera invernale Mar Rosso. Gobbi, Albergo Miami, San Benedetto Tronto. 6524 V

ORCHESTRINA moderna per ballo, con cantante ed attrezzatura elettronica, referenziata, disposta trasferirsi, libera ottobre, considererebbe interessanti proposte di lavoro. Offerte Cassetta 67722 V UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.